Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500, Vhs Il Carso L. 6.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 236 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 2000

Appena presentata l'acquisizione si scatena la polemica politica. Qualche perplessità anche nell'area di governo

Enel-Infostrada, Berlusconi all'attacco

«Lo Stato vuole reimpossessarsi dei telefoni con i proventi delle bollette»

Immediata replica del presidente del Consiglio: accuse del tutto infondate. Borse europee in fibrillazione per la caduta negli Usa dei titoli tecnologici

MILANO Appena presentato l'accordo, si scatena la bagarre politica sull'acquisizione di Infostrada da parte dell'Enel. Il Polo attacca a spada tratta, il governo si difende, ma anche nella maggioranza non mancano malumori.

Berlusconi e Fini accusano lo Stato, il quale attraverso l'Enel non farebbe altro che impossessarsi di nuovo dei telefoni. Un'operazione che sarebbe quindi gestita con il denaro che l'Enel guadagna con le bollette sulle spalle dei cittadini. Il presidente del Consiglio replica duramente a questa accusa: Wind, dopo la fusione con Infostrada, andrà sul mercato e, ha spiegato Amato, sarà con questi proventi che l'Enel finanzierà la sua acquisizione e non con i soldi delle bollette elettriche o quelli delle sottoscrizioni azionarie.

Intanto, le Borse tracollano trascinate nel baratro dai titoli tecnologici e anche dai telefonici: già partite malamente ieri mattina per la chiusura pesante di martedì sera del Nasdaq, le piazze finanziarie europee sono andate giù per la disastrosa apertura del mercato tecnologico Usa.

Inevitabilmente con un Nasdaq in calo del 4% e un mercato principale in flessione dello 0,27% le Borse europee non potevano che reagire con forti ondate di vendite anche se nel corso della serata, in realtà, i mercati Usa hanno recuperato tutto il terreno perduto e a metà seduta il Nasdaq era addirittura passato in terreno positivo (+0,49%) mentre il Dow riportava perdite marginali.

Eppure in pochi minuti, dopo le 15.30 del pomeriggio di ieri, i listini di Francoforte, Milano, Parigi e Londra perdevano mediamente il 3%. E l'incombenza della chiusura non ha permesso di cogliere i segnali di recupero che arrivavano da New York.

● *Nelle pagine 2-3*

PUBBLICO E PRIVATO

Si tratta di un'operazione con molti lati positivi

di Alessandra Carini

Nel giorno dell'accordo tra Enel e Infostrada, con le proteste e la levata di scudi contro il dilagare dello Stato imprenditore, è stato pubblicato da Mediobanca, che certo non è sospettabile di nostalgia nei confronti delle imprese pubbliche, uno studio dai risultati clamorosi. Lo studio, un volume denso di tabelle presentato in Parlamento, dice in sostanza che lo Stato e il suo bilancio hanno guadagnato, dalla gestione delle partecipazioni statali, oltre 80.000 miliardi netti.

Se si mettono in conto da una parte tutti i fondi che la finanza pubblica ha dato a Iri, Eni, Enel e perfino a quel disastro che è stato l'Efim, fin dalla loro nascita, e dall'altra quello che hanno reso, in termini di dividendi e di proventi che lo Stato ha incassato grazie dalla politica di privatizzazione, il conto si chiude in largo attivo. Ottantamila miliardi non sono pochi se si tiene conto non tanto degli ultimi anni, in cui le aziende sono state in attivo e le vendite numerose, ma di tutto il periodo degli Settanta in cui le imprese pubbliche perdevano a rotta di collo e lo Stato correva a pagare.

Lo studio, passato quasi sotto silenzio, dovrebbe fare giustizia degli ideologismi che danno per inefficiente e catastrofico tutto ciò che è pubblico e inneggiano a tutto ciò che è privato. Sono partiti presi che poco servono a capire le cose. Esattamente quello che sta accadendo nel caso Enel Infostrada dove sono piovute a raffica critiche e polemiche soprattutto ideologiche.

Di per sé, infatti, l'operazione ha molti lati positivi: crea un grande operatore di telecomunicazioni che ha i numeri e la forza, a questo punto, per fare la concorrenza a Telecom e per essere un protagonista sui mercati internazionali.

● *Segue a pagina 2*

LA FUSIONE COMIT-INTESA

Gutty: «Nessun contrasto ai vertici delle Generali»

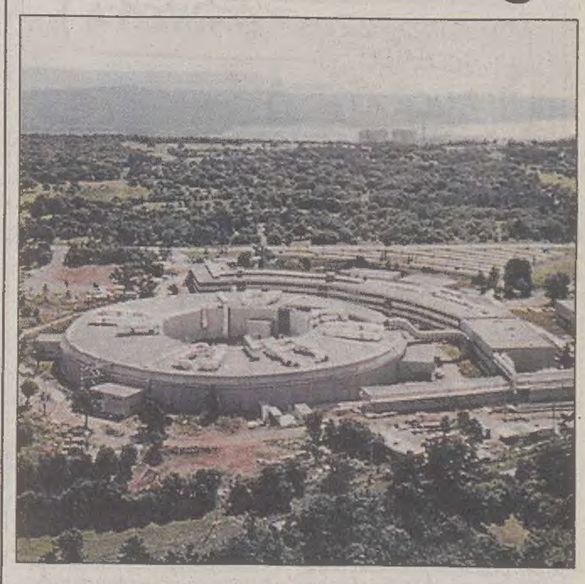
TRIESTE Il vicepresidente e amministratore delegato delle Generali, Gianfranco Gutty, tuona deciso: «Nessun contrasto al vertice delle Generali». E smentisce così i «rumours» di queste ore dopo la grande fusione Comit-Intesa. Indiscrezioni parlavano di una scarsa «affinità» tra Gutty e il presidente Alfondo Desiata sulla gestione del nuovo colosso bancario. Da qualche tempo è un vero e proprio tormentone. Inevitabile che queste voci rimbalzino anche a Trieste dove peraltro il tandem Desiata-Gutty ha appena portato a termine son successo l'operazione Commerzbank, rinsaldando l'asse con Francoforte. E aprendo nuovi scenari su qualche nuova e letale zampata del Leone sui mercati.

● *A pagina 3*

Piercarlo Fiumanò

Friuli-V. Giulia: grandi manovre nella maggioranza

Elettra in vendita È scontro Fi-Lega



Trieste: veduta aerea del Sincrotrone a Padriciano.

TRIESTE La macchina di luce allunga la sua ombra sulla maggioranza regionale. E' attorno al Sincrotrone, infatti, che si incentra l'ultima querelle tra Polo e Lega. Ad attivarla, la solita Alessandra Guerra, che in attesa di un... ministero, ci mette del suo per segare un poco al giorno l'ambita poltrona di Antonione. L'altro giorno la consigliera regionale della Lega Nord ha sparato ad alzo zero sull'ultimo protocollo firmato dalla giunta, quello con il ministro della Ricerca scientifica Zecchino sulla futura alienazione allo Stato delle quote, circa il 40%, che la Regione detiene in Elettra, tramite la finanziaria Friulia. Un regalo, ha sintetizzato in un'interrogazione al curaro. Sulla vicenda l'opposizione non nasconde il proprio divertimento.

● *A pagina 8*

Furio Baldassi

Il leader della Cisl lascia il sindacato per dedicarsi alla politica ma senza dire ancora con chi intende allearsi

D'Antoni in campo lancia il terzo polo

Rutelli benedice la nascita della Margherita: gli può portare un 20%

Varata l'aggregazione funzionale dei centristi, Popolari, Democratici, Udeur e Rinnovamento italiano, che appoggiano la maggioranza di governo

ROMA Dopo mille tentennamenti Sergio D'Antoni ha deciso: nel pomeriggio darà le dimissioni da segretario generale della confederazione che ha guidato in un decennio di dure lotte sindacali e poi sarà libero di dare alla luce una Fondazione che precederà il movimento politico.

Nella trasmissione "Porta a Porta" di ieri sera D'Antoni ha spiegato e sottolineato più volte che per ora si limiterà a tastare il terreno, a verificare quanti e quali saranno le forze pronte a seguirlo: «solo in un secondo momento deciderò se organizzare o meno un movimento politico».

Già. Ma quando? Le elezioni si svolgeranno con tutta probabilità in primavera. E, allora, D'Antoni con chi si schiererà? Con il centrodestra o con il centrosinistra? Con nessuno dei due. Il (l'ex) leader cislino ci tiene a precisarlo. Anche se in molti tentanto di tirarlo per la giacchetta, lui resiste. Sono di ieri gli inviti di Berlusconi e di Cacciari, ma lui dice no: è tempo di terza via. Secondo D'Antoni, infatti, bisogna ricominciare a fare politica, quella «vecchia» politica basata sui valori che il «finto bipolarismo» ha spazzato via. Preferisce, dunque, il «terzo Polo»: «entro fine anno decideremo se trasformare la Fondazione in un movimento politico. Dipenderà dalle adesioni». Ma a guardare i primi commenti nel centrosinistra dovrebbero essere in pochi a seguirlo.

Sergio D'Antoni

Nel frattempo, Francesco Rutelli festeggia l'accordo per la nascita della Margherita, la nuova alleanza tra le quattro forze di centro della maggioranza: Ppi, Udeur, Rinnovamento e Democratici. Per il candidato premier del centrosinistra, la cui mediazione è stata decisiva per vincere le ultime resistenze all'intesa, si tratta di «una svolta importante per la politica italiana». La Margherita, ne è convinto, «punta a superare il 20% dei voti e ad essere decisiva per la vittoria dell'Ulivo».

● *A pagina 5*

CALCIO

Azzurri, una vittoria stentata

ANCONA La Nazionale di Trapattoni è apparsa ieri molto meno brillante che contro la Romania. La Georgia ha bloccato la verve degli azzurri, in questo incontro per la qualificazione ai Mondiali, che sono riusciti a vincere per 2-0 grazie a due rigori siglati da Del Piero.

● *In Sport*

La tragedia mentre la donna ai fornelli stava cucinando il pranzo

Trieste: la vestaglia prende fuoco Un'anziana muore carbonizzata

IN CRONACA

APERTO IL PROCESSO

Schiave costrette a prostituirsi: una donna tirava le fila dell'organizzazione criminale

VALORE TRE MILIARDI

Altro maxi-sequestro di «cd» contraffatti rinvenuti in un camion sceso dal traghetto

ALL'INTERNO

PUGLIA

Quasi 500 clandestini lasciati alla deriva nella tempesta salvati davanti alle coste

● *A pagina 4*

CHIVASSO

I finanzieri controllano la sua azienda Imprenditore si spara e perde la vita

● *A pagina 7*

TRIESTE Come una torcia umana. Avvolta dalle fiamme ha battuto disperatamente i pugni contro la porta di un appartamento vicino per chiedere aiuto. Poi è caduta sul pavimento esanime. Carbonizzata. Caterina Troian, 91 anni è la vittima di una disgrazia tanto assurda, quanto atroce. Pochi istanti prima l'anziana era in cucina. Aveva appena acceso un fornello per far bollire l'acqua della pasta. Cucinava per lei e per il marito Giovanni Carboni che in quel momento stava tornando a casa con la spesa. La donna indossava una vestaglia di materiale sintetico. E un lembo della manica si è avvicinato troppo al fornello acceso. Così, in una frazione di secondo il tessuto si è incendiato e le fiamme hanno avvolto la donna, che ha gridato aiuto e ha cercato, invano, scampo fuori dall'appartamento. Il marito, sconvolto, è ricoverato all'ospedale.

● *In Trieste*

Corrado Barbacini

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
YVES SAINT LAURENT variation
emanuel ungaro PARIS parallèle
valentino BOUTIQUE
GIANFRANCO FERRE
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991
Kataweb.it

Nessun mistero sui rumori sordi che alle volte, in particolari condizioni meteo, si odono nel cielo triestino

Un Ufo? No, è il volo Lubiana-Nizza

TRIESTE Un rombo sordo come di un aereo che voli a bassa quota. E' un rumore ricorrente che da qualche tempo turba il sonno dei triestini e che nei più anziani suscita lugubri ricordi di bombardamenti. Lo si ode in varie parti della città: da San Giovanni a San Giusto, da Barcola a Cattinara. Accade perlopiù la sera ma anche la mattina, e gli occhi che si mettono a scrutare in alto difficilmente riescono a trovare una spiegazione, anche perchè il rumore è più forte quando il cielo è nuvoloso.

Un esemplare di aereo a turboelica, l'Atr 42 modello 500.

E allora sono state tirate in ballo le ipotesi più fantasiose, che il tipo stesso del rumore percepito poteva portare a escludere: aereispia, elicotteri anticlandestini, o addirittura dischi volanti, visto che in città gli appassionati (ma evidentemente non esperti) di ufologia sono numerosi.

La spiegazione è molto più semplice: dal '98, in base a un accordo tra i governi italiano e sloveno, è stato aperto un corridoio aereo che collega Lubiana a Chioggia (dove c'è un punto di aeroassistenza) e che passando esattamente sopra Trieste. mette in relazione Lubiana con l'Europa sud-occidentale, in particolare Francia e Spagna. E su queste rotte sono ancora in servizio aerei a turboelica, da cui il rumore.

● *In Trieste*

Silvio Maranzana

VECTA
CALDAIE A GAS • RISCALDAMENTO
TUTTA LA QUALITÀ E LA TRANQUILLITÀ DI UN UNICO INTERLOCUTORE ALTAMENTE SPECIALIZZATO
► Sopralluogo gratuito
► Preventivo chiaro
► Installazione con nostri tecnici
► Garanzia 5 anni con contratto assistenza
► Libretto impianto L. 46/90
► Progetto a computer L. 10/91
CAMBIO CALDAIE IN 24 ORE
Ariston pinintarina
JUNKERS
FERROLI
Vaillant
PROMOZIONE INVERNO 2000
Via F. Severo 22/c - Tel. 040-633.006

Segui lo sport ogni giorno, in diretta su www.kwsport.com
Kataweb.it

L'amministratore delegato dell'Enel presenta la nuova società nata dopo l'acquisto di Infostrada per 25 mila miliardi di lire

Comunicazioni: lotta New Wind-Telecom

Tatò si rivolge ai politici: «Invece di dirci "non comprate", privatizzateci»

MILANO «Invece di dirci "non comprate perchè siete nello Stato", privatizzateci alla svelta. Sarebbe la fine di tutti questi problemi»: questa la risposta di Franco Tatò, amministratore delegato dell' Enel, alle critiche piovutegli addosso dal Polo e da una parte della maggioranza dopo l'annuncio dell'acquisto di Infostrada per 25 mila miliardi di lire. E ai fendenti di Silvio Berlusconi, Tatò ha replicato: «Mi sono dispiaciute perchè ritengo Berlusconi un grande imprenditore e un vero liberale. Se dovesse vincere le elezioni poi potrà dimostrare queste sue caratteristiche liberalizzando l'Enel. Anzi dovrebbe essere contento dell'operazione perchè sarà una liberalizzazione più ricca».

Sistemate le polemiche, il top manager ha poi sottolineato che l'acquisizione di Infostrada e più in generale le telecomunicazioni all'interno dell'Enel «non hanno alcuna possibilità di essere finanziate con i proventi di altri settori, in particolare quello elettrico dove le società hanno piena autonomia e bilanci propri».

Nella conferenza stampa di ieri a Milano sono stati snocciolati un po' di dati sul futuro di New Wind, il colosso delle tlc che nascerà dalla fusione di Wind e Infostrada. Innanzitutto l'integrazione fra la due società che è prevista per il primo trimestre del 2001 e la quotazione che avverrà entro il primo semestre sempre del 2001.. Dalla fusione nascerà un gigante che avrà un valore di partenza di circa 55 mila miliardi di lire: quest'ultimo è il dato che si ricava in base ai parametri di valutazione delle due società, comunicati da Enel e France Telecon e assunti come base per determinare la consistenza delle rispettive quote post-fusione. La nota congiunta afferma che il valore di scambio fra Wind e Infostrada è di 1,58 a 1; se Infostrada vale 11 miliardi di euro, Wind dovrebbe quindi valere 17,38 miliardi. Insieme la valutazione è di 28,38 miliardi di euro, pari appunto a 55mila miliardi di lire.

Secondo Tatò gli 11 miliardi di euro per Infostrada sono una valutazione equa, «non stiamo buttando i soldi, la compriamo a un prezzo giusto».

New Wind nasce con una dote di 14 milioni di linee, nel fisso e nel mobile, previste a fine anno, quando il fatturato toccherà i 2,55 miliardi di euro (poco meno di 5000 miliardi di lire).

Solo sfiorato poi ieri l'argomento della guida di New Wind, se toccherà a Tommaso Pompei, attuale numero uno di Wind, o a Riccardo Ruggiero, amministratore delegato di Infostrada. «È presto per ipotesi sulla struttura manageriale - ha detto Pompei - il nuovo amministratore delegato lo decideranno gli azionisti in futuro».

Intanto l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha annunciato che aprirà una istruttoria d'ufficio sulla acquisizione di Infostrada da parte di Enel. L'istruttoria sarà aperta non appena all' organismo presieduto da Enzo Cheli giungerà la notifica formale dell'accordo annunciato ieri mattina.

Vitaliano D'Angerio

Le semestrali dei due gruppi

I dati principali, riferiti primo semestre 2000, delle due società che formeranno il nuovo colosso

INFOSTRADA

I numeri di Infostrada...

Fatturato	850 miliardi
Clienti	5,8 milioni
Minuti di traffico mensile (voce + Internet)	1 miliardo e 540 milioni
Page views al mese per il portale Iol	170 milioni
Aziende-clienti per servizi di web hosting ed e-commerce	45.800
Chilometri di fibra ottica installati	6.000

Enel

... e quelli di Enel

Utile netto	982 milioni di euro
Patrimonio netto del Gruppo	17.107 milioni di euro
Indebitamento finanziario netto	13.047 milioni di euro
Dipendenti	75.956
Riduzione dei ricavi da vendita di energia per il calo tariffario	5,2% (-351 milioni di euro)
Vendite di energia elettrica	113 miliardi di kWh

ANSA-CENTIMETRI

L'ANALISI

Le sinergie abbattono i costi ma il prezzo pagato è alto

ROMA *L'operazione Enel-Infostrada, da qualsiasi parte la si guardi, ha una duplice faccia: quella politica e quella economico-finanziaria. La prima proviene dalla considerazione che l'Enel è ancora una società controllata dallo Stato, anche se in via di completa privatizzazione, e questo elemento non permette ai vertici della società di gestirla come un'azienda privata. Per questo motivo è lecito sollevare perplessità davanti all'utilizzo di denaro pubblico da parte dell'Enel per l'acquisto di Infostrada, così come è logico supporre che prima della firma, il managment dell'Enel abbia avuto il placet del Governo per poter concludere l'affare. La connotazione finanziaria è, invece, legata ai termini dell' operazione, alla valutazione che ne darà il mercato e a come si verrà a modificare il settore delle telecomunicazioni nel nostro Paese.*

Mettendo da parte per un attimo la polemica legata all'aspetto politico, resta da capire se i 25 mila miliardi di lire versati a Vodafone creino valore per gli azionisti e soprattutto siano capaci di lanciare l'Enel e la sua controllata Wind, da protagonista, nel settore delle telecomunicazioni. Nel mondo anglossassone si sta facendo strada negli ultimi tempi una nuova teoria. Per valutare le società non è più sufficiente adottare l'antico parametro del 'valore per gli azionisti. Per capire se gli obiettivi dell'azienda sono stati raggiunti, per comprendere se un'operazione è positiva o no, non basta, cioè, vedere se si sono generati utili. Occorre poi valutare in generale se quella determinata acquisizione o vendita è stata anche capace di migliorare l'efficienza dell'azienda e se quindi è riuscita a aumentare il valore per coloro che usufruiscono dei servizi della società stessa, i consumatori.

Nel caso dell'Enel l'acquisizione di Infostrada ha consentito alla società elettrica di assumere sicuramente una posizione di maggiore forza all'interno del settore delle telecomunicazioni, soprattutto perchè con questa operazione è stato eliminato il primo concorrente di Wind nell'ambito della telefonia fissa.

Infostrada con 5,8 milioni di clienti è il secondo operatore italiano in questo settore, e da luglio, con la sigla dell'accordo con Telecom, è il primo operatore alternativo ad offrire il servizio locale sul 100% del territorio. Con 2,7 milioni di utenti Internet è il primo internet provider del Paese (portale Iol). Wind ha raggiunto i 6 milioni di clienti: di questi il 30% nella telefonia fissa, il 62% nella telefonia mobile e 500 mila utenti Internet. Il colosso di tlc che nascerà da questa fusione sicuramente sarà in grado di competere con Telecom Italia e per il mobile con la sua controllata Tim. Sarà proprio questo il campo di battaglia più interessante, a patto che questa sfida non ricada sui consumatori sotto forma di aumento delle tariffe energetiche.

Tornando all'operazione, però, bisogna sottolineare un altro passaggio. Il costo che l'Enel dovrà accollarsi. Questa acquisizione sarà in grado di migliorare l'efficienza dei servizi della società o risulterà un nuovo fardello difficile da gestire? Il vantaggio di questa acquisizione avrà ricadute anche sul mercato italiano? Sicuramente sì in termini di concorrenza perchè verrà eliminato un competitor forte come Infostrada. Il problema è di capire se 25 mila miliardi sono una cifra congrua in termini di ritorno di utili e di produttività e se ricadrà sui consumatori. Tra i due gruppi esistono sicuramente sinergie che contribuiranno a far scendere i costi, ma potranno esserci anche sovrapposizioni.

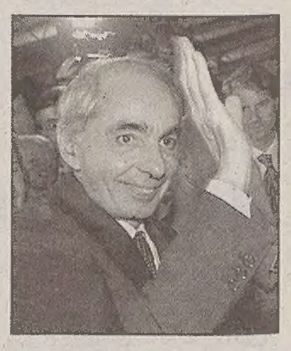
Allora è lecito chiedersi se non è un rischio per l'Enel aver scelto di sborsare 25 mila miliardi per una società che veniva valutata molto meno solo un anno e mezzo fa quando fu ceduta da Olivetti a Mannesmann (insieme Omnitel e Infostrada vennero valutate 50 mila miliardi, ma di questi Omnitel ne valeva almeno due terzi). Se non è un rischio aver puntato su un settore come quello della telefonia fissa che ha margini operativi in sensibile calo in tutta Europa, invece di svilupparsi all'estero nella telefonia cellulare che, invece, rappresenta con l'Umts il futuro.

Catia Augelli

L'operazione del colosso elettrico viene criticata dal Polo, ma ci sono perplessità anche nella maggioranza

«Lo Stato vuole impossessarsi dei telefoni»

Ma Amato assicura: non useranno i soldi delle fatture elettriche



Giuliano Amato

ROMA Si scatena la bagarre politica sull'acquisizione di Infostrada da parte dell'Enel. Il Polo attacca a spada tratta, il governo si difende, ma anche nella maggioranza non mancano malumori.

Il caso ieri è sfociato in un violento battibecco durante il «Question time» alla Camera tra Giuliano Amato e Forza Italia. Sulla vicenda infatti il parlamentare azzurro Antonio Marzano aveva presentato un'interrogazione.

Secondo Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini lo Stato italiano, attraverso l'Enel, non sta facendo altro che impossessarsi di nuovo dei telefoni. Un'operazione che sarebbe quindi gestita con il denaro che l'Enel guadagna con le bollette sulle spalle dei cittadini. Alla Camera il presidente del Consiglio ha replicato duramente a questa accusa. Wind, dopo la fusione con Infostrada, andrà sul mercato e, ha spiegato Giuliano Amato, sarà con questi proventi che l'Enel finanzierà la sua acquisizione e non con i soldi delle bollette elettriche o quelli delle sottoscrizioni azionarie.

L'Enel - ha detto ancora Giuliano Amato - ha creato una società telefonica per valorizzare la sua rete di telecomunicazioni. E al momento della sua costituzione, ha ricordato il presidente del Consiglio, venne stabilito che nell'arco di tre anni questa società sarebbe stata messa sul mercato.

Una spiegazione e una versione dei fatti che non hanno affatto convinto il Polo, rimasto fermo nella sua violenta polemica. Dalla vicenda Berlusconi è giunto alla conclusione che la sinistra è incapace di fare vere privatizzazioni perchè quelle attuate non avrebbero - a suo dire - creato alcuna concorrenza. E anche Fini è andato giù duro parlando di operazione finanziaria che sa molto di vecchio sistema di potere e di statalizzazione.

Secondo il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, se l'operazione Infostrada significa un'accelerazione della privatizzazione dell' Enel, le critiche si attenueranno di molto. Più critico nella maggioranza Ottaviano Del Turco al quale la vicenda ricorda l'esperienza dell'Iri, da non ripetere assolutamente. Perplesso il responsabile economico del Ppi, Giancarlo Lombardi: «Da una parte si cammina verso la privatizzazione, dall' altra alcune aziende come l'Enel restano sostanzialmente dei grandi monopoli».

Secondo Giorgio La Malfa, leader del partito Repubblicano, il Governo dovrebbe intervenire a vietare l'operazione.

Rosario Caiazzo

Secco «niet» del governo alle richieste di Roberto Colaninno (Telecom): «Ragiona come un monopolista, l'Authority deve indagare»

Rete fissa, il canone resta. Ma almeno non aumenta

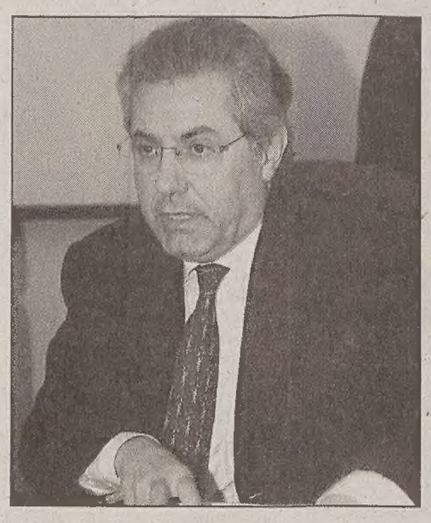
E le associazioni dei consumatori chiedono addirittura che questa voce scompaia dalla bolletta

MILANO Continua la polemica sulla richiesta di Telecom di aumentare il canone sulla rete fissa. Se il Governo parla di «pretesa senza senso», le associazioni consumatori definiscono la richiesta una provocazione per gli utenti e An chiede l'abolizione di quello già esistente.

Secondo Italo Bocchino, segretario della commissione Trasporti e Comunicazioni della Camera di Alleanza Nazionale, il numero uno di Telecom, Roberto Colaninno, sogna: si farebbe forte dei suoi potenti sponsor politici e ragionerebbe come un monopolista. E chiama in causa l'Authority per le comunicazioni affinché intervenga con durezza.

«Un conto è chiedere, un altro ottenere», ha precisato comunque il sottosegretario alle Comunicazioni, Michele Lauria, secondo il quale la richiesta di Colaninno potrebbe essere stata avanzata per mantenere almeno le quote acquisite.

Il sottosegretario Lauria ha inoltre spiegato che l'aumento o la permanenza del canone è comunque subordinato a varie verifiche e al riscontro di una serie di dati.



Roberto Colaninno, numero uno della Telecom: bacchettate dal governo per la sua richiesta di poter aumentare il canone sulla rete fissa di telefonia gestita dall'ex società pubblica.

La decisione tocca all'Authority che nel breve non potrà comunque abolire la voce «canone» dalle bollette telefoniche.

Critico sulla richiesta di aumento anche il presidente di Confcommercio, Sergio Billè: «Il problema dei canoni e dei prezzi ex amministrati è tutto quanto irrisolto», ha detto a margine di una manifestazione sottolineando che occorrerebbe un comportamento più responsabile da parte delle imprese di origine pubblica. L'Adoc, l'Associazione per la difesa e orientamento dei consumatori, ha chiesto un incontro urgente con l'Authority per le garanzie nelle Comunicazioni per avere dei chiarimenti riguardo alle affermazioni di Colaninno.

Mentre la Federconsumatori ha definito del tutto ingiustificata la richiesta della Telecom: tale voce della bolletta dovrebbe sempre più diventare residuale e strettamente correlata ad un parziale e concordato costo per il mantenimento e l'innovazione della rete di telecomunicazione.

«Cittadinanza attiva» chiede, invece, direttamente l'eliminazione del canone: «Il canone non va aumentato, ma va tolto», ha detto il procuratore dell'associazione, Giustino Trincia. E l'Adusbef ha inviato una diffida all'Authority delle telecomunicazioni.

DALLA PRIMA PAGINA

Cosa che giova sia al mercato italiano sia alla nostra posizione sull'estero. Costringe l'Enel e il governo a fare quel che avevano promesso all'inizio, e cioè a programmare la vendita in Borsa di Wind (che ora sarà fusa con Infostrada). Riporta in Italia il controllo di un'azienda in un momento nel quale la battaglia tra i gruppi di telecomunicazioni è sempre di più una guerra tra colossi stranieri (basta vedere le forze in campo per l'asta Umts: a parte Telecom e Wind sono ormai gruppi che sono a maggioranza straniera). E infine rafforza l'Enel configurandolo come un gruppo multiservizi, che è esattamente la strada che stanno prendendo molti gruppi privati a cominciare dai concorrenti dell'Enel medesima.

E vero, come sostengono i critici, che l'energia elettrica in Italia è cara e il servizio lascia a desiderare. Ma questo dipende dalla lentezza con la quale si è introdotta la concorrenza, non certo dal fatto che l'Enel sia pubblica o privata o si espanda o meno nelle telecomunicazioni. Sarà pur vero che questo configura la crescita della presenza dello Stato, in un momento in cui tutti viaggiano verso un mondo privato, ma che si dovrebbe fare? Fermare un'azienda aspettando chissà quanto e chissà che cosa?

L'Enel è uno dei pochi grandi gruppi italiani ed è bene che sia forte. Sarebbe meglio che i critici, invece di chiedere di fermarne l'espansione, ponessero tutte le loro forze nel chiedere che il governo ne avvii in fretta la privatizzazione e realizzi in fretta un mercato concorrenziale presupposto per la privatizzazione stessa. Il resto sono polemiche ideologiche che servono solo agli schieramenti politici. Ma non giovano né al mercato dell'energia né a quello delle telecomunicazioni.

Alessandra Carini

Il commissario Monti approva la megafusione dettando però precise condizioni antitrust. Washington invece deve ancora pronunciarsi. Cauti i mercati

«Aol» e Time Warner sposi? L'Europa dice sì, ma...

BRUXELLES La Commissione europea ha dato ieri il suo via libera al matrimonio fra i due giganti statunitensi Aol e Time Warner: il commissario alla Concorrenza Mario Monti ha detto «sì» alla maxi-fusione solo dopo che entrambi i partner hanno fatto rilevanti concessioni che limitano la portata sinergica della loro unione.

Dopo che Time Warner la settimana scorsa aveva rinunciato al progetto di fusione con la casa discografica britannica Emi, ieri la Commissione ha annunciato che Aol si è offerta di rimuovere «tutti i legami strutturali» con il gruppo tedesco Bertelsmann: «dato che il progetto Time Warner-Emi non è più sul tavolo e dato che Aol ha fatto concessioni su Bertelsmann - ha detto una portavoce di Monti - non vi sono più problemi di massa critica» per il nascente colosso.

Gli impegni presi da Aol, il maggior fornitore di accessi a internet negli Usa e l'unico provider presente a tappeto in Europa, gli impediscono infatti di accedere alla principale fonte europea di diritti sulle edizioni musicali: senza il legame tra Aol e Bertelsmann cessa il rischio di «posizione dominante» su mercati come quello della musica online. Time Warner del resto è uno dei principali gruppi mondiali dell'intrattenimento e dei media.

Senza rescindere i legami con Bertelsmann (che partecipa ad Aol-Compuserve assieme a Vivendi Cegetel e Canal Plus) - nota la Commissione - Aol/Time Warner avrebbe avuto anche un accesso privilegiato ai contenuti offerti dal gruppo tedesco, in particolare alla sua ampia biblioteca musicale, e avrebbe potuto «dettare le condizioni» per la distribuzione dei file audio attraverso internet. Ad esempio, afferma l'esecutivo Ue in una nota, il gruppo «avrebbe potuto essere tentato» di formattare la musica di Time Warner e di Bertelsmann in modo da renderla leggibile solo con il lettore musicale Winamp di Aol ma non con quelli dei concorrenti.

Per diventare operativa, la fusione deve ancora ricevere i nulla osta dalle autorità di controllo antitrust statunitensi, un passaggio che varie fonti invitano a non considerare scontato. La task force di Monti ha inoltre fugato una serie di timori palesati da più parti nei quattro mesi di indagini sulla mega-fusione: molti concorrenti temevano che il nuovo gigante avrebbe potuto creare una posizione dominante nei diritti sulle edizioni musicali, nell' accesso a internet a banda larga, nel mercato britannico di internet e in quello di internet a pagamento per contenuti diversi dalla musica come i film e i programmi tv. La Commissione ha annunciato inoltre che «un consulente indipendente» vigilerà sulla separazione fra Aol e Bertelsmann.

Nel clima generale di caduta dei titoli quotati sui mercati americani ieri c'è stata poca gloria anche per America Online e Time Warner nonostante il via libera della Commissione europea. America Online ha perso il 4,01 per cento, Time Warner è andata sotto del 6,01 per cento.

La Fcc ha intanto negato la possibilità alla Walt Disney, uno dei principali oppositori della fusione Aol-Time Warner, l'accesso a documenti riservati delle due società che Disney voleva utilizzare per dimostrare l'inopportunità del progetto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin.
Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sarson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Florani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x26): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1/2 pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Iva).
La tiratura dell'11 ottobre 2000 è stata di 54.000 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

In caduta le principali piazze finanziarie europee trascinate al ribasso dal mercato tecnologico americano

La «new economy» affonda le Borse

Il Nasdaq sulle montagne russe (-2,09%). Piazza Affari cede oltre il 2%

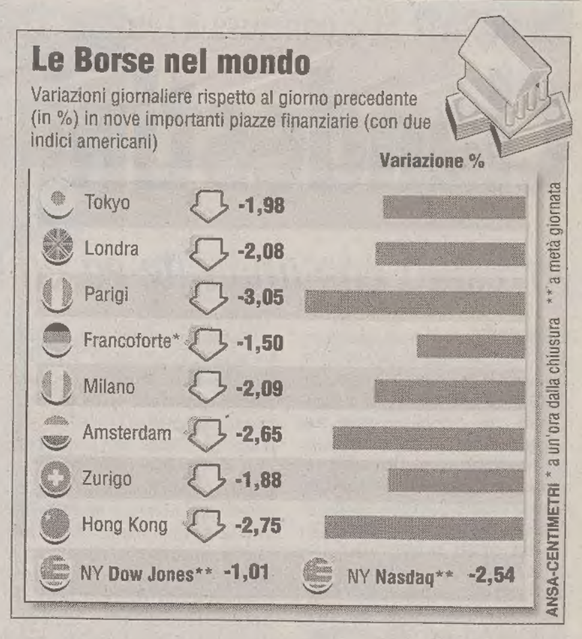
MILANO Mercati europei in picchiata trascinati dal Nasdaq, il mercato tecnologico americano, che ha vissuto una delle sue giornate più drammatiche. Fino al colpo di reni finale e poi di nuovo in caduta. Tutto è cominciato con il crollo dei titoli Lucent (-28 per cento) e Motorola (-20 per cento) che hanno affondato in apertura il mercato azionario Usa. Ancora una volta pesano le aspettative deluse sui risultati trimestrali.

Il Nasdaq è andato in caduta libera arrivando a perdere fino al 4 per cento. E anche il Dow Jones cedeva l'1,5 per cento. Ma a metà seduta (quando l'Europa aveva già subito le conseguenze del tonfo) Wall Street ha piazzato un formidabile colpo di reni recuperando le perdite e annullando interamente il calo. Ma in serata il nuovo tonfo con una eprdita del 2 per cento. Una improvvisa inversione di rotta e poi di nuovo a capofitto a conferma del momento incerto e volatile nella tormenta che sta colpendo i titoli tecnologici dall'Usa all'Europa.

Le Borse del Vecchio Continente hanno chiuso ieri una giornata nerissima a causa delle perdite nei settori media, telecomunicazioni e tecnologici. La Borsa di Parigi ha registrato uno dei risultati peggiori ed è scesa sotto i minimi toccati alla fine dello scorso anno. L'indice Cac- 40 ha perso il 3,05% a 5.956,12 punti, sotto quota 5.958,32. «È un incubo - ha commentato un operatore francese - non ho praticamente avuto ordini d'acquisto sul mercato dei tecnologici». È andata male anche a Londra che ha lasciato sul terreno il 2,08%: l'indice Ft-Se 100 ha terminato la sessione a 6.117,60 punti, il livello più basso dal 23 maggio scorso, con volumi piuttosto sostenuti. Netto ribasso ma inferiore a quelli registrati su altre piazze europee per la Borsa di Zurigo, dove la presenza di numerosi titoli difensivi ha permesso di controbilanciare parzialmente il nuovo scrollone dei tecnologici. L'indice Smi ha limitato le perdite all'1,88%, andandosi ad attestare in chiusura a quota 7.665,40 punti, con il guadagno dall' inizio dell'anno ridotto all'1,25%. Molto più netto il cedimento del Nuovo Mercato elvetico, che ha perso il 4,36%. Ma la giornata si è rivelata difficilissima anche per il comparto finanziario: Credit Suisse ha continuato a precipitare (-8,87%), seguita da Julius Baer (-8,22%) e Ubs (-6,46%).

Ovviamente anche Milano è stata coinvolta nel tonfo. A Piazza Affari il Mibtel ha archiviato la seduta con un calo del 2,09% a 30.317 punti. Fra i titoli che hanno resistito alla caduta c'è Enel, forte dell'acquisizione di Infostrada, che ha chiuso con un progresso del 2,01% a 4,46 euro. La vera vittima invece è stato il Nuovo Mercato ovvero il listino della new economy. L'ondata di vendite ha risparmiato ieri solo Freedomland (+5,62%) e Tiscali (+0,49%), due dei titoli più bastonati nelle ultime sedute. Le flessioni più consistenti sul Nuovo Mercato italiano hanno interessato ePlanet (-14,97 a 54,35 con volumi raddoppiati rispetto alla vigilia), Acotel Group (-13,6% a 95,4 con volumi triplicati) e Cairo (-11,12% a 64,5 con volumi quadruplicati).

Sul fronte valutario l'euro ha perso terreno in concomitanza con la fine delle contrattazioni sulle principali piazze finanziarie europee: la divisa unica nel tardo pomeriggio passava di mano a 0,8726 dollari. A quota 93,86 il cambio euro/yen da 94,51 nelle prime battute.



Padoa: «Rischio di pressioni incontrollabili sui prezzi»

MILANO Le pressioni sui prezzi nella zona euro provocate dall'aumento dei corsi del petrolio rischiano di essere «incontrollabili», perlomeno temporaneamente. È questo il parere di Tommaso Padoa-Schioppa, membro del direttorio della Banca centrale europea al sito internet del Financial Times: «Ci troviamo in una di quelle situazioni in cui ci potrebbe essere una influenza temporanea e incontrollabile sull'inflazione».

Ma ci sono alcuni analisti che invece non vedono nero all'orizzonte sulla attuale difficile fase delle Borse mondiali. Per gli esperti di Chase Fleming Asset Management «la fase di discesa dei mercati azionari mondiali potrebbe essere vicina al termine e le previsioni per i prossimi mesi sono improntate a un cauto ottimismo». In un seminario tenutosi a Milano con gli investitori istituzionali hanno segnalato buone opportunità di acquisto in quei settori, come quello tecnologico, colpiti proprio in questi giorni da vendite aggressive.

FINANZIARIA

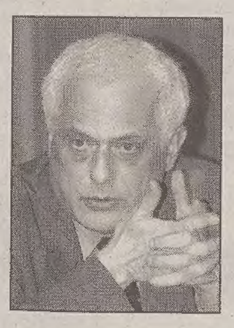
Entra nel vivo il nuovo sistema di acquisti per via telematica avviato dal Tesoro

Cellulari, auto blu, computer e matite: la burocrazia farà shopping via Internet

ROMA Auto blu e telefonini, personal computer portatili e matite ma anche carburanti e, grazie alle deregulation introdotta, energia elettrica: per le amministrazioni pubbliche, piccole e grande, parte l' era dei risparmi via Internet. Entra infatti nel vivo l'utilizzo del nuovo meccanismo per gli acquisti e servizi via Internet che il Tesoro ha messo a punto per amministrazioni pubbliche, grandi e piccole. La procedura, già attivata per la telefonia fissa e le fotocopiatrici, sarà estesa ad altri 12 macro-categorie e, per il 2001, si punta ad ottenere 7.200 miliardi di risparmi.

Il meccanismo on-line, gestito dalla Consip (il braccio operativo informatico del Tesoro, che ora lo controlla al 100%), è semplice: viene stipulata una convenzione generale, che garantisce un risparmio di scala, e le singole amministrazioni possono aderire su base volontaria. Lo hanno già fatto circa 1.100 amministrazioni, dalla presidenza della Repubblica al piccolo comune, dalle Usl alle comunità montane. Anche i primi frutti sono già arrivati: per la telefonia fissa il ribasso sulle vecchie tariffe è stato del 66% e vale nel 1027 miliardi di risparmi; per le fotocopiatrici, con la possibilità anche di affitto «tutto compreso», il risparmio rispetto ai prezzi precedenti è stato del 42% e la stima valuta 108 miliardi di risparmi.

Presto altri beni saranno acquistabili on-line dalle amministrazioni pubbliche. Entro novembre sarà chiusa la convenzione per le tariffe di telefonia mobile e la fornitura di telefonini. Le società che hanno presentato le proposte sono quattro e la Consip punta a fare presto, soprattutto perchè il ministero degli Interni chiede di fare in fretta per fornire di telefonini i poliziotti.



Una piccola rivoluzione per le amministrazioni pubbliche grazie alla deregulation voluta dal ministro Visco

Ancora un mese e sarà completata anche la gara per la fornitura di cancelleria (38 miliardi risparmi), dalle matite ai block notes. È uno dei settori su cui più si erano concentrate le attenzioni delle indagini su «Sprecopoli» che sarà accompagnata da convenzioni per acquisto di personal computer e di stampanti (112 miliardi di risparmi stimati). Entro l'anno, invece, sarà chiuso il bando per la fornitura di energia elettrica: il Tesoro, in questo caso, utilizzerà la possibilità di realizzare consorzi di acquisto per ottenere sconti anche da fornitori privati. Si punta ad ottenere minori spese per 334 miliardi. Inoltre la Consip scaricherà sul sito degli acquisti un programma che consentirà di valutare, in base al numero di dipendenti e di macchinari utilizzati, il livello di contratto più adeguato alle diverse esigenze. «abbiamo scoperto - ha affermato Roberto Falavolti della Consip - che molti hanno stipulato contratti sbagliati rispetto alle esigenze».

Nel 2001 il Tesoro ha poi programmato altre otto diverse gare per la fornitura di altrettanti servizi. La prima riguarderà le auto di servizio, le «auto blu»: il bando arriverà entro le prossime settimane e previsto l' acquisto di 4.000 autovetture con 103 miliardi di risparmi stimati. Lo stesso vale per la gara sui buoni pasto che riguarderà 800 miliardi di tagliandi: «All'operazione - assicura Falavolti - parteciperà anche il ministero delle difesa spazzando via d'un colpo tutte le polemiche sulle spese per il vettovagliamento».

Il vicepresidente e amministratore delegato smentisce le indiscrezioni su presunte divergenze nel Cda che ha varato la mega-fusione

Gutty: «Intesa-Comit, fusione inevitabile»

«Una soluzione che piacerà al mercato». «Piena sintonia con il presidente Desiata»

TRIESTE Il vicepresidente e amministratore delegato delle Generali, Gianfranco Gutty, tuona deciso: «Nessun contrasto al vertice delle Generali». E smentisce così i «rumours» di queste ore dopo la grande fusione Comit-Intesa.

Sarà un autunno caldo per la grande finanza. La fusione fra la Banca Commerciale, il «gioiello della corona» di Mediobanca, e la Banca Intesa di Giovanni Bazoli, alza il sipario sulla nascita di un colosso leader per capitalizzazione di Borsa: una svolta per il sistema bancario. Non ci si è arrivati subito. Quella che nell'aprile scorso doveva essere un integrazione per tappe successive è diventata una fusione vera. Una operazione che sarà seguita come advisor da Mediobanca e Lazard. Da una parte lo storico istituto di Via Filodrammatici alle prese con la delicata transizione del «dopo Cuccia»; dall'altra la blasonata banca d'affari francese. Ambedue legate da una partecipazione importante e decisiva nelle Generali.

Inevitabile che in queste ore il tam tam torni a risuonare su Trieste, sul vero diadema di tutte le architetture finanziarie che ruotano intorno al quella che è stata definita «la Galassia» (*ma nell'era dei mercati globali, e dopo che la storia finanziaria recente ha rivoluzionato molti equilibri, forse si dovrebbe ridisegnare tutto il firmamento*). Fino alle indiscrezioni riportate ieri da un quotidiano finanziario secondo cui, durante il cda di Intesa che ha deciso la storica fusione con la Comit, il vicepresidente e amministratore delegato delle Generali, Gianfranco Gutty, avrebbe detto «no» al super-cda che dovrebbe gestire il passaggio al nuovo colosso. Un'altra strada rispetto a quella seguita dal presidente Desiata (che è anche vicepresidente di Intesa). Il tam-tam risuona ancora, alimentando così le voci di presunti contrasti al vertice in casa del gruppo triestino. Scarsa affinità fra il presidente Desiata e Gutty? Da qualche tempo è un vero e proprio tormentone. Inevitabile che queste voci rimbalzino anche a Trieste dove peraltro il tandem Desiata-Gutty ha appena portato a termine con successo l'operazione Commerzbank, rinsaldando l'asse con Francoforte. E aprendo nuovi scenari su qualche nuova e letale zampata del Leone sui mercati.

Gutty, consigliere di Mediobanca e di Banca Intesa (dove le Generali, attraverso la controllata Alleanza, controllano una quota del 3,67 per cento), per la prima volta sgombra il campo dalle voci che periodicamente investono il Leone: «Come sempre si vogliono mettere in evidenza contrasti che non ci sono». Nessuna divergenza con Desiata, neppure in questo caso. Gutty, nel consiglio che ha varato l'operazione, è stato favorevole all'allargamento del cda rappresentativo di Intesa-Comit, e «per una questione di trasparenza» ha sostenuto che l'allargamento sarebbe dovuto avvenire «nel momento in cui veniva approvata l'operazione», e cioè contestualmente al via libera alla fusione da parte delle due assemblee straordinarie di Intesa e Comit che si terranno nel febbraio 2001: «È solo un problema di tempi» —sottolinea. Gutty considera l'integrazione che porterà alla nascita della nuova super-banca di Bazoli come un approdo inevitabile: «Sono assolutamente d'accordo. Fatta la fusione ci sarà un unico punto di comando e tutto potrà marciare più rapidamente». Una svolta che «anche il mercato apprezzerà di più» rispetto alla scelta precedente (l'integrazione per fasi successive).

Molte cose sono cambiate. Di fatto quando il gigante Ambroveneto, nel settembre-ottobre '99, lanciò l'Opa sul 70 per cento della Comit, la perla di Mediobanca, si consumò un vero e proprio strappo con Via Filodrammatici. E calò il gelo. In seguito il ruolo previsto per la banca di Piazza Scala nei piani di integrazione per tappe successive di Bazoli (una seconda Mediobanca», secondo alcuni) aveva riacutizzato le tensioni con l'istituto che oggi si trova in Piazzetta Cuccia. Progetto che determinò anche l'uscita della Comit dall'azionariato dell'istituto oggi guidato da Vincenzo Maranghi con la vendita dell'8,9 per cento del capitale in suo possesso. Ma oggi sembra aprirsi una nuova epoca che potrebbe scandire una svolta nel sistema bancario e anche negli equilibri della grande finanza italiana dove le Generali sono «il cuore» del sistema. In queste ore si parla ormai di un riavvicinamento fra Intesa e Mediobanca. Per Gutty «Mediobanca deve fare giustamente i propri affari». Insomma, seguire la propria missione. Tutto il resto sono inutili ricami. Gli stessi rapporti con la maison parigina Lazard sarebbero in grande evoluzione. Gutty ricorda che «anche il vecchio Ambroveneto ha avuto storicamente la Lazard fra i propri advisor».

Piercarlo Fiumanò

Per l'amministratore delegato del Leone (nella foto con il presidente Desiata) «si vogliono sempre mettere in evidenza contrasti che non ci sono». E sottolinea che il vertice delle Generali è più unito che mai.

L'operazione sarà seguita come advisor da Mediobanca e Lazard. Ambedue legate da una partecipazione di rilievo nel gruppo triestino. Svolta nel sistema bancario

ASSICURAZIONI

Dopo gli impegni con Bruxelles

Generali cede la Bnl Vita a Unipol e conserva la partecipazione bancaria

MILANO Generali ha raggiunto un accordo con Ina per la cessione a Unipol del 51% di Bnl vita per 277 miliardi di lire. La cessione che fa seguito agli impegni assunti da Generali della Commissione Ue nel quadro dell'acquisizione di Ina, dice una nota del gruppo del Leone, sarà eseguita una volta ottenuti i necessari assensi preliminari di legge.

La quota del 51 per cento della Bnl Vita detenuta dall'Ina è stata ceduta a «un assicuratore gradito» alla Bnl. Lo hanno spiegato a Trieste, fonti delle Assicurazioni Generali. L'individuazione di una compagnia assicurativa quale soggetto al quale cedere la partecipazione è stata chiesta proprio dalla Bnl, che detiene il rimanente 49 per cento della Bnl Vita.

L'accordo tra Generali e Unipol ha una valenza strategica anche per Bnl. Infatti la compagnia bolognese diverrà il «partner industriale di Bnl» nel mercato delle polizze vita, rafforzando il braccio di bancassurance. Per le Generali la scelta di vendere ad Unipol, compagnia con la quale è già stato attivato un proficuo rapporto grazie alla cessione delle compagnie Aurora e Navale in maggio, ha anche un altro significato. Se infatti Trieste non avesse ceduto il 51% di Bnl Vita, per il gioco incrociato dei veti imposti da Bruxelles all' epoca dell'opa sull'Ina, il Leone Alato avrebbe dovuto vendere la partecipazione del 7,7% circa detenuta direttamente nella banca.

La cessione del ramo Bnl Vita consente invece alla compagnia presieduta da Alfonso Desiata di mantenere il presidio nella banca, facendo decadere l'obbligo di vendita della più strategica partecipazione bancaria. Bnl tra l'altro vantava sul pacchetto di maggioranza di Bnl Vita un diritto di prelazione, come ricaduta dei precedenti accordi parasociali con Ina. La prelazione che la banca romana ha scelto di non esercitare «finalizzando al meglio» la cessione del 51% del braccio assicurativo.

La compagnia bolognese porta la raccolta premi aggregata a 8500 miliardi mentre la quota di mercato salirà al 6,2 per cento

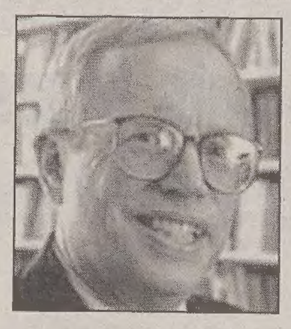
L'accordo fra Assicurazioni Generali-Ina e Unipol porterà la raccolta premi aggregata del gruppo Unipol, a fine 2000, a circa 8.500 miliardi di lire, con un peso del ramo vita del 54 per cento (la raccolta è stimata in 4.600 miliardi), e la quota di mercato del gruppo salirà al 6,2 per cento circa (2,8 per cento nel '99), collocandolo al terzo o quarto posto nella graduatoria dei gruppi assicurativi italiani.

Gli economisti James Heckman e Daniel McFadden: due teorici delle «scelte come modello»

Il Nobel a due «guru» Usa

STOCCOLMA *Il premio Nobel 2000 per l'economia è stato attribuito a James Heckman e a Daniel McFadden. I due studiosi americani hanno ricevuto l'ambito riconoscimento perchè «ciascuno dei due premiati ha sviluppato, nel campo della microeconomia, teorie e metodi che sono ampiamente usati nell'analisi statistica dei comportamenti individuali e domestici». James J. Heckman ha 56 anni. È nato a Chicago nel 1944. Dal 1995 è docente di Economia all'Università di Chicago. Nella motivazione del premio, l'Accademia delle Scienze segnala «il suo sviluppo della teoria e dei metodi di analisi dei campioni selettivi».*

Hecmann e McFadden sono stati considerati i fautori della teoria che è l'uomo che deve prendersi carico delle proprie decisioni in merito allo studio e al lavoro, attraverso scelte autonome e individuali, che siano influenzate il meno possibile dall'ambiente esterno. James Heckman, 56 anni dell' Università di Chicago e Daniel McFadden, 63 anni dell'Università di Berkley in California hanno ricevuto il premio per aver sviluppato il concetto di «scelta». McFadden ha lavorato per anni sulla teoria che solo l'individuo che sceglie il suo luogo di lavoro e di residenza trova reale gratificazione: «Anche nella comunità economica - ha detto McFadden - molto spesso c'è chi pensa di avere una sola possibilità tra le tante, ma ci si può sorprendere nello scoprire che invece queste sono molte di più». Per rendere possibili le scelte il professor McFadden ha anche studiato e progettato nuovi sistemi di trasporto pubblico e case per gli anziani nell'area di San Francisco.



James Heckman

Daniel McFadden

I due Nobel, che hanno lavorato insieme e si considerano buoni amici, si sono detti molto sorpresi per aver ricevuto il premio: «Sono sotto shock e attonito per questa vittoria - ha detto McFadden dalla sua abitazione di Berkley - tutto quello che ho fatto dall'inizio degli anni '60 è stato sviluppare la teoria dei propri interessi individuali e la sua applicazione sulle grandi decisioni della vita, a guardarlo in retrospettiva tutto ciò sembra ovvio, ma a quei tempi non lo era affatto».

McFadden e Heckman si divideranno la borsa del premio e McFadden ha detto che utilizzerà la sua parte per fare investimenti nella fattoria che possiede in nord California dove il professore di Berkley produce anche il suo vino. L'università di Chicago da dove proviene James Heckman è considerata una sorta di fabbrica dei Nobel, negli ultimi anni molti nomi sono usciti dall'ateneo dell'Illinois, ma oggi è festa anche a Berkley, l'università nella baia di San Francisco dove è nato il '68 americano, e da dove proviene l'altro Nobel per l'economia, il professor Robert McFadden.

Ancora una volta premiate le prestigiose università di Chicago e Berkeley

IMMIGRATI Si è conclusa a Otranto l'odissea di 461 profughi curdi, pakistani e afgani partiti otto giorni fa dal porto di Smirne e lasciati soli al largo della Puglia

Clandestini in balia del mare su un cargo turco

Arrestati comandante ed equipaggio - Avevano abbandonato la guida della nave, portata in salvo da un sottufficiale

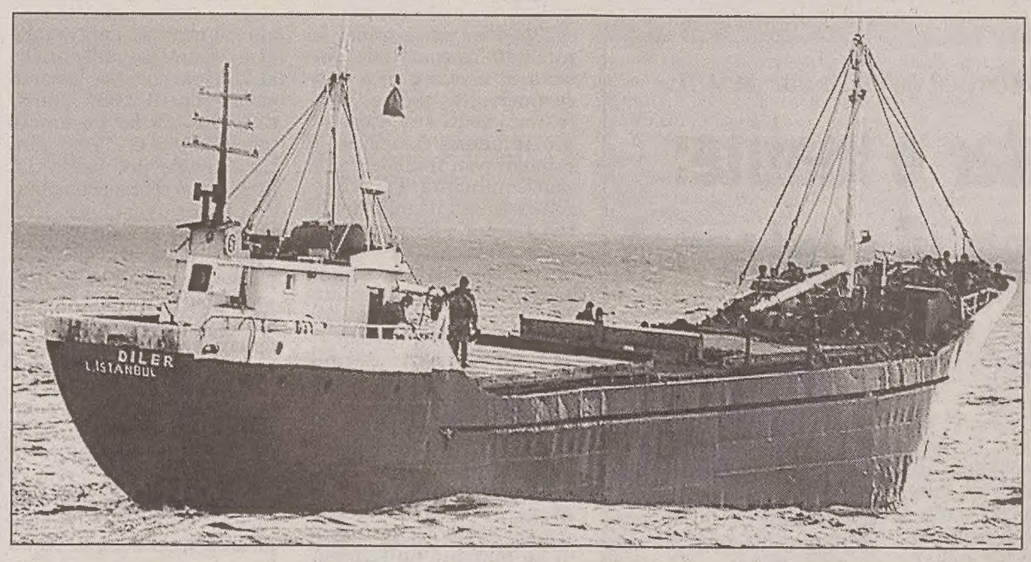
OTRANTO Un'odissea durata otto giorni, dal porto turco di Izmir (Smirne) a quello di Otranto. E un incubo lungo 14 ore, tante quante ne sono servite per vincere un mare grosso nelle ultime venti miglia. Quattordici ore vissute pericolosamente dai 461 clandestini, metà dei quali minorenni, lasciati alla deriva alle dieci di martedì sera sulla «Diler», una autentica carretta di 55 metri, iscritta nel registro navale di Istambul. Praticamente un inferno galleggiante: se fosse colata a picco, non si sarebbe salvato nessuno.

La «Diler» era diretta in Calabria, come avviene ora per le navi di clandestini che partono dalla Turchia. Così è sembrato all'equipaggio dell'aereo della Marina militare che l'ha intercettata alle 20 di martedì. Poi le pessime condizione del mare hanno consigliato ai «caronte» una rotta più breve. Prua verso Santa Maria di Leuca. Due ore dopo veniva lanciato il «Myday». La «Diler» è rimasta in balia delle onde per una mezz'ora, (pareva che l'equipaggio se la fosse filata con un gommone), fino a quando nella zona sono arrivate le motovedette della Capitaneria di porto, della Finanza e la nave «Espero» della Marina militare. È stato un giovane nostromo a prendere il comando della «carretta» per dirigerla verso Santa Maria di Leuca. Un'operazione che si sarebbe conclusa in un paio d'ore se non fosse stato per le condizioni proibitive del basso Adriatico che hanno indotto, quindi, a spostare l'attracco nel porto di Otranto.

L'incubo, per tutti, è finito alle 11, quando i primi clandestini hanno toccato terra, davanti alle ambulanze, ai pullman, e al piccolo esercito di volontari che era stato allertato per predisporre soccorso e accoglienza. Davanti ai loro occhi le solite scene: persone che a malapena riescono a mantenersi in piedi. E bambini, decine di bambini. E donne. Due incinte, una addirittura alla soglia del parto. È andata bene, questa volta. Tutti salvi. Solo per tre è stato necessario qualche ricovero nell'ospedale più vicino, quello di Maglie.

Quasi tutti sono curdi provenienti dall'Irak e dalla Turchia, una ventina i pakistani, una decina di afghani, cinque indiani, tre siriani, un senegalese, persino due palestinesi. C'è Alì, che non parla italiano, che piange, si dimena per non lasciare il cargo e si tranquillizza fino a sorridere quando dalla scaletta scendono le sue due sorelline che deve accompagnare dai genitori in Olanda. In Olanda è diretta anche una coppia afghana, lei giovanissima, con due figli piccoli al seguito, per cercare una casa e un lavoro.

In serata l'equipaggio di quattro uomini e il comandante della «Diler» - tutti turchi - sono stati identificati (si erano mimetizzati fra i clandestini) e arrestati. Devono rispondere di resistenza a nave da guerra e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Sono stati gli stessi profughi a indicarli alla nostra polizia.



Il cargo turco «Diler», una carretta del mare, in vista della costa pugliese dove i «traghettatori» hanno lasciato in balia delle onde 461 immigrati clandestini curdi, pakistani e afgani partiti da Smirne.

LA STORIA

La lunga notte di Gianluca «nostromo coraggioso»

OTRANTO È stanco, il viso tirato, indossa il maglione e il berretto blu della Guardia Costiera, Gianluca Piscardi ha 21 anni, è di Taranto ed è nostromo sulla «Cp 2049» di Leuca. È stato lui a mettersi al timone della «Diler» martedì sera, alle 22.30, quando la carretta del mare carica di clandestini si trovava in difficoltà ad alcune miglia al largo del porto di Leuca. Non ha lasciato il timone della «Diler» fino a quando ieri mattina la nave della speranza è entrata nel porto di Otranto con il suo carico di disperati.

Ora Gianluca è stravolto dalla stanchezza e da quello che ha visto. Racconta: «Quando sono salito a bordo il clima è diventato subito festoso: hanno cominciato tutti a toccarmi e a baciarmi». «Mi hanno chiesto acqua e cibo e, soprattutto, di arrivare presto in Italia. Mi hanno detto che l'equipaggio se ne era andato su un gommone. Quando ero già lì, a un certo punto, i motori della barca si sono spenti; poi, qualcuno li ha di nuovo riaccesi. Tutti hanno pensato che fossi stato io ma così non è stato, quindi c' era qualche esperto a bordo».

Gianluca appare frastornato dalle domande dei giornalisti: dice di non aver mai avuto paura, anche se quando l' imbarcazione prendeva un' onda forte i clandestini che erano a bordo gridavano, chiedevano aiuto ad Allah. «C'è stato solo un momento - ha detto - in cui forse ho avuto timore che potesse accadere qualcosa ed è stato quando abbiamo dovuto cambiare rotta e invece di entrare nel porto di Leuca abbiamo dovuto dirigerci verso Otranto». «In quel momento - continua il racconto del nostromo - tutti hanno cominciato a gridare e a gesticolare. Ho capito che pensavano di essere portati di nuovo indietro: allora, ho cercato di far comprendere loro che stavamo solo cambiando direzione».

Intanto a bordo erano saliti gli uomini della nave militare «Espero», che si trovava in zona, e la situazione è diventata più tranquilla. L'imbarcazione - aggiunge il colonnello Sandro Gallinelli, comandante della capitaneria di porto di Gallipoli, che ha diretto le operazioni di soccorso - ha navigato «in condizioni non ottimali ma discrete». «Il mare era forza 3: la situazione non era problematica ma c'era preoccupazione per la gente stipata ovunque. Inoltre, quando si è spento il motore la nave ha rischiato di andare in avaria e quindi abbiamo maggiormente temuto per le persone, che erano stipate in maniera indescrivibile». «Se vi fosse stato un naufragio - conclude amaro il comandante - non si sarebbe salvato proprio nessuno».

IMMIGRATI Scatena polemiche la proposta di riforma della Gdf in una super-polizia del mare

«Ai finanzieri il controllo delle coste»

ROMA La riforma della Guardia di finanza, così come la vorrebbero le «Fiamme gialle», ha scatenato una reazione durissima sia negli ambienti della polizia di Stato che in quelli dei carabinieri.

Ma anche fra gli stessi finanzieri, alcuni non ne sono entusiasti. Ma vediamo in cosa consiste questa riforma che farebbe, secondi alcuni, della Gdf una sorta di super-polizia. Otto i punti salienti: proposta di terza polizia a carattere generale in materia economico-finanziaria dopo polizia e carabinieri; richiesta di diventare l'unica polizia del mare; proposta di unica polizia per la lotta al contrabbando e al riciclaggio; richiesta di affidamento della raccolta di informazioni per la concessione dei nullaosta di sicurezza e per lo svolgimento di funzioni di polizia militare; proposta di diventare il futuro «braccio operativo» delle Regioni in tema di accertamenti finanziari; proposta di indagine sulle violazioni del patrimonio ambientale; proposta di diventare «addetto di polizia economico-finanziaria» presso le rappresentanze diplomatiche all'estero. Insomma, chi più ne ha, più ne metta.

La parola «super», mai come in questa occasione, diventa appropriata. Ci troveremmo di fronte a una super-Guardia di Finanza che è stata giudicata subito «inaccettabile» dai carabinieri. «Se quanto abbiamo letto è effettivamente la proposta di riforma elaborata dalla Gdf - ha dichiarato in proposito il presidente del Cocer dei carabinieri, colonnello Maurizio Scoppa - ebbene diciamo che non ci piace in quanto renderebbe più difficile realizzare il coordinamento. Una terza polizia a carattere generale complicherebbe soltanto le cose».

I più furibondi, a ogni modo, sembrano i sindacati di Polizia che sparano a zero. Contraria anche l'Associazione finanzieri. A parlare per tutti il vicepresidente Giuseppe Fortuna a detta del quale scelte del genere - oltre ad essere contrarie a criteri di efficienza e di economicità - cambierebbero l'identità del corpo e provocherebbero la sottrazione di risorse ulteriori dal controllo economico del territorio.

Per Franco Frattini, presidente del Comitato di controllo sui Servizi, proposte del genere non sono altro che le conseguenze di una politica della sicurezza imprudente e superficiale. Più sfumato Maurizio Gasparri di An.

IL CASO

Condannato perché coinvolto nel sequestro Moro

Un brigatista ergastolano liberato in Corsica: la Francia non concede l'estradizione

ROMA Niente estradizione in Italia per Alvaro Loiacono: in aperta polemica con il nostro sistema giudiziario, il tribunale di Bastia in Corsica ha ordinato ieri mattina l'immediata scarcerazione dell'ex-brigatista rosso coinvolto nel sequestro Moro e in molti altri sanguinosi episodi di terrorismo.

Malgrado le numerose condanne all'ergastolo di Loiacono, la Chambre d'Accusation ha detto no al trasferimento dell'ex-brigatista per una semplice ragione: perchè in Italia si pratica il processo in contumacia, in assenza cioè dell'imputato. Una procedura «lesiva dei diritti della difesa», in contrasto con «un principio fondamentale del diritto francese».

Se estradato in Italia, Loiacono - latitante dalla fine degli anni Settanta - sarebbe infatti finito direttamente in carcere, senza altri processi: una prassi a cui i giudici francesi guardano con orrore. E di conseguenza Alvaro Loiacono torna libero. Hanno subito esultato Irene Terrel e Jean-Jacques Defelice, i due avvocati dell'ex-brigatista che su richiesta italiana era stato arrestato il 2 giugno mentre alla pari di molti pacifici vacanzieri prendeva il sole su una spiaggia di l'Ile-Rousse in Alta Corsica.

Durante le udienze sulla richiesta di estradizione, avanzata formalmente dall'Italia ai primi di luglio, i due legali hanno cavalcato a fondo il cavallo di battaglia della contumacia e hanno insistito anche su un altro tasto: l'ex-brigatista rosso ha già pagato e non può essere punito una seconda volta per una militanza che gli è già costata una prima, pesante condanna in Svizzera.

Alvaro Loiacono, nella foto, era stato rinchiuso in Svizzera Preso a Bastia mentre era in vacanza

Quarantacinque anni, dal 1986 rifugiato nel Canton Ticino dove ha ottenuto la cittadinanza svizzera e preso il cognome da ragazza della mamma (Baragiola), Loiacono è stato condannato nel 1989 all'ergastolo da un tribunale elvetico per l'assassinio del giudice romano Girolamo Tartaglione e grazie a successive riduzioni della pena è uscito dal carcere nell'ottobre dell'anno scorso.

Anche se ha schivato l'estradizione in Italia e la prospettiva di molti anni dietro le sbarre, Loiacono ha pagato comunque cara la vacanza a L'Ile-Rousse dove la mamma ha una casa: gli ultimi quattro mesi li ha passati in una prigione di Bastia, da dove è stato liberato soltanto ieri pomeriggio.

Sospesa a tempo indeterminato la distribuzione della «Lotteria Italia»

I tabaccai chiedono più «aggio» sulle entrate della dea bendata

ROMA Niente più magici tagliandi del «Gratta e vinci» capillarmente reperibili in ogni punto della città. A a rischio anche le giocate del lotto e il comodo acquisto delle sigarette a due passi da casa: la minaccia arriva dalla Federazione italiana tabaccai che ha chiesto un incontro urgente al ministro delle Finanze Del Turco perchè la categoria afferma che ci sono tanti «nodi da sciogliere».

Un rapido elenco dei punti caldi della vertenza? Eccolo. Al primo posto la richiesta del ripristino dell' aggio del dieci per cento sulle giocate del lotto e sulla vendita di ogni tagliando della «lotteria istantanea» (come viene tecnicamente chiamata» del «Gratta e vinci». Altra richiesta «pesante» è l'attivazione di ben 22.500 ricevitorie.

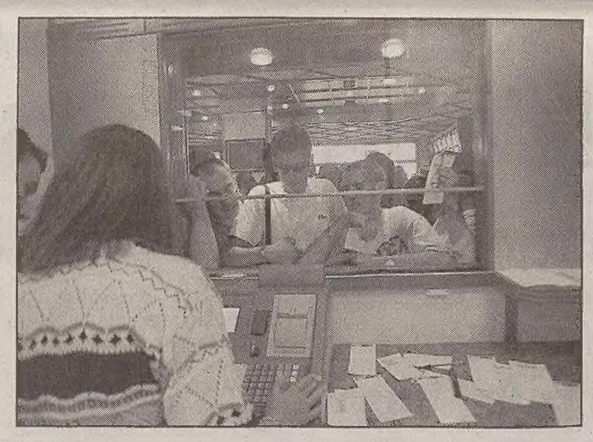
Giorni di fuoco si profilano dunque per gli appassionati a caccia di biglietti della fortuna. Da lunedì 23 ottobre potrebbe essere infatti impossibile impugnare la solita monetina o la chiave della macchina per passare all'operazione magica: grattare la vernicetta argentata e, con un pizzico di suspence, scoprire se sotto c'è la combinazione vincente. «Gratta e vinci» e Lotteria Italia - insostituibili dispensatori di sogni e fortune - sono infatti da oggi a rischio.

La Federazione italiana tabaccai è scesa sul piede di guerra e ha promesso la sospensione a tempo indeterminato della vendita dei biglietti della «dea bendata». Ma non solo: la protesta potrebbe allargarsi e lo sciopero potrebbe estendersi a ruota - minaccia la categoria - al tanto amato lotto e alla vendita delle sigarette. Insomma, l'Italia rischia di trovarsi «in ginocchio», senza più tagliandi della fortuna nè «bionde» da aspirare.

La decisione di far mobilitare la categoria è arrivata ieri dalla Fit, congiunta alla richiesta di un incontro urgente con il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco. Perchè i tabaccai sono scontenti e minacciano azioni di protesta? Sono tante e da tempo irrisolte le questioni al centro della protesta, spiegano dalla federazione. E quando la misura è colma, si passa alla mobilitazione. Già. Tra i nodi ancora «inspiegabilmente» irrisolti, i tabaccai puntano l'indice sul ripristino dell'aggio al 10 per cento sul Lotto e sul «Gratta e Vinci», dopo il sacrificio della riduzione dello stesso imposto da una congiuntura dei conti pubblici ormai superata. E ancora: si chiede un'immediata sollecitazione delle 22.500 ricevitorie così da completare il piano di estensione del Lotto alla tabaccherie.

Infine, al ministro delle Finanze viene sollecitata l'eliminazione dell'una tantum, la tassa imposta a ogni terminale del lotto, sulla quale il Tar si è già implicitamente pronunciato, accogliando l'istanza di 13mila ricorrenti e concedendo la sospensiva.

Elisabetta Martorelli



Le ricevitorie sono sul piedo di guerra: giocate a rischio.

A rischio anche le giocate del Lotto e la distribuzione dei tagliandi del «Gratta e vinci». Chiesta l'apertura di altre 22 mila ricevitorie

Il ministro Veronesi: «Metà degli ospedali sono da chiudere»

ROMA «La metà degli ospedali va chiusa. Sono fatiscenti e non più idonei a rispondere alla domanda di assistenza dei cittadini». Lo ha detto il ministro della sanità Umberto Veronesi al termine dell'incontro che ha avuto ieri con gli assessori regionali alla sanità, alla presenza del sottosegretario al Tesoro Pietro Giarda. Nell'incontro con gli assessori regionali alla sanità Veronesi ha affrontato temi come l'abolizione dei ticket, le liste di attesa ancora «lunghissime», la eliminazione di sprechi nella sanità e la necessità di aumentare i fondi per la sanità. Occorre garantire la tempestività delle prestazioni dell'assistenza sanitaria, ha ricordato in una nota il ministro, per poter salvaguardare il principio dei livelli minimi di assistenza. «Non c'è equità di trattamento nei confronti dei cittadini dove ci sono liste di attesa lunghissime - ha insistito il Ministro - infatti, di fronte ad una visita fissata a distanza di mesi dalla prenotazione il 38% dei cittadini reagisce rivolgendosi al privato a pagamento e questo è inaccettabile. Non è dall'applicazione della riforma che nascono anomalie del genere - ha aggiunto - ma dallo scarso controllo sulle procedure». Il ministro della Sanità ha quindi invitato gli assessori regionali ad adoperarsi per ridurre i tempi di attesa per prestazioni specialistiche e diagnostiche in strutture del Servizio sanitario nazionale ma ha avvertito: «Bisogna eliminare gli sprechi, a partire dai ricoveri ospedalieri impropri: la degenza media dovrà abbassarsi dagli attuali 8 giorni a 3».

La vittima del pestaggio nazista non ha presentato la documentazione che attesta la sua idoneità all'insegnamento

Luis Marsiglia perde il posto a scuola

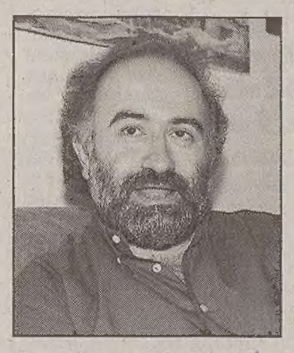
VERONA Luis Ignacio Marsiglia, il docente di origine ebraica che aveva denunciato di essere stato aggredito il 18 settembre a Verona, è stato destituito dall' insegnamento. La decisione è stata presa ieri dal preside dell'istituto per geometri "Cangrande della Scala" dove Marsiglia era stato assunto per quest'anno come insegnante di religione, dopo che ieri era scaduto il termine per la presentazione dei titoli per l'insegnamento, che l'uomo non aveva finora mai fornito. La decisione varrà sia per questo istituto che per le altre due scuole di Verona, un istituto tecnico ed uno d'arte, ricomprese nel contratto siglato dal preside del Cangrande, prof. Antonio Pettinato.

A scoprire la non idoneità di Marsiglia all'insegnamento era stata la stessa Curia Vescovile, cui Pettinato ha ora comunicato la destituzione del docente. E proprio ieri lo stesso Marsiglia, che da giorni rifiuta di avere contatti diretti con l'esterno, aveva in qualche modo anticipato con una contromossa l'esito della sua querelle professionale, facendo pubblicare sul quotidiano «Il Manifesto» una lettera nella quale dice di rinunciare alla propria appartenenza alla Chiesa cattolica e conseguentemente - scrive -«al mio ruolo di insegnante di religione». Una lettera gonfia d'astio verso la Curia veronese, i cui funzionari sono definiti da Marsiglia «più colpevoli delle persone che mi hanno aggredito, umiliato e minacciato».

«Non sarei fedele a Dio e alla mia coscienza - prosegue Marsiglia nella lettera - se non facessi questo atto ufficiale di rinuncia, che non vuol dire rinunciare ai miei ideali e alle mie lotte; vuol dire abbracciare questi ideali e queste lotte con totale libertà, senza le costrizioni di una istituzione che continua a seppellire i suoi profeti».

Da parte sua, il prof. Pettinato, che tra i primi si era recato a casa di Marsiglia dopo l'aggressione per esprimergli la propria solidarietà e quella della scuola, ha detto che avrebbe preferito che questa scelta di abbandonare l'insegnamento fosse stata «comunicata formalmente da Marsiglia ai capi di istituto nei quali era stato assunto, e non ai giornali». Sul piano strettamente professionale, Pettinato si è detto «un po' deluso e amareggiato» dal comportamento di Marsiglia. La prassi vuole che l'insegnante, dopo aver firmato il contratto con la scuola, abbia un mese di tempo per presentare i propri titoli.

Ma dopo i dubbi sollevati dalla Curia, il prof. Pettinato era tornato a sollecitare la documentazione al docente di religione, il quale gli aveva promesso che lo avrebbe fatto per mezzo del proprio avvocato. Ma ieri, scaduto il termine improrogabile di un'altra settimana che il presidente aveva fissato per la presentazione dei titoli, alla scuola non è giunto nulla.



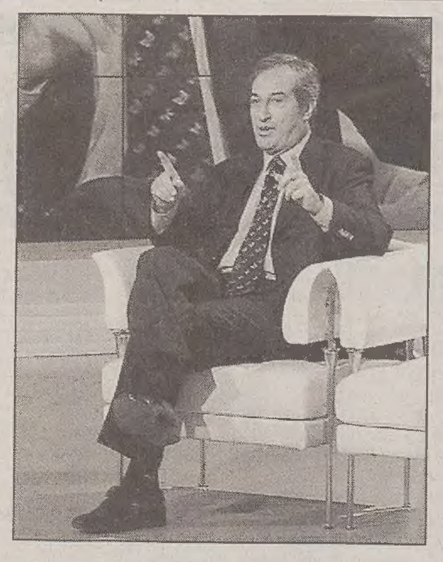
Luis Ignacio Marsiglia

E lui per ripicca si «dimette» anche dalla Chiesa cattolica

Annunciate ieri sera a «Porta a porta» le dimissioni da segretario generale della Cisl

D'Antoni leader del terzo polo

E alle offerte di Polo e Margherita risponde: «Né a destra né a sinistra»



Sergio D'Antoni annuncia il grande salto: lascia il sindacato per entrare in politica. Per dirlo ha scelto una vetrina «televisiva»: il «Porta a porta» di Vespa.

Prima mossa: la creazione di una «fondazione». Poi potrebbe essere presa la decisione di formare un movimento politico. Reazioni in casa Cisl

ROMA I comizi, oggi. La tv, ieri. L'obiettivo uno solo: annunciare l'addio alla sua Cisl e l'ormai leggendaria discesa in campo, nell'arena politica. Sergio D'Antoni, dopo mille tentennamenti, ce l'ha fatta. Nel pomeriggio darà le dimissioni da segretario generale della confederazione che ha guidato in un decennio di dure lotte sindacali. E poi sarà libero di dare alla luce una Fondazione che precederà il movimento politico.

Nella trasmissione «Porta a Porta» di ieri sera D'Antoni ha spiegato e sottolineato più volte che per ora si limiterà a tastare il terreno, a verificare quanti e quali saranno le forze pronte a seguirlo: «solo in un secondo momento deciderò se organizzare o meno un movimento politico».

Già. Ma quando? Le elezioni si svolgeranno con tutta probabilità in primavera. E, allora, D'Antoni con chi si schiererà? Con il centrodestra o con il centrosinistra? Con nessuno dei due. Il (l'ex) leader cislino ci tiene a precisarlo. E nel corso della trasmissione lo fa più volte: «i due Poli sono soltanto cartelli elettorali, mentre è necessario misurarsi sulle cose concrete», pena l'astensionismo.

In molti tentanto di tirarlo per la giacchetta, ma lui resiste. Sono di ieri gli inviti di Silvio Berlusconi («dal Polo porte aperte») e di Massimo Cacciari («deve essere tra i leader della Margherità»). Ma lui dice no: è tempo di terza via.

Secondo D'Antoni, infatti, bisogna ricominciare a fare politica, quella «vecchia» politica basata sui valori che il «finto bipolarismo» ha spazzato via. Preferisce, dunque, il «terzo Polo»: «entro fine anno decideremo se trasformare la Fondazione in un movimento politico. Dipenderà dalle adesioni». E a guardare i primi commenti nel centrosinistra dovrebbero essere in pochi a seguirlo: Clemente Mastella (Udeur) dice che «i sindacalisti dovrebbero fare i sindacalisti», Lapo Pistelli (Ppi) ha dubbi sull'«equidistanza con un sistema elettorale che prevede due schieramenti» e Francesco Rutelli parla di «scelta legittima, ma con pochi spazi di manovra».

Si vedrà. Nessun rimpianto, per adesso, a lasciare la Cisl: «se mi dimetto lo faccio proprio per distinguere il mio ruolo da quello della confederazione». Tanto che il suo progetto, dice, «si rivolge all'intera società», non sarà una costola del sindacato.

Ma nel progetto di D'Antoni c'è tanta economia, quella «buona», con la partecipazione dei lavoratori alle quote azionarie delle imprese sul modello Alitalia; e una strategia economica che unisca il paese, ma sfruttando allo stesso tempo le differenze tra nord e sud: «per ridare fiato alle regioni meridionali è indispensabile ridurre la pressione fiscale alle aziende che decidono di investire nel Mezzogiorno». Il tutto, però, va inserito in un «nuovo umanesimo»: «bisogna mettere al centro della politica la persona». Oggi D'Antoni trascorrerà a Firenze tra i suoi fedelissimi l'ultimo giorno da segretario generale della Cisl. Intanto giungono le prime adesioni ufficiali al progetto politico di D'Antoni. La Cisal, dà il suo pieno sostegno alla decisione del leader della Cisl, Sergio D'Antoni di dimettersi dalla guida del Sindacato per impegnarsi direttamente sulla scena politica. Il segretario della Cisl del Friuli-Venezia Giulia, Sante Marzotto, augurando buona fortuna a D'Antoni, ha detto che in Italia ci sono tante persone disposte non non dover o voler scegliere fra Berlusconi e Rutelli».

Chiara Raiola

Un ex piazzista di libri con la vocazione del leader

ROMA *«Nato a Caltanissetta il 10 dicembre del 1946, sposato, con una figlia, dopo avere conseguito la laurea in legge a Palermo lascia la carriera universitaria per entrare nel sindacato siciliano nel 1979»: è l'incipit del burocratico profilo dell'ex padre-padrone della Cisl. Non c' è traccia del papà cassiere di banca, della disperazione della madre: Sergio a due anni si ammalò, ma fu salvato dalla devozione alla Vergine sdebitata dal saio da fraticello, indossato per due anni. Nè si accenna alle decisive frequentazioni al «Garibaldi» di Palermo (la famiglia si era trasferita per far studiare i due figli, un fratello di Sergio è cardiologo) e delle decisive frequentazioni nelle aule del liceo «buono» della città: da Vito Riggio a Leoluca Orlando a Enrico La Loggia, a Carlo Vizzini. Manca altresì traccia del lodevole impegno posto dallo studente nella vendita di libri porta a porta, visto che suo padre non aveva le fortune degli Orlando o dei La Loggia.*

Da piccolo, per due anni, ha indossato il saio in segno di devozione alla Madonna che lo salvò da una malattia

La Cisl più che una costola della Dc, è a Palermo, una sua corrente, organizzata, che sa eleggere consiglieri comunali, deputati regionali e nazionali. A renderlo più forte è la saldatura, generazionale, oltre che di potere, tra D'Antoni, Orlando, Vito Raggio. L'ex piazzista di libreria ha fiuto per capire che un altro siciliano, il catanese Vito Scalia, è alla fine del suo mandato e che nella Cisl nazionale si apriranno nuovi scenari ed occasioni. Ma non è D'Antoni a ricevere il testimone da Scalia, bisognerà attendere che Franco Marini consumi la sua stagione. L'appuntamento si presenterà con lettere di presentazioni importanti, che vanno dal ministro Cirino Pomicino a Giulio Andreotti, che in quell'ex ragazzo simpatico a Donat Cattin, annusano il politico di razza. E stando a voci proprio il senatore a vita potrebbe ricevere una delle prime tessere del nuovo partito. Se così fosse il destino prenderebbe certe sue rivincite, perchè, sempre stando ad altre voci, D'Antoni punterebbe a collocare sulla poltrona del sindaco Orlando, con il beneplacito dell' attuale inquilino, Vito Raggio.

Superate in una riunione notturna le ultime difficoltà per l'intesa fra Ppi, Udeur, Rinnovamento e Democratici: punta a ottenere un 20 per cento di consensi

Al centro sboccia la «Margherita» e l'Asinello plaude

ROMA «Da oggi il Centrosinistra poggia su due gambe molto solide». Francesco Rutelli festeggia l'accordo per la nascita della Margherita, la nuova alleanza tra le quattro forze di centro della maggioranza: Ppi, Udeur, Rinnovamento e Democratici. Per il candidato premier del Centrosinistra, la cui mediazione è stata decisiva per vincere le ultime resistenze all'intesa, si tratta di «una svolta importante per la politica italiana». La Margherita, ne è convinto, «punta a superare il 20% dei voti e a essere decisiva per la vittoria dell'Ulivo».

«Dopo i dolori del parto c'è la gioia della nascita», osserva Lapo Pistelli, coordinatore dei popolari che ha partecipato in prima persona alle ultime trattative, una riunione notturna di quattro ore per calibrare, parola per parola, il documento politico e il programma, due pagine e mezzo, della nuova aggregazione di centro. A imporre una stretta finale dei tempi per trovare l'accordo la contemporanea discesa in campo di Sergio D'Antoni e la necessità di arrivare pronti alla convention dell'Ulivo del 21 ottobre a Milano. Il progetto, infatti, era in cantiere da mesi e mesi, ispirato da una lista Margherita che nelle elezioni amministrative del 1998 conquistò la presidenza della Provincia autonoma di Trento. Ma l'Asinello chiedeva di non farne un semplice cartello elettorale e di insistere per la partecipazione di socialisti e Pri, i popolari puntavano invece soprattutto al centro. Dal compromesso finalmente raggiunto è uscito il manifesto politico programmatico che sarà presentato ufficialmente martedì prossimo.

Afferma che la Margherita nasce dall'incontro tra le tradizione culturali cattolico-liberale, liberal-democratica e laico-riformista. Su quest'ultima hanno insistito in particolare, per lasciare la porta aperta allo Sdi, i Democratici, che hanno anche chiesto di evitare il termine «centrista», privilegiando «area centrale dell' Ulivo». La preoccupazione dei tre partiti cattolici è stata invece quella di indicare tra i terreni d'intervento la famiglia, il lavoro, la bioetica. Tutti hanno sottilineato il forte impegno europeista, quelli per «libertà, responsabilità e primato della persona», «integrazione sociale» per gli immigrati, «iniziativa e innovazione in campo economico».

MANI PULITE

Di Pietro insiste: D'Alema usava due pesi e due misure

ROMA Di Pietro *(nella foto sotto)* non molla e, forte di una nuova testimonianza, continua a attaccare Massimo D'Alema invitandolo a spiegare perchè mai nel '93 «nutriva tanta antipatia» nei confronti dei giudici di Mani Pulite. Il nuovo teste di Di Pietro è il direttore di MicroMega, Paolo Flores D'Arcais. In una intervista al Corriere della Sera quest'ultimo ha rivelato che nel 1996, in una cena a casa sua, l'allora presidente dei Ds Massimo D'Alema gli confidò la sua antipatia verso Mani Pulite perchè temeva un complotto del Pool ai danni del suo partito. I giudici milanesi, avrebbe affermato D'Alema, sono «strumentalizzati da quei reazionari di Davigo e Di Pietro».

A valorizzare questa testimonianza, sostiene il senatore del Mugello, è soprattutto il fatto che Flores D'Arcais è un «uomo di sinistra», che è stato amico di D'Alema, e quindi al di sopra di ogni sospetto. A questo punto, secondo Di Pietro, «altro che scuse» da parte mia. Deve essere cioè Massimo D'Alema a giustificarsi e a spiegare. «Voglio solo che la verità esca fuori una volta per tutte», ha dichiarato ieri il senatore, e la testimonianza di Flores D'Arcais è «un riscontro oggettivo che merita degli approfondimenti». Il mio obiettivo, ha spiegato ancora Di Pietro, «è di fare aprire gli occhi al popolo di sinistra sulle responsabilità di alcuni dirigenti del partito che hanno usato la tattica del doppio binario: da una parte lisciavano il pelo (ai giudici di Mani Pulite, ndr) e dall'altra facevano lo sgambetto».

La polemica divampa. Per Gianfranco Fini le accuse di Di Pietro a D'Alema confermano oggi quello che An sostiene da anni. E cioè che su Tangentopoli non tutto è venuto alla luce e forse su qualche partito (in questo caso il Pci-Ds) non si è indagato a fondo. Questo, secondo Fini, spiegherebbe anche il fatto che la sinistra si è opposta a una inchiesta parlamentare su Tangentopoli che sarebbe ora di fare.

I diessini evitano di rinfocolare le polemiche esplose con la «guerra» tra Di Pietro e D'Alema. Non intendiamo aggiungere nulla, ha affermato il numero due dei Ds, Pietro Folena, «non vogliamo alimentare altre polemiche. Per quanto ci riguarda il caso è chiuso».

C'è da registrare anche una smentita. La Compagnia delle Opere si è detta completamente estranea ai fatti resi noti in merito alla pubblicazione sul settimanale «Il Sabato» del dossier su Di Pietro. Nel '93, ha dichiarato Giorgio Vittadini, presidente nazionale della Compagnia delle Opere, nessun dirigente della Compagnia delle Opere del Lazio, ha svolto un qualunque ruolo nella scelta editoriale del «Sabato».

Berlusconi annuncia un imminente vertice dei leader della Casa delle libertà

Riforma elettorale: spiraglio nel Polo Ma Fini e Lega non ne vogliono sapere

Gianfranco Fini

Possibilista Maccanico: dopo i no pregiudiziali, è un passo avanti. Maroni: agli italiani non frega niente delle regole del voto

ROMA Lo spiraglio c'è, anche se forse è più prudente parlare di «riflessione». La Casa delle Libertà deciderà in un vertice che si potrebbe tenere oggi o domani (ma non è escluso che slitti ai primi giorni della prossima settimana) la risposta da dare alla nuova proposta dell'Ulivo per la riforma della legge elettorale. Nel Polo e nella Lega però le posizioni sono differenti. Mentre Forza Italia e il Ccd sono possibilisti, la Lega e Alleanza Nazionale ritengono ormai impossibile il varo di una nuova legge, al di là del contenuto della nuova proposta dell'Ulivo. La temuta rottura definitiva tra maggioranza e opposizione quindi non c'è ancora stata e il clima è notevolmente cambiato nella commissione Affari costituzionali del Senato dove prosegue l'esame della legge di riforma. Ieri tra i senatori del Polo e quelli dell'Ulivo c'è stato uno scambio di idee sulle nuove norme proposte. Il dialogo quindi è ripreso.

Ma le prospettive restano incerte e la situazione potrebbe precipitare da un momento all'altro.

Il ministro per le riforme Antonio Maccanico e anche il leader dei Ds Walter Veltroni si sono detti soddisfatti perchè la Casa delle Libertà non ha scartato a priori l'ipotesi di accordo, decidendo di «riflettere» e di dare una riposta quanto prima. Per Maccanico è senz'altro un passo avanti «dopo il no pregiudiziale dei giorni scorsi». Il candidato premier dell'Ulivo, Francesco Rutelli, è dello stesso parere e invita a tentare, finchè è possibile, di arrivare a un accordo. Se il tentativo risulterà inutile, dice Rutelli, bisogna far capire agli italiani di chi è la responsabilità.

«Il tema è serio, dobbiamo approfondire», ha dichiarato Silvio Berlusconi annunciando che ci sarà un vertice dei leader della Casa delle Libertà. Gianfranco Fini è comunque rimasto del parere che non ci siano le condizioni per un accordo perchè, ha ribadito, in campagna elettorale non si cambiano le regole, e è poco probabile che possano essere cambiate senza il consenso dell'opposizione. Per correttezza, comunque, ha aggiunto, valuteremo la proposta del Centrosinistra. Dello stesso parere è il numero due della Lega Roberto Maroni per il quale «il discorso è chiuso» e non ci sarebbe affatto bisogno di un nuovo vertice della Casa delle Libertà. Comunque, «se Berlusconi lo vuole davvero, lo staremo a sentire. Ma non c'è proprio nulla da verificare ancora».

Per Maroni, come per Fini, quindi, non ci sono le condizioni politiche per la riforma elettorale in questa legislatura. E poi, ha concluso Maroni, «agli italiani della riforma elettorale non frega niente».

e.s.

Subito pesante botta e risposta fra il candidato premier dell'Ulivo e Berlusconi

Rutelli: il Cavaliere troppo tronfio

ROMA Duello a distanza - uno dei tanti ai quali certamente assisteremo nel lungo scontro elettorale - tra Berlusconi e Rutelli. Per il leader del Polo, che ieri mattina ha parlato a lungo dai microfoni di radio Anch'io, il leader del centrosinistra è «irrimediabilmente uno sconfitto». Di sicuro diranno così i sondaggi a metà della campagna per le elezioni e allora, ha attaccato Berlusconi, i suoi «mandanti», i vertici diessini, magari decideranno di cambiare cavallo, Rutelli, infatti, non è che un «mandatario», per giunta scelto senza un voto popolare e senza una procedura democratica.

«Troppo sicuro di vincere», è stata la pronta risposta del candidato premier dell'Ulivo. «Il suo eccessivo trionfalismo», ha detto, «non gli porterà bene in termini elettorali... Non c'è niente di più sbagliato nella vita, almeno credo, che dare per scontati dei risultati. Penso che Berlusconi», ha osservato ancora Rutelli, abbia cominciato questa campagna molto in anticipo, con un approccio sbagliato: lui da mesi va ripetendo che ha già vinto. Questo è il modo più autolesionistico di fare una campagna elettorale».

«Francesco Rutelli è più bello, più alto, più giovane di me ed ha anche più capelli, ma un confronto elettorale con lui c'è già stato: alle Europee, nel Lazio, ho preso 500 mila preferenze contro le sue 131 mila», è un altro degli affondi di Berlusconi. Il leader del centrosinistra gli aveva contestato la sostenibilità economica delle promesse di calo della pressione fiscale e dell'aumento degli assegni minimi delle pensioni che invece, secondo Berlusconi, sono realizzabili nei prossimi cinque anni, come è accaduto con Reagan, la Thatcher o Aznar.

Dal verde Paolo Cento, che sarà nello staff elettorale di Rutelli, è intanto arrivata la risposta ai dati sulle elezioni europee sbandierati da Berlusconi. Un riferimento «del tutto improprio», ha spiegato, perchè il sindaco di Roma era capolista dei Democratici, mentre Berlusconi, già per due volte candidato premier, nel '94 e nel '96, era capolista di Forza Italia, partito di dimensioni diverse da quelle dell' Asinello».

Pubblicità

È disponibile in Farmacia una nuova pillola per perdere in media fino a 5,8 kg in un mese

Magro o sovrappeso?

Un metodo per valutare la propria mole

MILANO - Secondo quanto riportato da recenti indagini statistiche, il problema del sovrappeso riguarda un numero sempre più elevato di persone nel mondo. Le linee guida dell'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, consigliano un metodo semplice per rendersi conto se si è in sovrappeso: l'indice di massa corporea o BMI (acronimo di Body Mass Index), che si calcola come rapporto tra il peso ed il quadrato dell'altezza:

$$BMI = \frac{\text{Peso (kg)}}{\text{Altezza(m)}^2}$$

Con questo metodo si può ritenere di essere in sovrappeso se il BMI ha un valore compreso tra 25 e 29,9. Il trattamento dietetico del sovrappeso è caratterizzato da una elevata frequenza di insuccessi, per lo più dovuti alle non trascurabili difficoltà, di origine soggettiva ed oggettiva, che si presentano quando si rende necessario ridurre considerevolmente l'apporto calorico con la dieta. Per cercare di far fronte a questo tipo di problema nei laboratori di Ricerca & Sviluppo della Società Axio si ricerca da tempo un sistema valido per aiutare a combattere il sovrappeso, che migliori la compliance della dieta ipocalorica. Dopo anni di studi i ricercatori della Axio hanno messo a punto un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità e per il quale è stata depositata la domanda di brevetto, la cui efficacia nel favorire la riduzione del peso corporeo è stata testata nel corso di una sperimentazione clinica condotta presso un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I test clinici di efficacia e sicurezza sono stati effettuati in doppio cieco su 40 volontari adulti, uomini e donne con eccesso di peso, ed ha rilevato che i volontari che hanno assunto questa nuova pillola, due volte al giorno, in associazione ad una dieta ipocalorica, hanno conseguito in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg in un mese. "LineControl", questo è il nome del prodotto, non è un farmaco ed è disponibile nelle farmacie italiane, presso le quali l'interesse e la richiesta per il prodotto sono crescenti. È formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato, forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

MIBTEL

-2,09%
30317

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,090	10,160	Marengo Svizzero	57,840	60,430
Argento (per Kg.)	180,240	185,410	Marengo Francese	57,330	59,910
Sterlina (v.C.)	71,790	76,950	Marengo Belga	57,330	59,390
Sterlina (n.C.)	72,300	79,530	Marengo Austriaco	57,330	58,880
Sterlina (post.74)	72,300	78,500	20 Marchi	70,750	74,890
Marengo Italiano	59,390	61,970	Krugerrand	315,040	327,950

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3883,2	-1,019	Londra	6117,6	-2,082	S.Paolo Br Bovespa	15635,2	-0,71
Dj Euro Stoxx	393,71	-2,617	Londra Eurotop 100	3580,59	-2,131	Seul Kospi	557,18	-5,296
Dj Euro Stoxx 50	4742,69	-2,538	Londra Eurotop 300	1552,55	-2,057	Singapore Straits T.	1846,56	-3,514
Francoforte Dax Xetra	6561,63	-1,671	Nasdaq Comp (prov.)	3240,42	-0,004	Tokio	15513,5	-1,985
Iseq - Dublino	5680,58	-1,364	Neuer Markt Xetra	4137,53	-3,217	Vienna Atx	1120,87	-1,459
Lisbona	5078,19	-2,095	New York (prov.)	10441,9	-0,784			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8720	2220,493	Corona Norvegese	8,0730	239,645
Yen Giapponese	94,1700	20,561	Corona Danese	7,4483	259,961
Sterlina Inglese	0,5966	3244,42	Dracma Greca	339,4400	5,704
Franco Svizzero	1,5109	1281,534	Dollaro Canadese	1,3106	1477,392
Corona Svedese	8,6185	224,664	Dollaro Australiano	1,6240	1192,285

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

-0,011%
0,8720

YEN

-0,031%
94,1700

TALLERO

0,038%
209,7740

KUNA

0%
7,5230

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	/ in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	28725	14,835	15,121	-1,89	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11037	5,700	5,825	-2,15	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6661	3,440	3,405	1,03	2,200	3,587
Acq Nicolay	5150	2,660	2,660	0,00	2,484	3,054
Acqua Marcia	497	0,2565	0,2573	-0,31	0,2421	0,3777
Acque Pot To	12102	6,250	6,270	-0,32	6,130	8,627
Acsm	9722	5,021	5,301	-5,28	4,841	8,188
Aedes	9120	4,710	4,848	-2,85	1,650	9,474
Aedes Rnc	9213	4,758	4,845	-1,80	0,9037	7,759
Aem	6999	3,563	3,748	-4,94	3,553	7,896
Aeroporti Di Rm Opa	17678	9,130	9,130	0,00	9,130	9,130
Aeroporti Roma	17585	9,082	9,080	0,02	6,210	9,082
Aeroporto Di Firenze	35422	18,294	18,583	-1,56	9,546	29,04
Alitalia	3816	1,972	1,986	-0,70	1,945	2,426
Alleanza	29269	15,116	15,314	-1,29	9,435	15,314
Alleanza Rnc	17171	8,868	8,911	-0,48	5,332	8,911
Allianz Subal	25084	12,955	12,966	-0,08	8,932	12,966
Amga	3783	1,954	2,023	-3,41	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	1692	0,8739	0,9258	-5,59	0,8739	1,289
Arquati	1832	0,9460	0,9745	-2,92	0,8361	1,068
Autogrill	25249	13,040	13,136	-0,73	9,575	13,681
Autostr To-mi	32477	16,773	17,006	-1,37	11,251	17,843
Autostrade	13389	7,173	7,239	-0,91	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	31464	16,250	16,600	-2,11	12,245	17,526
B Cr Firenze	2335	1,206	1,216	-0,82	1,090	1,312
B M.Paschi Siena	8502	4,391	4,545	-3,39	3,269	5,266
B Napoli	2933	1,515	1,515	0,00	1,115	1,517
B Napoli Rnc	2409	1,244	1,250	-0,48	0,8806	1,265
B Pop Comm E Ind 1/7/0	41688	21,53	22,50	-4,31	21,53	26,57
B Pop Di Intra	29199	15,080	15,065	0,10	12,614	15,872
B Pop Di Lodi	23380	12,075	12,047	0,23	10,916	16,846
B Pop Di Novara	13440	-6,941	7,015	-1,05	5,437	7,662
B Pop Etruria E Lazio	25392	13,114	13,243	-0,97	13,034	15,791
B Pop Milano	13504	6,974	7,121	-2,06	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1507	0,7783	0,7833	-0,64	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16361	8,450	8,450	0,00	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	24736	12,775	13,011	-1,81	10,162	13,733
B Profilo	12473	6,442	6,973	-7,62	1,724	10,983
B Santander C.H.	22863	11,808	11,910	-0,86	9,927	12,777
B.Agr.Mantovana	18439	9,523	9,646	-1,28	7,990	10,286
B.Agr.Mantovana W	1209	0,6245	0,6353	-1,70	0,4411	0,7127
B.P.Berg. Cv	38121	19,688	19,527	0,82	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 04	1309	0,6760	0,6874	-1,66	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	654	0,3379	0,3416	-1,08	0,3417	0,5485
B.P.C.Industria	42327	21,86	23,06	-5,29	21,86	38,47
B.P.Cremona	23756	12,269	12,314	-0,37	9,802	14,440
Banca Di Legnano	11294	5,833	5,978	-2,43	4,694	6,091
Banca Di Roma	2331	1,204	1,217	-1,07	1,110	1,428
Banca Lombarda	19219	9,926	10,061	-1,34	8,889	11,394
Banca Toscana	6734	3,478	3,532	-1,53	2,872	3,853
Banco Chiavari	6543	3,379	3,402	-0,68	2,692	3,563
Basicnet	4190	2,164	2,263	-4,37	2,164	3,739
Bassetti	10475	5,410	5,593	-3,27	5,114	6,785
Bastogi	482	0,2491	0,2625	-5,10	0,1454	0,4586
Bayer	86396	44,62	44,66	-0,09	39,04	48,32
Bayerische Vita	25665	13,255	13,331	-0,57	6,193	13,564
Bca Carige	18073	9,334	9,413	-0,84	8,514	10,198
Bca Fideuram	34313	17,721	18,553	-4,48	9,957	19,720
Bca Intesa	8975	4,635	4,628	0,15	3,274	5,120
Bca Intesa Bci W	2231	1,152	1,121	2,77	0,9069	2,800
Bca Intesa Rnc	5187	2,679	2,716	-1,36	1,718	2,773
Bca Intesa W 02	1644	0,9523	0,9578	-0,57	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	947	0,4890	0,4993	-2,06	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3265	1,686	1,693	-0,41	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7118	3,676	3,756	-2,13	3,070	4,160
Bco Sardegna R	28558	14,749	15,041	-1,94	14,749	21,73
Beghelli	3522	1,819	1,887	-3,60	1,719	3,054
Benetton	4126	2,131	2,147	-0,75	1,891	2,425
Berni Stabili	968	0,4999	0,5093	-1,85	0,3245	0,6211
Bim	20526	10,601	11,139	-4,83	3,366	13,621
Bim W	17525	9,051	9,509	-4,82	2,451	11,813
Bipop-carire	17401	8,987	9,499	-5,39	7,723	12,591
Bnl	7226	3,732	3,836	-2,71	3,056	4,245
Bnl Rnc	5772	2,981	3,039	-1,91	2,528	3,195
Boero	18782	9,700	9,700	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	20706	10,695	10,695	0,00	9,410	10,806
Bonaparte	688	0,3552	0,3661	-2,98	0,2966	0,4472
Bonaparte Rnc	633	0,3270	0,3295	-0,76	0,2325	0,4002
Brembo	19568	10,106	10,212	-1,04	7,743	11,613
Brioschi	654	0,3376	0,3517	-4,01	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	141	0,0727	0,0752	-3,32	0,0621	0,1891
Buffetti	28808	14,878	15,571	-4,45	14,226	36,89
Bulgari	27013	13,951	14,588	-4,37	8,367	14,588
Buzzi Unicem	17070	8,816	8,938	-1,37	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	10973	5,667	5,384	5,26	3,717	5,798
Calp	5513	2,847	2,835	0,42	2,797	3,170
Caltagirone	4486	2,317	2,411	-3,90	1,420	4,020
Caltagirone Editore	23708	12,244	12,832	-4,58	12,244	16,164
Caltagirone Rnc	5460	2,820	2,905	-2,93	1,350	3,693
Camfin	6264	3,235	3,292	-1,73	1,846	3,374
Carraro	5902	3,048	3,082	-1,10	2,943	3,745
Cem Augusta	3079	1,590	1,640	-3,05	1,573	2,000
Cem Barletta	8752	4,520	4,520	0,00	3,720	5,066
Cembre	4852	2,506	2,800	-3,62	2,506	3,101
Cementir	2736	1,413	1,424	-0,77	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3714	1,918	1,963	-2,29	1,569	2,313
Cir	5604	2,894	3,053	-5,21	2,165	6,573
Cir Rnc	5607	2,896	3,027	-4,33	1,967	4,428
Cirio	440	0,2274	0,2293	-0,83	0,1862	0,2529
Cirio W	92	0,0473	0,0497	-4,83	0,0437	0,1298
Class Editori	30109	15,550	16,235	-4,22	13,144	20,71
Cmi	3050	1,575	1,553	1,42	1,450	1,904
Cofide	2935	1,516	1,634	-7,22	1,033	3,625
Cofide Rnc	2285	1,180	1,239	-4,76	0,7838	1,820
Comit	12534	6,525	6,478	0,73	4,230	6,579
Comit Rnc	12388	6,398	6,393	0,08	4,158	6,439
Compart	3361	1,736	1,767	-1,75	1,053	1,892
Compart Rnc	2275	1,175	1,185	-0,84	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34258	17,693	17,803	-0,62	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	15788	8,154	8,213	-0,72	8,154	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5385	2,781	2,781	0,00	2,718	4,163
Credem	8022	4,143	4,259	-2,72	2,459	4,348
Credito Artigiano	5346	2,761	2,785	-0,86	2,761	3,462
Cremonini	4732	2,444	2,486	-1,69	1,897	2,989
Crespi	2517	1,300	1,331	-2,33	1,199	1,465
Csp International	9135	4,718	4,753	-0,74	4,475	5,929
Cucirini	2360	1,219	1,220	-0,06	0,6760	1,806
Dalmine	637	0,3288	0,3347	-1,76	0,1824	0,3608
Danieli & C	9515	4,914	5,019	-2,09	4,477	5,386
Danieli & C Rnc	4742	2,449	2,504	-2,20	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	637	0,3289	0,3289	0,00	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	4732	2,444	2,520	-3,02	2,444	3,277
Edison	21624	11,168	11,135	0,30	7,631	11,952
Emak	4037	2,085	2,118	-1,56	1,660	2,398
Enel	8595	4,439	4,412	0,61	3,783	4,816
Eni	12820	6,621	6,452	2,62	4,798	6,758
Erg	6086	3,143	3,169	-0,82	2,471	3,526
Ericsson	105314	54,39	57,33	-5,13	47,98	68,41
Esaote	7611	3,931	4,046	-2,84	1,821	5,484
Falck	17577	9,078	9,100	-0,24	6,948	10,643
Falck R	17452	9,013	9,013	0,00	6,900	9,983
Ferretti	8287	4,280	4,567	-6,26	2,494	4,725
Fiat	50556	26,11	26,64	-1,99	26,11	35,41
Fiat P	32824	16,952	17,228	-1,60	12,525	21,57
Fiat Rnc	28409	14,672	14,918	-1,65	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3578	1,848	1,868	-1,07	1,775	2,642
Fin. Part	3299	1,704	1,767	-3,57	0,9218	2,294
Fin. Part W	772	0,3989	0,4106	-2,85	0,1347	0,5819
Finarte Aste	8022	4,143	4,325	-4,21	3,507	6,865
Fincasa 44	942	0,4867	0,5258	-7,44	0,2823	0,8096
Finmatica	87887	45,39	49,97	-9,17	27,85	175,89
Finmeccanica	2351	1,214	1,270	-4,41	1,196	1,902
Gabetti Holding	5869	3,031	3,192	-5,04	1,693	4,983
Garboli-conicos	2151	1,111	1,190	-6,64	1,0000	1,260
Gefran	7369	3,806	3,871	-1,68	2,922	4,829
Gemina	2864	1,479	1,507	-1,86	1,351	2,712
Gemina Rnc	3799	1,962	2,010	-2,39	1,787	3,870
Generali	71003	36,67	36,44	0,63	28,02	36,76
Generali 01 W	83008	42,87	42,43	1,04	32,18	42,73
Gewiss	12086	6,242	6,242	0,00	5,572	8,659
Gildemeister	7389	3,816	3,780	0,95	3,438	4,812
Gim	2281	1,178	1,192	-1,17	0,8630	1,391
Gim Rnc	2682	1,385	1,378	0,51	1,043	1,399
Gr.L'espresso	22544	11,643	12,352	-5,74	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	4881	2,521	2,585	-2,48	2,519	3,449
Gruppo Coin	33244	17,169	17,702	-3,01	9,881	17,713
HdP	2407	1,243	1,293	-3,87	0,8336	2,273
HdP Rnc	2089	1,079	1,129	-4,43	0,8187	1,799
I Grandi Viaggi	1983	1,024	1,028	-0,19	1,016	1,462
Idra Presse	4237	2,188	2,185	0,14	2,027	2,784
Il Priv	76657	39,59	39,90	-0,78	29,22	40,36
Ifil	17206	8,886	9,006	-1,33	7,136	12,792
Ifil Rnc	9869	5,097	5,224	-2,43	3,642	5,574
Ima	15130	7,814	7,897	-1,05	6,990	8,702
Imm. Lombarda	535	0,2765	0,2873	-3,76	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	109	0,0565	0,0585	-3,42	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	5212	2,692	2,706	-0,52	1,403	2,837
Immsi	2428	1,254	1,326	-5,43	0,6000	2,707
Impregilo	1135	0,5860	0,5946	-1,45	0,5474	0,7068
Impregilo 2001 W	333	0,1721	0,1775	-3,04	0,1776	0,2738
Impregilo Rnc	1344	0,6940	0,6800	2,06	0,6158	0,8365
Ina	5377	2,777	2,793	-0,57	2,087	2,826
Interbanca	26779	13,830	13,852	-0,16	12,992	15,477
Interpump	9240	4,772	4,878	-2,17	4,207	5,076
Inv. Imm. Lombardi	12646	6,531	6,749	-3,23	3,590	10,405
Ipi	8258	4,265	4,312	-1,09	2,947	5,033
Irce	8043	4,154	4,200	-1,10	3,154	4,374
It Holding	7137	3,686	3,716	-0,81	3,223	4,728
Italcementi	17306	8,938	9,164	-2,47	8,024	11,818
Italcementi Rnc	7733	3,994	4,076	-2,06	3,151	4,656
Italdesign Giugiaro	16853	8,709	8,843	-1,52	6,547	11,876
Italfondiario	11308	5,840	5,810	0,52	5,057	6,300
Italgas	9652	4,985	5,019	-0,68	3,560	5,635
Italmobiliare	54719	28,26	28,43	-0,60	21,56	31,36
Italmobiliare Rnc	30229	15,612	15,811	-1,26	12,714	16,427
Jolly Hotel	13019	6,724	6,858	-1,95	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	12373	6,390	6,390	0,00	5,250	6,500
La Doria	4291	2,216	2,283	-2,93	2,216	2,935
La Fondiaria	10700	5,526	5,580	-0,97	4,430	5,911
La Fondiaria Rnc	7460	3,853	3,912	-1,51	3,122	4,085
La Gaiana	8084	4,175	4,200	-0,60	3,870	5,279
Lavorwash	9565	4,940	4,941	-0,02	4,723	5,739
Lazio S.S.	8812	4,551	4,597	-1,00	3,273	5,160
Linificio	3586	1,852	1,850	0,11	1,191	1,852
Linificio Rnc	2777	1,434	1,450	-1,10	1,063	1,480
Locat	1771	0,9148	0,9248	-1,08	0,7738	1,083
Maffei	2560	1,322	1,363	-3,01	1,153	1,432
Maruti Rubber	3621	1,870	1,924	-2,81	1,453	2,100
Marangoni	6254	3,230	3,229	0,03	2,800	3,299
Marcolin	3313	1,711	1,779	-3,82	1,560	2,025
Mariella Burani F.G.	12948	6,687	6,770	-1,23	6,053	6,900
Marzotto	20426	10,549	10,577	-0,26	7,029	10,577
Marzotto R	20699	10,690	10,463	2,17	7,300	11,325
Marzotto Rnc	11778	6,083	5,941	2,39	4,280	6,083
Mediaset	29749	15,364	15,954	-3,70	13,164	25,25
Mediobanca	24002	12,396	12,465	-0,55	8,300	12,491
Mediobanca W 2000	3857	1,992	2,006	-0,80	0,7152	2,022
Mediolanum	34324	17,727	18,226	-2,75	10,726	19,512
Merloni	9269	4,787	4,870	-1,70	4,044	5,929
Merloni Rnc	4544	2,347	2,369	-2,17	1,604	2,996
Milano Ass	6670	3,445	3,498	-1,52	2,315	3,721
Milano Ass Rnc	5944	3,070	3,102	-1,03	2,020	3,135
Milano Ass W 2002	518	0,2674	0,2665	0,34	0,2226	0,3125
Mirato	11074	5,719	5,728	-0,16	5,039	6,286
Mittel	6976	3,603	3,711	-2,91	2,838	4,515
Mondadori	22587	11,665	12,222	-4,56	10,885	21,97
Mondadori Risp Conv	35240	18,200	18,200	0,00	12,125	22,94
Monrif	3634	1,877	1,958	-4,62	1,877	3,235
Montedison	4339	2,241	2,265	-1,06	1,450	2,352
Montedison R	4260	2,200	2,205	-0,23	1,690	2,344
Montedison Rnc	2287	1,181	1,162	1,64	0,8273	1,211
Montefibre	1123	0,5799	0,5835	-0,62	0,5045	0,6687
Montefibre Rnc	1009	0,5212	0,5158	1,05	0,4822	0,5634
Navigazione Montanari	2959	1,528	1,605	-4,86	1,085	1,772
Necchi	997	0,5069	0,5508	-7,43	0,2570	0,6931
Necchi 00-05	596	0,3076	0,3419	-10,03	0,0964	0,4786
Necchi Rnc	2711	1,400	1,400	0,00	0,8300	1,400
Olcese	1522	0,7861	0,7963	-1,28	0,5210	1,101
Olidata	9602	4,959	5,159	-3,88	4,959	11,611
Olivetti	5332	2,754	2,909	-5,33	2,422	4,841
Olivetti W	4610	2,381	2,510	-5,14	2,088	4,299
Pagnossin	6140	3,171	3,189	-0,56	3,130	3,971
Parmalat	3239	1,673	1,676	-0,18	1,106	1,754
Parmalat W 2003	1836	0,9484	0,9452	0,34	0,6073	1,006
Perlier	604	0,3120	0,3218	-3,05	0,2533	0,4015
Permasteelisa	26678	13,778	13,965	-1,34	8,212	14,550
Pininfarina	29311	15,138	15,449	-2,01	14,369	24,00
Pininfarina R	48213	24,90	24,90	0,00	23,61	26,75
Pirelli	6527	3,371	3,452	-2,35	2,406	3,580
Pirelli E.C.	5793	2,992	3,047	-1,81	2,187	3,304
Pirelli E.C. Rnc	5209	2,690	2,696	-0,22	1,613	2,696
Pirelli Rnc	5987	3,092	3,136	-1,40	1,752	3,136
Poligrafici	6144	3,173	3,301	-3,88	3,173	6,323
Premafin	2893	1,494	1,551	-3,68	1,285	1,790
Premuda	2407	1,243	1,265	-1,74	0,6703	1,467
Premuda Rnc	3737	1,930	1,930	0,00	0,0737	2,036
Ras	28719	14,832	14,881	-0,33	7,045	15,749
Ras Rnc	21206	10,952	11,034	-0,74	6,885	12,239
Ratti	3214	1,660	1,684	-1,43	1,629	2,351
Recordati	30854	15,935	16,150	-1,33	7,625	18,840
Recordati Rnc	21715	11,215	11,678	-3,96	4,271	11,678
Reno De Medici	4353	2,248	2,278	-1,32	2,089	2,753
Reno De Medici R	4289	2,215	2,215	0,00	2,040	2,613
Ricchetti	2231	1,152	1,152	0,00	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	240	0,1242	0,1262	-1,58	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2058	1,063	1,070	-0,65	1,034	1,166
Rinascente	11550	5,965	6,013	-0,80	4,674	6,908
Rinascente P	9420	4,865	4,865	0,00	3,242	5,171
Rinascente Rnc	7761	4,008	4,073	-1,60	3,169	4,436
Risanamento Na	57159	29,52	29,52	0,00	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	33691	17,400	17,000	2,35	9,810	17,500
Roland Europe	3404	1,758	1,765	-0,40	1,758	2,515
Rolo Banca	39694	20,50	20,75	-1,20	15,310	22,28
Roma A.S.	11383	5,879	5,911	-0,54	5,460	6,483
Roncadin	6250	3,228	3,334	-3,18	2,346	3,753
Rotondi Evolution	4221	2,180	2,156	1,11	2,006	2,686
Sabaf	23998	12,394	12,547	-1,22	8,412	13,044
Sadi	5456	2,818	2,888	-2,42	1,617	3,916
Saes Getters	48155	24,87	24,07	3,32	12,371	24,87
Saes Getters R	21278	10,989	10,790	1,84	5,026	10,989
Safilo	18609	9,611	9,740	-1,32	6,646	10,579
Sai	35494	18,331	18,262	0,38	15,126	21,63
Sai Rnc	16377	8,458	8,598	-1,63	7,432	9,608
Saiag	9852	5,086	5,098	-0,20	4,811	6,435
Saiag Rnc	5892	3,043	3,060	-0,56	2,811	3,370
Saipem	12903	6,664	6,325	5,36	3,209	7,186
Saipem R	12708	6,563	6,290	4,34	3,305	7,195
Sanpaolo-imi	32392	16,729	17,253	-3,04	11,658	20,87
Savino D. Bene	6638	3,428	3,522	-2,67	1,404	3,636
Schiapparelli	387	0,1998	0,2077	-3,80	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	5259	2,716	2,777	-2,20	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	3675	1,898	1,951	-2,72	1,712	4,510
Simint	10324	5,332	5,494	-2,95	4,964	7,972
Sirti	3210	1,658	1,657	0,06	1,540	3,687
Smi Metalli	1310	0,6764	0,6887	-1,79	0,5623	0,7821
Smi Metalli Rnc	1357	0,7007	0,7100	-1,31	0,5194	0,7289
Smuriti Sisa	1366	0,7053	0,7500	-5,96	0,6060	0,8600
Snai	44418	22,94	24,28	-5,52	10,021	32,29
Snia	4364	2,254	2,309	-2,38	1,850	2,463
Snia R	4450	2,298	2,330	-1,37	1,900	2,794
Snia Rnc	3346	1,728	1,790	-3,46	1,402	1,880
Sogefi	4816	2,487	2,512	-1,00	2,188	3,006
Sol	4097	2,116	2,135	-0,89	1,605	2,252
Sondel	7455	3,850	3,850	0,00	2,965	4,076
Sopaf	1545	0,7978	0,8216	-2,90	0,7799	1,286
Sopaf Rnc	994	0,5135	0,5181	-0,89	0,5109	0,7938
Stayer	1506	0,7780	0,7892	-1,42	0,7120	0,9348
Stefanel	2945	1,521	1,545	-1,55	1,439	2,229
Stefanel R	3096	1,599	1,589	0,00	1,560	2,735
Stmicroelectronics	92225	47,63	51,54	-7,59	41,85	74,99
Targetti Sankey	9759	5,040	5,010	0,60	3,808	5,625
Tecnost	5863	3,028	3,206	-5,55	2,999	4,533
Tecnost 99/04 W	1650	0,8520	0,9155	-6,94	0,9861	1,576
Teknecomp	1467	0,7577	0,7634	-0,75	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1077	0,5560	0,5565	-0,09	0,4551	0,7715
Telecom Italia	22468	11,604	11,960	-2,98	11,604	19,158
Telecom Italia Rn	11627	6,005	6,134	-2,10	5,694	8,888
Terme Acqui	2688	1,388	1,445	-3,94	0,7726	1,715
Terme Acqui Rn	2052	1,060	1,094	-3,11	0,5678	1,347
Tim	17157	8,861	9,152	-3,18	8,861	14,647
Tim Rnc	9908	5,117	5,405	-5,33	4,082	6,244
Toro	30142	15,567	15,805	-1,51	10,496	16,093
Toro Priv	22209	11,470	10,710	7,10	7,688	12,299
Toro Rnc	21700	11,207	10,920	2,63	7,531	12,498
Toro W	13868	7,162	6,650	7,70	2,633	7,498
Trevi	5317	2,746	2,826	-2,83	2,208	3,597
Unicredito	10777	5

Finisce in carcere per estorsione nei confronti del padre il ventunenne pugliese che lunedì aveva finto un rapimento

Foggia, in manette il «sequestrato»

Ieri era ricomparso dopo aver incassato la «taglia» di cinquanta milioni

FOGGIA Non era un rapimento, quello del giovane Antonio Prattichizzo, scomparso dalla sua abitazione di San Severo di Foggia due giorni fa. Era stato lui stesso, dopo un litigio col padre Renato, ragioniere commercialista al quale aveva chiesto invano dei soldi, a inscenare il rapimento. Il ragazzo è stato bloccato dai carabinieri mentre stava ritirando il denaro, 50 milioni di lire, che una telefonata anonima aveva chiesto come riscatto. Ma andiamo per ordine.

Il giovane era ricomparso all'improvviso ieri pomeriggio nel centro di Foggia. Appariva in buone condizioni di salute: nessun segno sul corpo o sui vestiti che facesse pensare a una colluttazione coi rapitori, o quantomeno una nottata passata in qualche nascondiglio di fortuna.

Il giovane era per strada, in un vicolo a poche decine di metri dalla villa comunale. Stava camminando da solo quando è stato identificato da una pattuglia di carabinieri impegnati nelle ricerche. Antonio Prattichizzo è stato quindi accompagnato in caserma, dove è stato subito interrogato dal sostituto procuratore della Dda di Bari Giovanni Mattencini, che coordina le indagini. E qui la sua storia è durata neanche mezz'ora. Alla fine Antonio ha raccontato tutto: il suo scarso rendimento negli studi universitari (è iscritto a giurisprudenza), la richiesta di denaro al padre, poi la decisione di fingere il rapimento per ottenere i soldi di cui evidentemente aveva urgente bisogno. E così lunedì mattina era scomparso di casa. Poco dopo una telefonata anonima chiedeva al padre commercialista il riscatto.

Ma due particolari avevano subito messo sull'avviso gli investigatori, che all'inizio avevano preso per buona la pista dei sequestri-lampo. La telefonata, anzitutto, fatta pochi minuti dopo la scomparsa. Quando mai i rapitori si fanno vivi così presto? Neanche nei sequestri lampo. Ma un altro particolare non combaciava.

L'esiguità della cifra richiesta, infatti (appena cinquanta milioni) appariva sospetta anche per un sequestro-lampo. Il padre di Antonio non è un mega-industriale, ma pur sempre un affermato commercialista: suo figlio vale dunque ben più di una cinquantina di milioni.

E così è scattata la trappola: il padre, d'intesa con i carabinieri, ha approntato la somma che è stata consegnata nel logo convenuto. Poi è stato tutto facile: un appostamento, un breve pedinamento e infine le manette. In serata sono stati arrestati due complici: secondo il padre, che aveva ricevuto la telefonata, chi chiamava aveva un forte accento dialettale. E dunque non era suo figlio.

Condannato il sindaco eletto da detenuto

SORRENTO Nel 1995 era stato eletto mentre era in carcere con l'accusa di aver percepito tangenti. Un'accusa che adesso gli è costata la condanna a tre anni e tre mesi. Marco Fiorentino, sindaco in carica di Sorrento dopo la rielezione avvenuta nello scorso mese di maggio, è stato ritenutoi responsabile di concussione dalla Corte d'Appello di Napoli. Il sindaco, esponente di Forza Italia, è stato contestualmente sospeso dai pubblici uffici e quindi dalla carica di primo cittadino. La sentenza è stata letta ieri dopo circa tre ore e mezza di camera di consiglio. Il pm aveva chiesto al termine della requisitoria una condanna a 6 anni. Fiorentino fu arrestato durante la campagna elettorale, il 3 aprile del 1995 ma era stato eletto lo stesso.

SENATO

Contrari An, Fi, Rifondazione

Il Senato dà il via libera al ddl sul «mini-indulto»: libererà 7 mila detenuti

ROMA Il disegno di legge sul cosiddetto «indultino» è passato nell'aula del Senato. Questo permetterà quindi, se l'iter non subirà intoppi, di fare uscire dal carcere 7000 detenuti non appena sarà approvato anche alla Camera. Il provvedimento - che è stato votato da tutti i gruppi, ad accezione di Forza Italia, di Alleanza Nazionale e di Rifondazione Comunista (quest'ultima si è astenuta) - non riguarderà quanti si sono macchiati di gravi reati quali l'omicidio, l'associazione mafiosa, il traffico di droga aggravato dall'associazione, il sequestro di persona a scopo di estorsione, la pedofilia e la violenza sessuale. A godere di questo beneficio della scarcerazione anticipata - che comunque sarà esteso solo a chi avrà dato dimostrazione di essersi comportato bene in prigione e di aver partecipato all'opera rieducativa - a conti fatti non saranno poi moltissimi. Quel tanto però da alleggerire gli istituti di pena, la cui popolazione è al di sopra del numero consentito, in particolare per quanto riguarda gli immigrati. Il disegno di legge in particolare prevede infatti, per gli irregolari, quattro punti portanti: a) facilitazione dell'espulsione diretta, per quelli a piede libero, da parte delle forze dell'ordine (sempre che l'autorità giudiziaria non ponga un veto entro 15 giorni); b) espulsione automatica per chi si trova in custodia cautelare; c) espulsione obbligatoria per gli extracomunitari irregolari che subiscono una condanna fino a due anni (sarà sufficiente solo la sentenza di primo grado); d) espulsione obbligatoria per i detenuti già condannati a cui restano da scontare fino a tre anni. L'obiettivo della legge - messa a punto in Commissione Giustizia nell'estate scorsa dopo la rottura tra maggioranza ed opposizione sull'amnistia - è in parte stato raggiunto. Tutto sommato, anche se il capogruppo di Rifondazione Giovanni Russo Spena si è affrettato a dichiarare che «al danno si è aggiunta la beffa», è stata trovata la strada giusta per una soluzione almeno momentanea allo sfoltimento delle prigioni. Di fatto sono stati estesi i benefici della legge Gozzini. Ciò è stato possibile con un aumento degli sconti di pena che arriveranno fino a 60 giorni per semestre, fino ad oggi invece 45. Grazie ad una serie di «ingranaggi», l'indultino porta a scontare quattro mesi ogni anno di detenzione a partire dal 1990.

Esclusi i reati gravi come l'omicidio, l'associazione mafiosa, la pedofilia. Aumentato lo «sconto» sulle pene

Probabilmente quella passata in Senato è - come dichiarato dal responsabile Giustizia del Ppi, Pietro Carotti - la soluzione più avanzata. «Non si tratta - ha precisato Carotti - di un «perdonismo generalizzato» ma di un provvedimento ad personam.

Piero Ferrari

Tutto è cominciato in una discoteca di Taormina: due giovani del posto propongono di continuare la serata in un altro locale ma scoppia la violenza

Rapiti e picchiati: luna di miele da incubo per una coppia Usa

CATANIA Era il sogno della loro vita, trascorrere il viaggio di nozze in Italia, ma ha rischiato di trasformarsi nel loro peggiore incubo: lui uno statunitense di 24 anni, è stato pestato e lanciato da un'automobile in corsa; lei, 22 anni, australiana che vive negli Usa, è stata sequestrata, picchiata ed ha subito un tentativo di violenza sessuale.

A porre fine al loro dramma sono stati i carabinieri della compagnia di Giarre, in provincia di Catania, che hanno arrestato i due presunti autori delle violenze: Francesco Samperi e Sinhue Sebastiano Coco, entrambi di 20 anni.

La coppia statunitense in luna di miele era da qualche giorno a Taormina e aveva conosciuto i due ventenni in una discoteca. Non poteva minimamente immaginare che di lì a poco si sarebbe trovata a vivere un autentico incubo che per poco non finiva irrimediabilmente in tragedia. Samperi e Coco, dopo aver fatto quattro salti assieme nella discoteca, hanno invitato i coniugi a trasferirsi in un altro locale notturno della zona con la scusa che era più bello.

Diretti verso Riposto, nel catanese, i quattro sono stati fermati per un controllo dai carabinieri. La tensione mostrata dai due ventenni al posto di blocco, superato senza problemi, aveva però insospettito la coppia che aveva chiesto di essere riaccompagnata in albergo a Taormina.

A quel punto sono scattate le violenze: l' uomo, pestato a sangue è stato lanciato dall'auto in corsa, alla quale è riuscito ad aggrapparsi trascinato per un centinaio di metri strisciando sull'asfalto. Contuso e pieno di escoriazioni lo sposo ha avvertito con il proprio telefonino il 112.

La caccia à due giovani è scattata immediatamente. Spaventati dalla presenza degli investigatori nella zona di Riposto i due ventenni hanno rapinato la donna, l'hanno picchiata e tentato di violentarla nell'automobile. Infine l'hanno scaricata dalla vettura in corsa.

L'australiana è stata trovata dai carabinieri, soccorsa e visitata da un medico. Sebbene sotto choc la coppia ha fornito elementi che gli investigatori hanno ritenuto determinanti nell' identificare i presunti aguzzini in Samperi e Coco, arrestati per sequestro di persona, violenza sessuale, rapina e lesioni.

Dopo la presentazione della denuncia la coppia ha deciso di interrompere il viaggio di nozze in Italia e ieri è ripartita per gli Stati Uniti.

IN BREVE

Un test gratuito predirà il rischio della morte in culla

ROMA Parere favorevole del Consiglio superiore di sanità alla richiesta del ministro Umberto Veronesi di inserire nel prossimo piano sanitario nazionale l'esame elettrocardiografico gratuito per i neonati nel primo mese di vita. L'obiettivo è scoprire per tempo i rischi della cosiddetta «morte improvvisa in culla», una delle patologie più subdole che colpisce i lattanti, ma anche alcune forme di cardiopatia congenita non ancora manifestata clinicamente. «Si tratta di un intervento di prevenzione - ha deto Veronesi - dal costo minimo ma di grandissima efficacia clinica». È la prima volta che un Paese introduce questo esame nel primo mese di vita tra gli esami considerati di routine. E' inoltre prevista la diffusione di un opuscolo informativo sulle modalità da seguire per ridurre i rischi dlela «morte improvvisa in culla».

Roma, decine di poliziotti si travestono da operai per incastrare in una fabbrica quattro ricattatori

ROMA Per incastrare quattro ricattatori una decina di poliziotti si sono travestiti da operai e hanno rimepito una fabbrica di microcamere con la quale hanno seguito minuto per minuto la trattativa trà vittime ed estorsori e la consegna di un acconto sulla cifra pretesa. La fabbrica, una cooperativa che produce serramenti in alluminio, situata a Roma, sulla via Casilina, era finita nel mirino per l'infelice amore di un impiegato a lungo legato ad una donna con cui aveva diviso domicilio e conto in banca alimentato da entrambi. Finiti i soldi e la passione, erano cominciati i guai con un clan di ricattatori.

Brindisi, rapinano 165 milioni a manager albanesi ma nel trambusto della fuga ne perdono cento

BRINDISI Avevano appena rapinàto alcuni imprenditori albanesi portando via 165 milioni di lire, quando è intervenuta la polizia: i malfattori - tre persone - hanno allora arraffato alla svelta i soldi, ma nella fuga una busta contenente cento milioni è caduta per terra ed è stata recuperata. È accaduto a Brindisi, nella zona industriale. I rapinatori avevano fatto irruzione all' interno di un'azienda di autotrasporti, armati con pistole e con i volti coperti. Nei locali erano quattro imprenditori albanesi che stavano caricando su alcuni camion materiale edile. A uno di loro un rapinatore ha preso le chiavi della sua auto, una Mercedes: a bordo i malfattori hanno trovato il bottino di 165 milioni di lire.

Torino, finisce in tragedia un controllo contabile di routine delle Fiamme Gialle

Arriva la Finanza in ditta: si suicida

Teodoro Bernardi, 59 anni, si è sparato un colpo alla testa

TORINO I finanzieri della Brigata Chivasso sono arrivati alle nove e hanno aspettato che gli uffici aprissero. Sei in tutto e in borghese, per evitare clamori, il titolare della Italcomeccanica sembrava tranquillo, ha seguito i controlli e solo quando gli agenti stavano per completare il verbale ha chiesto di potersi allontare un attimo. Ha detto «scusate, torno subito», ed è uscito dall'ufficio mentre i finanzieri spulciavano fra i libri contabili della sua azienda.

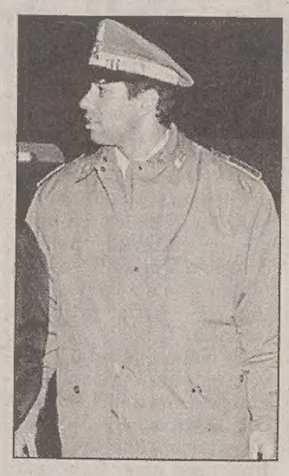
Anzichè in bagno Teodoro Bernardi, 59 anni è entrato nella stanza dove teneva la pistola regolarmente denunciata, ha puntato alla testa, si è sparato. La paura di essere scoperto, il terrore di non riuscire a risalire la china lo hanno convinto che era meglio imboccare un'altra porta, farla finita. Era mezzogiorno.

Lo sparo lo hanno sentito tutti alla Italcomeccanica, piccola azienda di Chivasso che commercia macchine utensili e ripara grandi presse. E sono stati proprio i finanzieri a soccorrere l'uomo agonizzante, a chiamare il «118» mentre i dipendenti della ditta si lasciavano prendere dal panico. Nessuno poteva immaginare che Bernardi in quella stanza non sarebbe più rientrato, che alla vergogna avrebbe preferito un'arma alla tempia.

Il proiettile è entrato è uscitò ma il prof. Antonio Miletto, responsabile del Cto di Torino ha capito subito che era una battaglia persa: «Quando è arrivato qui non c'era più niente da fare». Alle sei e mezza del pomeriggio moriva un piccolo imprenditore come tanti, come molti assillato dalle preoccupazioni.

Davanti alla sala di rianimazione la moglie e i due figli già grandi sono schiacciati dal dolore, danno la colpa di quella tragedia alla depressione. Vedere i finanzieri scartabbelare fra i documenti, sapere che non tutto era in regola ha fatto il resto. «Si lamentava spesso perchè c'era poco lavoro», dice uno dei suoi impiegati nel cortile che trabocca di macchine della Finanza e di tensione.

Agli amici negli ultimi tempi sembrava giù di tono, preoccupato per il futuro, ossessionato dai controlli delle Fiamme Gialle cominciati la scorsa estate in seguito a verifiche su un'altra azienda. Erano emerse violazioni fiscali per diverse centinaia di milioni, Bernardi sapeva dell'indagine in corso e si aspettava la visita di ieri mattina. Dai vicini di casa, i Bernardi sono definiti un'ottima famiglia di gran lavoratori, senza particolari problemi. Ieri sera il pm Onelio Dodero, che indaga sulla vicenda, ha, tra l' altro, posto sotto sequestro i libri contabili dell' azienda.



Un ufficiale della Finanza

Sposato, con due figli, l'imprenditore da qualche tempo si lamentava perché il «lavoro era poco» e stavano emergendo irregolarità fiscali.

Paolo Aielli, del comando regionale della Guardia di Finanza, non può far molto di più che portare la sua solidarietà ai familiari e difendere i sui uomini impegnati in un'operazione di routine. «Non si può non essere scossi e non partecipare a quel grande dolore. D'altra parte la nostra indagine era un atto dovuto e sono certo che tutto è stato fatto in maniera tranquilla e ortodossa».

Lisa Gandolfo

Myriam, ebrea norvegese, viveva ad Assisi: in passato aveva denunciato due aggressioni razziste

Si uccide la scrittrice ebrea Theilman

E in serata anche la sorella ha tentato di togliersi la vita

Myriam Theilman

ASSISI È stata trovata morta ieri mattina, nella sua casa nel centro storico di Assisi, Myriam Theilman Geelmuyden, la scrittrice norvegese ebrea di 50 anni, che in due occasioni, nel 1994 e nel 1995, denunciò di essere stata insultata con frasi antisemite e ferita con un temperino al volto da giovani davanti alla propria abitazione. A scoprirne il corpo nella camera da letto e a chiamare i medici, che poi hanno dato l'allarme ai carabinieri, è stata la sorella Eilshewah Yael, che viveva con lei.

Ieri sera anche Eilshewah Yael Theilman, di 54 anni, che era rimasta nella casa che divideva con la sorella, avrebbe ingerito dei barbiturici che l' hanno portata a uno stato di incoscienza. A dare l'allarme è stata ieri sera una vicina di casa, che dopo aver suonato invano il campanello dell' abitazione per accertarsi delle condizioni della donna - che era rimasta sotto choc per la morte tragica della sorella - ha chiamato i carabinieri. La donna è stata trasportata immediatamente all'ospedale di Assisi, dove è attualmente ricoverata, ma non sarebbe - secondo i sanitari - in pericolo di vita.

Myriam Theilman Geelmuyden, la scrittrice morta suicida, denunciò di essere stata aggredita la sera di Ferragosto del 1994 da tre giovani, che la immobilizzarono, la ferirono al volto e le gridarono «sporca ebrea». Prima di fuggire i tre le strapparono dal collo la collana con la stella di Davide, che venne gettata a terra e calpestata. La donna denunciò di essere stata nuovamente aggredita, insultata con frasi antisemite e ferita al volto da un gruppo di giovani alcuni mesi dopo, nel gennaio del '95. Le indagini sui due episodi non hanno portato ad alcun risultato.

I carabinieri hanno accertato nell'appartamento della donna la presenza di alcuni contenitori di sonniferi e anche di un bicchiere e di una bottiglia di superalcolico che la donna potrebbe avere ingerito assieme ai barbiturici, per compiere l'insano gesto.

Il protocollo firmato dall'esecutivo regionale con il ministro della Ricerca Zecchino per cedere allo Stato la struttura scientifica innesca un casus belli nella maggioranza

La Guerra «spara» sul Sincrotrone e la giunta

Il presidente Antonione minimizza: «Nessun accordo, solo una dichiarazione d'intenti non vincolante»

La macchina di luce non è da tempo nelle grazie della giunta di centrodestra

A Elettra mancano «ricadute»

TRIESTE Si può paragonarlo a una enorme lampadina specializzata in raggi x, che permette di studiare la struttura dell'atomo all'interno dei materiali. E' il Sincrotrone, la macchina di luce operativa a Basovizza. Delle 52 linee di luce previste può contare solo su circa una dozzina operative. Entro tre anni dovrebbero essere 34-35. Al suo interno operano circa 400 dipendenti. Il parco nel quale la struttura è ospitata si estende su circa 50 ettari, con una possibilità di espansione fino a 150.

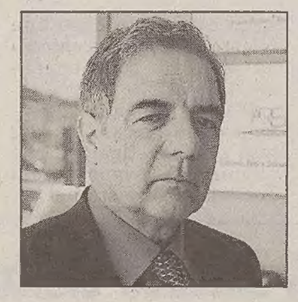
L'eterno dibattito su «Elettra» riguarda la sua apparente incapacità di avere risvolti pratici. Lo ha dichiarato più volte la stessa giunta regionale («Sono critico sulla Macchina di luce – affermò qualche tempo fa l'assessore Dressi – perché in realtà lì viene fatta ricerca pura, fine a se stessa, senza ricadute industriali o commerciali»). Una tesi smentita dal consiglio di amministrazione presieduto da Lucio Susmel, che ha in divenire contatti con varie aziende, pur convenendo che forse a suo tempo si è enfatizzato eccessivamente sulle possibili ricadute.

La macchina è comunque talmente apprezzata tra i ricercatori di tutto il mondo che, tra quanti chiedono di venire a Basovizza a condurre i propri esperimenti, solo una domanda su dieci può essere accolta.

Susmel (Area Science Park): «Dietro c'è solo la spartizione territoriale»

TRIESTE La macchina di luce allunga la sua ombra sulla maggioranza regionale. E' attorno al Sincrotrone, infatti, che si incentra l'ultima querelle tra Polo e Lega. Ad attivarla, la solita Alessandra Guerra, che in attesa di un... ministero, ci mette del suo per segare un poco al giorno l'ambita poltrona di Roberto Antonione. L'altro giorno la consigliera regionale della Lega Nord ha sparato ad alzo zero sull'ultimo protocollo firmato dalla giunta, quello con il ministro della Ricerca scientifica Zecchino sulla futura alienazione allo Stato delle quote, circa il 40 per cento, che la Regione detiene in «Elettra», tramite la finanziaria Friulia. Un regalo, ha sintetizzato in un'interrogazione al curaro, senza alcuna contropartita. Imputando successivamente allo stesso Antonione un discorso troppo «triestinocentrico».

Il perchè lo si è capito meglio ieri, quando alla firma della bellicosa Guerra si sono aggiunte quelle dell'intero gruppo consiliare in Regione su di una mozione che, partendo dalle medesime premesse, chiede alla giunta di «definire un accordo di programma che contenga la specifica definizione degli interventi da attuare sul territorio regionale, i tempi di attuazione e le risorse messe a disposizione dello Stato». Come dire: non ci sta bene che tu ceda il Sincrotrone gratis al Governo. Se però questo significa decentrare le strutture triestine e aprire laboratori



Lucio Susmel

di ricerca a Bicinicco o «think tank» a Buia, si può anche chiudere un occhio.

La solita camarilla preelettorale o l'ennesimo segnale di un malessere strisciante interno alla maggioranza? «Ancora un po' – minimizza Antonione – e ci verrà imputato anche di non essere riusciti a imporre la pace al Medio Oriente...Francamente non capisco. L'atto firmato non significa niente, dal punto di vista legale, è una pura dichiarazione d'intenti che non vincola nessuno. La Lega del resto è in maggioranza, ha tutti gli strumenti per determinare l'eventuale cambiamento di linea...L'interrogazione? La prendo come sprone, perchè altro non c'è proprio da dire».

Chi non nasconde il proprio divertimento sulla vicenda, è l'opposizione. «I consiglieri regionali della Lega Nord del Friuli-Venezia Giulia Alessandra Guerra e Claudio Violino – chiosa il capogruppo dei Ds in consiglio regionale, Renzo Travanut – si sono accorti, seppur tardivamente, dell' inconsistenza e dell' incapacità dimostrate da questa giunta e da questa maggioranza di cui, per altro, i consiglieri in questione fanno parte». E ancora, aprendo addirittura la possibilità di un dialogo politico: «Se si voleva solo alzare un polverone per fare comunque notizia in attesa di trarne qualche vantaggio - butta là tra le righe Travanut - la cosa non ci interessa; ma se si intendeva e si intende aprire una fase di confronto, ritengo che il consiglio regionale sia la sede adatta, anzi l' unica ai fini politici e istituzionali».

Rimane il casus belli, che però viene «sminato» addirittura dal presidente dell'Area Science Park, Lucio Susmel. «I contatti tra Regione e Governo – racconta – risalgono a un paio d'anni fa, quando venne presa la decisione di uscire azionariamente dal Sincrotrone. In cambio si sarebbe contrattato col ministero per esportare sul territorio alcuni enti di ricerca e per arrivare a un maggior utilizzo della macchina a scopi industriali. Il protocollo firmato? Per carità – incalza Susmel – non è un accordo finale, detta solo la linea sulla quale si lavorerà. Il ministero deve ancora dare l'okay, e se ci sono voluti due anni solo per la fase preliminare è lecito aspettarsene altrettanto per arrivare davanti al tavolo conclusivo...L'intera vicenda mi sa tanto di un voler mettere le mani avanti per arrivare alla spartizione territoriale. La Guerra? La conosco sì, perchè si era intestardita nel volere a tutti i costi una "linea" del Sincrotrone riservata alle aziende del Friuli-Venezia Giulia. Ignorando, evidentemente, che un'ipotesi simile non esiste proprio, dal punto di vista tecnico...».

Furio Baldassi

«La candidatura a ministro? Un siluro all'ex presidente»

TRIESTE L'indiscrezione secondo la quale il nome di Alessandra Guerra, ex presidente leghista della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia, compare in una lista di probabili ministri di un eventuale Governo Berlusconi - lista in possesso di Franco Frattini e trapelata nei giorni scorsi a Capri al convegno dei giovani industriali - «è un siluro in piena regola e su Alessandra Guerra continua il tiro al piccione»: lo ha affermato Isidoro Gottardo, consigliere regionale del Centro popolare riformatore del Friuli-Venezia Giulia.

Alessandra Guerra

«Il modo con cui Frattini ha fatto il suo nome (dice che è gradita a Berlusconi ma non capisce perchè non lo è a Bossi) - ha spiegato Gottardo - è un metodo scientifico che usa la politica più consumata quando intende bruciare una persona per cui la Guerra ha buone ragioni per essere diffidente. Di certo - ha aggiunto - Frattini è stato sollecitato» dal Friuli-Venezia Giulia «a far girare questa ipotesi e siamo solo all' inizio della partita che punta al traguardo delle elezioni politiche e quindi all' auspicata, per la Lega Nord, staffetta».

Situazione calda nel Carroccio: Zoppolato replica duramente alla «sfiducia»

Lega, commissario a Pordenone

TRIESTE Hanno cominciato col chiedere a Beppino Zoppolato, il rude commissario regionale della Lega, un incontro chiarificatore. Ma non hanno ottenuto risposta, per cui i segretari delle sezioni di Pordenone, Nicola Zille, e di Gorizia, Massimo Bolzicco, si sono autoconvocati per sabato mattina in una pizzeria di Codroipo per valutare la grave situazione determinatasi nel partito dopo l'avvio di una raccolta di firme, cui hanno già aderito i consiglieri regionali Pietro Arduini, Viviana Londero e Ennio Vanin, per una petizione che chiede le dimissioni di Zoppolato. Ed è finita che questi ha reagito commissariando ieri la sezione di Pordenone.

Perché l'ha fatto? Perché Zille, sindaco di Porcia, avrebbe contravvenuto allo statuto «non impegnandosi a fondo nei tesseramenti – dice Zoppolato – e andando oltre ai propri compiti». E Gorizia? «Non ho ricevuto ancora nessuna lettera». E cosa succederà sabato a Codroipo? «Non ci sarà nessuna riunione ufficiale. E se avverrà, essa sarà contro la Lega per costituire – minaccia il commissario leghista, che già da tempo ha commissariato Udine – un altro partito».

Cosa succede dentro la Lega? A scatenare contrasti da tempo latenti è stata la diffusione del testo di una lettera inoltrata a suo tempo a Bossi, in cui si sparlava di un sacco di dirigenti elogiando solo Zoppolato e Alessandra Guerra. Di qui il sospetto che l'iniziativa fosse proprio di questi ultimi. Ed ecco la Guerra sollevare un polverone attaccando il presidente Antonione. E Zoppolato minimizzare: «Ha forse usato toni troppo forti, ma la Lega continua ad appoggiare l'attuale maggioranza senza chiedere in cambio alcuna seggiola».

g.p.

La prossima settimana si insedierà la commissione che vaglierà il riparto dei fondi regionali

Un miliardo agli italiani d'oltreconfine

Obiettivi: salvaguardia dei beni architettonici e crescita culturale

TRIESTE Verrà insediata la prossima settimana, presso l'assessorato regionale alla Cultura, la commissione di esperti cui verrà affidato il compito di vagliare le iniziative che concorreranno al riparto di 1 miliardo di lire che la Regione destina alla tutela dei beni culturali italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e all'assegnazione di borse di studio a giovani della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia.

A formare la commissione saranno due esperti fra quelli segnalati dalle varie associazioni degli esuli giuliani e dalmati, uno fra quelli segnalati dalle associazioni degli italiani d'oltre confine, uno proposto dall'Unione degli italiani e, infine, un esperto scelto direttamente dall'assessore Franco Franzutti.

Il miliardo verrà ripartito su tre capitoli. La posta principale, pari a 500 milioni di lire, sarà destinata al ricupero e alla salvaguardia di beni architettonici e culturali: palazzi, chiese, campanili, musei, biblioteche e altre testimonianze storico-artistiche italiane.

Le borse di studio, riservate agli universitari di lingua italiana della Slovenia e della Croazia, assorbiranno ulteriori 300 milioni di lire. Esse sono finalizzate alla frequenza, presso gli atenei di Trieste e di Udine, della facoltà di Scienze tecniche dell'interculturalità e di quella di Conservazione dei beni architettonici.

Duecento milioni sono destinati, infine, alle iniziative culturali. Le quali consistono in progetti, convegni, studi, che includono «stage» – come quello presso la scuola di restauro di Villa Manin – riservati alla crescita culturale e alla specializzazione dei residenti di origine italiana d'oltreconfine».

g.p.

Legge di tutela degli sloveni: avviato l'esame al Senato

ROMA La legge di tutela degli sloveni è approdata a Palazzo Madama. Il testo, che era stato licenziato dalla camera dei deputati il 17 luglio scorso, è stato preso in esame dalle commissioni prima e settima (affari costituzionali e istruzione e cultura) riunite in seduta comune. I relatori di maggioranza, i senatori diessini Felice Besostri e Luigi Biscardi, hanno svolto una relazione sulla normativa, che consta di 28 articoli. Nella discussione, tra gli altri sono intervenuti i senatori Demetrio Volcic e Tarcisio Andreolli (Ppi), il quale ha definito la legge «equilibrata».

Le commissioni hanno deciso che gli emendamenti alla legge vanno presentati entro le ore 19 di martedì prossimo 17 ottobre. E, in proposito, il senatore friulano di Alleanza Nazionale, Giovanni Collino, ha già preannunciato la presentazione di mille emendamenti, come del resto aveva fatto alla camera il suo collega di partito, il deputato triestino, Roberto Menia.

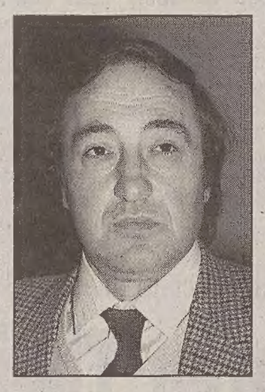
L'esame dell'articolato con gli emendamenti avrà inizio mercoledì prossimo per concludersi presumibilmente agli inizi di novembre in modo che la normativa possa arrivare in aula entro la fine di novembre. Se tutto si svolgerà senza intoppi la legge di tutela degli sloveni dovrebbe vedere definitivamente la luce entro quest'anno. Ipotesi abbastanza valida in quanto la maggioranza è più solida (in quanto a voti) a palazzo Madama.

Sabato tra il coordinatore uscente e Brancati

I popolari al ballottaggio: Dominici vuole un partito «più vivo e più visibile»

TRIESTE In vista del ballottaggio di sabato fra i due candidati alla segreteria regionale del Ppi, Roberto Dominici – l'uscente coordinatore del partito, che ha raccolto i maggiori suffragi congressuali – ha fornito ieri una serie di precisazioni sul proprio orientamento politico con una dichiarazione che potrebbe rimuovere, a proprio favore, gran parte delle residue perplessità.

Dominici sottolinea infatti come il segretario nazionale Castagnetti abbia «convalidato le linee politiche da noi proposte e poi approvate dal congresso» e come la nuova autonomia statutaria collochi il Ppi regionale «nell'ambito del partito nazionale». Un'autonomia che – precisa – non va vista nel senso delle "mani libere" o del passaggio ad altri schieramenti».



Roberto Dominici

«C'è invece – commenta Dominici – la volontà di riscoprire l'importanza della politica regionale in una regione speciale, di confine, animata da fermenti diversi dei quali i popolari ambirebbero essere riferimento: una positiva "provocazione" nei confronti di forze politiche, anche rilevanti, che respirano soltanto l'aria della "centrale nazionale". Noi un passo importante l'abbiamo fatto, vedremo ora cosa faranno gli altri».

Quanto alle prossime elezioni politiche, esse vedranno il Ppi regionale «impegnato, come sempre affermato, nel centrosinistra». Ed è appunto alle forze centriste del centrosinistra che il Ppi guarda ai fini di un'« aggregazione» che passi attraverso una loro «confederazione», sì da rendere questo centro «più vivo, più visibile, con più marcata identità». Una federazione «aperta a successivi ingressi rispetto al nucleo di partenza» e «flessibile nel senso dell'adattamento a specifiche realtà territoriali».

Però in sede regionale il Ppi insiste – conferma Dominici – per «una politica delle larghe intese programmatiche». Niente paura, «siamo all'opposizione». Ma «siamo anche preoccupati per come la Regione opera, mentre grandi problemi attendono una soluzione: dalla riforma delle autonomie locali alla legge elettorale e alla rilettura dello statuto». Non sarà possibile? «Peccato, la nostra buona volontà c'è, e non dettata da ambizioni giuntali. Stiamo bene all'opposizione».

Anche i tredici delegati goriziani che sostengono Dominici in alternativa al vicepresidente della Provincia di Gorizia, Vittorio Brancati, guardano alla «Margherita» come a un'aggregazione di partiti politici, anziché a «un soggetto politico nuovo» che non è contemplato dalla relazione approvata dal congresso. Lo stesso appello di Brancati all'unità del partito viene giudicato dal documento dei «tredici» quanto meno contraddittorio, se è vero che l'antagonista di Dominici «è stato uno dei pochi che hanno votato contro il nuovo statuto, oltre che contro il documento politico approvato dal congresso».

g.p.

Singolare protesta dei primi cittadini di Attimis e Faedis davanti al palazzo del Consiglio regionale

Fondi tagliati, i sindaci si incatenano

TRIESTE I sindaci dei Comuni di Attimis e Faedis, entrambi in provincia di Udine, Maurizio Malduca e Franco Beccari, si sono incatenati ieri alla cancellata del palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan, a Trieste, per protestare - hanno spiegato - contro i tagli di finanziamenti operati dalla Regione all'Unione dei Comuni. I due sindaci hanno già attuato uno sciopero della fame di tre giorni e hanno detto che resteranno incatenati finchè la Giunta non assicurerà l'erogazione dei finanziamenti previsti dalla legge regionale. Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, da Bruxelles, dove si trova alla guida di una delegazione che ha in programma una serie di incontri su temi dell'Unione Europea, ha affermato che si farà interprete delle istanze dei sindaci e che sensibilizzerà i gruppi consiliari «affinchè con la prossima Finanziaria regionale sia possibile ripristinare una posta di bilancio per far fronte al finanziamento dei Comuni». L'assessore alle Autonomie locali Pozzo ha assicurato che le unioni escluse saranno considerate in modo prioritario nel 2001 e risarcite del danno subito.

I sindaci di Attimis e Faedis incatenati in piazza Oberdan

E' APERTO
GAS POINT
via Carducci 15, Trieste

abbigliamento GAS uomo donna oggettistica
Free
Internet Point
ADSL

Un altro arresto nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Udine e sulle commistioni tra forze dell'ordine e malavita

Prostituzione: carabiniere in manette

L'accusa è di falso e peculato, per aver redatto un rapporto mendace

TRIESTE Hanno bussato alla porta della sua abitazione di Cittadella. Quando Gianni De Rossi, 30 anni, carabiniere in servizio a Udine ma da qualche tempo sospeso dalle funzioni si è affacciato alla finestra, ha immediatamente capito che era arrivata la sua ora. Ha aperto la porta e i colleghi gli hanno notificato l'ordine d'arresto firmato dal presidente aggiunto del Gip di Trieste Nunzio Sarpietro nel ruolo di magistrato dell'antimafia del Friuli-Venezia Giulia. Poi è salito in macchina. Abiti borghesi, una borsa in mano.

Gianni De Rossi era in servizio a Udine quando nella città friulana si erano insediate centinaia di prostitute. Vialoni invasi, caroselli, proteste di cittadini e forze dell'ordine apparentemente impotenti. In questo clima è maturata anche la strage dell'antivigilia del Natale '98, quando una bomba a mano ha dilaniato tre agenti della «volante». Il carabiniere arrestato ieri è stato coinvolto di riflesso in questa inchiesta che ha portato in superficie impietosamente una serie di commistioni tra uomini in divisa, prostitute e organizzatori albanesi del traffico.

Il documento che i colleghi gli hanno notificato ieri prima di trasferirlo a Trieste, dove ora è rinchiuso nel carcere del Coroneo, ipotizza tre reati: due falsi e un peculato. Nulla a che fare con l'attentato. Di fatto Gianni De Rossi è accusato di aver redatto un rapporto falso. Era andato a passare una nottata in Slovenia con una bella di notte, Etleva Caushi, e per giustificare la sua escursione aveva redatto una nota di servizio in cui sosteneva che la donna era una sua «confidente». Ma notizie la donna non gliene ha mai passate. Al contrario, secondo l'accusa, il carabiniere avrebbe informato prostitute e protettori di imminenti retate e blocchi stradali. Esattamente come, secondo le indagini, hanno fatto in quel periodo altri uomini delle forze dell'ordine già finiti in carcere su iniziativa del pm Raffale Tito e del Gip Nunzio Sarpietro.

Per il momento al carabiniere viene contestato questo reato di falso in rapporto, cui si aggiunge un secondo falso. De Rossi, sempre secondo l'accusa, suffragata dalle dichiarazioni di un collega e della ex moglie di un altro carabiniere trasferitasi in Germania, ha firmato un falso verbale in cui si era «scordato» di annotare di aver trovato a bordo di una Alfa Romeo 164 abbandonata dai ladri un telefonino «Alcatel». Se l'era messo in tasca. Da qui anche l'accusa di peculato. Ieri l'arrestato è stato interrogato per un paio d'ore dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. La sua al momento è una posizione marginale nell'inchiesta sulla strage. Comunque il cerchio attorno assassini si sta stringendo. Sassolino dopo sassolino i magistrati non solo sono vicini agli attentatori ma anche a chi li ha «consigliati» o «indotti» a mettere la bomba sulla saracinesca di quel negozio.

Claudio Ernè

Prepotto, si perde nel bosco e viene salvato dalla polizia

PREPOTTO Un uomo di 38 anni, di Udine, è stato trovato e portato in salvo dalla polizia, nel tardo pomeriggio di martedì, dopo che si era perso in un bosco nelle campagne di Prepotto, dove si era recato con il suocero per cercare castagne.

Mentre stavano raccogliendo le castagne, l'uomo si è inavvertitamente allontanato dal suocero ed è rimasto solo. Inoltre non ha più ritrovato il sentiero e ci si è messo pure di mezzo il maltempo. Il malcapitato, visto l'incombere della pioggia e dell'oscurità, si è spaventato e non gli è rimasto altro da fare che gridare per chiedere aiuto. Fortunatamente le sue invocazioni sono state udite da alcune persone che transitavano lungo una vicina strada e che hanno telefonato al 113. Una pattuglia di agenti del commissario di polizia di Cividale, è intervenuta e ha raggiunto l'uomo, le cui condizioni di salute sono buone.

Dopo il tragico incidente dello scuolabus, la polizia sta ricostruendo l'accaduto con le testimonianze di quanti erano presenti e la magistratura ha disposto l'autopsia

Bimbo morto a Gorizia, autista accusato di omicidio colposo

GORIZIA Dopo lo choc iniziale, è il momento delle indagini. In una Gorizia ancora attonita per la morte di un bambino di nove anni, travolto da uno scuolabus all'uscita di scuola, a scandire gli avvenimenti sono ora gli investigatori e la magistratura. A poche ore dall'incidente che è costato la vita a Giuseppe Schilirò, infatti, un'informazione di garanzia ha raggiunto Giacomo Ungaro, l'autista cinquantaduenne che si trovava alla guida del mezzo. L'imputazione è di omicidio colposo. Un passaggio obbligato che ha consentito al dipendente dell'Amg di nominare un difensore che ha partecipato, senza però l'ausilio di un consulente, all'autopsia eseguita ieri pomeriggio.

Affidato all'anatomopatologo Furlan, l'accertamento doveva inizialmente limitarsi all'esame esterno che non avrebbe evidenziato lesioni da schiacciamento. Il magistrato ha ritenuto però di dover approfondire il caso, disponendo appunto l'autopsia. Accertamenti hanno poi interessato lo stesso autobus, che è stato posto sotto sequestro, mentre l'Amg ha avviato un'inchiesta interna.

Sempre più determinanti appaiono invece le testimonianze raccolte dalla polstrada. Dal dedalo iniziale, in un mix di contraddizioni e ricordi storpiati dallo choc, sta infatti emergendo un quadro dai contorni più delineati. Il bambino, tra i più alti della classe, sarebbe salito sull'autobus per ultimo. All'improvviso è stato visto scivolare all'indietro. La spinta di un amico in un gioco dall'imprevedibile esito mortale? Lo zainetto troppo pesante? Un piede che scivola su un gradino forse viscido? Ancora non è chiaro. Ma i testimoni concordano nell'aver visto Giuseppe cadere all'indietro e rimanere incastrato con un braccio tra le porte automatiche che si stavano chiudendo. Nel tentativo di salvarsi il bambino avrebbe iniziato a correre a fianco dell'autobus, liberandosi dello zaino, strattonando e sgusciando dal giubbotto che indossava. Quando sembrava uscito dall'incubo, Giuseppe sarebbe stato «risucchiato» dall'autobus, che nel frattempo stava sterzando a destra, finendo sotto una ruota.

Roberta Missio

Finisce in galera per spaccio di stupefacenti: pena ridotta in appello da cinque a un anno

TRIESTE La Corte d'appello di Trieste ha ridotto da cinque anni e quattro mesi di reclusione a un anno, la pena inflitta in primo grado a Francesco Venturi, di 29 anni, di Udine, dal Tribunale del capoluogo friulano il 7 febbraio del 1992. L'accusa era quella di detenzione di stupefacenti, dopo che i carabinieri, nel dicembre del 1990, avevano trovato nelle tasche del giovane una chiave, con la quale si apriva una cassetta nella quale erano contenuti circa 20 grammi di eroina. La cassetta era riposta nella cantina della nonna materna di un amico di Venturi, anche lui coinvolto nel procedimento. La perquisizione delle forze dell'ordine era seguita a una serie di indagini sul mondo degli spacciatori udinesi, a seguiuto della quale erano finiti in carcere proprio Venturi e l'amico.

Riversati sullo scalo regionale tutta una serie di voli straordinari

Lo sciopero a Venezia e a Milano «riempie» l'aeroporto di Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI È stata una giornata diversa dal solito, quella di ieri, all'aeroporto regionale. Lo sciopero indetto, dalle 10 alle 14, dai controllori di Milano e Venezia, ha riversato sullo scalo ronchese una serie di voli straordinari ai quali, va detto, le strutture hanno saputo offrire la massima assistenza, senza intoppi di alcun genere. In particolare sono atterrati i velivoli dell'inglese «Go» proveniente da Londra Stansted, quello della spagnola «Iberia» da Barcellona, della «Regional» da Ginevra e della «Swissair» da Zurigo. Si sono aggiunti ai normali collegamenti quotidianamente operativi a Ronchi dei Legionari, ma anche a due voli charter provenienti da Vienna dell'Austrian Airlines e a un velivolo dell'italiana «Blue Panorama» con a bordo i militari italiani che nei giorni scorsi hanno preso parte ad un'esercitazione a Vilnius.

Lo sciopero dei controllori di volo ha portato anche disagi all'utenza regionale. In particolare è stato cancellato il volo Alitalia in arrivo da Milano-Malpensa alle 10.30 e la successiva partenza per il capoluogo lombardo delle 15.05. Per il resto tutto si è svolto regolarmente.

Ma la giornata di ieri, per lo scalo ronchese, è stata caratterizzata anche dalla notizia della sospensione, dal 29 ottobre, del volo operato da velivoli di Minerva Airlines per conto di Alitalia con destinazione Napoli. Ma non si tratta di una cancellazione, visto il succeso del volo sin dalla sua origine: attualmente il fattore di riempimento degli aeromobili Dornier è del 78 per cento, percentuale davvero altissima. «La causa della sospensione - ha detto il presidente della società di gestione dello scalo, Roberto Roncoli - va ricercata nell'esigenza di effettuare delle manutenzioni sui alcuni velivoli di Minerva. Successivamente, poi, si sta anche pensando di effettuare questo importante colleganento con sigla esclusiva di Minerva Airlines, vettore che ha sede proprio sul nostro aeroporto».

Luca Perrino

Costituente socialista domani a Pordenone con Bobo Craxi

PORDENONE Domani alle 18.30 Bobo Craxi e Gianni De Michelis interverranno nel capoluogo della destra tagliamento all'assemblea costituente del Nuovo Partito Socialista Italiano del Friuli Venezia Giulia che si terrà nella sala convegni dell'hotel Moderno. L'iniziativa avviene dopo l'assemblea costituente nazionale del 14 luglio e in vista del primo congresso nazionale che si terrà a Milano il 19 gennaio 2001, primo anniversario della scomparsa di Bettino Craxi. L'assemblea è aperta a tutti i cittadini che vorranno partecipare.

Discariche, inchiesta Sentite le segretarie del presidente Melzi

UDINE Le segretarie dell' ex presidente della provincia di Udine, Carlo Emanuele Melzi, sono state sentite dal pm che coordina l'inchiesta sulle presunte firme false dello stesso Melzi - deceduto il 26 agosto scorso - su alcune ordinanze di proroga della gestione della discarica Gesteco Due di Murà di Cividale. Le segretarie sono state ascoltate in qualità di persone informate sui fatti. La Gesteco Due potrebbe presentare già oggi ricorso contro il sequestro della discarica di Murà. fatta sigillare dalla magistratura la scorsa settimana.

Paracadutisti sportivi Gara internazionale a Campoformido

UDINE Per tre giorni, da domani a domenica, all'aeroporto di Campoformido, gestito dall'Aero Club Friulano, alcune tra le migliori formazioni italiane ed europee si confronteranno nella gara internazionale di paracadutismo sportivo sulle specialità FLC 4, considerata la principale (quattro atleti devono eseguire durante la caduta una serie di figure, seguiti da vicino dall'operatore video). Sette le squadre, provenienti anche da Francia e Austria, per un totale di 35 atleti. Le gare avranno inizio alle ore 9.

†

È mancato

Antonio Balbi

Ne danno l'annuncio la moglie WILMA, il figlio DARIO con BRANKA, il nipote DENIS, il fratello GIUSEPPE con la moglie IDA, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 12 ottobre 2000

Ciao caro

nonno

- DENIS

Muggia, 12 ottobre 2000

Partecipano i cognati FELICE e MARIA e la nipote SILVANA con la famiglia.

Muggia, 12 ottobre 2000

Sono vicini a DARIO e famiglia
- zia ERMINIA
- CLARA, SILVIA e famiglie

Trieste, 12 ottobre 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Girolamo Variola

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA LUISA, i figli MICHELE, MARCO e FABIO, la nipote FRANCESCA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 13 ottobre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per il Duomo di Cordovado.

Trieste, 12 ottobre 2000

Con profondo dolore piango l'amico d'infanzia

DOTTOR

Claudio Modesti

e in questo triste momento sono vicino alla moglie SUSY.
- BRUNO PACOR

Trieste, 12 ottobre 2000

Partecipano al dolore della signora SUSANNA: GIORGINA KEMPERLE e famiglia.

Trieste, 12 ottobre 2000

†

Ci ha lasciati

Natalia Busletta ved. Petronio

Lo annunciano con dolore la figlia PINA col marito, nipoti e pronipoti, il fratello SILVANO con MARIA, il genero CARLO.
Il funerale si svolgerà domani, venerdì 13, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2000

Ciao

zia

- GIORGIO, ALESSIO, SARA

Trieste, 12 ottobre 2000

Ciao

Natalia

- RICA, GIORGIO, MARA, MARISA, GLAUCO

Trieste, 12 ottobre 2000

†

Si è spenta serenamente

Lucina Sillani ved. Benco

Lo annuncia con dolore l'amica LICIA e famiglia.
Un ringraziamento al personale medico e paramedico della Clinica chirurgica di Cattinara. Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che prenderanno parte al lutto.
I funerali seguiranno domani, venerdì 13 ottobre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2000

La Pallacanestro Trieste partecipa al lutto del suo dirigente RICCARDO OESER per la perdita del padre

Luigi

Trieste, 12 ottobre 2000

V ANNIVERSARIO

Diego Quassi

Ti ricordano sempre la moglie e i figli.

Trieste, 12 ottobre 2000

†

«Venuta la sera Gesù disse: "Passiamo all'altra sponda"».

Ha raggiunto il suo amato ALBINO l'anima bella di

Alma Bole ved. Blasini

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIA, il genero LINO e la amata nipote FRANCESCA.
Un sentito ringraziamento al personale tutto della divisione VI Medica e uno particolare al dottor ALESSANDRO PARMA per la gentilezza, disponibilità e competenza dimostrate in più occasioni.
I funerali seguiranno dalla Cappella del cimitero di Sant'Anna il giorno 13 ottobre alle ore 10.20.

Trieste, 12 ottobre 2000

†

Rosa Giannoccaro ved. Palumbo

Lo annunciano le figlie LILIANA, VERA con il genero CARLO, le nipoti e i pronipoti.
Ringraziamo la Fondazione «de BANFIELD» e le signore FRANCA e GABRIELLA.
I funerali seguiranno sabato 14 alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 2000

SILVIA piange la sua «GRANDE» nonna.

Trieste, 12 ottobre 2000

Carlo Masè

Partecipano al dolore di BIANCA e famiglia: MARGHERITA, ANNAROSA, NICHI.

Trieste, 12 ottobre 2000

Partecipano con affetto al lutto della famiglia MASÈ: FULVIO e TIZIANA.

Trieste, 12 ottobre 2000

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

RAGIONIERE

Carlo Masè

la presidenza, il direttivo e la segreteria della ANMIC.

Trieste, 12 ottobre 2000

†

«Alla fine della mia vita, Signore, chiamami ed ordinami di venire a te».

Il giorno 10 ottobre ci ha lasciati il nostro meraviglioso marito, papà e nonno

DOTTOR

Giorgio Marchi

Lo ricordano con infinita dolcezza la moglie CLAUDIA, le figlie MARIELLA col marito PAOLO PENSO, ANTONELLA col marito DIEGO HAUSER, gli adorati nipoti FRANCESCO, GIACOMO e MARIA CRISTINA, la cognata NELDA APOSTOLI e i parenti tutti.

Ci è impossibile esprimere a parole tutta la nostra più affettuosa riconoscenza al dottor EZIO ALBERTI che per tanti anni l'ha seguito con amore veramente filiale.

Un grazie di cuore anche al primario dottor GIANFRANCO SINAGRA sempre pronto e disponibile nei momenti di emergenza e al primario dottor DARIO MAGRIS, medico e amico di una vita.

Lo saluteremo domani, venerdì 13 ottobre, alle ore 9.15, nella chiesa di San Bartolomeo di Barcola.

Trieste-Vicenza-Palermo, 12 ottobre 2000

Al nostro indimenticabile

nonno Giorgio

un grazie di cuore per l'immenso bene che ci ha voluto, certi che dal Cielo continuerà a seguirci e a proteggerci.
- FRANCESCO, GIACOMO e MARIA CRISTINA

Trieste, 12 ottobre 2000

nonno

mio adorato, le parole non possono esprimere tutto quello che provo in questo momento.
Come farò senza il mio più grande compagno?
Sei stato per me un amico e un maestro insostituibile.
Porterò sempre nel mio cuore tutto quello che tanto amorevolmente mi hai insegnato.
Nonno caro, mi manchi tanto.
Con infinito affetto.
- Il tuo GIACOMO

Trieste, 12 ottobre 2000

Adorato

papà

ti ricorderemo sempre con tanto amore e ripenseremo con tenerezza e rimpianto ai tanti momenti felici e spensierati trascorsi assieme.
- MARIELLA e ANTONELLA

Trieste, 12 ottobre 2000

Partecipano al lutto SILVA e UGO HAUSER.

Trieste, 12 ottobre 2000

Ti ricorderò sempre con tanto affetto.
- EGEA

Bolzano, 12 ottobre 2000

In questo momento di immenso dolore per la prematura scomparsa di

Giorgio

siamo affettuosamente vicini a CLAUDIA, MARIELLA, ANTONELLA e famiglie.
- ROBERTO, GIULIANA, LILIA e GIOVANNI

Trieste, 12 ottobre 2000

Un abbraccio a MARIELLA e la sua famiglia.
- GIULIANO, SERENA, MARZIA

Trieste, 12 ottobre 2000

Ci stringiamo con tanto affetto agli amici di sempre.
- LUCIO, ADRIANA, ALESSANDRO, ANDREA

Trieste, 12 ottobre 2000

Partecipano commossi al dolore della famiglia del

DOTTOR

Giorgio Marchi

i condomini di via Carli 22.

Trieste, 12 ottobre 2000

Vi siamo vicini: FULVIA, GIANNI, ALBERTO, GIANCARLO MORPURGO.

Trieste, 12 ottobre 2000

Siamo vicini a CLAUDIA e famiglia con tutto il nostro affetto.
- SONIA, EDY e ANDREA

Trieste, 12 ottobre 2000

Affettuosamente vicina a CLAUDIA e famiglia.
- ICCI

Trieste, 12 ottobre 2000

Ricorderemo sempre il caro

Giorgio

Sono affettuosamente vicini a CLAUDIA: MARIELLA e ANTONELLA, i cugini; FURIO e famiglia; GIANNA e figli; NINO e famiglia; AUGUSTO e famiglia; FRANCA e figli; FREDY; FLAVIA, NINO e famiglie; MIRELLE e DAVIDE; FRANCO e ROBERTA.

Muggia-Trieste, 12 ottobre 2000

Con l'affetto e l'amicizia di sempre partecipano commosse le famiglie FABBRO CHENI.

Trieste, 12 ottobre 2000

Partecipano commosse AUGUSTA CHENI ved. BORRI e figlie.

Trieste, 12 ottobre 2000

Partecipano affettuosamente CLAUDIO e AGATELLA.

Trieste, 12 ottobre 2000

Partecipano al lutto EDDA e LUCIANO CALLIEROTTI; ONDINA e ALESSANDRO MULAS.

Trieste, 12 ottobre 2000

Vi siamo affettuosamente vicini: ROBERTO e SAVI, GIORGIO e BETTY, SIRENELLA, MAKIS e TIZIANA, DIMITRIS e BEATRICE, GABRIELE e MARINA, MAURIZIO e SERENA, PAOLO e MARZIA, MENELAO e MARINA, GIORGIO e NEVIA, RAKI e BAZ, MATTEO e MARCELLA, ENRICO e MARIA CHIARA.

Trieste, 12 ottobre 2000

Vicini a MARIELLA e famiglia in questo triste momento: ALIDA, SERGIO, KATIA e ANDREA.

Trieste, 12 ottobre 2000

Affettuosamente vicini ad ANTONELLA, MARIELLA e famiglie: MARINA, GIANFRANCO, GIANFABRIZIO, CHRISTIAN.

Trieste, 12 ottobre 2000

Ci stringiamo con tutto l'affetto di sempre a CLAUDIA, MARIELLA e ANTONELLA in questo dolorosissimo momento: NORMA, ORLANDO e CLAUDIA, CRISTIANO e LINDA, DAPHNE e GIANNI.

Trieste, 12 ottobre 2000

Nel 15.o anniversario della scomparsa dell'

AVVOCATO

Lucio Chersi

i familiari lo ricordano con immutato rimpianto.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 18 nella Cappella di Santa Rita - Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, lato via Paganini.

Trieste, 12 ottobre 2000

XII ANNIVERSARIO

Livio Busato

Sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 12 ottobre 2000

Loris Capudi

Dolce ricordarti, triste non averti.

Trieste, 12 ottobre 2000

JUGOSLAVIA Il premier del governo serbo Marjanovic ha rivendicato il controllo della polizia e ha ribadito la propria contrarietà alle elezioni anticipate

Belgrado, colpo di coda del vecchio regime

Kostunica non si preoccupa e risponde con un ultimatum: accordo o le piazze saranno di nuovo mobilitate

BELGRADO Il regime di Slobodan Milosevic ha tentato ieri attraverso il premier del governo serbo Mirko Marjanovic un colpo di coda, rivendicando il controllo della polizia.

L'Opposizione democratica serba (Dos) non sembra preoccuparsi più di tanto e ha reagito con un ultimatum: accordo entro venerdì per elezioni anticipate del parlamento repubblicano, o le piazze verranno di nuovo mobilitate. L'attuale governo serbo, ha detto Zoran Djindjic, uno dei principali leader del Dos, «non controlla più il paese».

I democratici hanno offerto un compromesso ai rivali, una amministrazione collegiale dei ministeri chiave della Serbia: giustizia, interni, finanze e mezzi di informazione. Djindjic ha sottolineato la fragile posizione degli attuali titolari di quei dicasteri: «ormai non hanno neanche il coraggio di farsi vedere per strada».

L'annuncio di Marjanovic non sembrava in effetti aver provocato reazioni di forza in serata: niente irruzioni nelle sedi dell'opposizione o dei media democraticizzati, nè arresti o altri provvedimenti interpretabili come una presa di posizione degli agenti a fianco del regime. Si è anzi dimesso Ljuban Loncarevic, il comandante di brigata che era stato incaricato giovedì di difendere a Belgrado il parlamento federale dalla folla in rivolta.

L'obiettivo dell'Opposizione è di andare alle elezioni il 17 dicembre, per armonizzare attraverso il voto anticipato le istituzioni federali e quelle repubblicane. Nel frattempo, inizieranno oggi le trattative con i deputati del Partito socialista popolare del Montenegro (Snp, finora alleato di Milosevic) per la formazione del governo jugoslavo. Djindjic si è detto fiducioso che il negoziato, che ha il tacito accordo del presidente montenegrino Milo Djukanovic, possa concludersi entro la fine della settimana.

Il presidente federale Vojislav Kostunica ieri ha incontrato i vertici dello stato maggiore per assicurarsi la neutralità politica delle forze armate: ha promesso in cambio che per il momento resterà al suo posto il generale Nebojsa Pavkovic, ex comandante delle forze serbe in Kosovo e fino alle recenti elezioni un fedelissimo di Milosevic.

Il nuovo capo di stato, che ieri ha visto anche il coordinatore del patto di stabilità per i Balcani Bodo Hombah, si è detto «ottimista» e convinto che «fra poco saranno superate le difficoltà e le tensioni» inevitabili in un momento di transizione. Kostunica ha messo l'accento sulla «apertura al mondo» che sta avvenendo in queste ore in Jugoslavia.

Da Roma, verranno oggi a Belgrado il presidente del consiglio Giuliano Amato (primo capo di governo in visita nella capitale jugoslava dopo il cambiamento), i ministri degli esteri Lamberto Dini e del tesoro Vincenzo Visco, il sottosegretario agli esteri Umberto Ranieri. Sono poi attesi l'inviato speciale dell'Onu per i Balcani Carl Bildt e il rappresentante americano per l'area James OBrien.

E a un giorno dalla visita del ministro degli esteri francese e capo di turno dell'Unione europea Hubert Vedrine, si sta ristrutturando la sede del centro culturale francese devastata dalla folla durante i bombardamenti della Nato del 1999.

Kostunica circondato dai minatori di Kolubara.

Dopo l'annuncio di Djindjic

Il Kosovo resta scettico sul ritorno nella regione degli agenti serbi

PRISTINA Gli albanesi non credono alla possibilità che la polizia serba possa rientrare in Kosovo. L'annuncio è stato fatto martedì dall'esponente democratico serbo Zoran Djindjic, secondo il quale «entro la fine dell'anno almeno 1200 poliziotti torneranno in Kosovo così come prevede la risoluzione delle Nazioni Unite». «Djindjic fa propaganda elettorale», ha detto Bajram Kosumi, numero due dell'Alleanza per il futuro del Kosovo (Aak) e già membro della delegazione che firmò l'accordo di Rambouillet. «I serbi devono risolvere i loro problemi interni prima di occuparsi del Kosovo che però continuano a usare, come ha sempre fatto Milosevic, per vincere le elezioni», ha detto Kosumi aggiungendo che gli albanesi «sono pronti a dialogare con i serbi magari a Bruxelles, ma la cosa certa è che non sarà più Belgrado a decidere per il nostro destino». A escludere il ritorno della polizia serba è anche Luljeta Pula Beqiri, presidente dell'Unione socialdemocratica (Usd): «Il nostro popolo non lo accetterebbe - ha dichiarato - ma 50.000 uomini della (forza di pace) Kfor sono qui proprio per garantire la pace e non per assistere a un'altra guerra». Beqiri ha indicato poi le stretegie della leadership albanese: «Dopo il voto amministrativo del 28 ottobre - ha reso noto - chiederemo le votazioni politiche e il nuovo Parlamento indirà subito un referendum sull' indipendenza».

«Il referendum - ha proseguito Beqiri - sarà il presupposto per una nuova Conferenza internazionale che dovrà decidere, come fissa l'accordo di Rambouillet, il futuro statuto del Kosovo tenendo conto della volontà popolare». Secondo Luljeta Beqiri il nuovo presidente jugoslavo Vojislav Kostunica dovrebbe nel frattempo «essere sottoposto a indagini da parte del Tribunale internazionale del'Aja per accertare il ruolo da lui avuto in Kosovo al fianco delle bande paramilitari».

Tono più minaccioso solo da parte di Naim Maloku, presidente del partito liberale ed ex combattente: «Se tornassero in Kosovo serbi in divisa sapremmo come agire - ha detto oggi - chi crede che l'Uck sia morto commette un errore», ha detto riferendosi all'Esercito di liberazione del Kosovo, ufficialmente disciolto.

JUGOSLAVIA La nomenklatura del vecchio regime lascia i posti di potere

Il fuggi fuggi dei luogotenenti

BELGRADO Nella nuova Jugoslavia di Vojislav Kostunica le dimissioni, le destituzioni e le fughe più o meno eccellenti sembrano essere ormai all'ordine del giorno: non solo nelle più alte sfere dello stato e nelle istituzioni ma anche a livello locale, nelle imprese e nelle fabbriche di stato. Borivoje Vukicevic, contestato presidente della Corte costituzionale jugoslava e presidente della commissione elettorale centrale, ha rassegnato le sue «irrevocabili dimissioni». Borka Vucic, consigliere ed eminenza grigia per l'economia dell'ex presidente Slobodan Milosevic, lunedì è partita per Cipro assieme ad altre 18 persone di cui non si conosce bene l'identità, ma ieri sera è riapparsa in televisione per dire che non è scappata. Vari ministri del governo serbo dominato dall'Sps di Slobodan Milosevic - gli ultimi in ordine di tempo sono stati quelli del turismo, Slobodan Cerovic, quello della sanità Milovan Bojic e quello dell' università Jevrem Janic - hanno inoltre rinunciato alla poltrona. Il «repulisti» è andato avanti senza grossi traumi, ma nel caos balcanico la cautela non è mai troppa. Il premier serbo Mirko Marijanovic ieri ha messo in chiaro che non lascerà nelle mani del Comitato provvisorio del Dos (Opposizione democratica) il ministero dell' interno serbo, e quindi la polizia, lasciato vacante lunedì da Vlajko Stojiljkovic.

In ogni modo la Zastava, la casa automobilistica che anni fa produceva utilitarie su licenza della Fiat, ha ieri attuato la propria «micro rivoluzione» e un Comitato di gestione ha estromesso il vecchio management. Sempre di ieri è l'annuncio che all' Università di Belgrado, per anni terreno di scontro tra studenti, insegnanti e un senato accademico pro Milosevic, lo stato maggiore dell' ateneo è stato esonerato e sostituito da un «governo» provvisorio. Nel caso dei mezzi di informazione il vento del cambiamento sembra avere assunto la forza di un uragano: l'agenzia ufficiale «Tanjug», pilastro del vecchio regime poi allineatosi al nuovo, ha annunciato che sarà guidata da un nuovo collegio direttivo. Lo stesso dicasi di «Politika», la «Pravda» jugoslava, e della «Rts», la radiotelevisione serba. Dragan Hadzi-Antic, direttore del

Un fenomeno inarrestabile che, partito dai giornali, travolge anche l'università

giornale e fidanzato di Marija Milosevic, figlia di Slobo, è fuggito non si sa dove. Quello della «Rts», Dragoljub Milanovic, dopo essere stato malmenato dai dimostranti del Dos giovedì scorso, ormai non mette più piede in redazione. Il governo serbo ha fatto sapere che non riconoscerà mai i comitati di crisi. Ma Zoran Djindjic, uno dei leader del Dos, ha sfidato un qualsiasi ministro a presentarsi in una delle fabriche in rivolta. Opposizione democratica ha comunque preso le distanze. Come per dire: sono sollevazioni spontanee, come quella dell' altro giorno a Belgrado.

La difficile missione in Medio Oriente del segretario generale delle Nazioni Unite

Annan: solo una flebile mediazione

Incontro con Barak e Arafat. Ancora morti in Cisgiordania

GERUSALEMME Il disaccordo tra Israele e palestinesi sulla commissione internazionale di inchiesta per determinare le resposnabilità della nuova fiammata di violenza produce inesorabilmente altre violenze. La fragile tregua non dichiarata delle armi da fuoco è stata rotta ieri in Cisgiordania e Gaza: due palestinesi sono rimasti uccisi e altre decine, oltre ad alcuni coloni e soldati israeliani, sono stati feriti. Intanto la diplomazia internazionale, con in testa il segretario generale dell' Onu Kofi Annan, ha continuato a muoversi con intensità tra Gaza, Tel Aviv e capitali arabe alla ricerca di un'intesa sulla commissione e rilanciare il processo di pace. L'altro obiettivo della diplomazia è disinnescare la tensione militare tra Israele, Libano e Siria dopo il rapimento di tre soldati israeliani al confine col Libano. Negli scontri in Cisgiordania è stato ucciso un palestinese di 17 anni del campo profughi di Tulkarem dal fuoco di soldati e un altro è stato ucciso a Gaza secondo le fonti palestinesi portando ad almeno 92 il numero degli uccisi, quasi tutti palestinesi e arabi israeliani. Una sparatoria si è verificata vicino a Nablus quando coloni che accompagnavano al cimitero un connazionale ucciso hanno reagito a una sassaiola aprendo il fuoco. A Gaza due soldati sono stati feriti da spari contro un auto. Scontri con molti feriti anche a Ramallah.

Il segretario dell' Onu Annan nell'arco delle ultime 24 ore ha avuto due incontri sia col premier israeliano Ehud Barak a Tel Aviv sia col presidente dell' Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat a Gaza, nel tentativo prima di tutto di assicurare la cessazione duratura degli scontri sul terreno tra israeliani e palestinesi e poi di spianare la strada alla convocazione di un vertice multipartito per rilanciare il processo di pace. Annan, che era atteso a Beirut, ha rinviato la partenza per nuovi incontri fuori programma con Arafat e Barak. Il portavoce dell' Onu Fred Eckhart ha detto che «si sta lavorando a una formula che permetterà alle parti di lanciare un appello alla calma per poi cercare di riprendere il processo di pace». Gli Stati Uniti nel frattempo sembrano caldeggiare un vertice con Barak e Arafat. Il ministro dell' informazione dell' Anp Yasser Abed Rabbo ha detto che da parte palestinese non ci sono obiezioni di principio a un vertice a condizione però che Israele si impegni a rispettare la recente risoluzione del Consiglio di sicurezza accettando una commissione di inchiesta internazionale sulle violenze e adottando misure distensive sul terreno.

L'Italia è pronta a ospitare a Roma i negoziati per risolvere la pesante crisi mediorientale

ROMA È un cammino stretto che si dipana sul filo del rasoio, ma se la diplomazia internazionale riuscirà a coronare i suoi sforzi di questi giorni e convocare un vertice sul Medio oriente e nuovi negoziati tra israeliani e palestinesi, l' Italia è pronta ad ospitarli a Roma. La notizia circolava già da alcuni giorni in maniera informale, ma ieri Giuliano Amato lo ha confermato durante il question time alla Camera rispondendo ad una domanda sulla situazione in Medio Oriente. «Ai fini dello svolgimento di ulteriori negoziati, abbiamo già offerto Roma se può essere una sede utile», ha detto Amato aggiungendo che in questo momento di «complesso lavoro diplomatico», l'Italia attende una rispota anche su questa sua offerta.

DAL MONDO

Temelin: la centrale nucleare da ieri in piena operatività

VIENNA Cresce l'inquietudine in Austria dopo l'avvio, ieri alle 6.19, della reazione nucleare nel primo reattore della centrale di Temelin, nella Boemia meridionale, una sessantina di km dalla frontiera austriaca. A nulla sono valse le proteste degli ecologisti e dei movimenti anti-nucleari non solo austriaci ma di tutta Europa che da settimane bloccano i posti di frontiera austro-cechi. Si potrebbe essere addirittura alla vigilia di un clamoroso caso politico tra i due paesi confinanti, dopo che oggi il cancelliere Wolfgang Schüssel ha respinto la richiesta delle autorità di Praga di far cessare le manifestazioni di protesta alle frontiere. «Siamo un paese dove regna la libertà d'espressione», ha fatto sapere il ministro degli Esteri, Benita Ferrero-Waldner, sottolineando che in Austria esiste «il diritto di manifestare e i cittadini non scendono per le strade per divertimento ma perchè sono inquieti». Un'inquietudine che si manifesta sempre più tra la popolazione, già avvertita dalla stampa sugli scenari catastrofici di un'eventuale incidente a Temelin.

Belgio: una ricerca condotta dallo psicologo sancisce che il miglior amante è quello che fa i buchi nel purè

BRUXELLES Gli uomini che a tavola fanno piccoli buchi nel contorno di purè sono gli amanti migliori. A questa curiosa conclusione arriva una ricerca pubblicata sul quotidiano olandese Telegraaf, condotta da Alfred Gebert, psicologo di una scuola superiore a Munster, secondo la quale le abitudini alimentari degli uomini sono il miglior specchio del loro comportamento a letto. La ricerca - che analizza in particolare il rapporto con il purè - individua sei tipi di uomo. L'amante ideale sarà quello che a tavola fa un piccolo buco nel purè: un gesto che rivela sensibilità e creatività, doti particolarmente importanti nel gioco amoroso. In più, chi affronta con tanta grazia il purè si presenterà regolarmente con un mazzo di fiori.

Gran Bretagna: 35 mila computer ai poveri per permettere loro di navigare in Internet

LONDRA Migliaia di famiglie povere riceveranno un computer per poter entrare nel mondo di Internet. La decisione del Cancelliere Gordon Brown riguarda soprattutto gli abitanti delle aree più depresse e degradate. A loro andranno 35 mila computer, usati ma revisionati completamente , aggiornati nel software e dotati di lettori di CD. Saranno distributi sulla base delle indicazioni delle organizzazioni che operano nelle realtà locali per evitare che i terminali finiscano dove non saranno mai utilizzati. Il governo ha già dato in uso circa 100 mila computer ed è deciso a facilitare in tutti i modo l'accesso a Internet anche a chi non se ne può permettere l'acquisto.

Scenografia hollywoodiana per le esequie di Reggie Kray, il più famoso dei gangster inglesi

Londra: tutti al funerale del Padrino

LONDRA Saracinesche abbassate, migliaia di persone in strada, un cocchio tirato da sei cavalli neri e impennacchiati e sullo sfondo le note di «My Way» di Frank Sinatra: Reggie Kray, il più famoso dei gangster londinesi degli anni 60, se ne è andato in grande stile. A Reg, morto dieci giorni fa di cancro dopo aver passato 32 anni in prigione, il popolo dell' East End londinese - la zona orientale della città dove era nato e dove insieme ai fratelli aveva dettato legge - ha tributato ieri onori da vero padrino. Il corteo funebre, organizzato con una scenografia degna di un film sulla mafia, è stato salutato da una folla composta da qualche malavitoso, due o tre attori televisivi, ma soprattutto da tanta gente comune. Quattrocento giovanotti in doppiopetto nero con una fascia rossa al braccio hanno assicurato il servizio d'ordine. Dietro alla carrozza con la bara, una processione di diciotto limousine aperta dalla vedova, Roberta. Davanti alla chiesa di St Matthew, dove si è svolta la funzione religiosa, c'erano dozzine di corone di fiori, alcune a forma di guantoni da boxe, la grande passione del defunto. Reggie Kray, insieme al gemello Ronnie ed al fratello maggiore Charlie, entrambi morti, nella swinging London degli anni '60 erano i padroni di ogni traffico illecito nell'Est End: estorsioni, gioco d'azzardo, taglieggiamenti.

Erano potenti e popolarissimi. Amavamo bere, divertirsi e farsi fotografare nei locali con stelle del cinema come Judy Garland e Diana Dors. Alla fine però fu proprio l'amore per la pubblicità a tradirli. Reggie e il gemello Ronnie furono entrambi arrestati nel 1968 e condannati al carcere a vita per omicidio. Con il loro arresto finì la storia della «Firm» (la ditta, così i fratelli Kray chiamavano la loro banda) e cominciò la leggenda. Alle imprese dei Krays sono stati dedicati un film, decine di libri, articoli. E come tutte le celebrità che si rispettano hanno anche un sito su Internet a loro intitolato. Il web site è nato qualche anno fa quando Reg era già malato di cancro e si batteva per ottenere la libertà per motivi di salute. Lo gestisce un non meglio precisato «comitato di solidarietà con Reg».

IL CASO

Sport e nazionalismo nel dramma balcanico

Quando il calcio diventa un pericoloso giocattolo nelle mani dei tiranni

ZAGABRIA *Alto tradimento. È questa la pesantissima accusa lanciata dalla nazionale di calcio croata al governo dell'Esapartito del premier Ivica Racan. Un'accusa contenuta in un documento sottoscritto in modo plateale a Zagabria, nella centralissima piazza Jelacic, dall'intera rosa a disposizione del selezionatore Ciro Blazevic, amico personale del defunto presidente Franjo Tudjman. I nazionali si sono schierati a difesa di quella che definiscono «la dignità della guerra per la Patria» (1991-1995) e criticano apertamente l'esecutivo, reo di aver tradito «i conseguimenti della centenaria lotta croata per la libertà e l'indipendenza».*

I calciatori, abilmente ispirati da una neanche tanto occulta regia, hanno così palesato di non digerire la decisione di Zagabria di collaborare con il Tribunale internazionale dell'Aia. «Non è forse alto tradimento - ha detto il capitano della squadra Igor Stimac - condannare un soldato croato solo per alcune porcherie?». Pronta la risposta della presidenza della repubblica che ha declinato l'invito a recarsi allo stadio per la partita con la Scozia. «Finchè continueranno a giocare per l'Hdz - ha replicato Zdravko Jelenovic, consigliere di Stipe Mesic - negheremo loro la presenza e un qualsiasi sostegno».

Una volta ancora, dunque, il calcio si mescola con la politica nei Balcani. Un mix decisamente esplosivo se si pensa all'oramai storica partita tra Dinamo Zagabria e Stella Rossa di Belgrado del 1991 quando, alla vigilia della guerra, giocatori in campo e tifosi sugli spalti (tra gli ultras serbi c'era anche un certo Zeljko Raznjatovic destinato a breve a diventare il famigerato comandante Arkan) se le diedero di santa ragione. Era la cupa premonizione di quanto stava per accadere in Jugoslavia.

In Croazia poi il defunto presidente Tudjman era addirittura il padre-padrone della squadra di Zagabria. Le fece vincere uno scudetto rubando la partita di finale contro i malcapitati, ma calcisticamente più forti, fuorimano del Rijeka e le fece cambiare nome, da Dinamo (troppo comunista) a Croatia (decisamente patriottico), anche se neppure i «Blue boys», ossia la frangia più esagitata della curva, boicottò la decisione continuando a tifare Dinamo e incorrendo così nelle ire di Tudjman che imprecò di fronte a Blazevic: «Ma allora quelle 200 kune (circa 60 mila lire) che diamo loro ogni partita non servono a niente!» Eppure, toponomastica a parte, fu tra gli ultras, proprio come avvenne a Belgrado, che gli ultranazionalisti croati reclutarono i loro adepti più duri.

Franjo Tudjman

Oggi può far sorridere la levata di scudi degli zingari miliardari del pallone croato, ma resta emblematica di come lo sport di massa per antonomasia possa diventare un mezzo di propaganda devastante se strumentalizzato da abili tiranni o demagoghi. La globalizzazione, se ben si pensa, è iniziata proprio qui. Dando calci a un pallone.

Mauro Manzin

Scoperti dalla polizia numerosi esercizi che vendevano illegalmente i prelibati molluschi. Multe milionarie

Datteri, «gostilne» nel mirino

Controlli a tappeto nei ristoranti sloveni per i «frutti proibiti»

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,27 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0048 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 257,40 Lire
Kuna 1,00 = 0,1329 Euro
SLOVENIA
Tallero 167,10 = 1628,72 Lire/l
CROAZIA
Kuna/l 6,68 = 1719,43 Lire/l
SLOVENIA
Tallero 153,80 = 1499,09 Lire/l
CROAZIA
Kuna/l 6,48 = 1667,95 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA Sarebbe una vera battaglia a favore dei datteri di mare quella scatenata in settembre dagli ispettori nel capodistriano. I funzionari hanno fatto visita, senza preavviso, ad una decina di ristoranti (le popolari «gostilne») della zona. Nelle cucine hanno rinvenuto quantità più o meno rilevanti dei prelibati frutti di mare, ordinandone il sequestro immediato. Agli istituti d'igiene ne sono stati consegnati per la distruzione, circa 60 chilogrammi. La pesca dei datteri in Slovenia è vietata dal 1993, per tutelare una specie ormai quasi estinta e per prevenire lo scempio che i pescatori facevano del fondo marino e delle scogliere, dove i molluschi dalla

Un piatto di datteri che a molti ristoratori del Litorale sloveno è costato una multa salatissima. La vendita è proibita, e le ammende variano da uno a tre milioni.

conchiglia marrone, scavano nella roccia la loro dimora. E' severamente proibito anche mettere in commercio questo prodotto e servirlo, successivamente, nelle trattorie. Nonostante il divieto, era frequente trovare la specialità lungo la costa slovena oppure in locali dell'entroterra. Il blitz degli ispettori tende a smantellare il mercato dei datteri. Provengono quasi esclusivamente dalla vicina Croazia, in barba alle severe sanzioni ordinate dalle autorità di Zagabria, contro chi pesca questi frutti di mare. Vengono poi contrabbandati oltre frontiera ricorrendo agli stratagemmi più svariati, rischiando di compromettere, specialmente nei mesi più caldi, la genuinità del prodotto. La stampa slovena ha raccolto il disappunto dei titolari dei ristoranti per l'operazione degli ispettori, che hanno elevato multe oscillanti da uno a tre milioni di lire. Inoltre, l'ispettorato alla pesca ha deferito i responsabili al giudice per le trasgressioni e vengono ipotizzate violazioni delle leggi doganali, nonché frodi fiscali. Si levano, però, anche voci di plauso per i controlli a tappeto, che potrebbero riportare ordine nel settore, debellando la concorrenza sleale.

Si moltiplicano le voci (ma anche le smentite) sul futuro «sbarco» in forze degli imprenditori nostrani in Croazia

Vip italiani in corsa per una villa a Brioni

Berlusconi ha mandato in missione il suo cuoco. Armani: «Lì ho già una casa»

BRIONI «Corsa» dei Vip italiani per soggiornare sulle isole Brioni. Diversi i nomi che vengono fatti. Da Berlusconi a Beneton, da Trussardi ad Armani. Anche se su quest'ultimo non risulta. «Ho una casa a Brioni», ha dichiarato all'inserto «Sette» del Corriere della Sera il celebre stilista. Ma dal Parco naturale è invece arrivata la smentita. Dove si precisa che, almeno per il momento, le splendide ville non sono in vendita e possono al massimo venir concesse in affitto. A smentire quanto asserito dal creatore di moda nell'intervista è Vesna Klunic, responsabile del settore marketing dell'azienda che gestisce l'arcipelago. «Posso assicurare che il signor Armani – sostiene la Klunic – non ha in locazione alcun nostro immobile, né tantomeno ha acquistato uno dei nostri impianti. E' vero, l'interesse di certi esponenti della "high-society" italiana sussiste. Ma finora non c'è stato nulla di concreto». Secondo la dipendente del Parco nazionale, in passato si era avuto un interessamento da parte di Trussardi. E anche Luciano Benetton aveva espresso il desiderio di prendere in affitto

Brioni, panoramica dell'arcipelago.

una delle ville a Brioni. «Il signor Benetton – spiega la Klunic – sarebbe dovuto venire nell'arcipelago per concludere l'affare, ma poi la sua visita è sfumata per cause sconosciute». L'interesse forse più concreto è stato dimostrato da Silvio Berlusconi, il cui cuoco personale ha soggiornato a Brioni. «Ci ha detto che quando il Cavaliere intende comprare qualche immobile, lo manda sempre in avanscoperta. Noi ora attendiamo fiduciosi».

Ricordiamo che, in merito allo status dell'arcipelago istriano, è sempre in auge la richiesta dei regionalisti della Dieta, che propugnano la sua smilitarizzazione. Una richiesta in piedi da ormai dieci anni, da quando cioè vi si insediarono i soldati croati e il defunto presidente Tudjman. Nei mesi scorsi il deputato dietino e presidente del consiglio regionale istriano Damir Kajin, aveva dichiarato che il Parco nazionale è un'azienda in crisi, sommersa dai debiti (si parla di svariati miliardi di lire) e che dovrebbe – previo risanamento – venir sottoposta a privatizzazione. Anche Kajin ha sempre criticato la presenza dei soldati croati a Brioni.

Manovre militari a Promontore Il mare off-limits per 20 miglia

POLA Causa le esercitazioni militari croato-slovene, Capo Promontore diventa una zona rigorosamente off-limits. Nella punta più meridionale dell'Istria sarà vietato navigare, pescare e intraprendere qualsiasi altro tipo di attività in un raggio di 20 miglia. Quanto predisposto dalla Capitaneria di porto di Pola, e ci riferiamo alle 20 miglia, fa credere si tratti di un errore poiché la vastità dell'area in cui il comune mortale non potrà accedere è davvero esagerata. Finora comunque non è giunta alcuna smentita. Il divieto sarà in vigore dal 16 al 21 ottobre, ogni giorno dalle ore 8 alle ore 16. Già sabato prossimo però, dinanzi alla sbarra che vieta l'accesso alla zona delle esercitazioni, si svolgerà una manifestazione di protesta contro le manovre congiunte croato-slovene che rientrano nel programma del Partenariato per la pace, di cui fanno parte Slovenia e Croazia. A dare notizia della protesta è stata ieri Oriana Lukic, presidente delle sezioni dietine del Polese. L'iniziativa dei regionalisti istriani avrà luogo dalle 11 a mezzogiorno. Da oggi a sabato, intanto, nelle piazze principali degli abitati di Medolino e Promontore si avrà una raccolta di firme contro le esercitazioni e in favore del trasferimento in altra sede del poligono di Capo Promontore. La petizione potrà essere firmata anche al Mercato centrale a Pola. Sempre in merito alle esercitazioni, il sindaco di Medolino Dario Mezulic, ha dichiarato che in questo momento sono ancora 600 i turisti che soggiornano a Medolino. «Molti di essi se ne andranno vedendo militari e aerei da guerra».

IL DEPUTATO DELLA MINORANZA

Battelli sulla politica estera di Roma in caso di vittoria del Polo

«Tra Italia e Slovenia il clima non cambierà»

«I due Paesi hanno interessi reciproci, anche se dovesse vincere il centrodestra». Lubiana dovrebbe invece stare più attenta con Vienna

Alcuni osservatori politici locali hanno recentemente paventato la possibilità, per la Slovenia, di trovarsi di fronte a tempi «difficili». Soprattutto se in Italia dovessero prevalere alle prossime elezioni le forze di centrodestra. Anzi, il Paese potrebbe trovarsi in qualche modo schiacciato tra due fuochi: da una parte l'Italia e dall'altra l'Austria dove già governa la coalizione di centrodestra. Sono timori fondati?

E in vista delle elezioni di domenica prossima lancia un appello: «È importante che l'etnia vada comunque a votare»

Francamente no. Per quanto riguarda l'Italia non credo sia interessata a non avere buoni rapporti con la piccola vicina Slovenia. Dal punto di vista strategico sicuramente no. Il che è anche provato e comprovato dall'atteggiamento che l'Italia ha costantemente nei confronti della Slovenia, che è un atteggiamento benevolo. Quindi io non prevedo inversioni di tendenza. Anche perché l'Italia è vitalmente interessata ad avere buoni rapporti con questa realtà e alla stabilità nei Balcani.

Per quanto riguarda la politica austriaca - osserva invece Battelli - lì le cose sono comunque un po' diverse perché se per otto mesi (nel 1994, durante il governo Berlusconi, ndr) l'Italia è stata interessata a rinegoziare una piccola parte degli accordi di Osimo riguardante i beni abbandonati o comunque i beni sequestrati (nel momento in cui esisteva anche un debito finanziario degli eredi della Jugoslavia nei confronti proprio di quella materia), l'Austria sta facendo un'operazione diversa. In realtà Vienna (di recente Haider ha condizionato l'ingresso nell'Ue con la cancellazione delle discriminazioni in campo immobiliare per i collaborazionisti del Terzo Reich, ndr) pone in questione il suo stesso assetto come Stat, basato su un Trattato firmato con le grandi potenze. L'Austria sta mettendo in discussione il suo stesso fondamento, tenta di liberarsi da quel tipo di assetto. Tutto questo, l'Austria certamente non lo potrà fare senza il consenso della Comunità internazionale.

Inoltre, l'Austria è stata sempre molto presente finanziariamente in Slovenia. Anzi, fin dal principio con i suoi investimenti in qualche modo è stata favorita rispetto ad altri Stati. E Vienna dopo aver, con questa sua presenza, incassato parecchio, continua su questa strada. E' un tipo di politica che l'Italia non ha mai condotto nei confronti della Slovenia. All'Italia sono stati fatti - a mio avviso - gravissimi torti da parte degli opinionisti in Slovenia. C'è una sorta di leggerezza, di ostilità e quasi disprezzo. Tutto questo tradisce in realtà una visione molto provinciale e di basso rango, di quanto sta avvenendo in Europa e di quanto è avvenuto recentemente anche a queste latitudini. L'Italia è un grande paese democratico, è amica della Slovenia e opera nell'interesse della Slovenia. Anzi, l'interesse è reciproco.

Alessio Radossi

È arrivata la sentenza di secondo grado che condanna il Comune a saldare un debito risalente agli anni Ottanta

Ospedale di Isola, Pirano deve 6 miliardi

CAPODISTRIA Sentenza capestro per la municipalità piranese. Tra breve il comune della cittadina potrebbe trovarsi sull'orlo del fallimento finanziario.

Nei giorni scorsi infatti al termine di un contenzioso giudiziario durante oltre 6 anni, la Corte di appello del tribunale superiore di Capodistria ha riconfermato alla lettera la sentenza di primo grado, emessa due anni fa dal collegio giudicante del locale tribunale circondariale. All'unanimità, i magistrati dopo aver esaminato un dossier di alcune migliaia di cartelle dattiloscritte e impiegato una quindicina di udienze, a porte chiuse, hanno deliberato che entro la metà del mese in corso i servizi amministrativi della municipalità di Pirano dovranno sborsare alla dirigenza dell'ospedale generale di Isola d'Istria oltre 650 milioni di talleri (circa 6 miliardi 600 milioni di lire). A questa ragguardevole cifra andranno aggiunti altri 2 milioni di talleri (circa una ventina di milioni di lire) per le spese processuali. L'interminabile iter giudiziario è iniziato nel lontano 1994. Sei anni fa l'allora Consiglio per lo sviluppo delle attività sanitarie della regione costiera denunciò la municipalità di Pirano per una gravissima infrazione finanziaria; un anno prima i servizi amministrativi del comune piranese incassarono quasi 2 milioni di marchi. Si trattava del ricavo ottenuto dalla vendita del vecchio ospedale; stando a un preciso accordo preso nel '86, ovvero ai tempi dell'ex Federazione jugoslava, dal consiglio esecutivo dell'allora assemblea dei comuni costieri, con la vendita degli obsoleti nosocomi della zona era stato deciso di completare l'ospedale centrale di Isola d'Istria. Più tardi le nuove dirigenze dei comuni di Capodistria e Isola d'Isola si attennero agli accordi pattuiti, mentre la municipalità di Pirano intascati i 2 milioni di marchi, li adoperò per la costruzione di infrastrutture comunali. Nell'aprile del '94 iniziò la lunga battaglia legale senza esclusione di colpi; in un primo tempo sembrò che i servizi amministrativi del comune di Pirano avrebbero dovuto spuntarla. In questi giorni invece è giunta la definitiva mazzata; a questo punto per evitare la bancarotta sembra che le autorità municipali, con un nutrito pool di consulenti legali siano decisi a giocare ancora una carta prima di dover aprire i cordoni della borsa.

Il contenzioso deriva dal fatto che il municipio aveva speso altrove dei soldi destinati al nosocomio

Tenteranno di bloccare l'esecuzione della sentenza richiedendo un'immediata revisione dell'intero procedimento, inerente l'insolita vicenda giudiziaria presso il tribunale superiore della Slovenia.

Centro studi di Verteneglio, oltre cento i futuri musicisti

TRIESTE Ammontano a 115 gli allievi che si sono iscritti per l'anno scolastico 2000-2001 al Centro studi di musica classica dell'Unione italiana di Fiume «Luigi Dallapiccola» nella sede di Verteneglio, intitolata al maestro «Mauro Masoni», e nelle sezioni di Pola e Fiume.

Le lezioni si sono iniziate il 25 settembre scorso e comprendono i corsi di pianoforte e chitarra classica, oltre naturalmente a quelli di teoria e solfeggio.

Il Centro studi di musica classica ha ormai da oltre dieci anni l'appoggio costante dell'Università popolare di Trieste.

Oltre alle consuete lezioni, il Csmc prevede quest'anno, nell'ambito della collaborazione Ui-Upt, un gemellaggio con l'Istituto pareggiato «S. Cecilia» di Portogruaro, uno scambio culturale con i corsi musicali organizzati a Trieste dalla Provincia e dall'Università popolare presso le scuole medie di Trieste (i corsi sono diretti da Marina Masiero, che è stata la prima docente di pianoforte del Centro studi, quando nacque a Verteneglio nel 1987), e la realizzazione della seconda edizione del Premio in memoria di Mauro Masoni, ideatore del Centro. Tra le altre iniziative, inoltre, la partecipazione di allievi delle tre sezioni alla rappresentazione di un'opera lirica presso il Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste, oltre naturalmente a far partecipare i migliori allievi a qualche concorso a livello nazionale, in Italia o in Croazia.

Per quest'anno, su indicazione dell'Unione italiana, i saggi natalizi e di fine anno scolastico si svolgeranno non solo nelle sedi delle Ci che ospitano il Centro ma anche in altre comunità degli italiani che verranno individuate mano a mano.

Oltre all'aspetto formativo in campo musicale che riveste il Csmc, il direttore didattico del Centro Fulvio Colombin ha sottolineato come sia importante il coinvolgimento di molti giovani che, in questo modo, possono avvicinarsi e conoscere le Comunità degli italiani, inserendosi così nella vita e costruendosi il loro futuro.

Maurice Lacroix. Tomorrow's Classics.

VW Beetle Convert ble, 1973, Karmann

Miros Nr. 89746-6701

Maurice Lacroix Miros. Cassa e bracciale acc aio inossidabile, vetro zaff ro antigraffio, impermeabre fino a 50 m, grandezza disponibile per uomo e donna
Per informazioni e richiesta di cata ogo, scrivere a: Maurice Lacroix
20125 Milano - Via M. Gioia, 168 - 02/67.03.440 - Fax 02/66 98.52 05
Internet: www.mauricelacroix.com - E-Mail: mauricelacroix@mclink.it

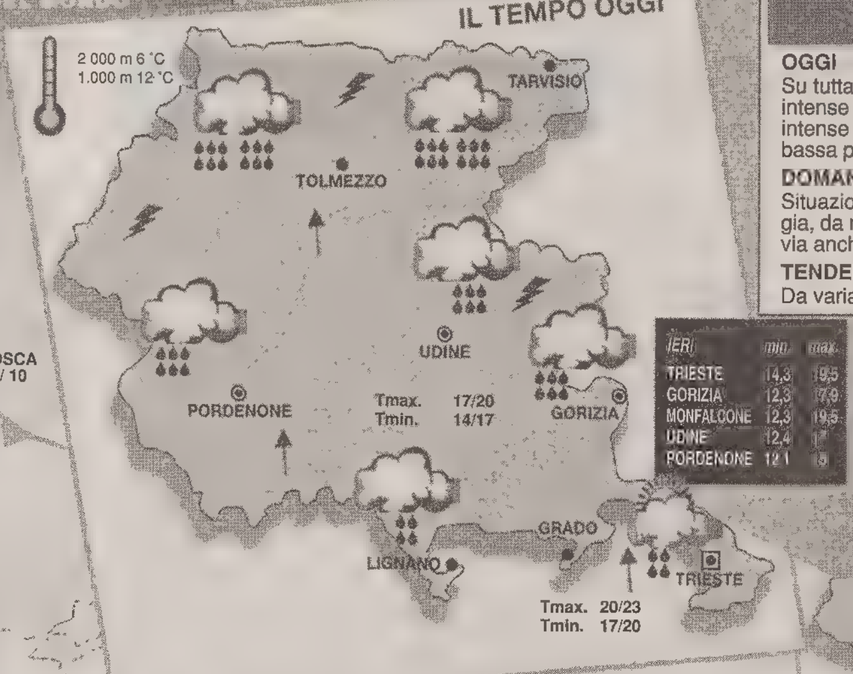
MAURICE LACROIX
Switzerland
Tomorrow's Classics

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	30	HONG KONG	28	32	PECHINO	12	18
BOGOTÀ	9	17	JOHANNESBURG	11	26	RIO DE JANEIRO	22	31
BRUXELLES	8	13	KIEV	7	9	SAN FRANCISCO	11	17
BUDAPEST	11	18	L'AVANA	24	28	SANTIAGO	4	23
BUENOS AIRES	13	22	LIMA	15	19	SEOUL	14	17
CARACAS	26	33	LOS ANGELES	12	21	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	9	21	MANILA	24	31	SYDNEY	14	18
DUBAI	26	37	MONTEVIDEO	8	21	TAIPEI	27	33
DUBLINO	2	11	NAIROBI	17	27	TEL AVIV	20	29
FRANCOFORTE	5	13	NEW YORK	4	12	TOKYO	19	27
GIAKARTA	24	33	NIZZA	12	18	TORONTO	4	16
HANOI	26	33	NUOVA DELHI	23	33	WASHINGTON	6	17

VIABILITA' **Racc. aut.le «A4-Trieste»** con diramazione Opicina-Fernetti tronco: Sistiana-Padriciano - Restringimento della carreggiata in direzione Trieste al km 2,3. **SS 13 «Pontebbana»** - Tronco: Udine-Confine di Stato - Sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 136,137 al km 228,811. Tronco: Ponte Meschio-Casarsa - senso unico alternato dal km 85,6 al km 88,5. **SS 14 «della Venezia Giulia»** - senso unico alternato dal km 83 al km 89 (durante i giorni feriali) dal km 100 al km 103,5 e dal km 144,2 al km 146,2. **SS 52 «Carnica»** - Tronco: bivio Carn a passo Mauria - senso unico alternato al km 41,969; 22,07; 34,4; 35,3; 35,4 e 43,5. **SS 54 «Del Friuli»** - senso unico alternato dal km 4,7 al km 5,3 durante i giorni feriali dalle ore 20 alle ore 6.

IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	14,3	19,5
GORIZIA	12,3	17,9
MONFALCONE	12,3	19,5
UDINE	12,4	17
PORDENONE	12,1	18

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione omessa l'11 ottobre 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo coperto con piogge abbondanti sulla costa (10-30 mm), intense sulle altre zone (oltre 30 mm). Su Alpi e Prealpi probabili piogge molto intense (oltre 100 mm), anche temporalesche. Soffierà Scirocco, anche forte su bassa pianura e costa.

DOMANI **attendibilità 60%**
Situazione incerta: probabile cielo variabile sulla costa con qualche debole pioggia, da nuvoloso a coperto sulle altre zone con possibili piogge. È possibile tuttavia anche tempo migliore. Sulla costa soffierà Scirocco da moderato a forte.

TENDENZA PER SABATO
Da variabile a nuvoloso con possibili piogge.

	MIN.	MAX.
VERONA	11	13
VENEZIA	11	18
MILANO	12	13
TORINO	9	12
GENOVA	16	20
BOLOGNA	15	15
FIRENZE	n.p.	21
PISA	13	20
ANCONA	12	23
PERUGIA	n.p.	18
PESCARA	15	26
L'AQUILA	8	16
CIAMPINO	n.p.	20
FIUMICINO	n.p.	21
CAMPOBASSO	12	17
BARI PALESE	15	24
NAPOLI	20	24
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	22
R. CALABRIA	21	24
PALERMO	20	26
MESSINA	21	24
CATANIA	n.p.	28
CAGLIARI	13	13
ALGHERO	11	12

(inf. -20°C) -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C (sup. 30°C)

PRESSIONE **FRONTE**
A alta — caldo, freddo, occluso
B bassa
TEMPERATURA
VENTI
MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: coperto con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco, che risulteranno localmente di forte intensità specie sulla Liguria e sulle zone prealpine e alpine. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 2500 metri. Centro e Sardegna: molto nuvoloso o coperto sulla Toscana con precipitazioni sparse, parzialmente nuvoloso sulle restanti zone. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile sulle regioni ioniche con possibilità di locali rovesci. Poco nuvoloso sulle restanti zone, salvo locali addensamenti in prossimità dei rilievi appenninici.

in aumento al centro-Sud, senza variazioni di rilievo a Nord.

moderati dai quadranti meridionali, localmente forti sulla Liguria.

mosso lo Ionio e il basso Adriatico; molto mossi i restanti mari.

SERENO (12 e più ore di sole) · POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) · VARIABILE (6 - 9 ore di sole) · NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE · NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FANTASIA

Un nuovo gioco per prendere confidenza con la futura moneta

Euro in spiccioli e banconote per fare acquisti al tavolo

Un gioco semplice quanto efficace per prendere confidenza con l'euro, la moneta unica che dal gennaio 2002 sostituirà la lira. «Impara l'euro» è una proposta della Dal Negro per tutte l'età, in quanto anche l'abilità e la strategia hanno una loro importanza. Ciascun giocatore deve cercare di acquistare tre oggetti (rappresentati da carte con espresso il prezzo in euro) utilizzando le monete e le banconote che saranno via via disponibili. Al centro del tavolo infatti vengono sparpagliati i vari «tagli» di euro e al proprio turno ciascuno dovrà sceglierne uno e metterlo a disposizione di tutti. Viene così a crearsi un mucchietto di denaro formato da spiccioli e banconote. Se un giocatore scorge che vi può ricavare il necessario esatto per l'acquisto di un oggetto, scarta la carta corrispondente e toglie l'ammontare dal mucchio. Il turno poi riprende e vince chi riesce ad acquistare per primo tre oggetti assegnati all'inizio del gioco. Ma attenzione, al proprio turno sarà possibile una sola operazione: aggiungere soldi alla cassa comune oppure fare acquisti. E quindi scattano le strategie di gioco su quali monete o banconote mettere a disposizione di tutti.

Un'altra novità arriva dal sito internet www.editricegiochi.it sul quale compare la rubrica «Scatole aperte» che si propone di offrire, tramite interne, un'esauriente spiegazione dei giochi Eg. L'idea è quella di non fornire una spiegazione di taglio «pubblicitario», ma una vera e propria spiegazione dettagliata delle regole del gioco, accompagnata da foto e schemi. In questo modo, chi fosse interessato può decidere l'acquisto sapendo esattamente a cosa andrà incontro una volta aperta la confezione, mentre chi ha acquistato il gioco vi potrà, magari, trovare spiegazioni più dettagliate.

«Dadi.com » invece è il nome della convention di giochi che ospiterà Milano Games 2000, il 25-26 novembre, orario 10-18.30 presso il Polo didattico e di ricerca dell'Università degli studi di Milano, sito in via Bramante a Crema (Cr), Milano Games è un importante show e fiera dedicato agli wargame (e affini).

Tutto è pronto, infine, per la cinque giorni Lucca Comics & Games, in calendario a Lucca dal 28 ottobre al 1.o novembre. Il rinnovato staff operativo promette di non cambiare la formula, rivelatasi vincente, dell'alternanza tra mostra-mercato e ludoteca. In anteprima saranno disponibili le nuove espansioni del gioco di carte Pokemon e le novità che caratterizzeranno il mercato natalizio del gioco in scatola.

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Cercate di valutare bene ognuna delle vostre prossime mosse nella professione. Sapete mantenere vivace il dialogo d'amore.

Toro 20/4 20/5
Cercate di non essere dispersivi e di fare un preciso programma di lavoro. I singles si sentono in questi giorni particolarmente seduttivi.

Gemelli 21/5 20/6
Vi sentite molto attivi e riuscirete ad ampliare i vostri interessi professionali. In amore volete sentirvi sempre al centro dell'attenzione.

Cancro 21/6 22/7
Dovete essere in grado di sapere in anticipo a quali risultati portano le vostre mosse negli affari. Un amore non facile ma esaltante.

Leone 23/7 22/8
Cercate di mettere un pò di ordine nel vostro lavoro prima di fare progetti a breve termine. Cercate di rinverdire un rapporto affettivo ancora valido.

Vergine 23/8 22/9
È per voi un periodo propizio per avviare nuove attività o assumere incarichi superiori. Non siete insensibili al fascino di una persona.

Bilancia 23/9 22/10
Qualcosa si sta muovendo nel vostro ambiente di lavoro, ma con molta lentezza. Il cuore non sempre va d'accordo con la testa.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di riannodare importanti contatti di lavoro che la vostra pigrizia vi aveva fatto trascurare. Momento decisivo per i sentimenti.

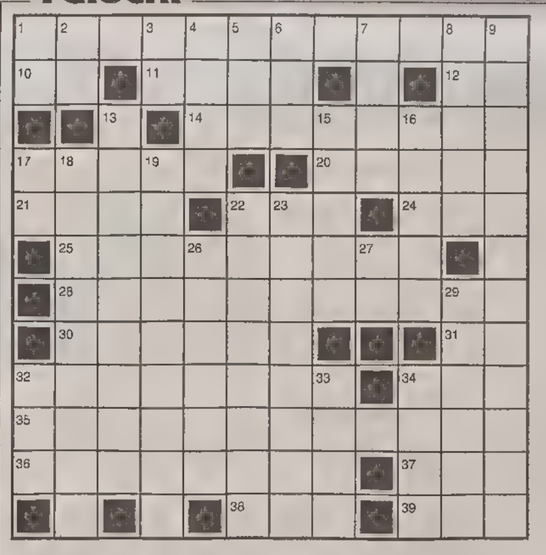
Sagittario 22/11 21/12
Grazie alla vostra capacità decisionale uscirete bene e in fretta da un'emergenza di lavoro. Prime schermaglie sentimentali.

Capricorno 22/12 19/1
Dovete imporvi e prendere le decisioni che contano nel lavoro. In amore s'impone una profonda autoanalisi con relativo mea culpa!

Aquario 20/1 18/2
Il lavoro va affrontato con maggiore impegno se si vuole andare lontano. Potete affrontare serenamente una nuova storia d'amore.

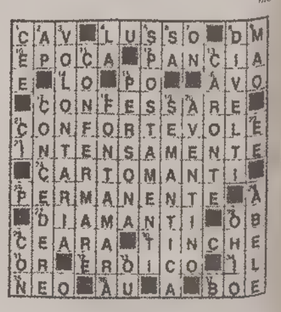
Pesci 19/2 20/3
Siete animati da una grande voglia di fare e di arrivare in fretta nella professione. In amore siete sinceri e appassionati.

I GIOCHI



AGGIUNTA FINALE (6/7)
Il mio pechinese
È manifesto
che lo tengo in casa
soprattutto per quelli
che verranno
Il Rival

ANAGRAMMA (6/4= 10)
Se la gode dopo la lite
Furono vani sotto la coperta
e se ne andò giungendo in rotta quella.
ora con degli ometti par che faccia
una vita da favola, la bella!
Ilion



ORIZZONTALI: **1** Giornalista che usa l'obiettivo - **10** Iniziali di Krenek - **11** Cambia ogni giorno - **12** Si può leggere sesto - **14** Clamoroso crollo - **17** Esperimento - **20** Comune in provincia di Salerno - **21** Diventa utile dal momento in cui si getta - **22** Grosso bovino estinto - **24** Signore negli indirizzi - **25** Furfante, briccone - **28** Irreperibili - **30** Si alternano alle notti - **31** Gli estremi dell'alfabeto - **32** Terrapieni di difesa - **34** Il figlio muto di Creso - **35** È indicato come titolare - **36** Durante le più vicine «ore piccole» - **37** La Margret attrice - **38** Un pupo dell'*Iris* - **39** Un famoso patriarca.

VERTICALI: **1** Simbolo del ferro - **2** Autorizzazione... esotica - **3** In mezzo al nodo - **4** Un prodotto dell'orto - **5** Non ne hanno... gli intramontabili - **6** Patrick per gli amici - **7** Cerimonie religiose - **8** Albergo ex calciatore - **9** Un lavoro esplorativo - **13** Un tifoso giallorosso - **15** L'attraversa il bottone - **16** Recidono a fior di pelle - **17** Pubblica Sicurezza - **18** Penne degli uccelli - **19** Isola delle Pontine - **22** Calvinisti francesi - **23** Danneggiato irreparabilmente - **26** Schernito, beffato - **27** Scrisse *Il deserto dei Tartari* (iniziali) - **29** Lo parlava Cicerone - **32** Prolungano il concerto - **33** La «via» di Cesare - **34** Isole nella baia di Galway.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *IL CAFFÈ* - **Sciarada a metatesi:** *LOTTO, LOGGIA = GLOTTOLOGIA.*

ENIGMISTICA IN CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

LOTTO

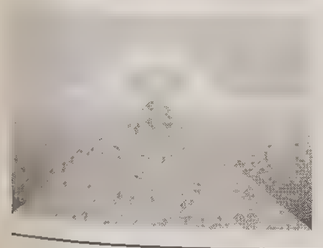
BARI	70	63	68	26	52
CAGLIARI	55	12	15	47	85
FIRENZE	11	9	48	31	82
GENOVA	16	70	90	50	65
MILANO	70	77	28	45	84
NAPOLI	73	61	33	9	40
PALERMO	64	46	5	38	32
ROMA	54	36	89	21	17
TORINO	68	42	80	76	74
VENEZIA	66	75	31	51	15

SuperEnalotto (Concorso n. 82 dell'11/10/2000)

						Jolly
11	54	64	70	73	77	66

Montepremi lire	16.968.382.330
Nessun vincitore con 6 punti- Jackpot lire	53.057.295.931
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	3.393.676.466
Ai 47 vincitori con 5 punti lire	72.205.900
Ai 4.778 vincitori con 4 punti lire	710.200
Ai 183.283 vincitori con 3 punti lire	18.500

MAKOTO
In un ambiente nuovo, perfettamente attrezzato e moderno:
GINNASTICA VITALITY - STEP - AEROBICA
STRETCHING STRUTTURALE - TRIAX PUMP
BODY SCULPTURE - AEROBIC FIGHT - FUNKY
BODY TONIC - K. JAM - K. FUSION
DANZA JAZZ - BALLO LATINO AMERICANO
PREATLETICA - BODY BUILDING...
...e tanta allegria, per divertirsi, rimanere sani ed in forma!
PALESTRA MAKOTO
ANDRONA CAMPO MARZIO 9/a TRIESTE
Tel. 040 322 0897



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.18**
	tramonta alle	**18.24**
La Luna:	si leva alle	**18.29**
	cala alle	**5.53**

41.a settimana dell'anno, 286 giorni trascorsi, ne rimangono 80.

IL SANTO

San Serafino

IL PROVERBIO

L'amore, come la scienza, insegna mentre ammazza.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

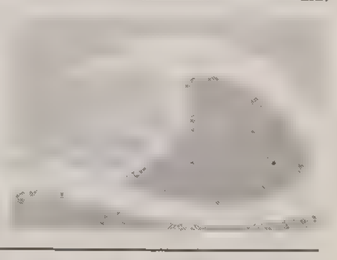
Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**5,80**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,22**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**14,3** minima
	19,5 massima
Umidità:	**60** per cento
Pressione:	**1002,1** in diminuz.
Cielo:	coperto
Vento:	**19,4** km/h da S
Mare:	poco mosso **19,5**°C

MAREE

Alta:	ore	9.46	**+52**	cm
	ore	22.02	**+38**	cm
Bassa:	ore	3.28	**-45**	cm
	ore	16.03	**-47**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.09	**+56**	cm
Bassa:	ore	3.55	**-44**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il fuoco del fornello la trasforma in una torcia umana: corre disperata a battere i pugni sulla porta accanto, poi cade a terra carbonizzata

Muore a 91 anni avvolta dalle fiamme in cucina

Un vicino le getta addosso un secchio d'acqua, ma troppo tardi. Il marito, avvertito, è colto da malore

La casa di via Paisiello dove è accaduta la disgrazia.

Come una torcia umana. Avvolta dalle fiamme ha battuto disperatamente i pugni contro la porta di un appartamento vicino per chiedere aiuto. Poi è caduta sul pavimento, esanime. Carbonizzata. E' successo ieri alle 11.40 sul pianerottolo del primo piano di uno stabile di via Paisiello 1. Caterina Troian, 91 anni, è la vittima di una disgrazia tanto assurda, quanto atroce.

Pochi istanti prima l'anziana era in cucina. Aveva appena acceso un fornello per far bollire l'acqua della pasta. Lo faceva ogni giorno, da anni. Cucinava per lei e per il marito Giovanni Carboni che in quel momento stava tornando a casa con la spesa.

Caterina Troian indossava una vestaglia di materiale sintetico. E un lembo della manica di quella maledetta vestaglia si è avvicinato troppo al fornello acceso. Così, in una frazione di secondo il tessuto si è incendiato e le fiamme hanno avvolto la donna come una torcia umana.

Caterina Troian ha gridato aiuto con tutto il fiato che aveva in gola. Ha cercato scampo fuori dall'appartamento, sul pianerottolo. Si è gettata contro la porta dell'appartamento della famiglia Panessa e con i pugni ha battuto. Ma in casa a quell'ora non c'era nessuno. C'era invece Maurizio Kobal, 29 anni, che abita in un altro alloggio allo stesso piano. Il giovane ha sentito le invocazioni disperate e il rumore. Ha aperto l'uscio e si è visto davanti agli occhi Caterina Troian avvolta dalle fiamme. E' corso in cucina, ha preso una pentola e l'ha riempita d'acqua gettandola poi contro la poveretta, ormai a terra agonizzante. Ma non c'era più nulla da fare.

I ragazzi che abitano nei dintorni apprendono, disperati, la notizia della morte.

Caterina Troian

Il corpo carbonizzato e rannicchiato sul pavimento, il viso contratto. Una ciabatta a qualche metro. Qualche brandello della vestaglia bruciacchiata. I sanitari del «118», arrivati dopo pochi minuti, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso di Caterina Troian. Ma mentre erano lì fermi sul pianerottolo con davanti agli occhi quel povero corpo, un abitante del palazzo, accorso anche lui, ha ricordato in quel momento stava per arrivare il marito, Giovanni Carboni.

«Non può vedere questa scena», ha pietosamente suggerito un poliziotto. L'anziano è stato raggiunto pochi minuti dopo dagli agenti mentre stava per entrare nello stabile di via Paisiello. Con delicatezza gli hanno detto: «Sua moglie ha avuto un incidente. E' all'ospedale». Una pietosa bugia. Ma lo choc è stato comunque troppo violento per l'anziano. Giovanni Carboni si è portato le mani sul petto ed è impallidito. Ora è ricoverato all'ospedale di Cattinara. Non sa ancora che la moglie è morta avvolta dalle fiamme mentre invocava disperatamente aiuto sul pianerottolo di casa.

«Una morte atroce. Non riesco a rendermi conto di quello che è successo», ha detto parlando al citofono un abitante del palazzo. Gli agenti hanno nel frattempo bloccato l'ingresso dello stabile. Hanno atteso il medico legale Fulvio Costantinides e i necrofori. Dopo poco la bara è stata portata fuori a spalla. In strada c'erano alcuni ragazzini al rientro da scuola. Qualcuno si è fatto il segno della croce. Sul pianerottolo sono rimasti i segni del rogo mortale. I muri anneriti e una ciabatta vicino alle scale.

Corrado Barbacini

Per mesi centinaia di segnalazioni preoccupate parlavano anche di velivoli spia oppure di Ufo

Il rombo sinistro in cielo, svelato il mistero

Sono gli aerei a turboelica che collegano Lubiana con il Sud-Ovest europeo

Il disco volante fotografato nel 1972 sopra San Giacomo.

Da due anni in base a un accordo tra Italia e Slovenia è stato aperto un nuovo corridoio aereo, ma a Trieste rumori così ricordano i tempi di guerra

Un rombo sordo come di un aereo carico di bombe che voli a bassa quota. E' un rumore ricorrente che da qualche mese turba il sonno o le normali attività dei triestini e che nei più anziani suscita lugubri ricordi di bombardamenti. Lo si ode in varie parti della città: da San Giovanni a San Giusto, da Barcola a Cattinara. Accade la sera, quando le tenebre avvolgono tutto di più fitto mistero, e anche la mattina, ma gli occhi che si mettono a scrutare in alto difficilmente riescono a trovare una spiegazione, anche perchè il rumore è più forte quando il cielo è nuvoloso.

Centinaia sono state le telefonate di cittadini preoccupati che si sono riversate ai centralini dei vigili del fuoco, della polizia municipale, della questura, dei carabinieri e anche del nostro giornale, ma le risposte sono spesso state vaghe. Un anno e più fa, per qualche mese, ha retto l'«alibi» dei bombardieri partiti da Aviano e diretti in Serbia. Per fortuna la guerra è finita, ma il rombo è continuato. E allora sono state tirate in ballo le ipotesi più fantasiose, che il tipo stesso del rumore percepito, poteva portare a escludere: aerei-spia, elicotteri anticlandestini, o addirittura dischi volanti, visto che in città gli appassionati (ma evidentemente non esperti) di ufologia sono numerosi.

La spiegazione è molto più semplice: dal 1998, in base a un accordo tra i governi italiano e sloveno, è stato aperto un corridoio aereo che «collega» Lubiana a Chioggia (si prende come riferimento Chioggia perchè lì c'è un punto di aeroassistenza) e che passa esattamente sopra Trieste. Le teste dei triestini dunque vengono sorvolate a perpendicolo da alcuni velivoli che collegano l'aeroporto di Lubiana con l'Europa sud-occidentale, in particolare Francia e Spagna. E su queste rotte sono ancora in servizio anche aerei a turboelica. E' da questi che proviene il rombo misterioso che diventa particolarmente forte, insistente e fastidioso nelle giornate di forte umidità, proprio come queste ultime. Anche se il sorvolo avviene a seimila metri d'altezza, gli aerei a turboelica sembrano particolarmente carichi e a bassa quota. Un effetto che i jet non producono.

Trieste non è mai stata abituata al rumore degli aerei di linea. Il cielo sopra la città è sempre stato off-limits per ragioni di sicurezza nazionale. Da un paio d'anni però a poche miglia di distanza l'una dall'altra, nello spazio aereo sopra la nostra provincia, passano addirittura tre «autostrade fra le nuvole» ognuna larga una decina di miglia: la Bistrica-Chioggia, la Lubiana-Ronchi e la Lubiana-Chioggia. E' quest'ultima in particolare che sorvola a perpendicolo la città.

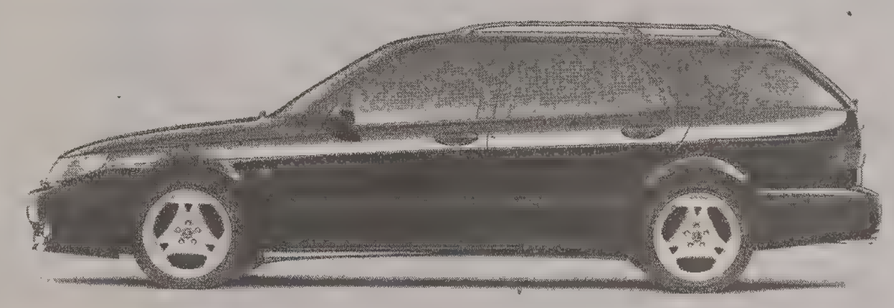
Niente aerei invisibili, spia o dei servizi segreti. Nessun «Pippo» come quello tragicamente stampato nella memoria di tanti triestini: il ricognitore inglese che preannunciava l'arrivo di un bombardamento. Tra l'aprile '44 e l'aprile '45 nella zona compresa tra Salvore, Opicina e Monfalcone, con epicentro nella città di Trieste vi furono diciassette incursioni di bombardieri alleati. Il bombardamento più disastroso di Trieste fu quello del 10 giugno '44 allorchè un centinaio di aerei sganciarono circa 300 bombe, causando 400 morti e 800 feriti.

Ma sopra le nostre teste sono avvenuti anche dei fatti strani. L'8 giugno '72 per otto minuti volteggiò su San Giacomo un disco volante. Un ragazzino di dodici anni che usciva da scuola riuscì a scattare la foto che pubblichiamo. Tutto questo, e altro ancora, nel cielo sopra Trieste.

Silvio Maranzana

Nel 1972 apparve sopra San Giacomo qualcosa di simile a un disco volante e un ragazzo riuscì a fotografarlo

Non c'è Saab senza turbo.



95

La Saab 9-5 Wagon è disponibile in quattro diverse motorizzazioni sovralimentate (150, 185 e 230 CV, omologate Euro 4 e 200 CV V6 omologate Euro 3). Versatilità, prestazioni e sicurezza per una station wagon che unisce un design raffinato ad un'elevata capacità di carico.

Si fa presto a dire turbo. Oggi quasi tutte le Case automobilistiche propongono una o più versioni sovralimentate. Ma Saab ha una lunga esperienza nella progettazione di motori turbocompressi. Con una particolarità che fa la differenza: i nostri propulsori Saab Ecopower sono studiati per assicurare soprattutto un'elevata elasticità di marcia, fluidità e coppia corposa fin dai bassi regimi. E per i più esigenti: versioni speciali Aero equipaggiate con motori da 205 CV per la Saab 9-3 e da 230 CV per la Saab 9-5, dotate di assetto sportivo, cerchi in lega da 17" e di un'aerodinamica rivisitata in funzione delle prestazioni più elevate. Su tutti i modelli della gamma Saab sono previsti finanziamenti personalizzati e leasing a tassi agevolati. Rivolgetevi ai Concessionari Saab e prendete visione dei prospetti informativi.

CONCESSIONARIA Autosalone Girometta Trieste - via Flavia 132/2 Tel. 040 384 001

APERTO TUTI I SABATI
ORARIO 8.30-12.30

Protesta di 24 ore dei sindacati autonomi che contestano il pre-accordo sul rinnovo del contratto nazionale

Autisti in sciopero, autobus a rischio

Tensione all'Act sul progetto di privatizzazione e l'ipotesi di 120 esuberi

Sciopero di 24 ore degli autobus oggi a Trieste e in tutta Italia. La protesta è dei sindacati autonomi, (cinque sigle: Cnl trasporti, Sin Cobas, Fltu Cub, Slai Cobas, Rdb Cub trasporti), che contestano il pre-accordo siglato dai confederali cin vista del rinnovo del contratto nazionale. Garantiti i bus solo nelle fasce di garanzia ovvero dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16 per permettere il movimento di lavoratori e studenti. Previsti molti disagi, solo questa sera però sarà possibile stimare le adesioni alla protesta che a Trieste però rischia di assumere un significato particolare in vista della privatizzazione dell'Act che da gennaio inizierà a lavorare come Trieste Trasporti spa, assieme ad altre aziende private tra cui anche la Ratp di Parigi.

Nelle scorse settimane si sono svolti gli incontri al tavolo tecnico con i sindacati sul piano di impresa. Si parla ormai diffusamente di almeno 100-120 esuberi. Tutto il personale, oltre 800 persone, verrà licenziato e Trieste Trasporti dovrebbe assumere solo il personale che serve. Ad avvelenare ancor più gli animi poi si è aggiunto l'annuncio da parte dell'Act della disdetta, a partire dal 31 dicembre, di tutti i contratti integrativi.

«Si badi bene, non aumentavano gli stipendi – spiega il coordinatore regionale delle Rdb-trasporti, Willy Puglia che assieme al responsabile locale Fabrizio Gianolla ha organizzato ieri a Prosecco una conferenza stampa – l'accordo, al posto dei soldi, concedeva la riduzione dell'orario di lavoro. Da 39 a 37-38 ore settimanali. E'inutile il pianto di Cgil, Cisl e Uil. Hanno firmato il pre-accordo sul rinnovo del contratto di lavoro che prevede questa possibilità. E' stata data mano libera alle aziende».

E ad avvelenare ancora di più gli animi è stata la disdetta dell'azienda degli integrativi interni sulla riduzione di orario

Cose che le Rdb hanno spiegato all'assemblea nel deposito di Prosecco e in tutte le altre riunioni sindacali in azienda. Sono giorni infuocati questi per l'Act, dopo le riunioni con i tavoli tecnici le voci si rincorrono, la tensione è alta. Domani è previsto un vertice politico tra sindacati e nuova azienda. Questa volta oltre a Cgil, Cisl e Uil ci saranno pure le Rdb invitate agli ultimi tavoli tecnici e si affronterà definitivamente il piano di impresa di Trieste Trasporti spa. Il nocciolo del problema, anche se si tratta per ora di previsioni ancora virtuali visto che il via ci sarà solo in gennaio del 2001 (e sarà necessario l'ok da parte della Regione che dà in concessione il servizio di trasporto pubblico locale) riguarda l'organico. E i conti sono presto fatti. Ora l'Act ha 840 dipendenti e Trieste Trasporti prevede di gestire il servizio con 725 occupati.

Attualmente sono in servizio circa 570 autisti, ne rimarranno 530. Dai 103 meccanici a 70, degli attuali 28 dedicati al Tram di Opicina ne resteranno 20. Altri 103 posti saranno distribuiti tra amministrativi, Ced, magazzino eccetera. Una ristrutturazione in piena regola, uno choc per un'azienda come l'Act, pubblica, e tra l'altro, tra le più efficienti in Italia. Come si potrà conciliare la necessità degli utili per una spa con un servizio pubblico che per definizione in Italia è stato sempre deficitario (solo il 35% dei costi sono coperti dalla vendita dei biglietti) e che dunque beneficia di fondi pubblici (la Regione, che ora darà solo 62 miliardi risparmiandone 5 all'anno)?

«Che fine faranno quelle 120 persone in esubero ? – si domanda Gianolla – Ma soprattutto con che criterio verranno fatte le selezioni?». Domande a cui sarà data risposta solo nelle prossime settimane. Oggi intanto c'è lo sciopero e sarà arroventato. Due i punti di contestazione da parte degli autonomi, il primo riguarda l'aumento delle ore di lavoro (da 38 a 39) «a costo zero per l'azienda». Il secondo invece la diversificazione dei contratti. «Non c'è più un contratto unico – spiegano le Rdb – lo mantengono solo dagli autisti rimasti autoferrotranvieri. Tutti gli altri (impiegati ed operai) passano sotto i metalmeccanici. «Ai nuovi assunti? Paghe ridotte».

Giulio Garau

ACT VERSO LA PRIVATIZZAZIONE DA GENNAIO DIVENTA TRIESTE TRASPORTI SPA ASSIEME AD ALTRE AZIENDE DI SETTORE

LA RIORGANIZZAZIONE PREVISTA

ORGANICO	da 840 (attuali)	a 725
AUTISTI	da 570	a 530
MECCANICI	da 103	a 70
TRAM di OPICINA	da 28	a 20
AMMINISTRATIVI E ALTRO PERSONALE		105

(Dati di fonte sindacale dopo la presentazione del piano di impresa. Per ora cifre ipotizzate)

Difesa, Roberto Menia eletto segretario della commissione

Roberto Menia

Il pericolo di una chiusura del Comando militare di Trieste e il suo successivo accorpamento a Udine viene ventilato da Roberto Menia, deputato triestino di Alleanza nazionale. Menia è stato eletto ieri segretario della Commissione Difesa della Camera dei deputati. Alla presidenza della stessa commissione è stato rieletto l'onorevole Valdo Spini.

«In questi quattro anni di legislatura nella Commissione Affari costituzionali - ha detto l'onorevole Menia - ho combattuto battaglie importanti, dalla dura opposizione all'iniqua legge di tutela degli sloveni, alla vittoria 'presidenzialista' di Alleanza nazionale sull'elezione diretta dei presidenti delle regioni a statuto speciale che l'assemblea di Montecitorio approverà entro il mese di ottobre».

«Desidero ora però dedicare quest'ultimo scorcio di legislatura alle Forze armate - ha proseguito Menia - verso cui nutro un particolare affetto, è seguire da vicino le vicende che interessano Trieste del cui Comando militare viene ventilata la chiusura e il successivo accorpamento a Udine».

«Come l'azione parlamentare di Alleanza nazionale impedì, cinque anni fa, la chiusura del San Giusto - ha concluso il deputato triestino - bisogna ora scongiurare questa sciagurata ipotesi che declassificherebbe le funzioni e il prestigio del capoluogo regionale».

Contro la ventilata chiusura del Comando militare di Trieste aveva già presentato un'interrogazione al presidente della giunta regionale il consigliere di Alleanza nazionale Paris Lippi. Questi aveva anche fatto riferimento a un possibile prossimo trasferimento del reggimento del Piemonte cavalleria che attualmente ha sede nella caserma Brunner di Villa Opicina.

Fino a dopodomani

Conferenza Ceeman nella sede Mib al Ferdinandeo

Questa sera alle 19 presentazione in municipio della conferenza annuale Ceeman «Entrepreneurship on the wave of change»: la conferenza vera e propria si svolgerà invece nella sede del Mib School of management nel palazzo del Ferdinandeo nelle giornate di domani e dopodomani. In particolare domani sono previste relazioni già dalle 9 del mattino: dopo la pausa pranzo i lavori proseguiranno fino alle 20 ora nella quale è prevista la cena di gala.

Dopodomani, invece, è in programma la riunione annuale del Ceeman.

Incontrerà Illy

Il sindaco di Spalato oggi in visita in municipio

Giungerà questa mattina in visita in municipio il sindaco di Spalato Ivan Skaric. L'ospite sarà accolto alle 12.30 nel salotto azzurro dal sindaco Riccardo Illy.

Nel corso dell'incontro saranno trattati diversi temi inerenti il rafforzamento dei rapporti tra le due città adriatiche, con particolare riferimento all'economia, ai collegamenti marittimi e alla cultura.

In tal senso saranno anche presenti all'incontro tra il sindaco Illy e il collega Skaric gli assessori competenti dei due Comuni.

I rappresentanti dell'opposizione partono all'attacco e accusano la giunta di scorrettezze e «incomunicabilità»

«Consigliere della Lista Illy premiato con un incarico»

«A Roberto Marzi, che è ingegnere, è stato affidato un progetto pubblico». La replica

«Tra Consiglio comunale e Giunta i rapporti si stanno sempre più deteriorando: è iniziata la campagna elettorale, e ormai ciascuno fa il suo gioco tenendo fuori i consiglieri; non solo, ma la Giunta continua a prendere decisioni in contrasto con ogni etica politica, come ad esempio incarichi retribuiti affidati a consiglieri della Lista Illy». Hanno sparato ad alzo zero ieri mattina i capigruppo consiliari dell'opposizione (tranne Rifondazione) con una nutrita rappresentanza - c'erano Piero Camber (Fi), Bruno Sulli (An), Maurizio Marzi (Ccd), Guido Galletto (Lega Nord), Laura Tamburini (Fronte giuliano) più Michele Lobianco (An), Umeri (Fi), Porro (An) e Bucci (Lpt-Fi) - tutti contro quelli che considerano i malvezzi della Giunta, i cui componenti sarebbero ormai lanciati in piena campagna elettorale. Come è successo in un paio di commissioni, ad esempio quella presieduta da Silvano Magnelli (Ppi) che ha organizzato il convegno sull'handicap. «Nessuno ci ha invitati», dicono i consiglieri, accusando Magnelli di protagonismo (il quale però replica: «Gli inviti, comprensivi di tutte le manifestazioni a favore dell'handicap, erano stati mandati a suo tempo a tutti, consiglieri dell'opposizione compresi; probabilmente li avranno persi»).

Il tiro si è poi concentrato su un caso particolare: quello di Roberto Marzi, ingegnere nonché consigliere della Lista Illy, al quale la Giunta con delibera del 14 agosto scorso ha affidato l'incarico «di eseguire il rilievo del fondo e degli edifici (...) e di elaborare la progettazione preliminare per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio ex cinema di Servola, da adibire a sala polifunzionale». Compenso previsto, 29.376.000 lire. Secondo i consiglieri si tratta di un «premio eticamente scorrettissimo», come è stato definito, che comunque la Direzione regionale delle autonomie locali - interpellata per un parere da Bruno Sulli (An) - ha definito «incompatibile» con la carica di consigliere. Ad avallare il parere è sceso in campo anche l'avvocato Giacomelli junior che, giurisprudenza alla mano, ha ribadito l'incompatibilità tra la carica di consigliere l'incarico affidato a Roberto Marzi. Così i consiglieri hanno preparato una lettera al sindaco in cui si chiede di dichiarare ufficialmente tale incompatibilità.

«Staremo a vedere», ha replicato a distanza Roberto Marzi, che trova «molto avvilente» l'iniziativa dei consiglieri dell'opposizione. «Mi sono prestato alla carica di consigliere - dice Marzi - senza alcun riscontro che non sia quello di dare un aiuto da cittadino alla città e un sostegno al sindaco che stimo; come professionista fatturo 300 milioni all'anno e posso tranquillamente fare a meno dei pochi soldi che mi restano dall'incarico affidatomi dalla Giunta, che ho preso solo per dare un contributo professionale alla città; prendo atto del parere espresso dalla Regione: sul piano pratico verificheremo se l'incompatibilità sussiste o meno, sul piano politico mi rimetto alla volontà del Consiglio».

pi.spi.

«Verificheremo la correttezza» ma le dimissioni sono escluse»

I consiglieri dell'opposizione hanno chiesto, oltre alle dimissioni di Roberto Marzi, le dimissioni di Eliana Frontali (Lista Illy), rea di aver reso noti anzitempo, quale presidente della Sesta Commissione, i dati sui rilevamenti delle emissioni delle onde elettromagnetiche senza «notiziare» prima i componenti della Commissione stessa. «Sono richieste che non stanno in piedi - replica Renato Chicco della Lista Illy -, nel primo caso approfondiremo la situazione e se sarà incompatibile Marzi rinuncerà all'incarico; ma le sue dimissioni come consigliere sono escluse, anche perché nella Lista Illy siamo tutti professionisti e mettiamo la nostra professionalità al servizio della città». «Nel secondo caso - continua Chicco - Eliana Frontali non ha rivelato nulla, ma solo preso atto di dati già divulgati dall'assessorato e dall'incaricato alle analisi, il professor Calligaris».

Calcio e pallavolo (terza edizione), nel nome di Marco Cavallo, con chi si sente emarginato

Torneo sportivo, per uscire dal ghetto

Handicap, problemi giovanili, disturbi psichici, tossicodipendenza

La polisportiva Fuoricentro organizza il 3.o torneo Marco Cavallo. Nome simbolo della liberazione dei matti, dell'istituzione totale infranta, della nascita di una legge, la 180, che ridava ai matti la dignità dopo qualche secolo di emarginazione. Ebbene, il torneo Marco Cavallo - calcio e pallavolo - è aperto a chi soffre di qualche handicap, a chi ha problemi giovanili, disturbi psichici, a chi lotta con la tossicodipendenza.

Si gioca a calcio in un campo vero, undici giocatori da una parte e undici dall'altra. Si gioca a pallavolo, uomini e donne insieme, chi più bravo e chi solo più entusiasta. Ma almeno duecento persone avranno modo di calarsi nel divertimento, in un'attività che spesso viene preclusa.

Il torneo è fatto per chi si sente emarginato. Ma prima del torneo le squadre si sono organizzate, hanno fatto allenamenti e non hanno pensato per qualche ora ai loro problemi.

Luigi Marfazzo, il presidente della Fuoricentro, è riuscito a mettere in piedi un raduno a Trieste con quattro squadre, e a Udine altrettanto. Le vincitrici dei due gironi che si disputeranno venerdì sul campo di Aurisina, si incontreranno sabato mattina alle 9.30 sul campo del Villaggio del Fanciullo per la singolar tenzone. Fischietto di lusso per la finale, Fabio Baldas, ex arbitro internazionale e designatore dei giudici di gara nella massima serie italiana. Lo stesso Baldas si occuperà del settore disciplinare del torneo: insomma castigherà con le ammonizioni e le espulsioni che potranno venir comminate durante gli incontri.

Verranno a Trieste rappresentative da Bergamo, Ancona, Prato, Terni, Parma e Genova, oltre a Trieste e Udine, giovani e meno giovani per correre dietro al pallone.

Quattro le formazioni iscritte al torneo di pallavolo misto: Ancona, Prato, Bergamo e Trieste. Si giocherà nell'impianto del Bor, in Guardiella dalle 16 di sabato e le premiazioni si avranno nella stessa serata.

Lo sport ricreativo che assume la funzione riabilitativa vuol dire che si può rompere una giornata vuota e chiusa nel proprio dolore. La Fuoricentro ha dato una spinta ulteriore alla saltuaria attività degli anni passati. Marco Cavallo è uscito dal manicomio in una processione che ha attraversato Trieste, adesso il torneo di calcio e pallavolo intitolato a quel cavallo di legno cerca di farsi largo e diventare un appuntamento nel grande mare dello sport.

Foto d'archivio di Marco Cavallo in piazza Unità.

Oggi sulla Marco Polo

Imprese, vertice di new economy

Summit delle imprese della new-economy stamane a bordo della nave croata Marco Polo. Arriverà stamani alle 9.30 al molo Bersaglieri della stazione Marittima.

Fino a ieri le aziende interessate a partecipare all'incontro «B2B start up meeting» erano oltre settanta. E per favoritre l'incontro tra i soggetti della New economy-imprese e venture capital, la Seed (i cui soci fondatori sono la Regione che ha anche sponsorizzato l'iniziativa, i Bic Friuli-Venezia Giulia e Sviluppo Italia) di Trieste ha organizzato uno specifico incontro che si terrà oggi a bordo della nave nell'ambito della conferenza internazionale SoftCom 2000 e intitolato «business to business start up meeting».

Consentirà ad imprenditori croati, italiani, sloveni e austriaci di incontrarsi e prendere contatto con gestori di importanti fondi di investimento che saranno a disposizione per colloqui individuali.

FIACCOLATA SU PATTINI APERTA A TUTTI ORGANIZZATA A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

Sabato 14 ottobre 2000.
Dalle ore 17.00 iscrizioni in piazza presso il gazebo di Radioattività.
Partenza ore 20.30 da Piazza Sant'Antonio.

VIENI ANCHE TU

Ad ogni Partecipante saranno consegnate una fiaccola e la maglietta ricordo della manifestazione.

Partecipano alla manifestazione: articoli sportivi Surf, Agenzia Flash s.r.l., SOGIT, Corpo Pompieri Volontari, Ass. Naz. Alpini sez. di Trieste, Supermercati Bosco Conad, Radioattività.

Per informazioni ed iscrizioni :
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via Machiavelli, 3 - 34132 Trieste
Telefono 040 364563 Fax 040 3472808

Organizzazione:
Bavisela
Riva Nazario Sauro, 1 - 34123 Trieste
Telefono 040 3220224 Fax 040 3220726

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
COMUNE DI TRIESTE

Gorizia, 12-15 ottobre 2000

orario: gio/ven 16.00-22.00
sab/dom 10.00-22.00

l'ingresso in fiera è libero!

Con il patrocinio del — Con il contributo della

Radio ufficiale RADIO 24

Azienda Fiere Gorizia
Telefono 0481 520430-522070
Telefax 0481 520279

RURALIA

3ª salone delle specialità agroalimentari a DOP e IGP
3ª mostra mercato dei prodotti alimentari di qualità

tutti i giorni
degustazioni negli stand

Degustazione prodotti e cucina toscana, chianina e salumi della "Antica Macelleria Falorni" di Greve in Chianti, ribollita e vini DOC Chianti Classico(*).
Gio/ven/sab: h. 19.30 - 21.30;
dom: h. 12.30 - 14.30; h. 17.00 - 21.00.

MACELLERIA FALORNI

Laboratori Artigianali a cura dell'Associazione Provinciale Panificatori-Pasticceri

Pizza Fiera — Golosi si nasce

Anteprima Chocofesta: il cioccolato in fiera, a cura di "Gradiscaé"

Cerimonia di inaugurazione
giovedì 12, h. 18.30.
Segue: incontro "Chianti - Collio" in collaborazione con i Consorzi Vini DOC "Chianti Classico" e "Collio". Presenta Sandro Vannucci.

(*) Le degustazioni di prodotti e cucina toscana e carnica sono libere fino ad esaurimento posti: lire 10.000 a persona.

2ª Rassegna Nazionale delle Cucine delle Minoranze

Venerdì 13 ottobre
ore 13.00: Enoteca regionale "La Serenissima" - Gradisca d'Isonzo, pranzo cucina tipica Beneciana, Valli del Natisone, chef: Teresa Covaceuszach de "Sale e Pepe" di Stregna
ore 20.30: Ristorante "da Tommaso" - Gabria: cena cucina ebraica, chef: Roberta Anau de "La Mimiera" di Cessolo

Sabato 14 ottobre
ore 13.00: Quartiere Fieristico di Gorizia: Degustazione prodotti e cucina carnica; chef: Daniele Cortiula (*).
ore 20.30: Enoteca regionale "La Serenissima" - Gradisca d'Isonzo, cena cucina tipica ladina della Val di Fassa, chef: Sergio Rossi del "Fiordaliso" di San Pellegrino.

Domenica 15 ottobre
ore 13.00: trattoria Gostilna "Corsi" San Floriano del Collio, pranzo di cucina tipica slovena del Collio, chef: Matej Tomazic.

La partecipazione a pranzi ed alle cene è libera fino ad esaurimento posti esclusivamente previa prenotazione e pagamento di lire 50.000 a persona da effettuarsi 3 giorni prima della cena o pranzo prescelti, tel. 0481 522747

1ª Mostra Convegno
sull'e-commerce dei Prodotti Agroalimentari di Qualità

Convegno sul tema: "Glocal, il prodotto agroalimentare di qualità tra difesa della tipicità e globalizzazione"

Sala Convegni Fiera

Venerdì 13 ottobre - ore 17.00
I Sessione. "Il prodotto tipico tra territorio, tradizione e tutela della qualità"
Interventi:
Davide Paolini, collaboratore de "Il Sole 24 ore";
Maurizio Ferrini, Direttore Generale di "Forecast";
Paolo De Castro, Docente Università di Bologna;
Riccardo Deserti, Responsabile Osservatorio agro-industriale di "Nomisma";
Francesco Giacomin, Segretario Generale Nazionale della Confartigianato;
Edvino Jerian, Presidente nazionale Federazione Italiana Panificatori e Pasticceri.

Sabato 14 ottobre - ore 10.00
II Sessione: "Opportunità e difficoltà nel commercio elettronico dei prodotti agroalimentari di qualità"
Interventi:
Giancarlo Mazzuca, Vice Direttore de "La Nazione", Il Resto del Carlino" e "Il Giorno";
Sandro Vannucci, giornalista TV;
Antonio Tombolini, a.d. "www.esperya.com";
Arrigo Finadri, a.d. "Italian Wine Club";
Enrico Bertossi, Presidente CCIAA Udine;
Giuseppe Liberatore, Direttore Consorzio Vini DOC Chianti Classico.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

BORGO Teresiano, in stabile ristrutturato, appartamento ampia metratura con: salone, cucina, quattro stanze, due bagni, L. 380.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CENTRALE pari a primingresso ingresso porta blindata salone con caminetto cucina abitabile due matrimoniali due bagni terrazzino. Termoautonomo. Lire 250.000.000. Casaimmedia 040/941424.

CENTRALE, appartamento ampia metratura con: ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, wc, ottimo investimento L. 98.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CENTRALE, appartamento ottime condizioni con: ingresso, salone, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, L. 120.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

GALLERY centralissimo ultimo piano, ascensore, appartamento con 4 stanze, stanzino, 2 servizi, cucina, terrazzo. Adatto anche uso ufficio. L. 370.000.000. Cod. 308. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Cervignano nuove ville a schiera con soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi. Giardino, autorimessa. 0431/35986.

GALLERY Cervignano zona residenziale attico bipiano soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio terrazze. Autorumessa e cantina. Cod. 250, 0431/35986. (A00)

GALLERY Grado Centro residence in costruzione varie tipologie di appartamenti tutti termoautonomi vista canale. Visione progetti in ufficio. Cod. 286, 0431/81200.

GALLERY Grado centro storico ristrutturazione appartamenti soggiorno angolo cottura due camere bagno. Proposta unica nel suo genere!! Cod. 303, 0431/81200. (A00)

GALLERY Molino a Vento in palazzo trentennale, tranquillo, soggiorno, cucinino, tre camere, balcone. Posto macchina condominiale. L. 190.000.000. Cod. 314. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Muggia appartamento mansardato, vista mare, soggiorno-cottura, stanza, bagno, due terrazzi, ripostiglio e cantina. Posto macchina. L. 180.000.000. Cod. 319. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY pressi Tribunale appartamento destinabile anche ufficio, ottime condizioni, casa d'epoca con ascensore, soggiorno, cucina, due camere e bagno. L. 230.000.000. Cod. 103. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento al secondo piano, soggiorno, cucinino, matrimoniale, due singole, bagno, terrazza, vista mare. Buone condizioni. 298.000.000. Cod. 13. 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento, ultimo piano, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, ripostigli, cantina, posto macchina, giardino condominiale, 315.000.000. Cod. 1. 040/2908343. (A00)

GALLERY via Sara Davis villa bifamiliare, vista mare, si compone di due abitazioni distinte di 90 mq. Giardino di 700 mq. L. 670.000.000. Cod. 180. Tel. 040/7600250.

GALLERY vicinanze Palmanova villa indipendente soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi. Seminterrato con taverna. Lotto 1780 mq. Cod. 39, 0431/35986. (A00)

IMPRESA 0432/478121 vende direttamente a Trieste in centro storico via Malcanton prestigiosi appartamenti.

MONFALCONE Aris, appartamento nel verde: ingresso, salone, cucina, bicamere, bagno, terrazzino, cantina, posto macchina, ottime condizioni, L. 170.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

MONFALCONE centro, appartamento ristrutturato, piano alto, ascensore: ingresso, salone, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina, ammobiliato. L. 160.000.000. Casacittà 040/362508.

MUGGIA disponiamo costruende ville singole, bifamiliari, trifamiliari in varie zone, di pregio architettonico e ottime rifiniture. Informazioni Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA libero, centrale, servitissimo 170 mq c.a., composto da: doppio ingresso, salone, 3 camere, cucina con dispensa, doppi servizi, poggiolo e balcone, giardino condominiale, possibilità posto auto. Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA ottima posizione con entrate indipendenti immobile multiuso di circa 230 mq, più 150 mq circa di giardino privato dove poter ricavare posti auto, L. 280.000.000. Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA porzione villa bifamiliare abitativi mq 200 giardino garage perfette condizioni. L. 465.000.000. Studio Grison. 040/273330. (D00)

PROGETTOCASA Foscolo appartamento salone, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina in garage 300.000.000. Cod. 365. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA p.zza Sansovino appartamento ottime condizioni, vista su S. Giusto, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, ascensore. Cod. 40. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Strada del Friuli terreno panoramico di 3.500 mq in parte edificabile, accesso auto, annesso rustico da ristrutturare. Cod. 358. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Roma ideale studio, due livelli, ampio salone, due vani, doppi servizi, mansarda con travi a vista. Cod. 200. 040/368283.

ROSSETTI adiacenze epoca appartamento luminoso ingresso due matrimoniali cucina abitabile arredata bagno wc separato cantina termoautonomo 120.000.000. Eurocasa 040/638440

SAN Vito, appartamento ampia metratura, completamente ristrutturato, con atrio, salone, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, L. 198.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SAN Vito, appartamento ottime condizioni con: ingresso, salone, cucina, bicamere, bagno, wc, ripostiglio, cantina, L. 182.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SCALA Santa, due casette accostate parzialmente da risistemare con ampio giardino, garage, splendida vista mare e città, prezzo impegnativo. Casacittà 040/362508. (A00)

SIT adiacenze Viale bellissimo particolare appartamento in elegante e recentissima palazzina con ascensore salone con terrazzone cucinino due camere doppi servizi giardinetto prorio posto macchina in garage. 040/636618.

SIT Oberdan adiacenze splendido appartamento di rappresentanza in bel palazzo signorile con ascensore 300 mq. Prezzo impegnativo. Telefonare 040/633133.

VIA Catullo, villa signorile, ampia metratura, nel verde, su due livelli, possibilità due appartamenti indipendenti, grande giardino, da risistemare, L. 600.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Giarizzole come nuovo, in casetta, piano superiore: soggiorno, cucina abitabile, doppio bagno, salotto con camino (3.a camera), 2 ampie camere, soffitta, terrazza abitabile, garage, autometano, L. 350.000.000. Casamania tel. 040/768222. (A00)

VIA San Giacomo in Monte epoca appartamento primo ingresso ristrutturato ottime finiture ingresso matrimoniale cucina bagno termoautonomo porta blindata impianti a norma 79.000.000. Eurocasa 040/638440.

ZONA Conti epoca ampia metratura ingresso cucina abitabile saloncino d'angolo tre camere matrimoniali servizi separati. termoautonomo. L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

Continua

Estratto bando di gara a licitazione privata per l'appalto del servizio di rilevamento della rete fognaria dei comuni dell'Enam S.p.A. e restituzione informatizzata della sua cartografia e modellizzazione idraulica della rete scolante (D.Lgs. 17/3/1995 n. 157 - D.Lgs. 25/02/2000 n. 65)

1) Amministrazione aggiudicatrice: ENAM - Energia & Ambiente Multiservizi S.p.A., via Cau de Mezo n. 18, 34077 Ronchi dei Legionari - GO (Italia), telefono 0481/770211, telefax 0481/770277. **2) Caratteristiche del servizio:** Servizio di rilevamento della rete fognaria dei comuni dell'Enam S.p.A. e restituzione informatizzata della sua cartografia e modellizzazione idraulica della rete scolante (estesa complessiva presunta: 236 km), come dettagliato all'art. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto. Categoria 12 - CPC 867 - importo presunto L. 400.000.000 (Euro 206.582,76) oltre all'I.V.A., finanziato con i fondi propri. **3) Termine e indirizzo per il ricevimento delle richieste di partecipazione:** 13.11.2000, le domande in lingua italiana dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1. **4) Condizioni minime:** i documenti da allegare alla richiesta d'invito e i requisiti richiesti per la partecipazione sono indicati nel bando integrale. **5) Criteri di aggiudicazione:** procedura ristretta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23, c. 1, lett. b) D.Lgs. 157/17.03.1995), determinata in base agli elementi indicati nel bando integrale. **6) Altre informazioni:** notizie sulla gara possono essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1. Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo offerto da costituire prima della stipula del contratto. Potranno essere invitati a partecipare imprese, società, liberi professionisti, società e associazioni professionali, società di ingegneria, soggetti/imprese appositamente e temporaneamente raggruppati, in possesso requisiti-capacità indicati nel bando integrale. Le offerte dovranno essere valide per 180 giorni dal giorno della scadenza per la presentazione dell'offerta. Copia del bando integrale e dei relativi allegati (schema istanza di ammissione e dichiarazioni) potrà essere richiesta a mezzo fax al referente del procedimento di gara dott.ssa N.G. Liviero al n. 0481/770277.

Ronchi Leg., 04.10.2000

IL PRESIDENTE
dott.ssa A. Mofferdin

Le agghiaccianti testimonianze davanti al giudice di moldave ridotte in schiavitù da un'organizzazione criminale

Stupri, aborti. E subito sulla strada

Dovevano racimolare almeno 850 mila lire per notte per tre mesi consecutivi

Cinesi e romeni (15 persone) intercettati ed espulsi

Ormai è una consuetudine. Ogni giorno i carabinieri o i poliziotti bloccano qualche gruppo di clandestini. Piccoli numeri che però sommati tra di loro rendono il femomeno dell'immigrazione illegale particolarmente rilevante a livello nazionale. Anche ieri i carabinieri di San Dorligo della Valle hanno fermato otto cittadini cinesi e sette romeni. Erano divisi in due gruppetti e stavano andando verso la città. Nessuna traccia dei passeur che li hanno accompagnati. I clandestini sono stati accompagnati al confine e consegnati alle autorità slovene secondo gli accordi bilaterali.

Messe in fila, mezze nude in una stanza d'albergo per essere «valutate» dai compratori. Donne trattate come fossero animali da fiera. Poi scelte dai clienti che si affacciavano per un frettoloso rapporto in un appartamento di via dei Giuliani, a San Giacomo. «Voglio te, le altre se ne vadano».

Tenute sotto chiave perchè non uscissero all'aperto col rischio di essere scoperte dai carabinieri; private del passaporto; spedite in Borgo Teresiano e alleggerite di tutti gli incassi dall'organizzazione a cui erano state vendute. Violentate da un cliente, portate ad abortire al «Burlo Garofolo» e spedite poco dopo, nonostante un'emorragia, nuovamente a prostituirsi. Gli incassi in primo luogo.

Sono queste alcune delle agghiaccianti situazioni raccontate ieri da alcune ragazze moldave ai giudici della Corte d'assise nell'ambito del processo che vede sul banco degli imputati Lilia Suprun e suo marito Paolo Negro. Lui deve rispondere di favoreggiamento. Lei è la prima donna in Italia accusata di aver ridotto in schiavitù altre donne, in particolare un gruppetto di connazionali «importate» clandestinamente nel nostro Paese come oggetti del sesso. Povera carne da consumare in fretta a Trieste, Bologna e altre città.

Il dibattimento apertosi ieri non rappresenta purtroppo un caso a sè. Altri simili bussano alla porta, perchè da qualche anno, albanesi, serbi, africani, russi, controllano con le loro organizzazioni criminali le «belle di notte». Ne hanno fatto un business transcontinentale. Profitti, clienti, rischi, ragazze schiave. Il merito di aver istruito questa inchiesta va al pm Federico Frezza e ai carabinieri del Nucleo operativo del Comando provinciale di Trieste. Tutto è iniziato nel luglio dello scorso anno per concludersi poco prima di dicembre con una serie di arresti e perquisizioni.

Ieri come dicevamo la prima udienza in cui sei ragazze, un investigatore e due clienti, hanno raccontato il loro segmento di verità. Il più comunque dovrà emergere dalle 95 incercettazioni telefoniche che stanno alla base delle indagini. Il difensore, l'avvocato Maurizio de Mitri, ne ha chiesto la trascrizione e la traduzione ufficiale e il presidente della Corte Gioacchino Ter-

Gli incontri con i clienti in un appartamento a San Giacomo. Le ragazze venivano tenute segregate e private del passaporto

mini l'ha ordinata. Senza questi documenti il processo rischia di essere monco anche perchè il difensore non ha accettato le trascrizioni e le traduzioni effettuate dalla Procura. Non erano complete. Ecco perchè è stato necessario rinviare l'udienza al prossimo 13 dicembre.

Ma andiamo con ordine. Aulica, Vera, Tatiana, Julia, Marina, Ludmilla hanno raccontato le loro vicissitudini di nuove schiave. La partenza in treno dalla Moldavia di un gruppetto di amiche, l'annuncio pubblicato su di un quotidiano russo che le aveva indotte a scegliere la via dell'immigrazione clandestina; l'arrivo in Ungheria, la «selezione» e la visita per essere avviate al marciapiede. Come nei lager, sessant'anni fa. Poi l'entrata in Slovenia, la detenzione in una casa con la porta chiusa a chiave, i passeur, l'arrivo in Italia, a Gorizia. «Dietro un grande ospedale». Poi la strada di Bologna o quella di Trieste. Erano costrette a racimolare almeno 850 mila lire per notte per tre mesi consecutivi. Venti rapporti nelle 24 ore. Solo a questo punto sarebbero state liberate con un benservito di cinquemila dollari. Dieci milioni di fronte a un incasso superiore ai 76. Chi non riusciva a incassare la somma restava «schiava» fino al raggiungimento del dovuto. Di fatto anche il viaggio dalla Moldavia e i passeur erano stati pagati, secondo l'accusa, da Lilia Suprun e dalla sua organizzazione. Allo stesso modo era stato saldato il soggiorno di alcune ragazze all'hotel «Daneu» di Opicina e al «Brioni» di via Ginnastica. Per venderle bene un'inserzione sul Mercatino ne magnificava le doti e forniva un numero di cellulare. Così due clienti triestini sono finiti nelle indagini. Uno perchè ha pagato le prestazioni in assegni poi sequestrati a Lilia Suprun. L'altro perchè era diventato amico e confidente di una delle ragazze.

«Ho un marito disoccupato e due figli di 3 e 7 anni. Vivono in Moldavia» ha raccontato una delle donne, da tempo ospite della Caritas. Nel suo paese era infermiera professionale. E' diventata schiava e prostituta e oggi sta frequentando un corso per diventare pasticciera. «Qualcuno per tagliarmi i ponti dietro le spalle ha telefonato ai miei parenti raccontando cosa stavo facendo a Trieste. Anche questo è un ricatto»

c. e.

Voluminoso dossier da protocollare

Caso Damiani nel limbo Colpa della burocrazia del Palazzo di Giustizia

Uscito definitivamente dalla stanza del pm Raffaele Tito, ma non ancora approdato all'ufficio del Giudice dell'udienza preliminare.

E in una sorta di «limbo» giuridico il fascicolo di diecimila pagine che racchiude l'inchiesta sul vicesindaco Roberto Damiani, indagato per corruzione, turbativa d'asta, abuso d'ufficio e minacce. Il pm titolare dell'inchiesta ha chiesto il rinvio a giudizio di tutti gli indagati ma prima che il Gip fissi la data d'udienza dovranno essere compiuti numerosi atti d'ordinaria burocrazia.

In queste ore il fascicolo è ancora in un ufficio della Procura. Prima di uscirne definitivamente ogni singolo atto dell'inchiesta deve essere protocollato con un numero d'ordine anche per consentire un adeguato computo delle «spese di giustizia». Una catalogazione che richiede un paio di giorni di intenso lavoro.

Il pm Raffaele Tito

Poi i «faldoni» ben chiusi con i nastri verranno stivati su di un carrello che sarà spinto da un commesso per una cinquantina di metri, fino alla cancelleria del Gip. Un altro cancelliere li prenderà in «carico», annotando i singoli numeri sul registro del protocollo d'entrata. Solo a questo punto l'inchiesta potrà finire sul tavolo del presidente Mario Trampus che deciderà dell'assegnazione. In sintesi dovrà scegliere in base a criteri predeterminati quale sarà il magistrato che affronterà e trarrà le conseguenze della «dialettica» tra accusa e difesa. Quanto tempo passerà per questi adempimenti? Nessuno può dirlo con certezza. Certo è che tutto dovrebbe esser concluso entro la fine della settimana o al massimo all'inizio della prossima. Poi sarà il momento delle notifiche ai difensori.

L'inchiesta è dunque giunta al capolinea e gli indagati stanno per trasformarsi in «imputati». Com'è noto oltre al vicesindaco Roberto Damiani sono coinvolti nelle indagini su una presunta tangente da cinque milioni l'architetto Carlo Borghi, il console di Malta Armando Panizzoli e il titolare dell'Ufficio centrale viaggi Claudio Bortolotti.

Il secondo filone d'inchiesta coinvolge invece i rapporti economici tra il vicesindaco e il teatro «La Contrada». Il terzo i contatti tra l'area cultura del Comune e la «Promoservice», una società un tempo collegata alla Triestina calcio che ha organizzato numerose manifestazione musicali su incarico del Municipio. Indagati oltre al vicesindaco l'attuale comandante dei vigili urbani Bernardina Mantovani e gli amministratori della «Promoservice» Walter Busnelli e Gastone Agazzani. C'è infine la vicenda delle asserite minacce del vicesindaco a un imprenditore pordenonese coinvolto in un incidente stradale con la vettura guidata dalla moglie di Damiani.

I difensori di Damiani, gli avvocati Bruno Malattia e Paolo Pacileo da tempo aveva chiesto la chiusura delle indagini con una richiesta di rinvio a giudizio compatibile con i tempi della imminente campagna elettorale. Il vicesindaco oltre a protestare la propria innocenza, ha più volte manifestato l'intenzione di essere giudicato con rito abbreviato.

I tempi comunque non si preannunciano brevissimi: il calendario del Gip appare zeppo di udienze fin quasi alla metà di dicembre. Farà in tempo il vicesindaco a essere giudicato entro il 2000 o giocoforza sarà convocato in aula nelle prime settimane del 2001?

Claudio Ernè

Scoperti sul traghetto dalla Grecia grazie al fiuto dei finanzieri che già nei giorni scorsi avevano trovato un altro carico analogo

Spunta un carico di «cd» falsi. Valore, tre miliardi

Destinati al mercato di Olanda, Austria e Germania. Naturalmente a prezzi superscontati

«Colpite» star mondiali come Ray Charles e Santana. Ma non mancavano neppure le compilation di musica classica, leggera e persino canti natalizi

Altri cd contraffatti. In pochi giorni la Finanza ha messo a segno due maxisequestri di compact disc falsi. E anche questa volta i militari hanno scoperto un camion appena sbarcato in porto dalla motonave «Sophocles» proveniente dalla Grecia con un carico di falsi. Dentro, nelle scatole sistemate ordinatamente nel cassone, c'erano quasi 130 mila compact disc, prodotti in Grecia.

Merce regolare per quanto riguarda i documenti di viaggio, ma illegale per quanto concerne la legge sul diritto d'autore. C'era di tutto: dalle canzoni di Ray Charles, a quelle di Santana. E poi un mare di compilation sia di musica classica che tradizionale. Molte anche le compilation natalizie.

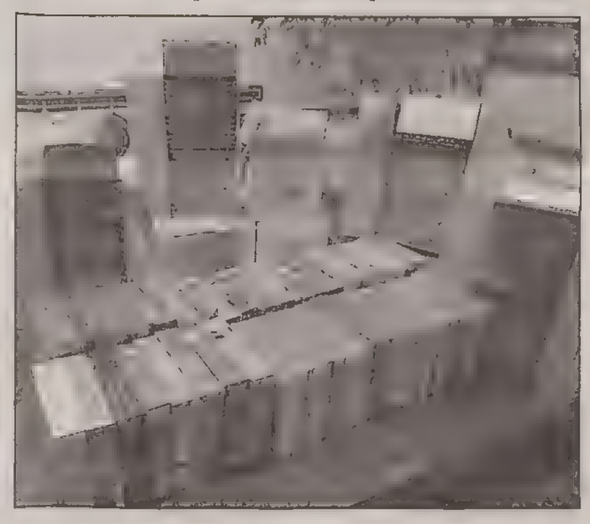
Questi 130 mila cd, come i 120 mila scoperti pochi giorni fa, all'indomani dell'entrata in vigore della legge sul diritto d'autore, sarebbero stati destinati ad essere venduti in Olanda, Austria e Germania, magari a prezzi superscontati da parte di commercianti con pochi scrupoli. Avrebbero reso almeno tre miliardi, oltre ai due e mezzo dell'altro sequestro. Denaro sporco, destinato, come per le sigarette di contrabbando alle organizzzioni criminali.

E anche questa volta a trovare i compact disc contraffatti è stato un finanziere che ricordandosi di quello che era accaduto pochi giorni fa, ha verificato i numeri stampigliati su uno dei tanti dischetti: ha scoperto un «8» seguito da una sigla a indicare che quel prodotto è stato realizzato in Italia. Un particolare insignificante per la quasi totalità delle persone. Così sono iniziati i guai. Infatti è apparso subito strano che un cd prodotto in Italia risultasse dai documenti importato dalla Grecia.

Il camion è stato scaricato e tutte le confezioni sono state verificate. «Non c'è dubbio, anche questi dischi sono falsi», ha detto un investigatore che aveva operato già nell'altro sequestro.

Dunque l'ennesima conferma che il porto di Trieste è stato scelto dalla grande criminalità, non solo per importare armi o droga, ma anche per le merci contraffatte. Un business che non presenta grandi rischi sul piano penale e che consente guadagni rilevanti. Le indagini, coordinate dal pm Giorgio Milillo, ora si sposteranno in Grecia. I finanzieri si metteranno in contatto con quelle autorità. Sono sicuri che quei cd, così perfetti, siano stati realizzati in una vera e propria fabbrica, non certo in un laboratorio clandestino.

c. b.



I compact-disc recuperati su un camion dai finanzieri.

La Mountain Bike sul Carso

Euro Bike Trieste

PEDALATA CICLOTURISTICA SENZA CONFINI

www.provincia.trieste.it - www.info-era.com/eurobiketrieste

Dopo il successo dell'edizione 1999 e di quella primaverile 2000, ritorna Euro Bike Trieste, una giornata all'insegna della riscoperta di sentieri sconosciuti sul territorio carsico italiano e sloveno a cavallo della bicicletta.
L'uscita proposta offre ben tre alternative di percorso, a seconda delle esigenze e della preparazione individuale; tutti i percorsi avranno lo stesso luogo di partenza presso il piazzale antistante al Sincrotrone di Basovizza ed un "ristoro" comune ad Orlek; l'inizio delle manifestazioni è previsto per le ore 9.30/10.00. I percorsi proposti potranno subire variazioni in base alle condizioni meteorologiche.

SMALL (20 km circa)
Partenza ore 10.00
Indirizzata a tutti coloro in possesso di una mountain-bike, bambini compresi, che vogliono partecipare ad una pedalata in compagnia su un bellissimo percorso sterrato prevalentemente pianeggiante (è consigliato l'uso del caschetto protettivo).
Partenza da Basovizza-Confine di Stato -Sezana-Orlek e ritorno con una piccola deviazione ad una delle doline più suggestive del Carso.

MEDIUM (30 km circa)
Partenza ore 10.00
Percorso un pò più impegnativo che pur non presentando particolari difficoltà tecniche necessita una certa dimestichezza con la mountain-bike ed una minima preparazione atletica, considerato il chilometraggio ed il dislivello (3 km di salita circa) proposto (obbligatorio il caschetto di protezione)
Partenza da Basovizza - Confine di Stato - Merce - Sezana - Orlek e ritorno

LARGE (oltre 40 km)
Partenza ore 9.30
Percorso indicato per chilometraggio e tipologia del terreno ai bikers più preparati, la partecipazione è riservata a max 40 ciclisti che, accompagnati percorreranno strade asfaltate e sterrati da Basovizza-Confine di Stato-Lipica- Lokev-Povir-Merce-Sezana-Orlek e ritorno Consigliata prenotazione

Quota di partecipazione

Small	L. 15.000
Medium	L. 15.000
Large	L. 20.000

Bambini fino a 5 anni gratis - da 5 a 12 anni L. 5000

Ai primi 100 iscritti un simpatico omaggio

La quota di iscrizione comprende:
Maglietta ricordo
Confezione di Miele del Carso offerta dal Consorzio Apicultori del Carso
Ristoro e assistenza gara
Calice di vino nostrano
Integratore salino

SMALL
MEDIUM
LARGE

Si ringrazia per la collaborazione:
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari sezione provinciale di Trieste
Associazione Nazionale Alpini M. O. G. Corsi

INFORMAZIONI
ROBERTO DANESE
040 3478504 - 03379835
3392688122 - 3478041281

NUOVI PERCORSI
15 ottobre 2000

Presentato il progetto che darà un nuovo volto alla struttura a disposizione dell'Università

Addio mensa, è qui la festa

Ambienti luminosi, soleggiati in grado di ospitare riunioni e concerti

Da opaca mensa per studenti indaffarati, a punto di ritrovo luminoso e soleggiato, capace di ospitare anche feste e concerti. E soprattutto aperta con un orario molto più ampio di quello attuale. L'edificio dell'Università adibito a mensa sta per mutare profondamente volto. A illustrare le caratteristiche future è intervenuto ieri, nella sede dell'Erdisu, il progettista, l'architetto Peter Lorenz. «La struttura portante della mensa rimarrà sostanzialmente la stessa - ha sottolineato, avvalendosi di diapositive che hanno evidenziato le differenze fra l'aspetto attuale e quello che sarà assunto nell'arco di un anno o poco più - ma ciò che verrà radicalmente cambiato è l'aspetto. Ho ideato una sorta di copertura leggera, che andrà a sovrapporsi all'edificio, in modo da difenderlo dal calore dei raggi solari. Ma ciò che mi ha stimolato di più - ha aggiunto - è la possibilità di creare una terrazza, capace di 120 posti, nei quali gli studenti potranno mangiare e al contempo godere di un panorama irripetibile». Ma il progetto prevede anche molto verde: «Sopra il tetto sarà edificata una terrazza, interamente coperta da erba e da alberi - ha detto ancora Lorenz - e il tema sarà ripetuto ovunque sarà possibile recuperare spazi, rubandoli al cemento».

La presidente dell'Erdisu, Maria Cristina Pedicchio, si è soffermata sugli aspetti tecnici: «Bandiremo la gara quanto prima - ha precisato - perciò entro il 2001 contiamo di assegnare i lavori che, non essendo imponenti, non dovrebbero occupare un tempo più lungo della prossima estate ed eventualmente della prima parte dell'autunno».

Alla conferenza stampa di presentazione ha partecipato anche l'assessore regionale per la cultura e l'istruzione, Franco Franzutti (la Regione sosterrà il costo finanziario dell'opera, che è di tre miliardi 857 milioni 720.000): «Le Università oggi si fanno concorrenza fra loro - ha affermato - ed è giusto che sia così. Ma allora è determinante che l'Ateneo triestino possa difendersi proponendo servizi di alta qualità, oltre che corsi di elevato contenuto». Franzutti ha poi ricordato che l'ente regionale ha stanziato 2 miliardi e mezzo per ognuno dei prossimi vent'anni.

u. sa.

Sostanziale miglioramento delle strutture universitarie.

Misterioso investimento vicino allo svincolo di Sgonico

A piedi in autostrada urtato da una vettura

Misterioso investimento l'altra notte lungo l'autostrada nei pressi dello svincolo di Sgonico. Un uomo che camminava al centro della carreggiata è stato fortunatamente solo sfiorato da un fuoristrada diretto verso il Lisert. Roberto Pappalardo, 30 anni, siciliano, soggiornante obbligato a Gorizia, ha riportato ferite lievi. Il fuoristrada, un Pajero condotto da Roberto Debrezzi, 57 anni, dopo un pauroso testacoda ha bloccato la sua corsa. La vettura invece che lo seguiva, un'Alfa 75 condotta da un cittadino croato, è andata a sbattere contro il guard rail.

Pappalardo, secondo gli accertamenti dei carabinieri di Aurisina che hanno condotto i rilievi di legge, l'altro pomeriggio era venuto a Trieste in Vespa. La sua «trasferta» era stata autorizzata dalle autorità di pubblica sicurezza. Alle 17.30 l'uomo era andato in questura per far timbrare i propri documenti prima del rientro a Gorizia. Non si sa poi cosa sia accaduto. Certo è che l'uomo è partito per Gorizia in sella al suo scooter. E che alle 23 camminava lungo l'autostrada. Poi c'è stato l'incidente. Solo per un miracolo Pappalardo non ha riportato ferite gravi. Un vero e proprio mistero che l'uomo dovrà ora spiegare ai carabinieri.

Analogie culturali

Trieste prescelta per il varo di «Mediterraneo casa comune»

È Trieste la città prescelta, tra nove città italiane, per il lancio nazionale del progetto «Mediterraneo casa comune – Un mare di identità e di intercultura», realizzato da Volontari nel mondo-Focsiv e da altri organismi associati, tra cui l'Accri di Trieste. Il progetto si prefigge di delineare i tratti peculiari delle culture che si affacciano sul Mediterraneo, sottolineando analogie e differenze per valorizzare e dar vita a una società migliore dal punto di vista multiculturale. Il vicesindaco Damiani ha rimarcato come sia gradita la scelta di far partire da Trieste il progetto che coinvolge anche Ancona, Bari, Reggio Calabria, Catania, Oristano, Castellamare di Stabia, Livorno e Genova. «Ma – ha detto – non si tratta di una scelta casuale, perché Trieste è luogo di convergenza pacifica di tante popolazioni, che altrove hanno trovato motivi di lotta». È toccato poi al presidente Focsiv (federazione di 52 organismi non governativi impegnati nello sviluppo internazionale), Agostino Mantovani, di illustrare l'iniziativa, che dopo Trieste sarà itinerante.

Dunque, il progetto prevede una mostra di disegni realizzati dai bambini di diverse etnie del Mediterraneo, che resteranno esposti sino al 21 ottobre presso l'Opera Figli del popolo di Palazzo Vivante, sotto il titolo «Disegna il tuo mare e il tuo porto». Ancora, una rassegna poetica al femminile, intitolata «Donne del Mediterraneo». I testi poetici, espressi in lingua originale e tradotti in italiano, sono visibili anch'essi, posti sopra dei pannelli, a Palazzo Vivante. E su disegni e poesie c'è anche un libro. È stato realizzato anche un video «Immigrazione in 3D», che sarà proiettato (orario 9-13, 16-18; festivo 10-12.30) nella sala d'arte di piazza Unità.

Replica a Codacons e Amici della Terra

Il Comune: «Niente allarmismi per l'elettrosmog a Roiano Livelli sotto i limiti di cautela»

I dati reali sull'«elettrosmog» con particolare riferimento alla zona di via dei Moreri sono di gran lunga (9/10) inferiori ai limiti «di cautela» previsti dalla legge. Nel concreto si sono rilevati, con misurazioni multiple effettuate a diverse distanze e in diversi punti «critici» della zona (l'ingresso della scuola, vari punti di via dei Moreri, nello studio Calligaris; diversi punti esterni e interni dell'edificio scolastico, comprese le aule, la sala mensa e il giardino, nello studio Arpa) valori attorno a 0,4-0,6 volt/metro, cioè, non solo ovunque attestate sui minimi rilevabili, ma di gran lunga inferiori (di ben 10 volte) ai «limiti di cautela» della pur prudente legge italiana che li fissa (art. 4 D.M. n. 381 del 10.9.1998) nei 6 volt/metro.

Con questi dati il Comune ha voluto replicare alle recenti proteste di Codacons e Amici della Terra in merito alle emissioni di «elettrosmog» in particolare riguardo alla postazione radiobase per la telefonia cellulare di Roiano. Codacons e Amici della Terra avevano più volte paventato situazioni di allarme provocate dalle stazioni radiobase insistendo anche nei confronti del Comune peraltro estraneo alla situazione in quanto le necessarie autorizzazioni venivano rilasciate dalla Regione.

Il Comune quindi, pur non essendovi obbligato, ma avendo a cuore la salute pubblica e la tranquillità dei cittadini, ha recentemente deciso di far effettuare un monitoraggio completo delle antenne su tutto il territorio comunale, con rilevazione di tutte le possibili emissioni elettromagnetiche, affidando tale studio al prof. Franco Calligaris uno tra i più affermati esperti locali di questo settore oltre che docente e perito del Tribunale. I risultati dello studio, come si è detto, sono del tutto tranquillizzanti e non vi è il ben che minimo motivo di allarme.

Protesta ieri degli studenti dell'istituto magistrale Carducci

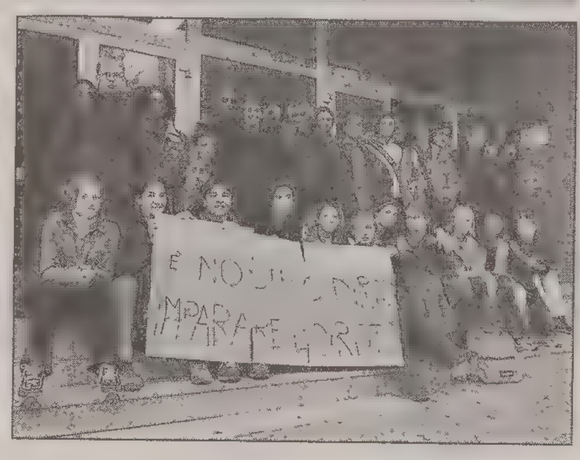
Sit-in davanti al Provveditorato per «difendere» un'insegnante

Protesta degli studenti della scuola magistrale Carducci che, ieri mattina, hanno manifestato con un sit-in davanti alle porte del Provveditorato agli studi di via Cumano. Nella stessa mattinata una rappresentanza di tre studenti è stata ricevuta dal provveditore Lenoci. Dopo l'incontro i ragazzi non hanno nascosto però la loro insoddisfazione, visto che il tutto si è risolto con un nulla di fatto.

Spiega una delle alunne del Carducci: «Il problema è sorto giovedì scorso, quando la nostra docente di diritto è stata improvvisamente "sostituita" da un'altra insegnante di geografia, che d'ora in avanti ci insegnerà diritto. Una materia che non è la sua, ma che sarà obbligata a insegnare in cinque classi del Carducci, soltanto perché così completerà il suo orario di 18 ore settimanali. Non è un'ingiustizia questa?», conclude con rammarico.

Il provveditore ammette che la situazione sta proprio in questi termini. Termini che, visti così da primo acchito, potrebbero apparire paradossali. Chiarisce però il provveditore: «La docente di geografia si è trovata senza cattedra per nove ore settimanali. Siccome è laureata in giurisprudenza, ed è di ruolo, abbiamo pensato che poteva coprire la cattedra di giurisprudenza, di cui, è vero, non è titolare, ma però ne ha la competenza». Dal racconto del provveditore emerge che la situazione è piuttosto intricata. In pratica l'insegnante di diritto è una supplente, utilizzata in base al decreto di legge 240/2000, grazie al quale si è disposta la conferma per quest'anno scolastico ai docenti non di ruolo, nell'attesa che vengano assegnati i posti vinti con il recente concorso. Così la professoressa di diritto ha avuto il posto fino a che non è entrata in ballo la docente di geografia: una materia che è in programma solo negli istituti professionali e che dunque offre poche possibilità di ulteriore reimpiego. Lenoci si dice dispiaciuto di non aver potuto aiutare le classi coinvolte nella problematica, ma la decisione doveva essere presa in questo senso, perché anche le amministrazioni scolastiche sono sottoposte alla vigilanza della Corte dei conti: non si poteva far lavorare un'insegnante ad orario dimezzzato senza incorrere nell'imputazione di «spesa illegittima». Così è caduta la testa della supplente.

da. cam.



La protesta degli studenti davanti al Provveditorato.

Spaccio di hashish in viale XX Settembre: sette finiscono in manette

Sette persone sono state arrestate dai carabinieri di via Hermet e via dell' Istria che hanno in questo modo smantellato quello che è stato indicato come un vero e proprio mercatino dell' hashish in viale XX Settembre. Gli arresti, tutti per spaccio di sostanze stupefacenti, sono state compiuti tra ieri e martedì. Sull'identità degli arrestati, per disposizione del sostituto procuratore Luca Fadda, viene mantenuto il riserbo totale. Gli unici elementi trapelati riguardano l'età degli arrestati (tra i 19 ed i 41 anni) e il sesso (due sono donne). Si sa ancora che due degli arrestati erano già conosciuti dalle forze dell'ordine per precedenti violazioni alle norme sugli stupefacenti. I sette non fanno parte di un'organizzazione, ma erano tutti spacciatori indipendenti che, secondo l'accusa, avrebbero venduto, nei diversi casi, sistematicamente oppure occasionalmente, l'hashish in viale. L'operazione, che ha portato anche al sequestro di 60 grammi di hashish.

Confartigianato

Premiati i vincitori del concorso di arte orafa

I gioielli realizzati dai maestri orafi triestini sono al centro della mostra-concorso di progettazione e realizzazione dei gioielli, intitolata «Ricerca e design», visibile fino a domani al pianoterra della Camera di commercio. L'iniziativa, che ha in vetrina i lavori di 14 orafi della città, ha il patrocinio dell'Ador (Associazione design orafo). Ieri si è svolta alla Camera di commercio la premiazione del primo concorso di arte orafa, organizzato dal Gruppo orafi della Confartigianato. Il premio è andato all'orafa Marta de Bortoli, che ha creato il gioiello intitolato «Gocce d'oro». Il riconoscimento è stato conferito da una commissione composta, oltre che dal presidente camerale Adalberto Donaggio e dal presidente dell'Associazione artigiani di Trieste, Fulvio Bronzi, anche da una rappresentanza dell'Ador. Il concorso «Ricerca e design» si colloca nel quadro più generale delle manifestazioni annuali della Confartigianato, svoltesi nei giorni scorsi, con sfilate di abiti e di acconciature, esposizioni eccetera, sotto il titolo di «Le mani, l'arte, l'ingegno».

Triste, ansioso, irritabile e talvolta depresso chi non si cura o non va dal medico

Mal di testa? Errore il fai-da-te

Una diagnosi tempestiva consente di avviare trattamenti mirati

Triste, ansioso, irritabile. Tende all'isolamento o addirittura soffre di depressione. E l'identikit dell'emicranico che non si cura: quello che tiene sotto controllo le crisi con il fai da te (le dosi massicce di analgesici, e i consigli della nonna) e che di anno in anno, inevitabilmente, vede peggiorare gli attacchi nonché la qualità di vita. La cefalea trascurata è un fenomeno tutt'altro che isolato. E basta guardare le cifre per realizzare la portata della questione. Solo lo scorso anno sono infatti approdati al Centro cefalee della Clinica neurologica (da poco trasferitosi dal Maggiore a Cattinara) ben 600 nuovi pazienti, nel 75 per cento dei casi donne, per lo più concentrati nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 50 anni.

Tra i sofferenti, sono in pole position gli emicranici (75 per cento dei casi), seguono le cefalee tensive (25 per cento), le cefalee a grappolo (1 per cento) e quelle cronicizzate (4 per cento). E per ciò che riguarda invece ansia, tristezza e irritabilità, l'umor nero si spartisce in eguale misura fra i pazienti non controllati con terapie ad hoc. I dati – presenti ieri in occasione di una campagna informativa sull'argomento promossa a livello nazionale – evidenziano però, oltre alla portata del male, i notevoli passi avanti compiuti sul fronte della sensibilizzazione dell'opinione pubblica. «Negli ultimi anni – spiega infatti Giuliano Relja, responsabile del centro cefalee che dal '93 svolge anche funzione di riferimento regionale – il numero delle persone che richiedono una consulenza specifica per il mal di testa registra un costante aumento. Ed è un dato senz'altro positivo, perché una diagnosi tempestiva consente di avviare trattamenti mirati ed efficaci, evitando la cronicizzazione».

Mentre l'origine delle cefalee rimane ancora misteriosa (si ipotizza comunque una componente genetica), la ricerca, grazie agli studi sulla serotonina, ha infatti individuato i meccanismi che originano la patologia. E l'identificazione dei ricettori specifici ha consentito di sintetizzare dei nuovi prodotti: il futuro nella cura dell'emicrania porta oggi il nome dei triptani. Ma attenzione, non si tratta di analgesici dell'ultima generazione. I triptani agiscono a livello neuronale e vascolare. E sono in grado di sventare la crisi emicranica solo a determinate condizioni: in altre parole la diagnosi e la prescrizione del medico sono una tappa irrinunciabile.

Daniela Gross

Trasbordo in pullman fino a Miramare

Mostra su Sissi, un boom Due voli charter da Vienna portano trecento visitatori

È vastissimo l'interesse riscosso in tutt'Europa dalla mostra triestina su Sissi, l'imperatrice d'Austria, promossa in città nelle scuderie del castello di Miramare. Un interesse storico ed affettivo che si riscontra nell'altissimo numero di visitatori che in queste settimane hanno ammirato, soddisfatti, la ricca esposizione. Ed essa, come detto, varca ampliamente i confini regionali. Prova ne è che un'agenzia di viaggi austriaca ha promosso una serie di voli charter che trasportano nel Friuli-Venezia Giulia visitatori provenienti da Vienna.

Due aeromobili, due Mc Donnel Douglas MD83 dell' Austrian Airlines, sono atterrati all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari ieri mattina, poco dopo le 15.30 e sono decollati alla volta della capitale austriaca alle 20.45. A bordo complessivamente trecento persone che, a bordo di alcuni pullman, sono poi state trasferite a Trieste per visitare la mostra su Sussi. Una chances in più per lo sviluppo del turismo culturale del Friuli-Venezia Giulia, ma anche per la crescita del settore charter dello scalo aereo ronchese.

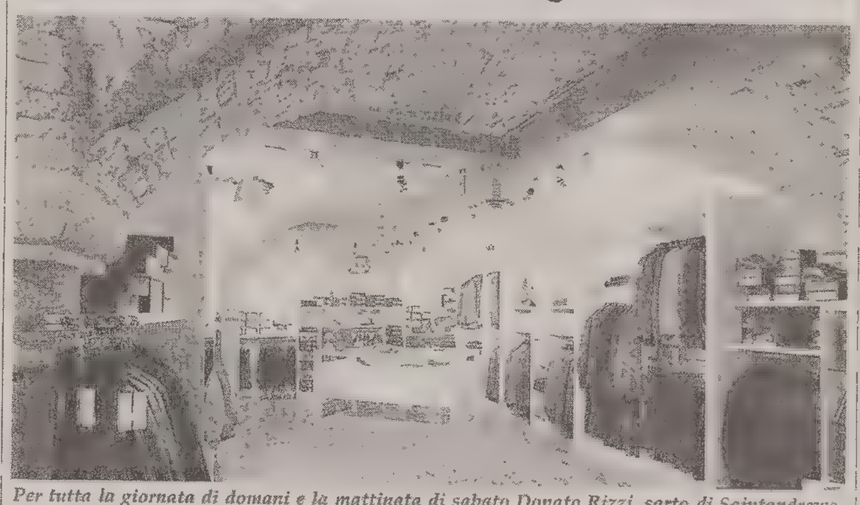
Due simili aeromobili, va detto, erano giunti a Ronchi dei Legionari la scorsa settimana, mentre è ipotizzabile che altri viaggi del genere vengano proposti nell' immediato futuro. L'aeroporto regionale, va detto, punta molto sulla crescita del settore charter, ma volano di questo sviluppo è proprio la sinergia che potrebbe essere creata con altre realtà, sia ricettive, sia, come in questo caso, del comparto turistico.

Luca Perrino

Informazione commerciale

Appuntamento a Udine con la sartoria su misura

Il sarto Saintandrews domani da Querini



Per tutta la giornata di domani e la mattinata di sabato Donato Rizzi, sarto di Saintandrews, sarà a disposizione dei clienti Querini che desiderano un abito su misura.

Querini Uomo, in Via Mercatovecchio a Udine, presenta le più esclusive collezioni internazionali di abbigliamento e accessori per la stagione primavera-estate. Attesa anche per la visita di Donato Rizzi, sarto della Saintandrews, che domani e sabato mattina sarà a disposizione dei clienti Querini che desiderano un abito di alta sartoria, cucito completamente a mano, curato in ogni più piccolo dettaglio e assolutamente personalizzato. Per fissare un appuntamento con il sarto Saintandrews basta telefonare a Querini Uomo, allo 0432 502717.

QUERINI uomo

DAL 1919 ABBIGLIAMENTO UOMO

A Udine, in Via Mercatovecchio

Continuazione

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTO semicentrale cercasi: soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
CANTÙ-CASTAGNETO-OSPEDALE militare cercasi cucina, due camere, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
CASETTA con giardino cercasi: soggiorno, cucina, due camere, servizi, posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO Cattinara terreno edificabile o casa da restaurare con giardino in posizione soleggiata. Il Faro 040/639639. (A00)
CERCHIAMO Roiano o strada del Friuli soggiorno camera cucina bagno max 100.000.000. Il Faro 040/639639. (A009
CERCHIAMO ultimo piano in zona residenziale di pregio minimo 130 mq con terrazza abitabile e posto auto max 600.000.000. Il Faro 040/639639.

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: **040.6701281**

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCHIAMO locale centrale fronte strada 80 mq in posizione di passaggio in locazione. Il Faro 040/639639.
SIT affitta adiacenze piazza Hortis ampio soleggiatissimo appartamento vuoto anche per residenti III piano corridoio cucina abitabile 2 stanzoni 1 camera bagno wc e soffitta. Adatto anche studio professionale. 040/636222.
SIT affitta novità luminoso tranquillo centrale alloggio completamente ammobiliato soggiorno cucina abitabile matrimoniale stanzino bagno. Bello stabile, facciate rifatte. 040/633133.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AZIENDA cerca ambosessi liberi subito. Varie mansioni per Gorizia, Udine, Monfalcone. Retribuzione elevata. Tel. 0481/476287. (A00)
A.A. VALUTIAMO disoccupati max 35enni disponibilità immediata per inizio lavoro 16/10. Tel. 040/2158100. (A13215)
ADECCO Gorizia cerca laureato/a da inserire come responsabile commerciale nella filiale di Gorizia, due ingegneri elettronici per assunzione tempo indeterminato, operai/e varie qualifiche. Tel. 0481-533000. (B.00)
AGENZIA immobiliare seleziona un diplomato 20-25 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi fisso 1.500.000 mensile, formazione e avviamento. Tel. per colloquio 040/5708131. (A13236)
AGENZIA Tecnocasa seleziona un/a ragioniere/a da inserire in un nuovo punto vendita, età max 35 anni. Tel. 040/393329. (A13180)
AMÌ Nord Est Spa ricerca operatori di telemarketing disponibili al part-time. Telefonare per informazioni lunedì 9 ottobre dalle 9 alle 13 040/3187809. (A13146)
ANCHE da casa, possibilità part-time, attività indipendente, 1.000.000 / 8.000.000 mensili. Tel. 02.30.331.360. (Fil1)
AZIENDA cerca ragioniere/a pratico computer, possibilità anche part-time. Telefonare 0335/5482685. (A13056)
AZIENDA leader nel settore immobiliare cerca diplomati max 25 anni da inserire nel settore vendite. Fisso L. 1.500.000 più provvigioni. Tel. 040/369022. (A13315)
AZIENDA triestina costruzioni navali cerca carpentiere esperto ferro-alluminio, tel 0349-0885985. (A13114)
CEPU Trieste cerca urgentemente laureati in ingegneria elettrica e meccanica. Tel. 040/3728220. (A13381)
CERCASI serramentista (posatore) assunzione immediata tel. 0481/21514-522652. orario ufficio. (B00)
DEGUSTAZIONE caffè cerca apprendista pratica/o tel. 040/630342 ore 16-18. (A13333)
DITTA locale cerca elettricista. Scrivere a fermo posta Ag. 17 Trieste. Ci AA6191294. (A12718)
DITTA locale per completamento organico cerca installatori e manutentori caldaie condizionatori. Tel. 040-382643 orario 8.30-13. (A.13098)
GORIZIA boutique abbigliamento cerca apprendista commessa/o part-time. Richiesta bella presenza serietà predisposizione moda. Telefonare 0335/5616652. (B00)
LAVORARE divertendosi. Attività commerciale. Da casa. Lit. 2.187.000 a 11.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore tel. 02/30331300.
PENSIONATA/O massimo 60.enne contabile cercasi. Scrivere a Fermoposta Trieste Centrale C.I. AA6211665. (A13372)
PIZZERIA cerca pizzaiolo e aiuto pizzaiolo pratico forno a legna. Presentarsi in via del Pratello 12 dalle 10.30 alle 12.30. (A13343)
RAGIONIERA/E per periodo prima formazione, apprendistato cerca studio commercialista. Telefonare 040/771077. (A13192)
RISTORANTE cerca cameriere/a e aiuto cuoco/a per mezza giornata. Tel. 0481/882131.
SAINT Honoré offre lavoro a pasticciere/a e apprendista venditrice/ore e apprendista, internista con referenze. Telefonare 040/213055.
SALONE centralissimo cerca apprendista mezzalavorante. Telefonare martedì 040-638041. (A.13100)
STUDIO professionale assume praticissima contabilità. Astenersi privi requisiti. Telefonare 040/364569. (A12921)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

COMMESSA quarantenne bella presenza, esperienza decennale abbigliamento uomo-donna lingue slave, uso Pc. Tel. 0328/3666990. (A13337)
RAGIONIERA neodiplomata conoscenza programmi Word ed Excel cerca impiego serio presso qualsiasi ufficio. Tel. 040/829372 0340/2300984. (A13150)
REFERENZIATA con esperienza assistenza ammalati brava cuoca - brava per la casa. 040-384279 (A13178/5)

Continua in 24.a pagina

La Videocassetta della
Barcolana 2000
sarà in edicola
con
IL PICCOLO

DOMENICA 15 Ottobre

A Lire 6.500 più il prezzo del quotidiano
Società Velica di Barcola e Grignano

MUGGIA Il futuro urbanistico è stato deciso in un crescendo di forti contrapposizioni

Lotte e liti sul disegno della città

Il segretario del Comune: «Spaccature, clima elettorale»

Chiuso il lungo capitolo dell'analisi e votazione delle osservazioni, manca ancora un mese di lavoro, tra modifiche e voti, per licenziare il nuovo piano regolatore del Comune di Muggia.

Ma lLe posizioni di maggioranza e opposizione appaiono sempre più inconciliabili, dopo i primi momenti nei quali i giudizi sullo strumento urbanistico erano parsi positivi anche da parte di Ulivo e «Avanti Muggia».

Ora la stessa opposizione sostiene che il piano è stato «stravolto», che si sono favoriti gli imprenditori, che non si è posta attenzione al territorio e che la confusione al voto è stata ricercata proprio per non lasciare il tempo di capire.

Sindaco e assessore all'Urbanistica ribattono punto su punto, mentre anche il segretario generale del Comune – con un giudizio che si suppone «super partes» – minimizza il clima incandescente di questi giorni.

«Ho assistito in passato a numerose votazioni sul piano regolatore – ha commentato il segretario Gaetano Reggio – e la procedura è stata sempre quella seguita nei giorni scorsi qui a Muggia. Se devo fare una critica, devo sottolineare che il lavoro della commissione è come se non fosse avvenuto, perché durante la seduta del consiglio ho notato diverse spaccature tra i membri della stessa opposizione. In alcuni casi ci si è fermati su una visione troppo particolare. Del resto - conclude Reggio - il clima è quello tipico che precede le elezioni».

Ora restano ancora da esaminare le riserve espresse dalla Regione, di cui il Comune dovrà tener conto. E infine il piano regolatore approderà al voto complessivo dell'aula.

Ultimo passaggio, il controllo che la Regione effettuerà sull'accoglimento delle proprie osservazioni, e quindi il documento tornerà a Muggia, e diventerà ufficialmente operativo.

(Nelle foto: a sinistra via Dante, a destra i lavori per Porto San Rocco. Più sotto, il lungomare di Muggia).

MUGGIA L'opposizione denuncia eccessiva cementificazione e il fatto che sarebbero stati favoriti i grandi imprenditori e penalizzati i cittadini

«Nel caos delle votazioni tutto è stato stravolto»

Secondo Milo, «tanti vizi di forma che un buon avvocato potrebbe bloccare il piano per parecchio tempo»

Polemiche su volumetrie, scarsa attenzione all'ambiente, «flessibilità»: ma che cosa è successo, che cosa ci si deve aspettare dopo le modifiche apportate al piano regolatore nelle ultime sedute del consiglio comunale spese sul voto alle osservazioni?

«In realtà, è difficile dare una risposta. Non sappiamo ancora quali siano le risposte dell'amministrazione alle riserve regionali – spiega il vicecapogruppo dell'Ulivo, Giuseppe Rizzi –, gli accordi con Ezit e Autorità portuale, inoltre è necessaria la modifica delle norme di attuazione». Dunque secondo l'Ulivo, al quale fa eco Sergio Milo di «Avanti Muggia» (appena dimessosi dalla carica di consigliere), è stata innanzitutto sbagliata la «regia» dei lavori, in quanto andavano esaminate prima le indicazioni di Regione, Ezit e Autorità portuale, ma sono altri i punti sui quali la giunta Dipiazza avrebbe commesso errori che, a sentire l'opposizione, porteranno danni «incalcolabili» alla cittadina.

«L'eccessiva cementificazione della costa resta uno dei problemi fondamentali. Ad alcuni progetti turistici, come quello della «Punta Olmi srl», dove si è passati dai 97 mila ai 120 mila metri cubi, è stata concessa troppa volumetria – continua Rizzi –, con motivazioni non urbanistiche ma economiche. È una cosa incredibile, così si va contro le direttive del piano». Il timore, sempre secondo Ulivo e «Avanti Muggia», è che gli insediamenti turistici si trasformino in residenziali, «sfiorando» così il tetto massimo di incremento demografico e procurandosi notevoli problemi per le opere di urbanizzazione come fognature, rete idrica e stradale.

Giuseppe Rizzi

Roberto Dipiazza

Sergio Milo

«È stato un grave errore, inoltre, non mantenere il vincolo della realizzazione del by-pass stradale del centro storico prima di realizzare progetti turistici lungo la costa. Ricordo che questa amministrazione – incalza Milo – in un recente passato ha bloccato progetti di supermercati per l'insufficiente viabilità. Alla faccia della coerenza».

«L'assenza dell'assessore Grotto, le critiche di Stener e di altri membri della maggioranza dimostrano – conclude Rizzi – che non si tratta di un buon piano, e che si sono favoriti i grandi imprenditori e penalizzati i privati cittadini, senza porre, inoltre, quell'attenzione all'ambiente che tanto si era sbandierata. E quando dico questo penso ad esempio alla riduzione del bosco San Rocco a favore di una zona residenziale».

«In partenza era un buon piano, tanto è vero che ci siamo astenuti al voto – ricorda ancora Milo –, ma le osservazioni lo hanno stravolto. Il sindaco Dipiazza si vantava di aver ridotto le volumetrie, ma i grossi progetti sono rientrati. Il caos durante le votazioni è stato creato volutamente, per non far capire cosa effettivamente si votava. In alcuni casi ci siamo rifiutati di farlo proprio per questo. Dipiazza ha lasciato carta bianca all'assessore Gasperini che, evidentemente, deve essere un bravo professionista, considerato che il suo nome appare su decine di cantieri a Trieste. Si può dire che è stato valorizzato negli ultimi anni».

Ma le critiche di Milo e la sua ironia non si fermano ai dettagli tecnici. L'ex sindaco, e ora anche ex consigliere, sostiene che un buon avvocato sarebbe in grado di bloccare l'approvazione del piano per parecchio tempo, tanti sembrano essere i vizi di forma. Ma ce n'è per tutti, anche per i colleghi di maggioranza.

«I consiglieri che sostengono la giunta mancano di coraggio». Al momento del voto non hanno saputo esprimere le proprie idee. In vita mia – conclude Milo con la solita ironia e citando stavolta Guareschi – non ho mai visto "un'obbedienza pronta, cieca e assoluta" come quella di questa maggioranza».

Riccardo Coretti

«I funzionari regionali lo hanno definito "un ottimo piano". Do la mia parola che nessuno ha ricevuto trattamenti di favore»

MUGGIA Il sindaco Dipiazza ritrova la sua «verve» e difende (anche accusando) le decisioni appena prese

«Ho visto interessi personali: che delusione»

La rinuncia al by pass? «Gli imprenditori non possono aspettare anni»

proprio per questi motivi – continua Dipiazza – ci troviamo in mezzo a un ricorso al Tar. A ogni modo considero il progetto di Punta Olmi altrettanto importante di Porto San Rocco per lo sviluppo della cittadina. Il by-pass del centro storico? Che cosa avremmo dovuto dire a chi chiede di investire? "Mi spiace, ritorni tra quattro anni"?».

Secondo Dipiazza è assurdo accusare la maggioranza di aver stravolto il piano accettando poco più del 30 per cento delle osservazioni, mentre in realtà è «stato fatto solo il bene della cittadina».

«Tra dieci anni mi si darà ragione. Vorrei solo concludere rivolgendomi ai muggesani e dicendo che è stato fatto un piano regolatore serio – chiude Dipiazza – per gli interessi della cittadina, e senza favorire alcuno. Per questo do la mia parola».

r.c.

MUGGIA Il parere tecnico dell'assessore all'Urbanistica, Gasperini, su punti e momenti più controversi

«E' il vicesindaco che mi ha spiazzato»

È stato lui, l'assessore all'Urbanistica Lorenzo Gasperini, a spiegare al Consiglio che cosa si stava votando e come si dovevano interpretare le osservazioni al Prg, ma è toccato sempre a lui tentare di dirimere divergenze e sedare polemiche, così come rispondere alle critiche di carattere tecnico mosse dall'opposizione al piano regolatore.

«Per quanto riguarda il metodo di lavoro – spiega Gasperini, che di professione fa l'architetto – devo ricordare che in commissione avevamo già ampiamente discusso delle riserve regionali, delle intese con l'Ezit e di quelle con l'Autorità portuale. Quindi tutti i consiglieri erano al corrente di quanto fatto dall'amministrazione. La confusione durante il voto è stata causata in buona parte da alcune dichiarazioni del vicesindaco Stener, che, in effetti, mi ha messo in difficoltà con alcuni interventi che non erano condivisi dalla maggioranza».

Progetti turistici svincolati dalla realizzazione del by-pass del centro storico, scarsa attenzione per il territorio: che cosa c'è di vero nelle accuse dell'opposizione? «Non c'è stata scarsa attenzione per l'ambiente. Ad esempio, per quanto riguarda il bosco di San Rocco, è vero che c'è stata una riduzione dell'area boschiva, ma sono state ridotte anche le volumetrie. In pratica si potrà costruire meno. Per il by-pass si è trattato invece di una scelta. Se stiamo ad aspettare la viabilità, non si farà mai niente. Con questa decisione invece – continua l'assessore – ci sono maggiori possibilità di trovare i fondi per la realizzazione delle opere. Ci potrebbe essere un periodo di disagio iniziale, ma che sarà sicuramente risolto, e poi non bisogna dimenticare che i grossi progetti non potranno partire prima di quattro anni, se si considera l'intero iter burocratico. Nel caso di Punta Olmi, infine, ci sono stati dei vincoli puntuali per l'inserimento nell'ambiente circostante, contenuti nelle norme di attuazione»

Insomma, niente stravolgimenti del piano, dopo i voti sulle osservazioni?

«Direi proprio di no. Le osservazioni non hanno stravolto il piano regolatore, semmai sono stati fatti degli "arrotondamenti", come nel caso di "Muja Turistica"» (un insediamento turistico nel primo tratto di costa, ndr), dove non avevamo intenzione di continuare con il contenzioso al Tar».

«Il piano del 1982, quello sì che era fatto per favorire "gli amici degli amici", con le case di Chiampore, via del Serbatoio e Santa Barbara senza opere di urbanizzazione. Un piano demenziale, con una prospettiva di 23 mila abitanti contro i 13 mila attuali». Risponde con una ritrovata «verve», il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza, alle accuse rivoltegli dall'opposizione durante i lavori per la definitiva approvazione del Prg.

«Dopo la vergogna della variante 11° con l'inchiesta della magistratura, abbiamo finalmente dotato la cittadina di uno strumento urbanistico definito dai funzionari regionali "un ottimo piano". Questo è il penultimo atto dell'amministrazione, manca solo lo statuto comunale, e poi avremo operato a 360 gradi sugli atti che caratterizzano la vita amministrativa del Comune, cancellando 40 anni di errori, speculazioni e malagestione. E mi fermo qui, per non prendermi la solita querela.

«Quando le opposizioni si sono rese conto di trovarsi di fronte a un ottimo piano hanno scelto la "bagarre" in consiglio, per svilire lo stesso. Ma la più grande delusione di questi quattro anni è stata quando ho scoperto che in alcune votazioni l'opposizione aveva degli interessi personali, o di partito. Sono rimasto molto male. Pensavo di conoscere chi mi sedeva accanto, invece sono rimasti quelli di allora».

Parole pesanti, che sanno di giudizio politico, ma il tono non cambia neanche quando si trattano argomenti più tecnici, come quelli riguardanti l'accusa di aver favorito certi progetti turistici come quello di Punta Olmi Srl, o di aver dato via libera al caos rimuovendo il vincolo del by-pass per il centro storico.

«Ma cosa mi si sta dicendo? In realtà le volumetrie sono state ridotte rispetto ai progetti presentati. E

IL PERSONAGGIO

Un incontro su Marisa Madieri l'autrice di «Verde acqua»

Domani alle 18, al centro «Millo» di Muggia, terzo appuntamento con «Libri in disordine. Proposte di lettura e incontri con l'autore», primo ciclo di conversazioni culturali organizzato dalla biblioteca comunale.

La serata sarà dedicata a un ricordo di Marisa Madieri Magris, autrice fra l'altro di «Verde acqua», un toccante ricordo dell'esodo e del primo, difficile periodo di sosta nel «silos» di Trieste, e «La radura», una fiaba-apologo sul crescere e sul vivere con protagonisti i fiori di un prato, entrambi pubblicati da Einaudi.

Della scrittrice di origine istriana, purtroppo scomparsa quattro anni fa, parleranno il prof. Elvio Guagnini dell'Università di Trieste, e Bruna Ivancich, una studentessa laureanda in Lettere con una tesi sulla Madieri.

Al centro «Millo», inoltre, saranno esposti per l'occasione i disegni realizzati dagli alunni della scuola elementare «De Marchi» di Servola, che si sono ispirati all'opera della scrittrice.

La grande cantante sarà sabato a Muggia per un incontro col pubblico coordinato da Liliana Ulessi

Fedora Barbieri, i ricordi d'infanzia

Sabato 14 ottobre Muggia rende omaggio ai sessant'anni di attività di Fedora Barbieri, la mezzosoprano-contralto di origine triestina che ha segnato la storia del canto nel secolo appena concluso e che continua a essere presente sui palcoscenici alla veneranda età di ottant'anni, o giù di lì.

Nasce, infatti, artisticamente, il 4 e il 5 febbraio del 1940 a Firenze con una doppia interpretazione, «Il matrimonio segreto», prima e «Il Trovatore» dopo. Da allora non si contano le sue esibizioni in tutta Italia e le sue presenze anche all'estero, dal Portogallo all'America Latina, da Londra a New York, dall'Austria alla Polonia, lavorando assieme a grandi nomi del canto e della musica, quali Tebaldi, Callas o Del Monaco, sotto la direzione di maestri del calibro di Toscanini e Abbado.

La serata, che s'inizierà alle ore 18 alla Sala Millo di piazza della Repubblica, avrà come moderatrice la giornalista Liliana Ulessi, che ha recentemente curato una sorta di biografia della cantante, sotto forma di lunga intervista.

La manifestazione prevede una chiacchierata con il pubblico e anche la proiezione di alcuni filmati, commentati dalla stessa Barbieri e dalla Ulessi. «La scelta di Muggia per celebrare la ricorrenza è nata un po' per caso, da un mio incontro con la Ulessi, ma si lega anche a un vecchio amore della Barbieri per questa città, dove, da giovane, veniva al mare e a fare passeggiate nella stagione estiva», così Italico Stener, assessore alla Cultura del Comune di Muggia. Per l'occasione, e tempo permettendo, la Barbieri arriverà a Muggia a bordo del Delfino Verde, alle 17.

s. re.

Rifondazione: «Nessun voto a Dipiazza, che illazioni»

«E' un'illazione che il successo di Dipiazza sarebbe stato reso possibile da alcuni voti provenienti da Rifondazione comunista. Mentre smentisco che il partito che rappresento abbia mai assunto un tale atteggiamento, preciso che ho voluto richiamare la verità dei fatti non certo per amor di polemica; ma per un'esigenza di chiarezza». Lo afferma il segretario di Rc di Muggia, Diego Apostoli, all'indomani dell'intervista a Sergio Milo, dimissionario dal consiglio comunale.

«Quel che è realmente accaduto, come Milo accenna nella sue risposte - prosegue Apostoli - è la serie di dimissioni degli assessori e poi dei consiglieri del centrosinistra che facevano parte della maggioranza. Inoltre altra causa della sconfitta del centrosinistra fu il rifiuto opposto a Rifondazione all'apparentamento per le elezioni successive».

Infine Apostoli riafferma «la volontà di andare, pur nell'autonomia di ciascuna forza politica, alla ricerca di momenti unitari che consentano di superare le divisioni a sinistra, che tante conseguenze negative hanno provocato a Muggia».

ORE DELLA CITTÀ

Incontro Federcasalinghe

Oggi, alle 17, al Savoia, incontro sul tema «Più sane e più belle: oggi si può» promosso dalla Federcasalinghe. Interverranno Silvano Busin, primario di Medicina riabilitativa dell'ospedale Sacco di Milano, Marisa Meloni, responsabile della ricerca cosmetica di una nota azienda, Danilo Muzina della Società italiana di chirurgia estetica. Modera Maria Giovanna Elmi.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in campo San Giacomo oggi, domani e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Teatro dei Fabbri

I Teatro dei Fabbri informa che la riunione preliminare del laboratorio di drammaturgia dal titolo «Pensare il teatro» è prevista oggi alle ore 19 nella sede di via dei Fabbri. L'ingresso è libero a tutti. Per informazioni tel. 040/310420, 0338/8686998.

Consolato croato

Al Consolato generale della Repubblica di Croazia in piazza Goldoni 9, oggi alle 19 presentazione delle attività culturali degli sloveni di Trieste. Partecipano i rappresentanti delle organizzazioni culturali slovene, i musicisti della Glasbena matica, il poeta Ace Mermolja.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi alle 20.15 al Savoia avrà luogo il primo meeting ordinario 2000 del Lions Club Trieste Miramar. Sarà presente il governatore del distretto Lions 108 Ta2, Franco Cosani. In precedenza il governatore parteciperà alla riunione del consiglio direttivo convocato per le 19. La serata è aperta a soci, consorti e ospiti.

Associazione Panta rhei

Questa sera alle 18 è in programma il concerto pianistico del m.o Pierpaolo Levi nella Sala Massima della Società germanica di beneficenza in via del Coroneo 15.

Round Table 9

Questa sera alle 20 si terrà nella sede di via Comici la prima riunione conviviale di ottobre aperta ai soli soci. Il presidente relazionerà sulle attività svolte sul «service» e avvierà la discussione di quanto si intende realizzare nel prossimo futuro, sia a livello nazionale che locale.

Italiano per stranieri

S'iniziano oggi i corsi di lingua e cultura italiana per stranieri su tre livelli. Iscrizioni presso la segreteria dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040/362586 in via Torrebianca 32.

Associazione L'Arnia

Questa sera con inizio alle 20 a «L'Arnia» di piazza Goldoni 5 avrà luogo una conversazione a cura del dottor Pierluigi Barbieri su «Ogm - Organismi geneticamente modificati: informazioni e riflessioni». L'ingresso è libero. Seguirà la presentazione dei corsi di naturopatia promossi dall'associazione in collaborazione con la scuola di naturopatia Paul Carton di Salzano.

Circolo ufficiali

Il concerto dei vincitori del premio «Giulio Viozzi» previsto per oggi è stato rimandato a lunedì 16 ottobre con le stesse modalità.

Rotary Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Savoia. Nel corso della conviviale Leonardo Felician terrà la relazione «Internet per non credenti».

Salutisti italiani

Oggi alle 20 in via Caprin 8/b, si preciserà che l'essere umano, avvalendosi di spiritualità, tende all'assoluta supremazia riservata al divino, mentre ogni istituzione terrena rimane un dominio relativo.

Farit, inglese per turisti

Oggi alle 17 nella sede Farit di via Felice Venezian 30 si svolgerà un incontro gratuito aperto a tutti per la presentazione di «Travelling with English». I corsi si svolgeranno al mattino e pomeriggio in orario da concordare. Per informazioni telefonare allo 040/314456 o 040/633612.

Cinema americano

Oggi verrà proiettato al cinema Ariston il primo film della rassegna di successi del cinema americano, «Erin Brockovich». Le proiezioni avranno il seguente orario: 14, 16.20, 18.40, 21 (4 proiezioni). Le iscrizioni alla rassegna si potranno effettuare alla cassa del cinema Ariston, all'inizio di ogni spettacolo.

Centro studi «Alfieri Seri»

Oggi alle 18, nella sede sociale della Lega Nazionale di corso Italia 12, verrà presentato il volume di Diana De Rosa «Gocce di inchiostro. Gli asili, scuole, ricreatori doposcuola della Lega Nazionale» (Del Bianco Editore). Interventi a cura di Giulio Cervani, Diego Redivo, Fulvio Salimbeni, Gianfranco Spiazzi. Sarà presente l'autrice.

Incontro Cicap

Questa sera alle 21 al Caffè S. Marco in via Battisti si terrà un incontro informale fra soci e simpatizzanti del Cicap (comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale) del Friuli-Venezia Giulia. Chiunque sia interessato, per semplice curiosità o per contribuire con idee e argomenti, è invitato a partecipare.

Introduzione all'Impressionismo

Oggi, alle 20.30, Paolo Cervi Kervischer terrà una conversazione di storia dell'arte sul tema «Arte moderna: dagli Impressionisti a Van Gogh». Laboratorio Cervi Kervischer, via Mazzini 30, 4.o piano. Ingresso libero. Per info 0347/3804193.

Gruppo D'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani e sabato: monti Zbevnica (Sbeunizza) e Orljak (Aquila) in Croazia. L'escursione sarà guidata da Silvano Milovich e Branko Juric. Ritrovo alle 8.30, «casa Stocco».

Amici dei musei Mascherini

Oggi alle 17.30 nella sala della Ras in piazza della Repubblica 1, Leone Veronese terrà una conferenza, con diapositive, sul tema «I Templari: loro storia e testimonianze locali».

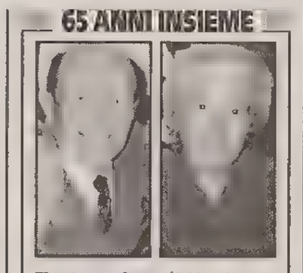
Università Libertà

Lingua e cultura inglese II livello 16-17, III livello 17-18 (J.C. Trovato); Lingua e cultura slovena III livello 15.50-16.50, IV livello 17-18.20 (J. Rauber); Benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; Laboratorio teatrale (E. Gustini) 17-19; Cucito avanzato (L. Poretti) 15-17 o 17-19; Astronomia (Circ. astrofili Trieste) 17.30-18.30; Impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17; Inglese I livello 15-16, II livello 16-17 (S. Gerin); Natura e ornitologia (L. Dilena) 18-19; Ginnastica nella scuola media ai Campi Elisi (A. Furlan) 20-21; Scacchi avanzato al Circolo Fincantieri, galleria Fenice 2 (Mocchi, Società scacchistica triestina) 18-19.30.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani, in via S. Pellico 2, alle 17 verrà presentato il film dal titolo: «Cuori senza frontiere» (La linea bianca che ha diviso la gente). Ingresso libero.

65 ANNI INSIEME



Il 12 ottobre 1935 si univano in matrimonio Giovanni Pitacco e Maria Celidach. Augurissimi per questo eccezionale anniversario dai figli Elda e Dario, dai nipoti Gianni e Sandy insieme ad Alfredo e a tutti i parenti.

La comunicazione religiosa

Nell'ambito della tre-giorni sul tema «Comunicare per crescere» organizzata dalla diocesi di Trieste, questa sera alle 18.30 nella Sala Aquarius del Club Eurostar della Stazione Fs si terrà la tavola rotonda sul tema «La comunicazione religiosa nella società postmoderna». Interveranno don Claudio Giuliodori, direttore dell'Ufficio Cei per le comunicazioni sociali, e Domenico Del Rio, vaticanista de «La Stampa», moderatrice Fabiana Martini. Ingresso libero.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, conversazione sul tema: «Implantologia orale: possibilità di ricostruire una dentatura fissa simile a quella naturale».

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio musicale con arie da opere e operette eseguite da giovani cantanti internazionali accompagnati al pianoforte da Federico Consoli. Presenta Marta Lantieri. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

PICCOLO ALBO

Smarrito meticcio di piccola taglia nero, con zampe e collarino beige di nome Lucky zona Prosecco Campo Sacro. Ricompensa elevata. Tel. 040/251270, 040/225724, 0333/3277652.

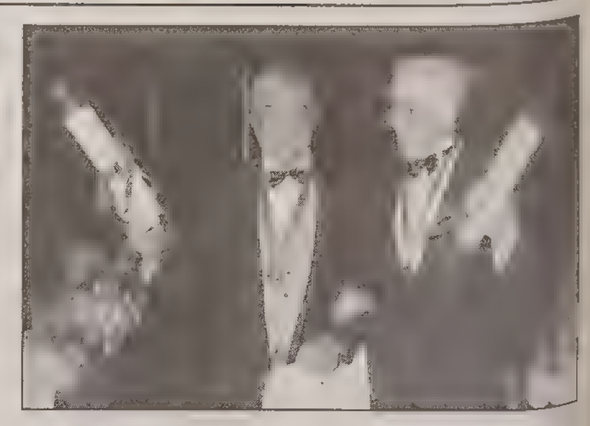
Progetto

Borsa di studio in isto-biologia in memoria di Michelazzi

Nell'agosto di quest'anno è scomparso a Trieste il professor Roberto M. Michelazzi, noto medico triestino e massimo esperto italiano di terapia cellulare. La sua personalità e una vita particolarmente intensa e benefica gli hanno guadagnato in Italia e all'estero una vastissima schiera di amici, estimatori e persone riconoscenti, che ora pensano di onorarne la memoria favorendo la continuazione della sua opera con l'istituzione di una borsa di studio sulle terapie istobiologiche, anche alla luce dei nuovi sviluppi della genetica, o con altre iniziative. Le adesioni al progetto possono essere indirizzate a suo nome alla casella postale 648 di Trieste.

Michelazzi, nato nel '22 a Trieste, dopo gli studi classici al Dante e di pianoforte al Tartini, inizia a studiare medicina all'Università di Bologna. Nel '43 è partigiano in Dalmazia, nel '45 gli è affidata la responsabilità dell'ospedale di Trieste. Si laurea nel '48 quindi si specializza in medicina del lavoro, legale, dello sport, dietologia, medicina tropicale, neurologia. Entra in contatto con lo svizzero Paul Niehans; caposcuola della terapia cellulare, lavora all'Università di Vienna con il professor Keller per mettere a punto il metodo per la conservazione delle cellule e con il fisiologo Kment nel settore allora nuovissimo degli innesti di tessuti.

Si trasferisce per alcuni anni in Kenya e Uganda dove cura con successo anche bambini afflitti da una grave malattia distrofico-carenziale ad alta mortalità. E' tra i fondatori del Centro italiano per la T. rapia istologica e dell'Associazione medica italiana per lo studio delle terapie istocellulari. Dopo la parentesi africana esercita a Trieste e Milano, dove apre l'Istituto Lorenz Boehler e poi un Centro di medicina naturale che applica e sviluppa le bioterapie. Nell'85 tiene all'Università di Bologna il primo corso italiano d'insegnamento sulla terapia cellulare e viene insignito a Montecarlo del premio medico internazionale Paracelsus assieme al collega tedesco Karl H. Caspers.



Roberto Michelazzi, a sinistra, col collega Caspers.

Programma per educatori

Percorsi formativi alla Ludoteca

L'Arciragazzi Ludoteca dei Popoli (via Colautti 3) promuove un programma di formazione per adulti, chiamato «Per-corsi formativi 2000-2001» e rivolto a insegnanti, educatori, operatori del pubblico e del privato sociale, volontariato e a chi intende approfondire argomenti pedagogici. I corsi, da ottobre a marzo, e nei fine settimana per permettere la frequenza a quanti lavorano, affronteranno i diversi temi dell'educazione, con particolare riguardo a due aree: progettazione, programmazione di interventi educativi, intervento sulle dinamiche di gruppo, elementi di teoria della comunicazione; approccio interattivo tra educatore e discente attraverso l'utilizzo del metodo dell'animazione in qualsiasi area e disciplina. I temi che verranno affrontati sono i più vari: dal teatro, all'educazione interculturale, all'animazione della lingua italiana e della matematica, al gioco. Gli stage sono 12, di cui 11 nei finesettimana, e uno, «Giochiamo a scrivere», con cadenza settimanale.

Organizzato dall'Usci

Partiture per cori, ottavo concorso

L'Usci, Unione società corali italiane della provincia di Trieste, indice l'ottavo concorso di composizione corale su testi poetici di Umberto Saba. I concorrenti dovranno tener presente che i lavori sono destinati a gruppi corali non professionali e dovranno avere una durata non eccedente i 6 minuti. Le partiture, in cinque esemplari, devono pervenire all'Usci, viale Terza Armata 22, entro e non oltre il 30 novembre. Il vincitore riceverà un premio di 2 milioni. I lavori, per coro a 4 o 5 voci miste, a 3 o 4 voci pari oppure a 2 o 3 voci bianche senza intervento strumentale, saranno giudicati da una giuria formata da cinque musicisti di chiara fama e i testi poetici ove attingere le composizioni sono: «La tua voce» di Alfieri Seri, «Su un altro sorriso» di Marina Torossi Tevini, «Campionessa di nuoto» di Umberto Saba, «L'ultimo approdo» di Mariano Rugo, «Il filo d'autunno» di Lina Galli.

Le liste entro lunedì 16

Organi collegiali: appello dell'Age

L'Age, associazione genitori, ricorda che quest'anno verranno rinnovati i consigli di Circolo-Istituto della maggior parte delle scuole dell'obbligo. Inoltre, la proroga di validità dei Consigli distrettuali in attesa dei nuovi organi collegiali territoriali, rende necessario svolgere alcune elezioni suppletive. E' il caso, per Trieste, di tutti i distretti (16°, 17°, 18°) per quanto riguarda gli studenti e del 18° anche per i genitori. Le votazioni si svolgeranno domenica 12 novembre e lunedì 13. Le liste dei candidati devono essere presentate alla segreteria della scuola entro le 12 di lunedì 16 ottobre, corredate da almeno 20 firme, che verranno autenticate dal direttore-preside o da un suo rappresentante. Gli studenti, poi, devono scegliere i loro rappresentanti nella Consulta provinciale entro il 31 ottobre. L'appello dell'Age è alla mobilitazione dei genitori nei confronti di questo appuntamento, per essere presenti nella scuola che sta cambiando (tel. 040827792/0368-298630).

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE
TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	
* corsa supplementare		* corsa supplementare	

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo
dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse ..... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori ..... come per i passeggeri
BICICLETTE ..... L. 1.000 - Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/10	7.00	Ac ZIM SINGAPORE I	Venezia	VII
12/10	7.00	Br SEA LEADER	Gioia Tauro	VII
12/10	8.00	Ct MARKO POLO	Fiume	29
12/10	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 A
12/10	8.00	Po STORMAN ASIA	Ravenna	Atsm
12/10	12.00	Tu MEHTAP BAYRAKTAR	Novorossiysk	13
12/10	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
12/10	20.00	Ac HANSEDUO	Capodistria	Molo VII
12/10	20.00	Pa LT GRACE	Valencia	50
MOVIMENTI				
12/10	11.00	Cy JUNIPER	da orm. 22	a orm. 14
TRIESTE - PARTENZE				
12/10	9.00	It STELLA AZZURRA	ordini	Silone
12/10	16.00	Ct PELJESAC	ordini	Afs
12/10	16.00	Pa NIRIKOS	ordini	45
12/10	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 A
12/10	20.00	Gg NICE	ordini	13
12/10	20.00	Sy OSMAN J.	Chioggia	21
12/10	20.00	Ac ZIM SINGAPORE I	Pireo	VII
12/10	21.00	Ct MARKO POLO	Venezia	29
12/10	23.00	Ma ISABELLA	ordini	Siot 1

FARMACIE

Dal 9 al 14 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; p.le Monte Re 3/2, Opicina, 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; p.le Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

«PROGETTO CROSADA»

Archeologi in erba visitano il cantiere di Cavana

Gli alunni della III B della scuola elementare «Sandro Pertini», con il personale del ricreatorio Anna Frank, tra i reperti, gli scavi e le illustrazioni della Tergeste Romana. L'iniziativa fa parte del «Progetto Crosada di Cavana», che presenta anche una serie di attività di divulgazione rivolte in particolare alla popolazione studentesca. Il progetto «Archeocrea» ha come obiettivi principali la conoscenza del patrimonio storico e archeologico e la comprensione del concetto di bene culturale da parte dei ragazzi. La scuola Pertini e il ricreatorio Anna Frank lavoreranno a stretto contatto nelle diverse fasi: visita al cantiere di Città Vecchia, percorso formativo per docenti, educatori e allievi, reperimento ed elaborazione delle informazioni, realizzazione di un plastico della città romana, costruzione di un cd multimediale sulle varie fasi del lavoro. (Foto Sterle)

ELARGIZIONI

— In memoria di Carpenetti in Turco dalle sorelle Bendagli 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Olga Opara e Rutilio Poggini (1/10) dai figli e dai nipoti 50.000 pro Opere Villaggio Giovanni XXIII (Brescia).
— In memoria dell'arch. Gabriella Gabrielli Pross nel trigesimo (6/10) dal prof. Diego de Castro 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria da Luigi Santin nell'anniv. (10/10) dalla figlia Natalia 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Albina Agnoletto ved. Furian nel XXIII anniv. dalle figlie 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Marta Aimino ved. Madaro nel XIX anniv. (12/10) da Armida Cuccagna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Arrigo nell'VIII anniv. (12/10) da Elda 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonia Bencari ved. Grdovic da Boris e Patrizia, Claudio e Federico 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Livio Busato nel XII anniv. (12/10) da Uccia e Liana Pappucia 50.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Fiore - Dallasta (12/10) dai cugini Rometta - Vittorio 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria della mamma Lina ved. Trani (12/10) da Ucci, Irma, Mariano con Silvana 200.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/10) dalla mamma 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Alberto Mogorovic per il compleanno (12/10) dalla moglie Alberta 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Mariella Papassissa nel XXIX anniv. (12/10) dalle figlie e dai genitori 30.000 pro Gau Trieste.
— In memoria di Sergio Pieri nel II anniv. (12/10) da Lalla 50.000 pro Astad.
— In memoria di Franco Tomini per il compleanno (11/10) dalla moglie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Francesco Vallon nel XXX anniv. (12/10) dai familiari 150.000 pro parrocchia Santi Giovanni e Paolo (Muggia).
— In memoria di Francesca Mattiazzi dalle fam. Rugo, Canciani e Svetina 100.000 pro Agmen; dai docenti e non docenti dell'Istituto comprensivo Roiano-Gretta 400.000 pro Ass. Azzurra (ricerca malattie rare).
— In memoria di Domenico Miloni da Rita e Luciano Groppazzi 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Caterina Mocchi Osana dalla fam. Mario Boschin 30.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Cesira Carpani 20.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria del nipote Dario Mosetti dalla zia Mariza e Gigi 200.000 pro Casa di Natale (Aviano).
— In memoria di Nives Pace ved. Vaglieri dalle fam. Tomaselli 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Agata Pasqualon dalla fam. Candela 30.000 pro La Via di Natale (Aviano).
— In memoria di Giorgio Pattavina dai colleghi dell'Icgeb 1.185.000 pro div. Oncologica.
— In memoria di Maria Pregely da Valnea e Lilia 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria del cav. dott. Roberto Rovis da Franco Morpurgo 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria della dott. Tina Sardos Albertini Longo da Antonietta de Gravisi 100.000 pro Fameia Capodistriana.
— In memoria di Fulvia Scarpaci dai colleghi del Servizio attività sportive del Comune di Trieste 95.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aspasia Sevastopulo dalla fam. Isotti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Slavec ved. Toffolini da Franco Morpurgo 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Augusto Staffa dall'ufficio P.R. Lloyd Adriatico 160.000 pro Ass. nazionale tumori (sez. di Trieste).
— In memoria di Angelo Steffè dai nipoti Piero, Lino, Pierin e famiglie 300.000, dai nipoti Manuela, Ondina, Marcello e famiglie 150.000 pro Aism.
— In memoria di Giorgio Verderber da Cadia e Corrado Cargnel 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Pino Zulian da Renata, Alma, Mariuccia, Claudia, Ino 50.000 pro frati di Montuzza.
— Per ringraziamento da M.B. 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di mons. Giorgio Apollonio da Emilio Felluga 50.000, da Franco Degrassi e famiglia 100.000, da Cecilia Valussi e figli 200.000, dal consiglio direttivo della S.N. Pullino di Muggia 300.000 pro chiesa di S. Giuseppe artigiano ex Fonderia di Muggia; da Bardi Arneri 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Michele Basile dai ferrovieri del compartimento di Trieste 1.832.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ezio e Gemma Brill da Maria Trenca 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Mariuccia Carboni da Luigi e Norma Carboni 50.000, da Annamaria Menis e famiglia 50.000, da Ranieri Menis e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati, da Vascotto Bologna Neva 50.000 pro Airc, da Mia Semoli 50.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Giuseppe Ciacchi da ris. di caccia di Muggia (soci) 100.000 pro Ass. Cuore amico di Muggia.
— In memoria del dott. Lucio Cosciani da Rossella Cassinari 50.000 pro Astad, da Anna Mazzon ved. Cavazzon 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dell'avv. Remo Cuccagna da Giuliana Camber 50.000 pro Ana (borsa di studio avv. Riccardo Camber), 50.000 pro Consultorio familiare Onlus, da Dino Tamburini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nella Declava da Wally Bossi 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Ezio Devescovi da Mariella Baschiera 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Mario Giacca da Elda Vulcani e famiglia 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Astad.
— In memoria di Ortensia Insalata da Liliana Furlani 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Grazia Maisano ved. Rebulla dal gruppo del bagno Ente portuale (Crl) 270.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria del presidente Julia Marini Slataper da Caterina Cosulich 50.000 pro Ass. caduti e dispersi in guerra.

Presentato il programma del Circolo della cultura e delle arti: conferenze, convegni, teatro e libri

Un anno nel segno dell'«internazionalità»

Iniziativa clou sull'Europa unita con Andreotti, Forlani, Colombo e De Martino

Esiste dal 1946 e a dirigerlo c'era un nome come quello di Gianni Stuparich. Il Circolo della Cultura e delle Arti si qualifica come patrimonio culturale storico, attraversato allora, come oggi, da nomi celebri del mondo intellettuale: dalla politica alla letteratura. Insomma un fiore all'occhiello del panorama artistico-culturale della città: «Eppure – ci segnala il presidente dell'Associazione giorgio Tombesi, durante la conferenza stampa di presentazione del nuovo anno sociale – oggi esistiamo soprattutto per merito dei finanziamenti della Regione che ha inserito il circolo nel novero degli enti culturali di importanza regionale. Sostegno che si aggiunge a quello del Commissario del Governo, del Ministero dei Beni Culturali, della Fondazione Cr-Trieste e delle Assicurazioni Generali». Resta invece aperta l'annessa questione della sede: «Che ci costringe – ha commentato Licio Zellini, affiancato dagli altri vicepresidenti Arduino Agnelli e Tito Favaretto – a essere una sorta di esuli raminghi di sala in sala». Questione che per ora rimane sospesa: «Anche perché questa amministrazione comunale – aggiunge Tombesi – non ci dà proprio alcuna speranza di poterla risolvere».

Nonostante questo non manca un nutrito calendario che prevede appuntamenti importanti, non solo col mondo della letteratura. Per il primo trimestre del 2001 è in programma infatti un ciclo di tre conferenze sulla riforma della scuola, organizzate in accordo con il Provveditorato agli studi, la presentazione della traduzione dal tedesco di un'opera fondamentale sui diritti dell'uomo del segretario generale del Senato Damiano Nocilla. Ma l'iniziativa clou dell'anno avrà luogo il 16 febbraio sulle tappe dell'Europa unita, che dopo il summit di Nizza consentirà di commentare i risultati raggiunti a proposito dell'allargamento dell'Unione Europea e delle sue eventuali riforme istituzionali: «Per quest'incontro – dichiara Tombesi – hanno già dato la loro adesione Arnaldo Forlani, Emilio Colombo, Giulio Andreotti, Gianni De Michelis, Antonio Martino, mentre attendiamo la conferma dell'attuale ministro Dini».

Quest'iniziativa, sarà preceduta, all'inizio di dicembre, da una conferenza di Michael Dumoulin, presidente dell'Université Catholique di Lounvain, che puntualizzerà le prospettive e le speranze europee. Tra le attese anche quella di Dacia Maraini (gennaio), Quirino Principe in una tavola rotonda dedicata a Kurt Weill (31 ottobre), mentre verrò messo in scena, al Teatro Cristallo, la lettura scenica del dramma carsolino «Vera Verk» (15 novembre), omaggio dovuto a Fulvio Tomizza. Continua inoltre «Il circolo della lettura», rassegna di novità editoriali curata da Valerio Fiandra e sono in corso di ristampa molte opere de «I quaderni del Circolo» che verranno, come di consueto, regalate ai soci del Cca.nel frattempo, i rappresentanti del club, porteranno anche a Ciampi, così come è stato per i suoi predecessori, la medaglia coniata da Mascherini, logo storico del gruppo, in un incontro previsto al Quirinale per il 13 novembre.

A fine ottobre tavola rotonda dedicata a Kurt Weill, a gennaio ospite Dacia Maraini. E manca ancora la sede

Mary B. Tolusso

«Raccontare Trieste»: oggi la presentazione del libro

Sette scrittori, e una città di mare da raccontare, assaporando, in soli tre giorni, i piccoli grandi riti metropolitani che appartengono al quotidiano di una realtà e dei suoi abitanti. Tutto questo è «Raccontare Trieste 2000» che ha riunito nei giorni 28, 29 e 30 settembre, a Trieste, sette note «penne» del panorama letterario nazionale alla scoperta di una delle città più letterarie d'Italia: Evelina Santangelo, Licia Giaquinto, Roberto Ferrucci, Piersandro Pallavicini, Paola Mastrocola, Marco Vichi, Matteo B. Bianchi.

Oggi, alle 8.15, all'auditorium del Revoltella, verrà presentato il libro «Raccontare Trieste 2000», che raccoglie i sette racconti realizzati dagli autori. Il volume sarà illustrato dai curatori dell'iniziativa, Pietro Spirito e Valerio Fiandra, con la partecipazione di Anna Rosa Rugliano, direttrice della Biblioteca civica. La presentazione sarà accompagnata da una lettura di brani a cura degli attori Paola Bonesi e Fabio Musco, impegnati per molti anni con la Contrada.

Il libro sarà distribuito gratuitamente al termine dell'incontro e potrà anche essere richiesto, successivamente, alla Biblioteca civica, fino ad esaurimento di copie.

Appuntamento domenica per una riflessione a più voci

Don Di Piazza al Caffè San Marco ricorda la figura di padre Balducci

Domenica , alle 19, al Caffè San Marco, l'associazione di volontariato culturale Gente Adriatica propone un ricordo di padre Ernesto Balducci (1922-1992) curato da don Pierluigi Di Piazza. Un importante testimone del nostro tempo, un prete del Vangelo, che riflette sulla pace, sull'ingiustizia, sul futuro che ha un cuore antico, sulle tribù della terra, sull'utopia dell'essere planetario del terzo millennio, sulla speranza di un mondo migliore.

Sono previste testimonianze di Giovanni Miccoli (docente universitario), Bozidar Stanisic e Claudio Grisancich (poeti), Gianfranco Sodomaco (scrittore), Sergio Brossi e Marina Silvestri (giornalisti), Anna Piccioni (insegnante), Stefano Decolle (presidente provinciale delle Acli).

Interventi musicali con Aldredo Lacosegliaz e Cristina Verità, mentre Cristina Ariani leggerà alcune pagine di Balducci. Nell'occasione don Di Pizza informerà della situazione del centro di accoglienza Balducci di Zugliano, che necessita di fondi per ampliarsi.

Coordina l'incontro Edoardo Kanzian.

Nella sala consiliare

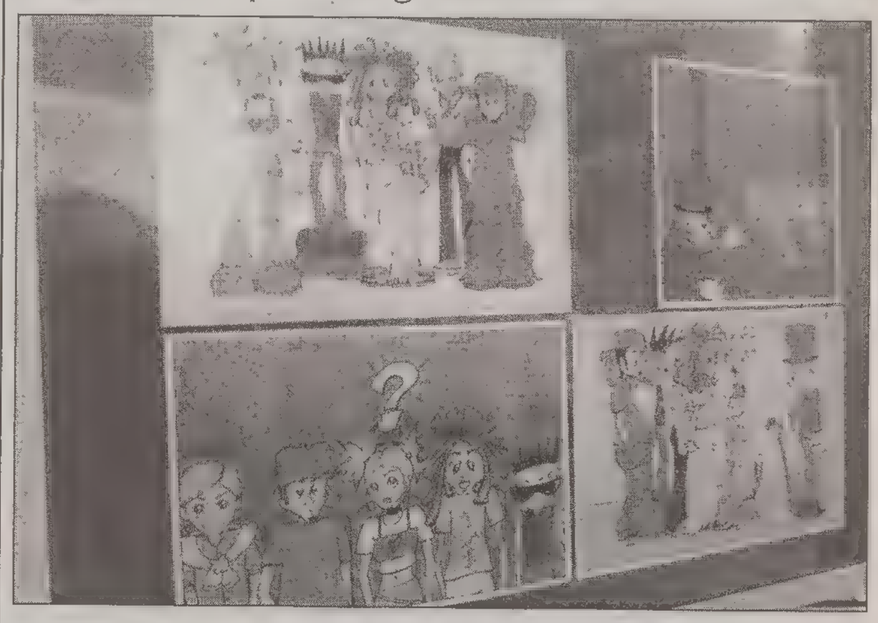
Educazione civica: premi agli studenti

Questa mattina, alle 10, nella sala del consiglio comunale verranno premiati gli alunni vincitori del concorso indetto dall'amministrazione nell'ambito del «Progetto di educazione civica 1999-2000», che intende favorire la conoscenza del Comune come attività amministrativa e territoriale e promuovere la partecipazione di bambini e adolescenti alla vita della comunità locale, anche amministrativa. Nel mese di agosto una commissione ha selezionato gli elaborati, tenendo conto delle finalità del progetto e della loro traduzione in forma multimediale.

Ecco i vincitori del concorso sulla pubblicizzazione della stagione al Verdi

La lirica in spot e cartoon

Primi, ex aequo, i ragazzi di Nordio e Petrarca



Fantasia e creatività al servizio dell'arte. Con queste qualità, opportunamente integrate con la tipica vivacità giovanile, gli studenti della classe prima indirizzo classico del liceo Petrarca e del corso sperimentale a indirizzo pittura e decorazione pittorica dell'istituto statale d'arte Nordio si sono affermati nel concorso «Verdi: promosso!», le cui premiazioni si sono svolte ieri, in teatro, alla presenza degli studenti, del sovrintendente Lorenzo Jorio e del presidente del Rotary Club Trieste Nord Pierluigi de Morpurgo.

La kermesse, congegnata dall'associazione, è un'iniziativa partita lo scorso marzo che ha inteso rafforzare il rapporto fra l'ente lirico triestino e i giovani, cercando di stimolare il loro interesse per il mondo del melodramma e favorendone la frequentazione nella ricorrenza del bicentenario dell'inaugurazione del teatro e nel centenario della sua intitolazione.

Gli studenti delle terze classi e gli istituti superiori della provincia si sono cimentati nella creazione di oggetti pubblicitari per la stagione lirica 2000-2001. Fra i diversi contributi pervenuti la giuria ha deciso di premiare ex aequo i lavori presentati dagli studenti del Petrarca e del Nordio. I primi, coordinati dalla professoressa Marina Mai, hanno inventato una serie di simpatici spot radiofonici improntanti alla pubblicizzazione di alcune opere verdiane previste nel nuovo cartellone della stagione lirica. I ragazzi del Nordio, coadiuvati dal professor Renzo Grigolon, hanno invece prodotto un coloratissimo «storyboard» promozionale, dove i fantastici protagonisti «Mikez e Jakez» (momentaneamente assenti dalla sommità del municipio) innescano un fantasioso dialogo commentando i contenuti della futura stagione lirica triestina.

Gli studenti del classico hanno realizzato una promozione radiofonica, quelli dell'istituto d'arte sfruttano Mikez e Jakez

Mentre agli insegnanti e alle scuole sono stati assegnati testi e Cd, i ragazzi delle due classi potranno assistere gratuitamente a tutte le rappresentazioni della prossima stagione lirica. I lavori premiati verranno inoltre utilizzati successivamente in programmi radiofonici e televisivi che verranno realizzati prossimamente in occasione delle celebrazioni verdiane.

ma. loz.

Ritorna domenica «Euro Bike»: tre percorsi a cavallo di Italia e Slovenia

In bicicletta «senza confini» tra le suggestioni del Carso

In mountain bike alla riscoperta dei sentieri sconosciuti e più fascinosi del territorio carsico a cavallo fra l'Italia e la Slovenia. Dopo il successo dell'edizione 1999 e quello della scorsa primavera, che ha avuto 500 adesioni, ecco che ritorna «Euro Bike Trieste: pedalata cicloturistica senza confini», organizzata su tre percorsi (facile, medio e più difficile) dalla Provincia in collaborazione con Camera di commercio, Apt provinciale e regionale, nonché il contributo dell'Unione carsica slovena e quello del Comune di Sesana, che si è fatto carico dei nullaosta per il passaggio dei partecipanti in territorio sloveno.

L'iniziativa, che si svolgerà domenica prossima, con partenza dal piazzale antistante al Sincrotrone di Basovizza, alle 9.30-10, è stata presentata ieri dagli organizzatori. Roberto Danese ha ricordato come si sia ormai giunti alla quarta edizione della manifestazione, che ha come obiettivo far conoscere il nostro territorio e quello limitrofo, mentre l'assessore provinciale allo Sport, Scoccimarro, ha ricordato che la proposta è indirizzata a tutti i cittadini.

Per questo si è pensato a tre percorsi alternativi (small, medium e large), adatti a più esigenze. È poi toccato al responsabile tecnico della kermesse, Paolo Ziberna, illustrare la pedalata nel dettaglio, che verrà seguita da esperti istruttori. Nell'ambito di un circuito comune, da Basovizza al confine di Stato, Sesana-Orlek e ritorno, con una piccola deviazione fra le doline più suggestive del Carso. Il percorso small (partenza ore 10), avrà una lunghezza di circa 20 chilometri, passando per Lipizza e poi verso Sesana. È consigliato il caschetto di sicurezza, che invece sarà obbligatorio per gli altri due circuiti. Il percorso medium (partenza ore 10), di circa 30 chilometri, sarà leggermente più impegnativo per i tre chilometri di salita prevista nel tracciato. Infine il percorso large (oltre 40 km, partenza 9.30), passando per Lokev, prevede una «arrampicata» di circa sei chilometri. Riservato a solo 40 ciclisti, il circuito porterà gli atleti in strade sterrate e asfaltate.

Nel corso della presentazione, Boico Pirjavec del Circolo sportivo di Sesana, ha portato il saluto del sindaco della cittadina slovena ed Ester Pacor dell'Apt provinciale ha sottolineato la valenza turistica di una simile iniziativa. A tutti i partecipanti verranno date magliette ricordo, una confezione di miele del Consorzio apicoltori del Carso, un bicchiere di vino (rigorosamente nostrano) e un integratore salino. È assicurato ovviamente il ristoro lungo il percorso, con una sosta nei pressi della dolina di Orlek.

Daria Camillucci

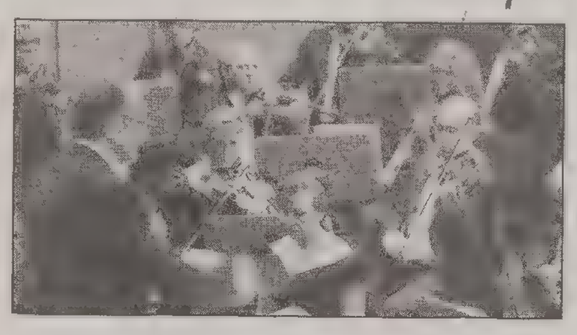
Prolusione al concerto che Wolfgang Bozic dirigerà sabato e domenica

Dentro il '900 in musica

Itinerario suggestivo tracciato da Daniele Spini

Da Arnold Schönberg a Luciano Berio, attraverso l'esperienza connettiva maturata da Anton Webern. Praticamente un secolo di musica, un percorso novecentesco che partendo dalle ultime propaggini romantiche e attraverso il successivo decadentismo, la scuola di Vienna, la dodecafonia e il neoclassicismo stravinskiano porta all'esperienza odierna e dove ancora agisce, da protagonista, Luciano Berio, settantacinquenne pimpante ancora capace di comporre pagine significative nel nuovo secolo.

Tutto questo e ancor di più è stato trattato ieri con una puntualità e una competenza davvero rare da Daniele Spini, direttore artistico dell'orchestra sinfonica nazionale della Rai, giunto a Trieste per un'opportuna (e inedita) prolusione al concerto tutto compenetrato dalle musiche del XX secolo che Wolfgang Bozic *(nella foto)* dirigerà al Verdi sabato e domenica. Spini, ricordando come il programma non risulti in ordine cronologico di scrittura, ha analizzato al «microscopio» le opere in scaletta, sottolineando l'intima connessione e la naturale evoluzione di composizioni che, in sostanza, contengono una linea di sviluppo musicale estesa, dal Schönberg della «Notte trasfigurata» – con riferimento alle sue prime esperienze ancora pregne di decadentismo e della violenza iconoclasta del primo Novecento – alla lezione compresa e maturata nei «Sei pezzi per orchestra op. 6» di Anton Webern, nella versione definitiva del 1928.



Nei successivi brani inseriti nel concerto, le «Folk songs» di Luciano Berio, rappresentano un contributo di musiche popolari diverse provenienti da diverse parti del mondo, e trasfigurate dall'autore. Per contro, «Rendering» (significa «restauro») è un'operazione complessa che il compositore affronta con notevole coraggio. Già nel '78 Berio visionò gli abbozzi di quella decima sinfonia mai portata a termine da Schubert, completandoli ma rispettandoli nella loro essenza. Nei vuoti esistenti fra una parte e l'altra della partitura – specifica Spini – il compositore crea un flusso musicale che salvaguarda l'impianto schubertiano creando un ascolto particolare, concepito su «due binari». In definitiva, ha chiuso il relatore, un concerto importante che garantisce una visione complessiva della musica del secolo appena chiuso.

Maurizio Lozei

IL PICCOLO

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Corsi di lingue alla Scuola per interpreti

Iniziano alla Scuola per interpreti i corsi di «6 mesi» a tutti i livelli di inglese - francese - tedesco - spagnolo - portoghese - croato e sloveno con insegnanti di madrelingua: per imparare le lingue in breve tempo, informatevi presso la «Scuola per Interpreti», via S. Francesco 6, tel. 040/371300.

Corsi di lingue per bambini e ragazzi

La «Scuola per Interpreti» organizza corsi specifici per bambini (elementari) e ragazzi (medie) con insegnanti di madrelingua di inglese, francese, tedesco. Per informazioni rivolgersi in via S. Francesco 6, tel. 040/371300.

Casa di riposo Raffaella

Trattamento familiare, assist. 24 h su 24 h con personale di 30.le esperienza. Via S. Francesco 48, tel. 040/638119.

Ass. Shiatsu Il Giardino

Corso di shiatsu professionale durata triennale. Inoltre corsi di yoga, feldenkrais, lab. di movimento, qi gong per inf. tel. allo 040 366568 o allo 0333 4691092 dal lun. al ven. dalle 17 alle 20.

Corsi serali all'Ist. «Max Fabiani»

L'Itg «Max Fabiani» di Trieste organizza, in collaborazione con l'EnAIP, corsi gratuiti in orario serale. Il primo corso, per le classi I e II, prevede la specializzazione in «Addetto alla Manutenzione di parchi e giardini». Il secondo corso, per le classi III e IV, prevede la specializzazione in «Addetto alla grafica tecnica con strumenti di prototipazione virtuale». Per informazioni telefonare al numero 040-579022.

Teatro dei Fabbri corsi I.D.A.D.

Ancora aperte iscr. ai corsi: teatro (recitazione) per adulti e ragazzi, dizione, drammaturgia, tecniche di animazione e spettacolo, inf. e iscr. c/o Teatro dei Fabbri v. dei Fabbri 2/a da lun. a ven. 16/20. Tel. 040/310420.

Domani al Revoltella

Progetto Anziani: primo incontro

Domani, dalle 8.45 alle 14, all'auditorium del Revoltella, si terrà il primo incontro preparatorio per la stesura del Progetto obiettivo anziani per l'area triestina. Alla riunione prendono parte i rappresentanti dei diversi attori sociali che svolgono attività nel settore degli anziani: Regione, Provincia, Comuni, operatori della sanità, sindacati, volontariato e settore privato. Il Progetto obiettivo - commissionato all'Ass dall'Agenzia regionale della sanità - deve configurarsi quale documento di programmazione condiviso per affrontare le principali problematiche dell'anziano.

Illustrazione dei corsi

European School e mondo economico

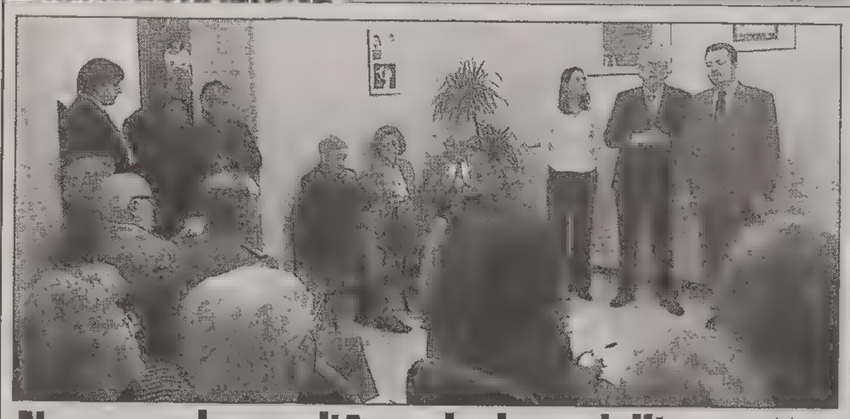
Oggi, alle 17.30, nella sede dell'European School of Economics a palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni XXIII 7, verrà presentato il modello educativo proposto dall'ateneo privato. Interverranno il presidente dell'Assindustria Pacorini, il presidente del Collegio costruttori Riccesi, il presidente della Cna, Granara, il presidente dell'Ures Marino Pecenik, della Confartigianato triestina, Bronzi, e dell'Unione commercianti, Paoletti. Presenterà il rettore Stefano D'Anna.

A San Zeno di Cassola

Novanta artisti da oggi in vetrina

Apre oggi e durerà fino a domenica, al Raasm Park Trophy di S. Zeno di Cassola (Bassano del Grappa) la mostra internazionale d'arte «Un mondo senza confini 2000» organizzata dall'Art Gallery 2. Alla manifestazione, dedicata allo scultore Marcello Mascherini, partecipano novanta artisti italiani e stranieri, provenienti dall'Europa dell'Est, dall'Albania, dal Brasile, Israele, Mauritius, Stati Uniti, Lussemburgo e Francia. Per l'occasione è stato edito un catalogo in tre lingue con l'intervento critico di Sergio Brossi e Fabio Favretto.

INAUGURAZIONE



Nuova sede per l'Associazione dell'operetta

Cin cin in musica per il «battesimo» della nuova sede dell'Associazione internazionale dell'operetta, che da ieri ha il suo quartier generale in via Tarabochia 5. Il cocktail musicale ha visto l'esecuzione di arie d'operetta da Vienna, Parigi, Napoli, Madrid, Londra e New York da parte dei soprani Simonetta Cavalli e Ilaria Zanetti, accompagnate al piano da Valentina Salucci.

KataWeb
AZIENDALEX
Il quotidiano dei diritti per l'impresa
Giorno per giorno
le norme e i documenti
per guidare un'azienda,
spiegate e annotate
I resoconti dei lavori parlamentari
www.aziendalex.it
Un motore di ricerca rapido ed efficiente

Uno degli equipaggi «minori» ricorda lo spirito con cui è nata la regata

«La Barcolana dei piccoli»

Carissimo presidente Molinari, non interpreti queste mie righe come una critica sterile di chi voglia dir la sua in mezzo a coloro che senz'altro spareranno a zero su questa difficile Barcolana 2000.

Chi le scrive non è un velista di quelli che si possano definire «nati in barca», in quanto mi sono avvicinato alla vela solo da una decina d'anni, ma quel po' di esperienza fin qui accumulata mi ha comunque permesso di riportare in porto barca ed equipaggio senza alcun danno di rilievo.

Questa è stata la mia prima Barcolana da skipper dopo alcune edizioni nelle quali ho ricoperto il ruolo di prodiere sulla barca di un amico e di certo come battesimo non si può dire sia stato all'insegna della grande festa popolare con il motto «L'importante è partecipare», oltretutto gareggiando con un'imbarcazione della classe IX (lunghezza fino a m 5,95).

Anch'io, come altri, ho dovuto sciogliere il grosso dilemma: partire o non partire?

Una volta partiti non c'è stata però alcuna possibilità di ripensamento, assolutamente impensabile portarsi fuori campo di regata senza rischiare di essere travolti dalle altre barche; quindi avanti con la speranza che tutto andasse per il meglio.

E noi siamo andati avanti talmente bene da superare, con una serie di preoccupanti «planate», tantissime imbarcazioni delle classi superiori e arrivare alla prima boa in compagnia di tanti «bestioni» per noi avvicinabili solo alla partenza; poi la bonaccia.

La solita puntuale bonaccia delle 16 che però non ci ha impedito di passare al «cancello» di Miramare alle 16.45, quindi entro il tempo limite previsto al punto 11.01 delle istruzioni di regata.

Durante il rientro in porto, insieme agli amici che avevo in barca, abbiamo rivissuto le vicende di questa incredibile regata, non senza un brivido per i pericoli corsi, ma il solo pensiero di poter figurare nella graduatoria degli arrivati ci aveva già fatto scordare la fatica, la pioggia e il sale che avevamo addosso.

Oggi ho invece scoperto di non essere stato classificato, in quanto la giuria ha ritenuto di porre in graduatoria solo le imbarcazioni che avevano tagliato la linea di arrivo di Barcola.

Lei mi dirà che questa era una prerogativa del comitato di regata, ma io le rispondo che senza i tanti piccoli velisti come me la Barcolana sarebbe solamente una delle tante competizioni veliche con la presenza dei migliori skipper mondiali e con imbarcazioni più o meno avveniristiche, non certo la manifestazione che viene definita all'indirizzo Internet www.barcolana.it.

Cliccando sul link «Lo spirito», si può leggere «... La Barcolana si propone quale evento unico nel suo genere sul proscenio mondiale perché riesce a unire e fondere in misterioso equilibrio sfida agonistica, innovazione tecnologica, passione vissuta per uno sport intriso di cultura marinara... ».

E questo, se permette, non si coniuga con quello che è accaduto domenica.

Io non critico, come altri, la decisione di dare il via alla regata, visto che alle 12 le condizioni atmosferiche erano più che favorevoli e che comunque il fatto di prendere il mare è una libera scelta di chi lo fa. Mi sento però offeso per la scarsa considerazione che è stata riservata agli equipaggi cosiddetti minori che, pur non essendo velisti di professione, hanno dimostrato di poter fronteggiare situazioni oltre i normali limiti, come quelle di domenica.

Cosa costava al comitato di regata annotare ancora qualche decina di numeri, visto che un suo battello si trovava ancora alla boa di Miramare al mio arrivo?

Non so se parteciperò in futuro ad altre regate della Barcolana, sicuramente di questa ricorderò le fortissime sensazioni provate e il monito ricevuto dalla natura, non certamente il resto.

Mauro Tortul

Anche noi al traguardo

Anche quest'anno si è ripetuta la meravigliosa settimana velica, ottimamente organizzata e conclusa con la «Coppa d'Autunno» di domenica 8 ottobre. Come purtroppo si temeva da tempo, il vero spirito della Barcolana è stato dimenticato sia dagli organizzatori sia dai mezzi d'informazione i quali si sono soffermati, forse troppo, nell'elogio d'imbarcazioni sofisticatissime e dei loro skipper. Sono state così quasi completamente trascurate le centinaia di imbarcazioni di tutte le stazze che sono, assieme ai loro equipaggi, i veri artefici del successo della Barcolana nel corso degli anni. Quest'anno il motivo di rabbia nei confronti degli organizzatori è d'aver tolto ben tre ore di regata, lasciando invece inalterato il tempo massimo d'arrivo: si è negata così la soddisfazione d'oltrepassare il traguardo a tante imbarcazioni e ai loro coraggiosi velisti. Con questa mia lettera voglio dire bravi a tutti quegli equipaggi che, come il mio, hanno lottato contro l'inclemenza del tempo e sono riusciti senza danni fisici e materiali a giungere nei pressi del traguardo. Pertanto mi considero, come tutte le imbarcazioni che erano attorno alla mia, giunto al traguardo della trentaduesima edizione della Coppa d'Autunno con il numero 267.

Livio Grassi

Le antenne dei telefonini

Leggo ormai con cadenza pressoché quotidiana notizie riguardanti problemi di sconfinamento del segnale dei telefoni cellulari da parte dei gestori sloveni e croati e vere crociate contro l'installazione delle stazioni radio-base (vulgo antenne) dei nostri operatori di telefonia mobile. Vorrei esprimere il mio parere.

Il problema dello sconfinamento esiste nei due sensi, ossia dall'estero verso l'Italia e viceversa. Questo problema è normale in una zona di confine come la nostra (si pensi a Gorizia: la città è divisa in due). Per ovviare al problema basta leggere il manuale del proprio telefonino cellulare. La ricerca dei gestori, nelle normali impostazioni di fabbrica, viene eseguita «in automatico», cioè se il telefonino non trova il proprio gestore va automaticamente in ricerca e si aggancia al primo che trova e che dà l'autorizzazione ad entrare. Con la ricerca «manuale», una volta trovato il proprio gestore, il telefonino si aggancerà esclusivamente ad esso oppure rimarrà senza copertura. In questo modo l'utente sarà consapevole di collegarsi ad un gestore straniero.

Per quanto riguarda le stazioni radio-base volevo sapere come mai, dopo aver letto fiumi di inchiostro sull'antenna della Wind a Roiano (troppo vicina alle scuole), nessuno ha speso una parola sull'impianto che è stato installato sulla sede Rai di Trieste e che dista meno di 100 m dal complesso scolastico del Dante. Un tanto per equità...

Roberto Pischianz

Un tifoso della Triestina

Vorrei dire, tramite vostro, al presidente della Triestina, signor Berti, che io sono tifoso della Triestina da oltre 50 anni e che purtroppo mi trovo in America per questioni di lavoro, ma che al mio rientro a Trieste avrà uno spettatore in più ogni domenica che la Triestina giocherà in casa. Perché penso di rientrare a... casa per febbraio. Coraggio presidente, che di tifosi ce ne sono, anche se sparsi per il mondo purtroppo. Forza Triestina.

GUdovicich@aol.com

Stream, un ultimatum

Abito in via Mazzini e seguo ogni giorno la penosa progressione dei lavori della linea Stream. Non faccio critiche né al sindaco né alla giunta comunale per la decisione di dare il via a questo esperimento. Se nessuno accettasse l'idea di provare i nuovi prodotti della tecnologia, saremo ancora al tram a cavalli.

Questo esperimento ha però portato molti disagi, specialmente ai commercianti ed agli operatori economici, banche, uffici, studi professionali, ecc., senza che se ne intraveda una fine. Tutto ha un limite. Credo che, dopo un anno e mezzo che assistiamo a tantissimi tentativi di posizionare le canalette conduttrici con scarsi e dubbi risultati, sia giunto il momento per il Comune di dare un termine all'impresa, che ha evidentemente dimostrato solo buona volontà e grande disponibilità a spendere un sacco di soldi, ma anche superficialità ed impreparazione.

Già la scelta del sito non è stata felice: la parte bassa di via Mazzini è soggetta ad allagamenti ad ogni acquazzone di una certa entità.

Inoltre non si è tenuto nel debito conto il peso dell'intenso traffico, specie di autobus di grosse dimensioni. Insomma mi sembra che adesso il Comune possa intimare all'impresa, nel caso non finisca i lavori entro la fine dell'anno, di riprendersi i materiali e gli autobus e di ripristinare il manto stradale com'era.

E già che parliamo di via Mazzini, vorrei sommessamente suggerire ai responsabili del traffico di studiare se non sia preferibile, per il futuro, lasciare che gli autobus diretti verso piazza Goldoni continuino a passare per corso Italia, lasciando via Mazzini a senso unico in direzione delle Rive, non riservata al soli autobus e taxi, ma aperta a tutti. In questo modo si potrebbe ricavare, sulla parte sinistra, cioè quella verso il Corso, un discreto numero di posteggi strettamente riservati ai residenti. Questi infatti oggi non hanno un posto in zona dove sistemare la macchina. Infine vorrei suggerire di instradare le linee di autobus 18 e 25 da via Mazzini direttamente in via Roma e corso Italia, eliminando così l'inutile girone sulle rive. Analogo provvedimento si potrebbe attuare per le linee 17 e 28, studiando poi una nuova sistemazione dei capilinea di piazza della Borsa, che credo si dovrà comunque affrontare al momento dell'imminente rifacimento della pavimentazione.

Guglielmo Bette

Il prigioniero

Il padre del pittore Dino Predonzani, che si trovava prigioniero a Taskent in Siberia nel 1917, salutava con questa cartolina il suo bimbo. (Archivio Brautti)

Muoversi da assessore

Ho appena finito di guardare «Muoversi a Trieste» e dopo aver ascoltato le parole dell'assessore Barduzzi mi sono venute in mente alcune domande.

Come mai lei non va a piedi, non usa i mezzi pubblici e nemmeno i posteggi a pagamento? È facile parlare quando si può perfino decidere dove far collocare il proprio posteggio riservato! Spero di avere presto una risposta da parte dell'assessore.

Chiara Ceschia

Il voto allo «Jadera»

Vengo ad apprendere che le operazioni di voto dell'assemblea straordinaria del Circolo dalmatico «Jadera», benemerito per l'attività patriottica svolta dalla fine della guerra, si sono svolte in violazione dell'art. 9 dello statuto, che prescrive la segretezza del voto quando si faccia questione di persone, e ciò in conformità a un principio giuridico inderogabile sancito dell'art. 48 della Costituzione italiana che stabilisce, appunto, la segretezza del voto e la sua complementarietà con la libertà di voto.

Da tale singolare procedura, alla quale si uniscono altre irregolarità nella conduzione dei lavori assembleari, è emersa l'escogitazione di una cosiddetta «gestione commissariale» del circolo, non prevista dallo statuto: una decisione presa per alzata di mano, che non manca di ricordare certe mode dell'infausto Ventennio che, con le guerre di aggressione scatenate contro tutto e tutti, ha fatto perdere l'Istria, Fiume e Zara.

Sono uno zaratino, ufficiale ex internato nei lager nazisti, una ragione di più, questa, per ripudiare certi modi di comportamento.

La cosiddetta «gestione commissariale», se ha reso felice il neocommissario on. Renzo de' Vidovich, è stata traumatizzante per tanti dalmati e, purtroppo, fonte di lacerazioni nella loro comunità che nel circolo ha trovato, e continua a trovare, un punto di riferimento e di unione al di là del tempo che trascorre.

Noi dalmati non abbiamo bisogno né di commissari né di commissariamenti e neppure delle forme autoritaristiche di gestione che immancabilmente ne derivano.

Mi auguro che le operazioni della citata assemblea, irta di irregolarità, vengano dichiarate nulle e una nuova assemblea sia convocata e condotta nelle forme previste dallo statuto del circolo e in rispetto, aggiungo, dello spirito democratico.

In definitiva, noi dalmati desideriamo associarci e convivere senza padroni né padroncini che pretendano di imporci la loro volontà. È ora che il sig. Renzo de' Vidovich la finisca di «rompere».

Antonio Cepich
(Brescia)

Trieste-Genova in treno

Sin dagli anni Quaranta ho avuto bisogno di compiere il viaggio in treno sulla linea diretta Trieste-Genova e ritorno e solamente verso la fine degli anni Novanta, dopo oltre mezzo secolo di regolari spostamenti, dovevo rilevare una limitazione degli orari in vigore, per giungere poi nel Duemila a constatare persino la soppressione della linea diretta. Difatti attualmente, i viaggiatori che da Trieste devono recarsi in Liguria, sono costretti, dopo solo 150 chilometri dalla partenza, a cambiare convoglio a Venezia con evidente disagio sia per le persone che per il trasporto dei bagagli.

Durante un viaggio di ritorno a Trieste, compiuto il 20 settembre scorso, decisi di prendere l'Eurostar del pomeriggio, che viene formato alla stazione di Milano, imbattendomi però in una situazione imprevedibile poiché pochi minuti prima della partenza, il convoglio non era ancora pronto al capolinea e il quadro degli orari tardava a confermare il numero del binario.

Sono venuto così a trovarmi in un assembramento di persone che, in attesa del treno, intralciavano senza colpa il già convulso andirivieni di gente indaffarata, di frettolosi portabagagli e mezzi di servizio, mentre veniva annunciato che l'Eurostar sarebbe partito con due ci minuti di ritardo, col vantaggio tuttavia, di raggiungere con più calma il convoglio, arrivato nel frattempo sul binario di partenza.

Ricordo che in anni passati e non lontani, alla stazione centrale di Milano, simili operazioni di partenza erano eseguite con buon anticipo di tempo, dando modo ai viaggiatori di muoversi senza preoccupazioni per poter individuare le carrozze con i posti prenotati e quindi sistemarsi con una maggiore comodità.

Nel clima dell'attuale campagna pubblicitaria sostenuta dalle Ferrovie dello Stato, mi sembrano con i producenti le situazioni scontrate, in condizioni normali, alle stazioni di Venezia e Milano, specialmente in considerazione dei viaggiatori anziani, sempre più numerosi.

Guido Placido

Un croissant a Parigi?
1.500 lire.

Carburante compreso.

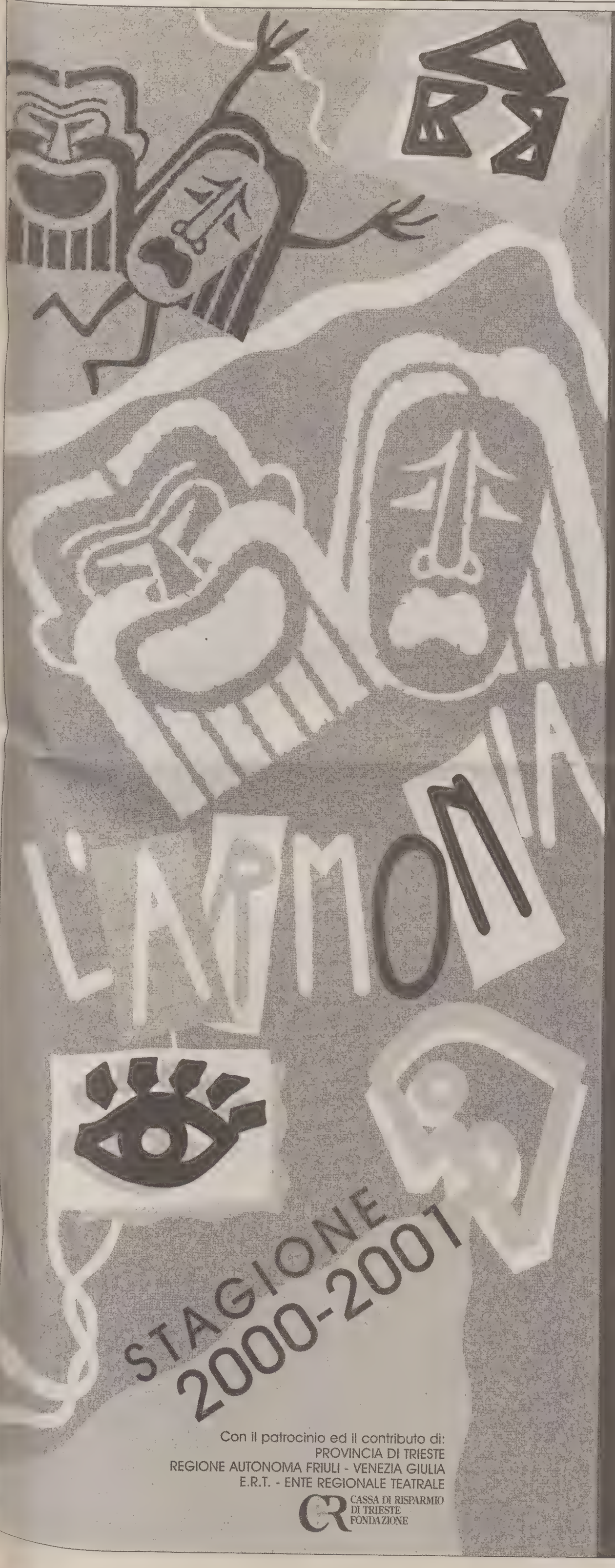
I sogni di chi guida una Lancia Lybra portano lontano. Realizzateli tutti perché, qualsiasi sia la vostra meta, potrete raggiungerla in totale relax. E senza nemmeno preoccuparvi del carburante. Infatti, con il prezzo di acquisto di una Lancia Lybra turbo diesel common rail, potrete **viaggiare gratis per circa 25 mila chilometri: 3 milioni risparmiati***. Se invece preferite un finanziamento, ne avrete uno fino a **25 milioni in 30 mesi a interessi zero****. State già preparando le valigie?

È un'iniziativa, valida fino al 31 ottobre, solo per vetture disponibili in rete. Dalla Concessionaria Lancia

Ferrucci Via Flavia 55, Trieste, tel. 040.38.10.10

TARGA
A fianco di chi guida Lancia con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza.

Il Granturismo



Con il patrocinio ed il contributo di:
PROVINCIA DI TRIESTE
REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
E.R.T. - ENTE REGIONALE TEATRALE
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE FONDAZIONE

L'ARMONIA

ASSOCIAZIONE TRA LE COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE

con la collaborazione del
COMUNE DI TRIESTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA

TEATRO SILVIO PELLICO DI VIA ANANIAN

3/4/5 - 10/11/12 novembre 2000
Gruppo Teatrale Il Gabbiano - F.I.T.A.
MA CHI TE SON..?!
libero "disadattamento" di Osvaldo Mariutto
da Aldo De Benedetti
Regia di Osvaldo Mariutto

17/18/19 novembre 2000 — 1° TURNO ABBONAMENTO
Compagnia Piccolo Teatro Città di Sacile - F.I.T.A.
LE BARUFFE CHIOZZOTTE
di Carlo Goldoni
Regia di Flavio Rover

24/25/26 novembre 2000 — 2° TURNO ABBONAMENTO
Commedia del Gruppo Teatrale La Barcaccia

1/2/3 - 8/9/10 dicembre 2000
Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni - F.I.T.A.
CAMERA CON VISTA SU PIAZZA VENCESLAO
Testo e regia di Giuliano Zannier

12/13/14 - 19/20/21 gennaio 2001
Compagnia Teatrale Ex Allievi del Toti - F.I.T.A.
'NDEMO IN FERIE
di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi
Regia di Bruno Cappelletti

26/27/28 gennaio - 2/3/4 febbraio 2001
Compagnia Teatrale Quei de Scala Santa - F.I.T.A.
L'ULTIMA CASA DE SCALA SANTA
Testo e regia di Silvia Grezzi

9/10/11 - 16/17/18 febbraio 2001
Compagnia Teatrale C.I.R.T.
XE TUTA COLPA DEL STRESS
Testo e regia di Roberto Tassan

23/24/25 febbraio - 2/3/4 marzo 2001
Compagnia Teatrale I Zercaname
diretta da Gianfranco Gabrielli
EL COMPLESSO DELL'ARCIDUCA
di Edda Vidiz
Regia di Gianfranco Gabrielli

9/10/11 - 16/17/18 marzo 200
Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni - F.I.T.A.
MIUSICOL, MIUSICOL
Testo e regia di Giuliano Zannier

23/24/25/30/31 marzo - 1 aprile 2001
Gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste Trieste
CODA DE PAIA
libero adattamento di Massimo Papagno da E.Wallace
Regia di Angelo Delluniversita'

Venerdi' e sabato ore 20.30
Domenica e festivi ore 16.30
Abbonamento a 9 commedie Lire 75.000
Turni Liberi e Turni Fissi: 1° 2° venerdi'
1° 2° sabato - 1° 2° domenica
Biglietti: Interi Lire 14.000 - Ridotti Lire 11.000
VENDITA ABBONAMENTI: Biglietteria Centrale
Galleria Protti, Trieste - tel. 040.630.063
INFORMAZIONI: L'ARMONIA tel. 040.660.428
e-mail: larmonia@tin.it

SABATO 14 OTTOBRE
IN REGALO CON
IL PICCOLO

Il poster del basket con il calendario del campionato 2000-2001

Continuazione

SIGNORA referenziata ventennale esperienza offresi per assistenza anziani non autosufficienti. Tel. 040-574856, 0328-8766507. (A.13029)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO IMMEDIATO! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025. (A13119)
A tutte le categorie finanziamenti mutui e leasing immediati riconversione di qualsiasi prestito già in corso senza limite di cifre esito assicurato n. verde 800901614.
FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 – 500.000.000 fi-

L00258
Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS spa FINANZIAMENTI IN 1 ORA

duciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)
FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 004191/6901920 (FIL1)

L00251
PRESTITI PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 5,50% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633

L00259
EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034.
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi ed antistress ambiente soft 0349/6352389. (A00)
BAGNI caldi massaggi orientali momenti indimenticabili ti aspetto tel. 0368/7690874. (FIL37)
CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici 0338-9539486. (A13267)
CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 9-20 0333/3519824. (A13342)
CORINA bella giovane di sangue caliente dolce sensuale prosperosa per un bruciante massaggio 0338/1659511. (A13367)
ERICKA bella bionda ungherese 21 anni riceve un ambiente tranquillo tel. 0380/3141629 chiama. (A00)
GATTINA sexy contatterebbe maschi vogliosi per giochetti stimolanti. Tel. 0368/7699647. (Fil52)
ITALIANA spigliata e affettuosa cerca nuovi amici solo distinti. Tel. 0349-4361252. (A00)
BAGNI caldi massaggi orientali momenti indimenticabili ti aspetto tel. 0368/7690874. (FIL37)
LIGNANO Yesi molto sexi ti aspetta tel. 0338/1708591. (A13254)
LINA nuova ragazza cerca amici dalle 10-23 0347/9935911. (A13246)
LOREN nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni 0338/1281839. (A13368)
MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia, tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A00)
PADRONA autorevole intelligente cerca uomo da sottomettere. 0333/2748738. (A00)
PROFESSIONISTA rieducazione relax riceve a Trieste tutti i giorni tel. 0349/6053002. (A13269)
STUDENTESSA siciliana lontana dai pettegolezzi cerca maschietti per divertirsi liberamente - tel. 0339/6119513. (A00)
TATIANA nuovissima bellissima e affascinante ti aspetta tutti i giorni 10-23 0349/6178138. (A13339)
TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23 0339/7057875. (A13251)
TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. Tel. 0333/2311423. (A13364)
TRIESTE Mery ricevo tutti giorni 10-22 0328/3188896. (A13279)
TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339/4809603 sempre valido. (A13382)
TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A13385)
TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta tel. 0339/1139560. (A13259)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina. Amicizia, convivenza, matrimonio. 040/274578-0333/2080062.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)

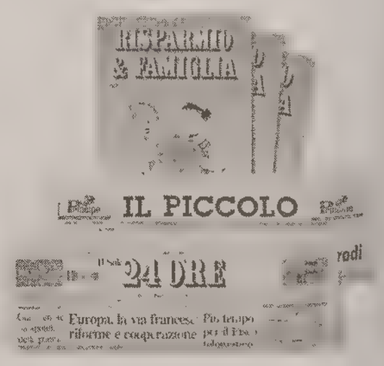
13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

LOCALE ristorantino pub 60 coperti tutto recentissimo affittasi 3.000.000. Pizzarello 040/766676. (A00)
PIZZERIA con giardino ottime condizioni ampia metratura, vero affare 145.000.000. Pizzarello 040/766676. (A00)
OCCASIONISSIMA vendesi sega circolare Radial e banco falegname combinata 7 lavorazioni legno. Bevilacqua v. Conti 9/1. (A13369)

L02201K

Per investire nella New Economy, fidatevi dei consigli di due menti eccelse.

La New Economy vi tenta e vi spaventa? Volete investire, ma non conoscete i nuovi strumenti? È il momento di ricorrere ai vostri consulenti di fiducia. Torna "Risparmio & Famiglia con i Flintstones" che, quest'anno, vi spiegherà cosa è cambiato nel mondo del risparmio e quali sono i modi per investire con ottimi risultati tra Old e New Economy, senza farsi incantare dalle mode. Dieci fascicoli, da consultare e usare; concreti, facili e divertenti, sui temi del risparmio e sui nuovi strumenti di finanza personale. Scritti dalle menti migliori. Quelle del Sole 24 ORE naturalmente, cosa avevate capito?



Il Piccolo + Il Sole 24 ORE + "Risparmio & Famiglia con i Flintstones" ogni domenica, a sole 2.000 Lire*.

IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it

CULTURA & SPETTACOLI

GRANDI RITORNI *Dall'11 al 15 dicembre una rassegna, che sarà la prova generale per il rilancio del Festival*

Trieste riparte dalla fantascienza

Per il 2001, l'anno dell'«Odissea nello spazio», ci sono grandi progetti

Sopra, una scena di «2001 Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick; a sinistra, Isabelle Adjani in «Possession» di Andrzej Zulawski e una striscia di Nathan Never.

TRIESTE Sarà solo un antipasto, per il momento. Una sorta di «riaccendiamo i motori, per vedere se funzionano ancora». Ma già l'anno prossimo il Festival del cinema di fantascienza, dichiarato morto e sepolto la bellezza di diciassette anni fa, potrebbe risorgere dalle sue ceneri. Rimodellato, aggiornato, ampliato. Insomma, pronto a un appuntamento fatidico: quello con il 2001. L'anno dell'«Odissea nello spazio».

Passato e futuro si prenderanno per mano. In cabina di regia ci sarà il cineclub storico di Trieste, la Cappella Undeground, che in tutti questi anni di silenzio non ha mai smesso di sognare un ritorno alla grande del Festival. In cinque giornate, dall'11 al 15 dicembre, «Science+Fiction», questo il nome della rassegna, al quale dall'anno prossimo dovrebbe aggiungersi la parola Festival, proporrà un ventaglio di proiezioni, momenti di dibattito e di confronto, esposizioni e via discorrendo.

Il Cinema Excelsior e la Sala Azzurra ospiteranno tutte le proiezioni. «Science+Fiction» selezionerà un cospicuo numero di pellicole nuovissime, che arriveranno a Trieste in anteprima, ma proporrà anche un gruppo di film già visti nel corso della stagione cinematografica. Per rendere un po' più elettrizzante l'atmosfera, quest'anno verrà istituito un piccolo premio che il pubblico assegnerà al film più applaudito. In attesa dei veri riconoscimenti, eredi diretti di quell'Asteroide d'oro assegnato nell'ambito del Festival per la bellezza di diciannove anni: dal 1963 al 1982.

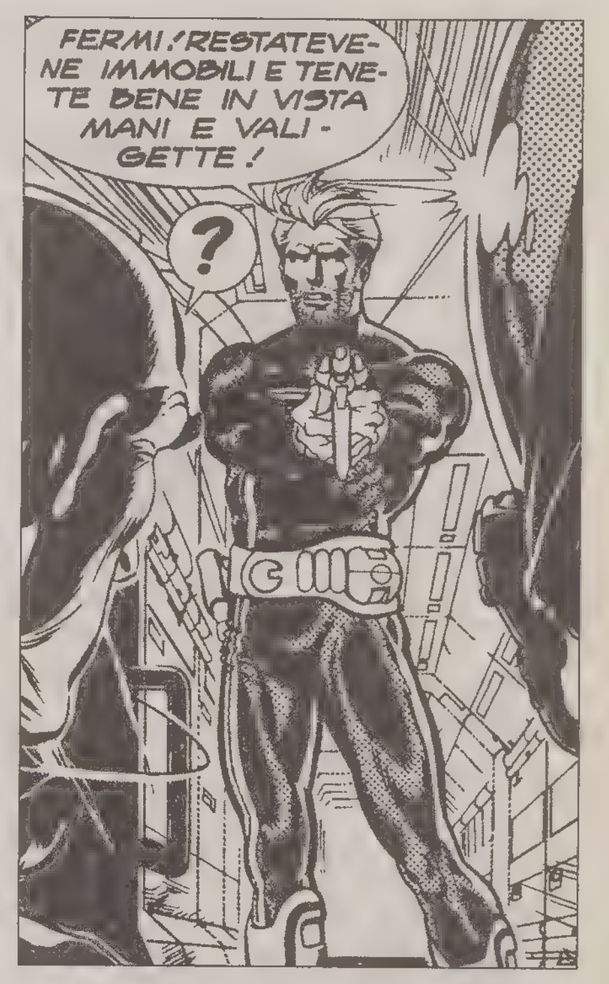
A uno dei pionieri della fantascienza made in Italy, il regista romano Antonio Margheriti, verrà dedicata una sezione-omaggio con cinque o sei dei suoi film più importanti. Tra cui dovrebbero esserci piccoli oggetti di culto come «Space men», «Il pianeta degli uomini spenti», «I diafanoidi vengono da Marte».

Un grande convegno, che occuperà quattro delle cinque giornate di «Science+Fiction», metterà a fuoco il rapporto tra il cinema e le nuove tecnologie. Nell'aula magna della Scuola superiore di studi per traduttori e interpreti, che collaborerà con la Cappella all'organizzazione degli incontri di studio insieme alla facoltà di Scienza della formazione dell'Università di Trieste, confluiranno studiosi come Gianni Canova, Vittorio Curtoni, Roy Menarini, scrittori, registi, docenti universitari, appassionati della fantascienza. Gli interventi, poi, verranno raccolti in un libro, ma la Cappella pensa già di fornire una copertura video-audio degli incontri per i navigatori di Internet.

«Science+Fiction» non sarà terreno di pascolo soltanto per i cinefili più incalliti. Dalla Sergio Bonelli Editore arriverà una grande mostra: 150 tavole delle storie disegnate di personaggi popolarissimi come Nathan Never, Legs Weaver e Martin Mystère. A parlare di una delle editrici di comics più longeve e coraggiose d'Italia, come la casa madre di Tex, Dylan Dog e compagnia bella, saranno Alfredo Castelli, che, tra l'altro, alcuni anni fa realizzò in coppia con il disegnatore Franco Devescovi un'avventura tutta triestina di Mystère, «Il mistero della Camera Rossa», e Antonio Serra, che con la «banda dei sardi» Medda e Vigna, ha creato i fantascientifici Nathan Never e Legs Weaver.

Non è finita. In occasione della rassegna verrà pubblicato un libro che, grazie agli interventi di Giuseppe O. Longo e Callisto Cosulich, Lorenzo Codelli, Franco Giraldi e altri, ripercorrerà la storia del Festival triestino e, più in generale, della fantascienza al cinema. Un angolino verrà riservato anche ai giochi: di ruolo, da computer, con alcune sorprese.

Da più di un anno la Cappella Underground aveva pronto un progetto per rilanciare il Festival. «Dobbiamo ringraziare in particolare l'assessore regionale alla cultura, Franco Franzutti - dicono Massimiliano Spanu e Daniele Terzoli, presidente e vice del cineclub - perchè è stato lui ad ascoltarci fin dall'inizio, a credere nelle nostre proposte. A portare fino in fondo l'idea di "Science+Fiction"».



La Regione sarà il principale sponsor di questa prova generale del Festival. La giunta regionale, infatti, ha già approvato un finanziamento piuttosto cospicuo, che potrebbe crescere ancora. «Fin d'ora - dice Spanu, che, tra l'altro, insegna Storia del cinema come docente a contratto alla facoltà di Scienza della formazione dell'Università di Trieste - cercheremo privati che ci aiutino».

Certo, l'idea di riportare in vita il Festival mette addosso i brividi. Perchè fa pensare che al Castello di San Giusto, negli anni d'oro della fantascienza, furono premiati con l'Asteroide d'oro film come «The Damned» di Joseph Losey, «Alphaville» di Jean Luc Godard, «La morte in diretta» di Bertrand Tavernier, «Possession» di Andrzey Zulawski. «Un tempo, le pellicole di science-fiction erano considerate di serie B - spiega Spanu - adesso, ci siamo accorti quanto abbiano influenzato l'immaginario collettivo, la pubblicità, il raccontare una storia».

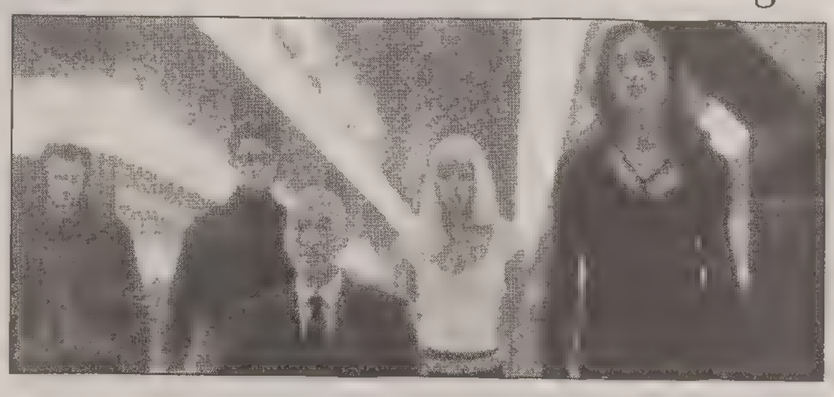
Era l'estate del 1983: diciassette anni sono trascorsi dall'eclissi del Festival. E proprio mentre altre rassegne italiane dedicate alla fantascienza tirano a campare, come quella di Roma, o annaspano, come quella di Courmayeur, Trieste rilancia la sfida. Perchè la voglia di viaggiare con la fantasia non muore mai.

Alessandro Mezzena Lona

Domani arriva sugli schermi di 353 sale italiane «L'uomo senza ombra» firmato da Paul Verhoeven

C'è una schiera di mutanti che bussa alla porta

Gli appassionati dei fumetti attendono con ansia il debutto degli «X Men» di Brian Singer



Sopra e in basso a destra, scene di «X Men». In alto, «L'uomo senza ombra».

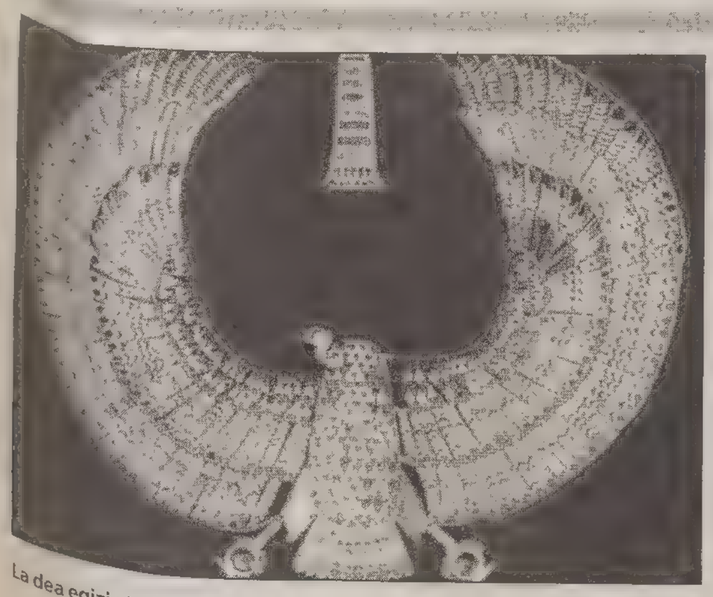
ROMA «L'uomo senza ombra»(«Hollow Man»), ovvero lo scienziato pazzo che si trasforma in essere invisibile e quindi potentissimo, invaderà l'Italia domani: 353 schermi sono a disposizione della nuova creatura di Paul Verhoeven, il regista di «Robocop». E dopo di lui altri mutanti dotati di superpoteri daranno l'assalto ai botteghini, primi fra tutti gli «X Men», gli eroi dei fumetti della Marvel portati sullo schermo da Brian Singer, che il pubblico ricorderà per il bellissimo «I soliti sospetti» con Kevin Spacey e Chazz Palmintieri.

Ma non finisce qui. Grazie ad effetti speciali sempre più sofisticati e tecniche di animazione sempre più avanzate, stanno per invaderci anche galline con i denti e animali preistorici. Le prime sono protagoniste di «Galline in fuga», il cartone di Nick Park e Peter Lord (quelli di «Wallace&Gromit»), distribuito dalla Dreamworks di Steven Spielberg, che vuole essere una parabola sulla libertà, oltre che un film raffinato e esilarante. Arriverà in Italia a Natale, tre settimane dopo gli iguanodonti, i lemuri, i brachiosauri e i carnotauri del film Disney «Dinosauri», che dal primo dicembre occuperanno circa 400 sale su tutta la penisola.

Sono in qualche modo mutanti anche i protagonisti di due film italiani: quello di «Denti», con la sua inquietante terza dentizione e la sua memoria stomatologica (esce domani) e quello di «Almost Blue» di Alex Infascelli, un serial killer che cambia continuamente volto e identità, sugli schermi dal 17 novembre.

Inutile dire che saranno soprattutto i mutanti per eccellenza, cio gli X Men, già visti nei cartoni animati televisivi, a giocarsi la loro cristallina reputazione sul grande schermo. Popolarissimi nel mondo dei fumettari, adorati da generazioni di lettori di «comics», dovranno dimostrare di «funzionare» anche in sala.

Non si può certo dire che non siano personaggi accattivanti e ben studiati. Rogue, interpretata sullo schermo da Anne Paquin, è una teenager che assorbe i poteri dei mutanti con cui viene in contatto; Wolverine, il leggendario Logan, che avrà il volto di Hugh Jackman, ha degli artigli retrattili nelle mani e il suo corpo può rimarginare le ferite; Cyclop, cioè l'attore James Mardsen, spara rossi raggi di energia che possono perforare una montagna; l'affascinante Storm dai capelli bianchi (Halle Berry) può controllare gli elementi dell'atmosfera.



La dea egizia Nekhbet raffigurata nelle sembianze di un avvoltoio.

LIBRI *Una sorta di enciclopedia, di atlante meraviglioso dedicato agli esseri reali e immaginari dallo studioso torinese*

Nel «Volario» di Alfredo Cattabiani, il mito si mette le ali

Mancano solo gli angeli e, all'estremo opposto, il Bip Bip dei cartoni animati o l'uccello dal nome impossibile e le piume lanuginose delle strisce a fumetti di «B.C.» Per il resto pare proprio ci sia tutto, partendo dai fantastici bestiari medioevali per arrivare alla letteratura moderna, passando per leggende tradizionali e la cosiddetta saggezza popolare, miti antichissimi e simboli religiosi, come quelli che compaiono su certi portali di antiche cattedrali.

Alfredo Cattabiani, nato a Torino, studioso di storia delle religioni, di simbolismo e di tradizioni popolari, ha inseguito ogni tipo di essere volante, vero o fantastico, attraverso l'arte, la letteratura e la storia dell'uomo, costruendone una sorta di enciclopedia, ma anche di racconto meraviglioso e rivelatore: «**Volario**» **(Mondadori, pagg. 620, lire 36 mila)**, per avventurarsi nel quale c'è l'ausilio di due indici, quello degli esseri alati citati e quello dei nomi, oltre a quello del libro stesso, assai articolato, con citazioni di tutti i paragrafi.

C'è, naturalmente, la Fenice, che nell'antico Egitto si chiamava Bennu, l'uccello dell'eterno ritorno, che chiude il libro con un capitolo interamente dedicato a lei, legata ai grandi cicli cosmici e, poi, alla vita e resurrezione di Cristo. «Come l'Araba Fenice, che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa».

Così ci sono le infinite metamorfosi simboliche e interpretazioni dell'ape virtuosa e dell'inquietante vespa. Luminosa, fabbriche del miele e della cera, oltre che del ronzio legato anticamente a un rumore celeste, l'ape per i faranno rappresentava l'anima, per i numeri e per i Babilonia aveva, invece, un valore regale. Compare su stemmi di varie epoche, fino ai Preparino e a Napoleone. La vespa, invece, si lega alle tenebre: basti ricordare il valore traslato di vespri, usato sempre in senso negativo, o come la meteorologia popolare legasse il loro apparire in autunno all'arrivo di un inverno particolarmente rigido.

Allo stesso modo si passa dall'allodola alla colomba, dagli usignoli all'aquila, dalla gallina fino alla zanzara tigre, tanto d'attualità. ma anche dal graffino alle perfide arpie, dall'ippogrifo al basilisco che ti impietrisce con lo sguardo. E così via fantasticando, tra sogni e paure, tra vampiri e l'uccello Rokh.

Questo «Volario» pieno di sorprese e curiosità, rimandi da una cultura all'altra, dall'Oriente all'Occidente, di fantasia e di osservazioni naturalistiche, è l'ultimo capitolo della grande opera che Cattabiani porta avanti da vent'anni, attraverso volumi dai titoli misteriosi e affascinanti in cui c'è tutta l'essenza culturale storica dell'uomo. Prima sono venuti «Bestiario», «Erbario», «Florario» e «Planetario».

Un'opera unica, improntata da una sorta di amore «religioso» per l'universo animale, che può essere letta come un'enciclopedia alla maniera di Plinio o come un vero e proprio itinerario sapienziale, e che suggerisce un maggior rispetto per ogni essere vivente.

CINEMA Anche il Presidente Ciampi sabato all'anteprima a Roma del film di Pasquale Scimeca

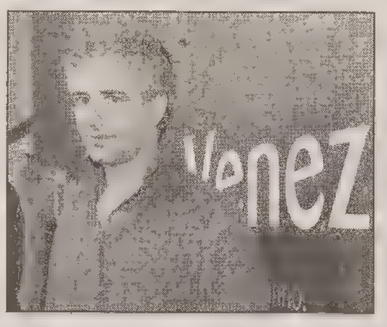
Placido, sindacalista da morire

«Mi prese la dimensione da tragedia greca della storia di Rizzotto»

ROMA Sabato sera a Roma al Teatro Argentina, anche il Presidente Ciampi sarà presente all'anteprima del film «Placido Rizzotto» che, dopo un'ottima accoglienza alla Mostra di Venezia, sta per uscire nelle sale italiane, dopo un assaggio, con ottimi riscontri, a Palermo, Catania e Siracusa.

Come mai tutto questo interesse?

«Penso che il mio sia un mestiere che va affrontato con coraggio, che la coerenza paga e che un autore deve fare i film che ha nell'anima, perchè un pubblico che non ha voglia solo di commedie o di film commerciali esiste. Basta stanarlo. Portare avanti il progetto su Rizzotto, non è stato facile. Mi hanno persino chiesto di cedere almeno sul titolo. Io mi rendevo conto che qualcosa come "Morte e passione a Corleone" poteva essere un po' più attraente di un nome e cognome sicuramente sconosciuto ai più, ma non ho ceduto. Il fatto è che - della storia di quest'ex contadino siciliano che il 10 marzo 1948 venne ucciso come Cristo a 33 anni solo perchè aveva scelto di mettersi dalla parte dei lavoratori, di far del bene agli altri - ciò che, forse per sentimentalismo, mi ha sempre molto colpito è che, non solo sono stati assolti i suoi assassini, perchè lo Stato ha preferito credere ai mafiosi piuttosto che al Capitano Dalla Chiesa, accusato di averli torturati, ma non ha mai neanche avuto una tomba. Per questo io, sul suo nome, sono stato irremovibile: volevo che questo film fosse una sorta di luogo metaforico per ricordarlo, per pensare al suo coraggio, al suo esempio. Credo che un film possa trasmettere un messaggio etico. E la presenza, sabato prossimo, di Ciampi, che nasce da un autentico interesse per le radici del nostro paese, mi conforta come una sorta di risarcimento nei suoi confronti».



Il regista Pasquale Scimeca.

Lei come ci è arrivato a Placido Rizzotto?

«Io frequentavo fin da piccolo la Camera del Lavoro e ne sentivo parlare, soprattutto dai vecchi, insieme agli altri 36 sindacalisti uccisi. Ma è stata la dimensione da tragedia greca della sua storia che mi ha preso. Sapevo che, un giorno o l'altro, l'avrei raccontata».

A parte il protagonista, Marcello Mazzarella, il film è pieno di attori non professionisti...

«Ho fatto una meticolosa ricerca antropologica in quasi tutti i paesi siciliani. Cercavo volti, camminate, intonazioni dialettali. Dopo infiniti provini, insieme a lui e Gioia Spaziani, c'è un pòdi tutto: contadini, studenti, pescatori. Con Albanese, un infermiere del manicomio di Palermo, ho già lavorato, mentre Carmelo Di Mazzarelli era in Lamerica di Amelio e Barone in Kaos dei Taviani. Ma, anche se è indubbia la ricerca antropologica, che sottolinea anche la musica degli Agricantus, sono convinto che quella di Rizzotto sia una storia che appartiene a molti paesi del mondo».

E girerà ancora in Sicilia il suo prossimo film?

«Stavolta mi sposto in Spagna per raccontare la nascita dell'antisemitismo in Europa con l'editto, nel '400, di Isabella la Cattolica. E sarà un film - che al contrario di questo, costato solo 3 miliardi e 643 milioni con un finanziamento dello Stato che abbiamo già restituito in buona parte - avrà un budget molto più alto».

Marina Pertile

Per l'«inno di Mafiopoli»

Eredi Modugno contro Giordana

ROMA «Ecco a voi l'inno nazionale di Mafiopoli»: e via con «Nel blu dipinto di blu». La frase, pronunciata da Luigi Lo Cascio alias Peppino Impastato nel film di Marco Tullio Giordana «I cento passi», non è piaciuta agli eredi di Domenico Modugno che hanno chiesto un provvedimento d'urgenza al tribunale civile di Roma per bloccare il film, distribuito in questi giorni con successo nelle sale italiane.

L'udienza è in programma questa mattina.

IN BREVE

Nobel: conto alla rovescia ma nessun indizio sul nome

STOCCOLMA Tante ipotesi, nessun indizio per il premio Nobel per la letteratura, che verrà annunciato oggi a Stoccolma: i commentatori svedesi sembrano solo aver rinunciato a puntare sulla svedese Astrid Lindgren, mentre guadagna terreno l'ipotesi del Nobel a un poeta. Potrebbe essere lo svedese Tomas Transtromer, il cinese Bei Dao o l'americano John Ashbery. Ma come sempre i favoriti della vigilia non saranno i premiati. «L'Accademia - dice lo scrittore Ernst Brunner - sorprende sempre. La vera sorpresa sarebbe che non ci fosse sorpresa». L'anno scorso questo principio fu smentito: la vittoria di Gunter Grass era stata largamente anticipata. Tornano anche nomi che già circolano all'estero: quello del belga Hugo Claus *(nella foto)*, o del suafricano J. M.Coetzee. Senza dimenticare che la Cina «non ha mai avuto il premio per la letteratura».

L'attrice Liz Hurley, colpevole di crumiraggio rischia l'espulsione dal sindacato attori

NEW YORK Liz Hurley *(nella foto)*, l'ex fidanzata di Hugh Grant, rischia di non poter più lavorare a Hollywood: la modella e attrice inglese potrebbe essere espulsa dal sindacato americano degli attori che non ha digerito un recente spot da lei girato per la Revlon. Liz è il volto ufficiale della casa di cosmetici e si è profusa in scuse per lo spot girato a New York mentre gli altri attori della pubblicità da cinque mesi incrociano le braccia. «Non sapeva che questa fosse la situazione. Non vive negli Usa», l'ha giustificata Tracey Jacobs, l'agente della modella che ha appena debuttato in un film comico «Bedazzled». Ma i sindacati non hanno affatto gradito la provocazione, per quanto dovuta a ignoranza: la crumira Liz rischia l'espulsione, o quanto meno, una salatissima multa.

MUSICA Tra i pochi la cui memoria non è stata rimossa

A dieci anni dalla morte Bernstein non ha eredi

ROMA *Sono trascorsi dieci anni dalla sua morte (il 16 ottobre del 1990) ed ancora si avverte il gran vuoto lasciato da Leonard Bernstein: nessun nuovo direttore d'orchestra ha rivelato la stessa grande e dirompente personalità. Il maestro americano, che nella sua carriera è stato volta per volta definito «atleta della musica», «ciclone», «titano del podio», non ha lasciato eredi, almeno nel senso poliedrico con cui intendeva l'attività musicale, a tutto campo, pianista, compositore, insegnante.*

Lo si ricorda negli ambienti della musica internazionale dotato di una personalità impareggiabile e irripetibile, una vita fra opere, concerti, musical, film e Tv, lavoratore instancabile, emblema di un eclettismo sempre produttivo. Fu il primo direttore americano a imporsi nel mondo e raggiungere una popolarità planetaria; il primo americano chiamato alla testa della Filarmonica, nel 1958; il primo artista yankee a trionfare alla Scala di Milano, nel 1953, in una edizione famosa della «Medea» di Cherubini, interpretata dalla superdiva del tempo, Maria Callas.

Bernstein è uno dei pochi la cui memoria non è stata rimossa. Si può dire che la dimenticanza, che è uno degli aspetti deleteri del nostro tempo, non lo ha colpito. Nei teatri di tutto il mondo si continuano a rappresentare i suoi «West side Story» e «Candide», in Vaticano, ai primi di giugno, è stata eseguita la sua imponente «Mass».

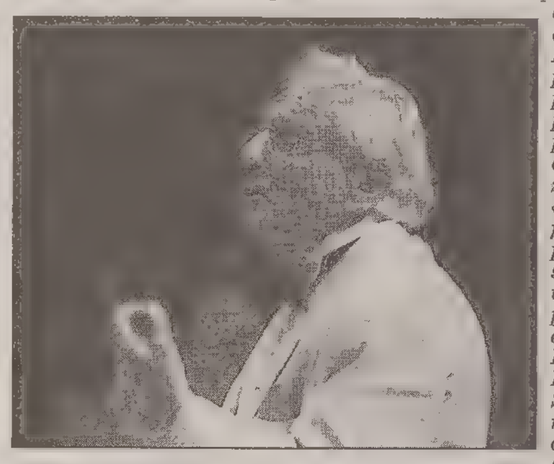
Le sue lezioni in televisione, nelle quali, in veste di divulgatore, spiega ai giovani le sinfonie di Beethoven e di Brahms, vengono regolarmente trasmesse. Il suo libro «The Joy of Musica» è tuttora un best seller.

Lo si ricorda in special modo per il suo impegno morale, che resta incancellabile. Basti pensare al primo concerto subito dopo la guerra diretto in un ex campo di concentramento nazista, al suo sostegno ai movimenti radicali americani, al grande e solenne concerto tenuto, poco prima di morire, davanti al muro (ormai caduto) di Berlino.

Era il direttore d'orchestra per eccellenza, universalmente e affettuosamente chiamato Lenny, un genio dalle molte facce, una figura, nell'epoca della musica diffusa da dischi e televisione, presente a tutti, uno che sapeva separare il direttore dal compositore. Ha inoltre saputo farsi apprezzare anche per la sua componente ebraica con composizioni come «Kaddish». Un fenomeno completo: sapeva scendere e scavare dentro le pagine di Beethoven, di Bruckner, di Mahler, dello Strawinski più russo e ieratico, e al tempo stesso sapeva creare le memorabili rumbe di «West Side Story» e la conga indiavolata di «Wunderful Town».

Berbstein era vivacemente estroverso e profondamente ottimista, innamorato di ogni tipo di musica, dal classico alla melodia, dall'espressionismo al jazz. Un altro musicista come Bernstein non è facile da trovare.

a.s.


Leonard Bernstein si spense il 16 ottobre del 1990.

RASSEGNA Da oggi a Udine, all'Auditorium Zanon, la seconda edizione dell'iniziativa promossa dall'Ente Regionale Teatrale

Tante, preziose lingue e voci dissonanti del teatro

Spettacoli, convegni, approfondimenti sulle generazioni vecchie e nuove della scena italiana

UDINE Racconta Moni Ovadia di quella volta che appoggiato a un parapetto, davanti al paesaggio delle isole Eolie, aveva sentito un sospiro. Si era girato e aveva incontrato il volto di un emigrato siciliano che dall'Australia, dov'era andato a causa della miseria, era tornato per rivedere le sue isole. Al sospiro, l'uomo aveva aggiunto poche parole: «What'e peccato. The mare era very pulito».

«Quell'uomo – spiega Moni – aveva in se due lingue, una era quella del paese dove aveva vissuto per qualche tempo. In Italia non si parla solo italiano. Si parlano ancora i dialetti e si parlano già le lingue dell'immigrazione, le parlate africane, arabe, asiatiche, curde, turche, armene, kosovare... Non solo l'Italia, l'Europa intera è un territorio che ogni giorno di più si riempie con i gesti sonori e i gesti fisici di altre lingue. E noi abbiamo due scelte. Omologare queste lingue, far sì che il loro italiano improprio si sciacqui il più presto possibile. O arricchirci con la loro molteplicità, aprirci alla loro musica verbale».

Proprio un anno fa, terminato questo racconto, Ovadia aveva intonato un canto yiddish per voce sola. Era il suo intervento al pomeriggio udinese di incontri e scambi che chiudeva «Il teatro delle lingue. Le lingue del teatro», un progetto ideato da Mario Brandolin e Angela Felice e realizzato assieme all'Ente Regionale Teatrale.

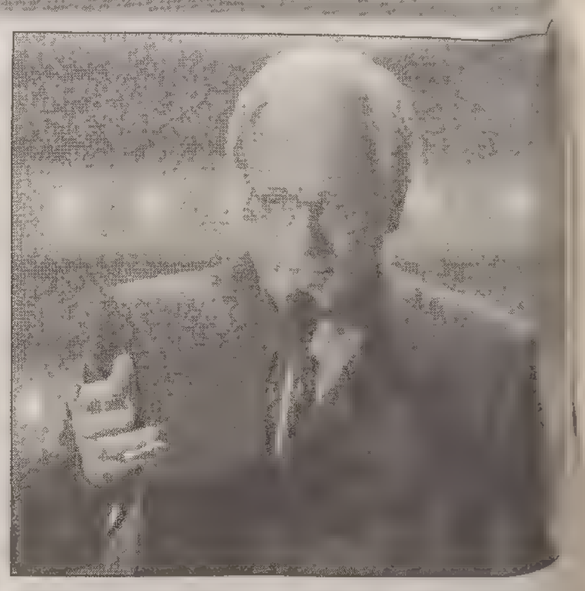
Lo stesso progetto si ripete quest'anno, aperto oggi da un convegno (ore 16, nell'aula Magna dell'Università di Udine) e si allarga su tre intere giornate di riflessioni e di spettacoli, fino alla sera di sabato, quando di nuovo Moni Ovadia presenterà all'Auditorium Zanon «Mille lingue per il Cantico dei Cantici», una personale rielaborazione del libro biblicò, realizzata con traduzioni e tradizioni linguistiche disparate. Ma il versante spettacolare dell'iniziativa annuncia anche altre occasioni. Già questa sera è in programma una dedica alle lingue di Dario Fo, che ha per protagonisti Enzo Jannacci e l'attore Mauro Pirovano (Auditorium Zanon, ore 21). Domani l'omaggio toccherà invece a Napoli, con Enzo Moscato impegnato in «Compleanno», uno spettacolo in memoria del drammaturgo Annibale Ruccello.

Un ulteriore contributo dal vivo sarà quello di sabato, quando in una lunga vetrina pomeridiana (sempre allo Zanon, dalle ore 16) sfileranno alcuni tra i nomi in evidenza della recente drammaturgia italiana assieme ai loro interpreti: Spiro Scimone, Davide Jodice, Francesco Silvestri, Silvio Spadoni, Scena Verticale, Franco Loi, Pino Roveredo, accanto a Francesco Sframeli, Massimiliano Speziani, Giuseppe Battiston e tanti altri.

Sul versante convegnistico, intanto, le tre giornate avranno avuto ospiti alcuni studiosi dell'opera di Dario Fo e di Eduardo (tra cui Ettore Capriolo e Renata Molinari), a cui si aggiungeranno sabato mattina una sessione di approfondimento su «Le generazioni» e domenica il corollario di «Studenti in scena a confronto, da Udine a Napoli e ritorno».

Un panorama ampio, come si vede, che trova senso nella convinzione che il teatro e le sue dissonanti voci siano, oltre che un patrimonio, anche una possibilità. Di comunicazione e di crescita. O come dice Ovadia, citando Tzvetan Todorov che cita una frase ripresa da un esule palestinese, il quale l'ha ripresa da un esule ebreo a Istanbul, il quale l'ha ripresa da Ugo di San Vittore, scrittore italiano del Duecento. «Chiunque trova dolce solo la propria patria, è un tenero dilettante. Chi comincia a trovare dolci tutte le patrie, è già un uomo che si incammina su una discreta via. Ma solo perfetto è colui cui si sente straniero ovunque».

Roberto Canziani


Enzo Jannacci questa sera renderà omaggio a Dario Fo.

Un ritratto delle ultimissime generazioni nel volume edito da Castelvecchi

Pagine sulla nuova scena

Magazzini, Compagnia Giorgio barberio Corsetti, teatri Uniti, Laboratorio Teatro Settimo, Teatro della Valdoca. Eccoli, alcuni tra i nomi che hanno innovato il teatro italiano degli anni Ottanta. Poi un momento di snodo, con la societas Raffaellko Sanzio e con i suoi spettacoli posti sempre al limite estremo della rappresentazione. Infine, la generazione degli anni Novanta, la «terza ondata», la scena «ardita» dei ragazzi nati, teatralmente parlando, in margine al millennio. Gli eclettici Motus, i macchinosi Masque, gli umbratili Fanny & Alexander. Oppure le esplorazioni mitologiche del teatro del Lemming e le ingegnose serate del teatrino Clandestino. Sullo sfondo, la scena atipica di Marco paolini e di Pippo Delbono, le declinazioni della nuova danza, le commistioni di linguaggi e generi calate in un apparato ipertecnologico. O le vertigini di una scena vuota.

Ne parlano in un volume da poco uscito per Castelvecchi Editore, Stefania Chinzari e Paolo Ruffini, critici teatrali, nati entrambi all'alba degli anni '60, e autori di «Nuova scena italiana» (pagg. 231, lire 24 mila). Una ricognizione sulla ricerca teatrale svolta nel nostro Paese dal 1980 a oggi, con le biogrgafie di quattordici gruppi, i più rappresentativi di quel movimento che, nella prefazione, Goffredo Fofi onora di molti superlativi: «La grande cultura di questi gruppi è letteraria e figurativa, è filosofica e musicale. È frutto di una curiosità che sembra mancare a altre arti, e di un desiderio-bisogno di confrontarsi con altri luoghi e storie dell'espressione. Esso è il più ricco e lussureggiante, da noi, di tutte le arti contemporanee. E non solo delle arti».

Non tutti saranno d'accordo con un punto di vista così fidente, ma il lavoro di Chinzari e Ruffini ha il merito di rendicontare e consegnare alla solidità di un volume esperienze e direzioni recenti, che rischiano di disperdersi se affidate scoltanto alla critica «a tamburo battente» dei quotidiani e delle riviste.

LETTURE

Periodico annuale di studi sullo scrittore triestino, diretto da Giuseppe Camerino e Elvio Guagnini

Aghios, un quaderno tutto per Svevo

Si intitola «Aghios», ed un periodico annuale dedicato esclusivamente a Italo Svevo. Pubblicato da **Campanotto** e diretto da **Giuseppe A. Camerino** e **Elvio Guagnini** «**Aghios - Quaderni di studi sveviani**» **(pagg. 148, lire 30 mila)** va a coprire uno specifico settore della ricerca critico-letteraria proprio nel momento in cui, notano i curatori, «si sta lavorando intensamente - da varie parti - per approntare edizioni filologicamente attendibili o per analizzare documenti e materiali» intorno a Italo Svevo. A fronte della grande mole di pubblicazioni, in Italia e all'estero, sulla figura e l'opera di Svevo, era inoltre necessario uno «schedario sistematico» di tali pubblicazioni e di rassegne periodiche.

Perciò ogni numero di «Aghios» conterrà una sezione d'apertura con saggi su vari aspetti dell'attività dello scrittore triestino, più una sezione di documenti e rari, una rubrica di testimonianze di scrittori sul loro rapporto con l'opera di Svevo, una serie di rassegne della critica e uno schedario stistematico - appunto - della produzione editoriale. Non mancherà un notiziario che darà conto di varie iniziative sveviane in atto o previste, quali convegni, seminari, spettacoli.

Il primo numero in distribuzione (informazioni al numero 0432699390. oppure al Dipartimento di italianistica dell'Università di Trieste, in via Università 1), contiene tra l'altro uno scritto di Cora Mosca-Riatel sui rapporti artistici e d'amicizia tra Svevo e Veruda, un confronto inatteso firmato da Sabina Navarra tra «Senilità» e l'opera di uno scrittore apparentemente lontanissimo da Svevo, il Giovanni Faldella di «Madonna di fuoco e Madonna di neve», e articoli di Paolo Puppa («The Hidden Jew: The Scene of Italo Svevo»), Adelaide Baldo («per una lettura psicoanalitica di "Senilità"»), più un intervento di Giuliana Morandini (nella sezione «Svevo visto dagli scrittori d'oggi»). Per i «Documenti e rari» Elvio Guagnini presenta una breve scheda su «Una vita» pubblicata sulla rivista «pagine Friulane» nel dicembre del 1892, e un appunto manoscritto inedito di Svevo indirizzato a Bruno Sanguinetti. Corposa la sezione dello «Schedario», mentre il «Notiziario» tratta del Museo Sveviano aperto alla Biblioteca Civica di Trieste.

pi. spi.

Rizzoli pubblica il nuovo libro di Giorgio Montefoschi «Quando leggere è un piacere»

Un piccolo libro sui libri da amare

ROMA «È un piccolo libro sui libri», spiega **Giorgio Montefoschi**, autore di «**Quando leggere è un piacere**» **(Rizzoli, pagg. 190, lire 24 mila)**, introducendo queste pagine che vogliono essere più un atto di amore reso pubblico che lo svelamento dell'officina dello scrittore.

Questo anche se le scelte, da Tolstoj a Durrell, dalla Austen a Flaubert e a Nabokov, non possono apparire casuali a chi conosca appena un poco la narrativa di Montefoschi, da «L'amore borghese», a «La terza donna», a «La casa del padre», romanzo con cui vinse il prestigioso premio Strega nel 1994, fino all'ultimo, «Non desiderare la donna d'altri».

Giorgio Montefoschi

L'accento è quindi sulla passione, sui sentimenti amorosi, sui rapporti famigliari, come altrettanti scogli sui quali si infrange e cui quali ancorare la propria vita, il proprio sentimento esistenziale, qui raccontati anche attraverso i libri di altri, soprattutto di grandi maestri.

E assieme indagando con semplicità ed attenzione, «da professionista», i diversi meccanismi narrativi, i sistemi e i metodi infiniti di costruire una storia e di scriverla.

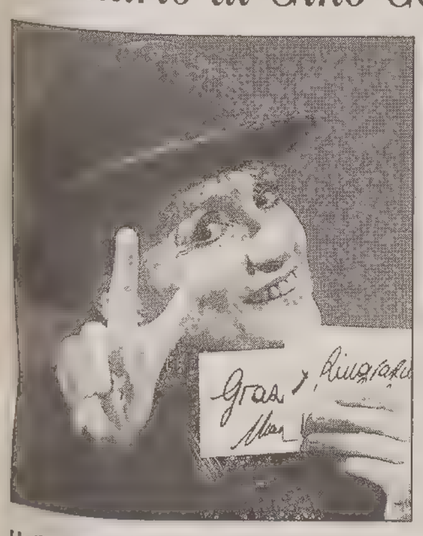
In questi pezzi, uno scrittore di oggi, un intellettuale, cerca se stesso nei libri del passato, e arriva anche sino ai grandi glassici, da Omero a Sant'Ag ostino, ai quali si vanno ad aggiungere i classici della cultura ebraica, scoprendo un filo che insegue solo la profondità del sentire e dell'esprimersi dell'uomo.

Giorgio Montefoschi, nato a Roma nel 1946, oltre che narratore è anche giornalista culturale e autore televisivo di trasmissioni di successo.

TEATRO La Degli Esposti nel monologo «Un'(altra) indimenticabile serata» da Achille Campanile, al Miela

Piera mascolina, al limite dell'assurdo

«Il diario di Gino Cornabò», messo in scena da Calenda, scatena curiosità e risate



Un'immagine di Piera Degli Esposti.

TRIESTE Piera Degli Esposti entra sulla scena *en travesti,* celata da soprabito, doppiopetto e cappello dalla foggia maschile, e con tono pacato si presenta. È Gino Cornabò, romanziere ostentatamente ignorato e vituperato dal suo tempo («perseguitato dai creditori come il povero Balzac»), che da poco ha dato alla luce la sua ultima fatica letteraria.

Tutti gli intellettuali, da Marinetti a Croce, praticano nei suoi confronti un assiduo «meneimpipismo», quando invece il suo capo dovrebbe cingersi con le fronde nobilitanti dell'alloro.

Un destino avverso ha voluto che. nascesse tra i contemporanei e non tra i posteri, dove avrebbe trovato sicuramente gloria e consensi...

S'inizia così, con queste buffe ma convinte speculazioni il monologo del personaggio campaniliano di «Un'(altra) indimenticabile serata», spettacolo che ha debuttato ieri sera al Teatro Miela (corredato anche dalla mostra «Campanile e il suo tempo») nell'ambito del Trieste Festival - Quinto festival della drammaturgia contemporanea, organizzato dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia..

Il testo, che il regista Antonio Calenda ha tratto dal romanzo «Il diario di Gino Cornabò» pubblicato nel 1942, è fortemente rappresentativo di quella leggerezza surreale, di quel funambolismo della parola che rende lo scrittore un classico del Novecento. A scatenare curiosità e risate sono le abitudini di vita quotidiana e gli episodi che lo strano personaggio inanella uno dopo l'altro, immerso nella scenografia fitta di cieli magrittiani disegnata da Pier Paolo Bisleri. Come, ad esempio, il suo originale rapporto con i quotidiani, di cui legge soprattutto i necrologi disperandosi per una morte che coglie sempre persone sconosciute, mai invece i suoi nemici, o come l'irruzione notturna dello zio mattacchione Anastasio che nel sonno lo disturba rivelandogli una terna di numeri per il lotto che poi, puntualmente, non uscirà.

Ma il racconto diventa ancora più esilarante nel finale quando Gino rammemora la lunga serie di dei suoi sfortunati idilli, poiché, si sa, «il genio ha bisogno di grandi amori». *Flirt* improbabili imbastiti al cinema, improvvisati sulla carrozzella trainata da un cavallo maleducato o azzardati seduto ad un caffè, dove consuma i suoi anni come tutti gli uomini importanti amareggiati per la propria sorte.

Un vortice di situazioni paradossali, giocate sul *nonsense* e sullo scarto della logica cui Piera Degli Esposti regala un eloquio flemmatico, cadenzato, disarmante nella sua ironia al limite dell'assurdo.

A potenziarne l'effetto giocoso con un tocco d'avanspettacolo sono le incursioni pianistiche di Stefano Bembi che, oltre a sottolineare le freddure di Campanile, accompagnano lo spensierato repertorio di canzoni degli anni '40 interpretato da Stefano Galante.

Elena Pousché

Nuova edizione del fortunato testo di Furio Bordon al Comunale di Cormòns

Si levano «Le ultime lune»

Programma della giornata

Incontro al Miela sul grande umorista

TRIESTE Tutto dedicato ad Achille Campanile il programma del Trieste Festival di oggi. Al Teatro Miela, alle 17.30, incontro sul grande umorista; alle 20.30 ultima replica dello spettacolo «Un'(altra) indimenticabile serata», interpretato da Piera Degli Esposti, regia di Antonio Calenda.

CORMÒNS L'anteprima chiude la quinta edizione del «Trieste Festival» sulla drammaturgia contemporanea alla Sala Tripcovich. La prima nazionale inaugura la stagione di prosa al Teatro Comunale di Cormòns.. Per Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo e Walter Mramor, sabato e domenica a Trieste, lunedì e martedì a Cormòns, saranno giornate particolarmente intense per il debutto della nuova produzione degli A. Artisti Associati e della Compagnia di prosa Gianrico Tedeschi. Lo spettacolo «Le ultime lune», fortunatissimo testo di Furio Bordon che per la prima volta ne cura anche la regia nella versione integrale, ritorna, infatti, a commuovere il pubblico dopo la memorabile interpretazione, nella stagione 1995/96, di Marcello Mastroianni, valsa il Premio Ubu, il Premio Idi e il Premio della critica per il migliore attore dell'anno.

Lo spettacolo è stato presentato ieri a Cormòns da regista e interpreti, alla presenza del direttore organizzativo dello Stabile regionale, Franco Ferrari. Entusiasta Bordon: «Sono convinto - ha sottolineato - che Tedeschi sia, oggi in Italia, l'unico attore giusto per questo ruolo. Da lui, che conosco da tempo, ho avuto conferma delle sue grandi doti. Marianella Laszlo, invece, è stata una vera sorpresa». «E' anche questo un modo - ha detto Tedeschi - di ricordare Mastroianni. Alla prima edizione volevo farlo io lo spettacolo, poi lo fece Marcello. E oggi ho l'occasione di affrontare questo testo. Così è il destino di noi teatranti». «Siamo felici - ha aggiunto Marianella Laszlo - di andare in scena con l'anteprima a Trieste, città con cui abbiamo molti legami affettivi. E siamo anche felici di riavere con noi Mramor come attore».

Gianrico Tedeschi, Walter Mramor e Marianella Laszlo.

Gianrico Tedeschi protagonista nel ruolo che fu di Mastroianni

Scritto nel 1992, il testo di Bordon è stato premiato nel '93 con il Premio Idi come migliore testo dell'anno. Racconta di un uomo molto vecchio, del suo rapporto con il figlio, dei suoi ricordi passati, della sua serena dichiarazione di resa alla morte imminente. Dal '96 a oggi, il testo è stato tradotto in dodici lingue. Dopo il debutto a Cormòns, lo spettacolo toccherà 38 piazze italiane.

d. vod.

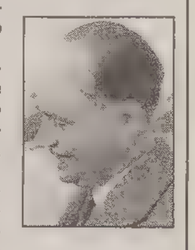
APPUNTAMENTI

Domani e domenica al Teatro Verdi

Sinfonie del '900 dirette da Bozic

TRIESTE Fino al 29 ottobre al Teatro Cristallo la Contrada replica la commedia «Un nido di memorie», di Tullio Kezich, per la regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

Oggi, alle 17.30, al Teatro Miela per il Trieste Festival tavola rotonda su Achille Campanile con Antonio Calenda, Gaetano Campanile e Silvio Moretti.



Domani, alle 20.30, e domenica, alle 18, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica d'Autunno concerto diretto da Wolfgang Bozic, interamente dedicato al Novecento. Brani di Webern, Schönberg, Berio.

Domani e sabato, alle 20.30, e domenica, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53 il Gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia dialettale in due tempi di Dante Cuttin *(nella foto in alto)* «Risi e fasoi». Regia di Flavio Bertoli.

Domani, alle 21, nella chiesa di San Silvestro concerto del gruppo «Duma Levantina», che proporrà canti sefarditi recuperati e reinterpretati da Klarisa Jovanovic e Veno Dolenc.

Domani, alle 20.30, a Muggia concerto dell'organista vicentino antonio Camponogara,

Sabato, alle 20.30, e domenica alle 18, alla Sala Tripcovich per il «Trieste Festival» va in scena «Le ultime lune» con Gianrico Tedeschi *(nella foto in basso)*, Marianella Laszlo e Walter Mramor. Testo e regia di Furio Bordon.

Da domani a sabato, al Teatro Miela nell'ambito del Trieste Festival, va in scena «Un'indimenticabile serata» da Achille Campanile, con Piera Degli Esposti.

Domenica, alle 19, all'«Amarcord» di via Torrebianca cabaret con Bubu e Uccio e giochi di magia.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Kulturni dom di Gorizia sarà proiettato il film «Diciassette anni» del cinese Zhang Yuan *(nella foto in basso)* quale anteprima del XV Film Video Monitor in programma dal 25 al 28 ottobre.

PORDENONE Domani, alle 21, all'Auditorium regionale di via Roma si terrà il concerto dei premiati del Concorso pianistico nazionale intitolato al pianista triestino «Luciano Gante».

Domani, alle 21, al Teatro Verdi di Maniago, concerto di Peter Hammill.

CROAZIA Sabato e domenica, al Teatro Ivan Zajc di Fiume, per la prima volta dal crollo dell'ex Jugoslavia la Croazia ospiterà un complesso teatrale serbo, l'Atelier 212 di Belgrado, che proporrà due spettacoli: «Racconti famigliari» di Biljana Srbljanovic e «Da che parte stare» del sudafricano Ronald Harwood.

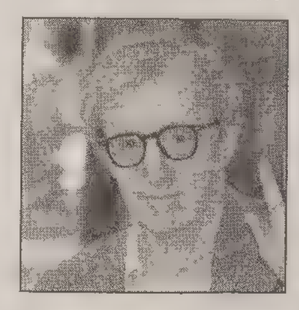
CINEMA Presentata a Udine la nuova stagione del Centro Espressioni Cinematografiche

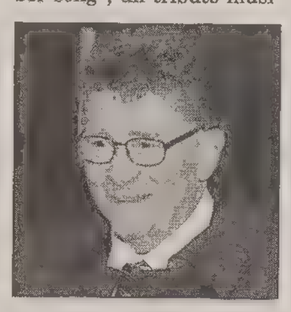
Da Chabrol alle avventure di Salgari

Anche due rassegne: «Visioni d'altrove» e «Lo sguardo dei maestri»

UDINE Accanto alla corposa sfilata di proposte lanciate dall'industria cinematografica, ipertecnologiche, luccicanti di stelle e di personaggi che valgono (e costano) fior di miliardi, accanto ai prodotti commerciali e «di consumo» a uso delle moltitudini che affollano le sale Multiplex, esiste un circuito di filmakers e di sale cinematografiche per un pubblico più attento ai contenuti, che va alla ricerca di film meno scontati. In questo filone si inserisce la proposta della nuova stagione del Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, presentata mercoledì scorso dalla presidente Sabrina Baracetti e da Fabiano Rosso del C.E.C., assieme a Liliana Cargnelutti e a Fabrizio Cigolot, assessori alla cultura rispettivamente del Comune e della Provincia di Udine.

Molte le prime visioni, con nomi di spicco internazionali, fra i quali «Small time crooks» di Woody Allen, l'umorismo implacabile e contagioso di «Brother» il film newyorkese di Takeshi Kitano, gli strepitosi fratelli Coen di «O Brother art thou» con G. Clooney, «Bread & Roses» di Ken Loach, l'eleganza e lo stile di Claude Chabrol in «Grazie per la cioccolata», il ritorno di Ermanno Olmi in «Il mestiere delle armi». Parecchie le proposte «alternative», quali Shinya Tsukamoto (il geniale regista di «Tetsuo») con il nuovo «Gemini», Amos Gitai con «Kippur», «The gift» di Sam Raimi e «Before the night falls» di Julian Schnabel (già regista di «Basquiat»), oppure i recentissimi «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimeca e «Un amore» di Gianluca Tavarelli (con la «nostra» Erika Bernardi). Ma non finisce qui, dato che le serate speciali prevedono «September song», un tributo musicalcinematografico a Kurt Weill, e una serie di incontri e proiezioni dedicate al mondo delle avventure di Emilio Salgari.





Fra i protagonisti, anche Woody Allen e Ermanno Olmi.

Due i minifestival all'interno della programmazione: la V edizione di «Visioni d'altrove», a cura di Maria Silvia Bazzoli, che a partire dal 12 ottobre offrirà uno spaccato della società afroamericana che raramente giunge sugli schermi italiani. Dall'inedito «The summer of Sam» di Spike Lee alle anteprime addirittura europee come «Metal» di Cristopher Brown, i film storici come «Beloved» di Jonathan Demme, tratto dal romanzo del premio Nobel Toni Morrison, o curiosi come «Irons» del giovane Andrew Dosumnu sulle bizzarre acconciature «afro», e così via, in un viaggio al di fuori dei cliché affrontati dalla cinematografia made in Hollywood.

La seconda rassegna, intitolata «Lo sguardo dei Maestri», quest'anno è dedicata a una retrospettiva completa dei film di Jacques Tati, un personaggio che, fra poetica e burlesque, è stato definito un «genio» della comicità, capace di ispirare un grande come Dario Fo. E gran finale con la III edizione del concorso per le sceneggiature in friulano.

Giorgio Cantoni

A Monfalcone

Un seminario sul Belcanto con il soprano Luciana Serra

MONFALCONE Il Laboratorio lirico-cameristico «Erato» ha partecipato nei giorni scorsi al seminario dedicato al Belcanto che si è svolto all'Istituto «Vivaldi» di Monfalcone. «Erato» ha presentato tre giovani cantanti, il soprano Cristina Allegra e i due mezzosoprani Paola Lazzarini ed Elena Bosearol, tutte formatisi alla scuola del soprano Patrizia Greco e tutte ammesse nel ristretto numero di allievi effettivi (14) partecipanti al corso.

Durante la Master Class, tenuta dal celebre soprano Luciana Serra, assistita dal baritono Emilio Curiel con la collaborazione pianistica di Fabrizio Del Bianco, i giovani cantanti (alcuni provenienti anche dalla Corea) hanno potuto mettere a frutto i consigli della famosa artista.

La manifestazione si è conclusa con un applaudito concerto.

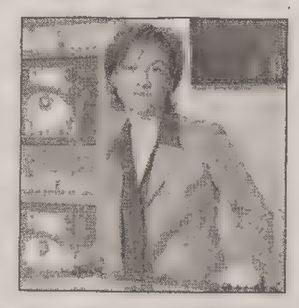
TELEVISIONE L'esclusione sarà resa nota in diretta da Daria Bignardi

Oggi se ne va un altro Fratello Pietro e Roberta in ballottaggio

ROMA Conto alla rovescia per la seconda eliminazione dalla casa del Grande Fratello. Pietro il palestrato rubacuori o Roberta la pr snob? Giudice il pubblico che con il televoto deciderà l'esclusione che verrà resa nota durante la puntata di «Grande Fratello», in onda oggi su Canale 5 alle 21. Daria Bignardi comunicherà con i ragazzi nella casa, mentre Marco Liorni sarà fuori la porta rossa da cui uscirà la persona eliminata. In studio, amici e parenti dei ragazzi.

In attesa della scelta, i nove concorrenti si esibiranno nella prova settimanale che è stata loro commissionata: indovinare luogo e data di nascita, pensiero proibito, libro preferito, paura, numero di scarpe, vip che detesta, segno zodiacale, il primo rapporto sessuale, cibo preferito e nome della persona più amata di ciascuno di loro.

Tra le curiosità, ben quattro di loro tra i vip detestati hanno indicato Valeria Marini, due (Lorenzo e Sergio) hanno indicato la paura di morire come il massimo timore; tre hanno indicato la pasta come il cibo preferito (la snob Roberta, il sushi) e quattro - Sergio, Pietro, Marina, Maria Antonietta - amano più di ogni altra persona la loro madre, Lorenzo se stesso, Cristina il padre, Salvo la figlioletta, Rocco la cantante Miná e Roberta il suo amico Paolo.



Daria Bignardi

Ancora rivelazioni tra i ragazzi del Grande Fratello, complice una nuova seduta spiritica a mezzanotte. Una zia morta di tumore per Maria Antonietta, la predizione della prossima uscita di Salvo che avrà pure la figlia con un problema tra le informazioni emerse non senza sgomento dei protagonisti. Nella notte, Cristina ha avuto una nuova umiliazione da Pietro che l'ha respinta e Marina e Rocco si sono «beccati».

Roberta, Pietro e Sergio hanno fatto ginnastica in giardino e poi hanno scherzato su chi verrà escluso questa sera. Dal mondo esterno, attraverso i polli portati con la spesa settimanale, sono arrivati due messaggi: per Lorenzo, la vittoria del Torino Calcio; per Marina, la richiesta della sua e-mail.

«Potrei fare le 'Grandi mamme', con la mia, quella di Brosio e della Zanicchi»: così Carlo Conti ha commentato con una battuta il successo del Grande fratello. «In Tv - ha detto il presentatore di Domenica in, - è giusto che ci sia di tutto; la televisione è come un grande ristorante in cui c'è di tutto. Il pubblico sa quando e come guardarla: ha uno strumento che si chiama telecomando e che, in una frazione di secondo, ci cancella o ci fa vivere».

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Abbonamenti in vendita presso
Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripcovich
Numero Verde 800.554040
www.ilrossetti.it
triestefestival
con Fondazione CRTrieste
Oggi alle ore 17.30
Teatro Miela - Omaggio a Campanile
L'ora rotonda su Achille Campanile
con Antonio Calenda, Gaetano Campanile, Silvio Moretti
Oggi alle ore 20.30
Teatro Miela - Omaggio a Campanile
Piera Degli Esposti in
L'(altra) indimenticabile serata
di Achille Campanile
con Stefano Galante, Stefano Bembi
regia di Antonio Calenda

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2000. Quarto concerto venerdì 13 ottobre 2000, ore **20.30** (Turno A) e domenica 15 ottobre 2000 ore **18** (Turno B). Direttore Wolfgang Bozic – soprano Luisa Castellani. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. 20.30: «Un nido di memorie» di T. Kezich, regia di F. Macedonio, con A. Reggio e O. Bobbio. Abbonamenti in corso. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.30, 19.50, 22.10: «La tempesta perfetta» con George Clooney. Domani: «L'uomo senza ombra».

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione Italoamericana. **Domani:** «U-571».

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «The big kahuna» con Kevin Spacey e Danny De Vito. Solo oggi. **Domani:** «Il dottor T & le donne».

EXCELSIOR. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «L'amore che non muore» di Patrice Leconte, con Juliette Binoche, Daniel Auteuil e Emir Kusturica. La più grande storia d'amore degli ultimi anni.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The cell» (La cellula) con Jennifer Lopez. Entra nella mente di un serial killer.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «FBI protezione testimoni» con Bruce Willis.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «I 7 magnifici superdotati». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Faccia di Picasso» con Massimo Ceccherini. Più risate che fotogrammi!!!

NAZIONALE 2. 17 e **18.30:** dalla Disney «Fantasia 2000». Da **domani** il nuovo cartoon di S. Spielberg «La strada per Eldorado».

NAZIONALE 2. 20 e **22.15:** «Fuori in 60 secondi». Adrenalina pura con Nicolas Cage e Angelina Jolie. Ultimo giorno.

NAZIONALE 3. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Road trip». Questo film è come una lametta che vi farà tagliare dalle risate!

NAZIONALE 4. 17.30, 19.45, 22: «La mappa del mondo» con Sigourney Weaver e Julianne Moore. Da un grande romanzo un grande film. Ultimo giorno.

SUPER. 20.30 e **22.15:** «Ho solo fatto a pezzi mia moglie» con Woody Allen. Da **domani** «Denti».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Il cerchio» di J. Panahi. Premiato con il Leone d'Oro al Festival di Venezia.

CAPITOL. 16, 18.45, 21.30: «Il patriota» con M. Gibson. Da domani: «Space cowboys».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001. Lunedì 16, martedì 17 ottobre, ore **20.45**, Media Aetas Teatro presenta: «L'Opera Buffa del Giovedì Santo» di Roberto De Simone. Regia di Roberto De Simone, con Virgilio Villani, Gianni De Feo, Luigi Biancardi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 10-12, 17-19). Continua la vendita degli abbonamenti presso: Cassa del Teatro, Utat (Trieste), Appiani (Gorizia), Acus (Udine).

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.20: «La tempesta perfetta».

GRADO

TEATRO CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30**: «Città nuda».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. 12 ottobre (turno F), 13 ottobre (turno B), 14 ottobre (turno C), ore **20.45:** «L'Opera Buffa del Giovedì Santo» di Roberto De Simone. Regia Roberto De Simone. 16 ottobre (abb. a 17; abb. «8+1» formula A) ore **20.45:** Grande Orchestra Sinfonica Statale di Mosca, Vladimir Ziva direttore, Yulia Krasko violino. Musiche di Musorgskij, Sibelius, Brahms. 17 ottobre (abb. «8+1» formula B) ore **20.45:** Grande Orchestra Sinfonica Statale di Mosca, Vladimir Ziva direttore, musiche di Schönberg, Bruckner. Biglietteria (tel. 0432/248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Lunedì 16 e martedì 17, alle **21:** «Le ultime lune», di F. Bordon con Gianrico Tedeschi. Per informazioni 0481/630057.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «U-571».

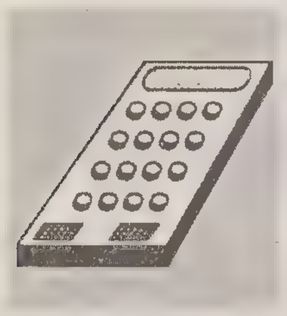
Sala blu. 17, 20, 22.15: «Faccia da Picasso», con M. Ceccherini.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «La cellula» con Jennifer Lopez.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «La tempesta perfetta», con George Clooney.

Sala 3. 18.20, 20.10, 22: «FBI, protezione testimoni».

CLUB NIGHT 2000
ANCARANO (SLO)
LESBO SHOW
SHOW GIRLS - STRIP PRIVÉ
Tel. 00386 40 645 724
APERTO OGNI SERA



TELECOMANDO

Uno sguardo sul Nord Est tra progetti e preconcetti

di **Giorgio Placereani**

Un tempo il racconto del documentario proveniva da una Voce impersonale che fungeva da istanza ordinatrice del mondo: la voce/occhio del documentarista come voce di Dio; donde l'apparente oggettività e neutralità. È uno dei molti aspetti che l'evoluzione del cinema/della tv ha messo in crisi da decenni (però qualcuno ci si prova ancora). Stefano Missio, il regista udinese del bel documentario «Scusi, dov'è il Nord Est?» trasmesso ieri da Tele+, lo sa bene: il suo è un documentario «aperto», uno sguardo attento su un mondo esplorato, ma non catalogato/notomizzato/consegnato allo spettatore come nel documentarismo vecchio stile. Traccia un quadro ricco e aperto.

Gli interventi del sociologo Ilvo Diamanti, che lo punteggiano, sul piano del linguaggio televisivo sono come incapsulati: così l'apporto diviene una chiave di lettura, ma non una sostituzione per il lavoro attivo dello spettatore. Diamanti descrive come un territorio arretrato abbia mutato pelle non assumendo, cosa impossibile, le caratteristiche dei vicini (la grande industria) ma rispondendo in modo originale ad antiche consuetudini: o emigrare o mettersi in proprio, crearsi il lavoro da sè. E parla del mutamento antropologico di questa società ricca, che una volta era un «limes» e adesso è un crocevia.

Il documentario si organizza su un piano quasi narrativo, alternando in modo vivace le autobiografie di Edoardo Roncadin – presidente di un'azienda di produzione e distribuzione dei surgelati fondata dopo una carriera nei gelati in Germania – e Paolo Rapuzzi, produttore di vino che ha resuscitato lo Schiopettino dall'oblio. Emergono come storie formidabili per quel loro contenuto di attivismo e di rischio, quella dichiarazione (sentita dal primo ma sintomatica) che alla partenza lo incoraggiava esser preso per matto perché ciò dimostrava l'originalità dell'idea («io non avevo preconcetti, avevo un progetto»).

Ed è puro Buñuel – ci autorizza a dire la strizzata d'occhio cinefila del titolo del documentario – la risposta dei burocrati a Rapuzzi, che coltivava il vitigno a rischio di denuncia perché non riconosciuto dalla Comunità europea: «Lo Schiopettino è illegale perché non esiste».

La difesa di un antico sapore, un vino creduto estinto, accanto alla «globalizzazione» degli alimenti (frase durante il lavoro: «non usare il surimi, usa la chaka!»). Una contraddizione, che ci pare feconda, all'interno di questo tempo e di questa terra.

Santoro slitta a fine mese

ROMA Slitta a fine mese «Il raggio verde» di Michele Santoro *(nella foto)*. Il direttore di Raidue Carlo Freccero ha detto che la trasmissione con cui Santoro tornerà in tv, su Raidue in prima serata, non andrà in onda come annunciato oggi, ma circa due settimane dopo. Il motivo è tecnico: «lo studio e le scenografie non sono pronte». Ci sta lavorando Agostino Agostinelli, che sta terminando una scenografia particolare, una sorta di cielo fatto di immagini.

OGGI IN TV

Commedia di Howard Zieff su Retequattro

Visite a domicilio del dott. Matthau

Tra i film in programma oggi in tv:

«In fuga con papà» (1990) di Spiro Razatos (Tmc, ore 14). Vivace e scanzonata commediola interpretata con garbo da Corey Haim e Leo Rossi.

«Visite a domicilio» (1976) di Howard Zieff (Retequattro, ore 16). Walter Matthau *(nella foto)* è un famoso chirurgo in uno scombinato ospedale californiano. Un giorno incontra Ann, vedova con figlio e se ne innamora. Accanto a Matthau recita Glenda Jackson.

«Il principe cerca moglie» (1988) di John Landis (Italia 1, ore 20.45). Il principe di un ricco regno africano va in America per sfuggire a un matrimonio organizzato e lì trova la donna della sua vita. Commedia leggera e divertente con Eddie Murphy mattatore.

«Si può fare amigo» di Maurizio Lucidi (Retequattro, ore 20.45). Western all'italiana con Bud Spencer, Francisco Rabal e Luciano Catenacci.

«Il collezionista» (1997) di Gary Fieder (Raidue, ore 20.50). In prima tv con Morgan Freeman e Ashley Judd. Un ispettore di polizia e una ragazza scampata a un folle sequestratore si coalizzano sulle tracce del maniaco per liberare le vittime ancora prigioniere.

«Artic blue» (1993) di Peter Masterson (Retequattro, ore 22.40). Per il ciclo «I bellissimi» va in onda questo giallo interpretato da Rutger Hauer, Richard Bradford, Kevin Coone, Dylan Waish.

Raiuno, ore 11.35

Due chef a «La prova del cuoco»

Due chef d'eccezione oggi a «La prova del cuoco», condotta da Antonella Clerici: Lucio Mandarino, che a soli 29 anni ha già cucinato specialità italiane per la famiglia Kennedy e per Frank Sinatra, e Patrick Di Bari, con un piatto molto particolare: rane, meglio se fritte.

Raitre, ore 23.20

Cella per quattro: donne a Pozzuoli

È ambientata all'interno di una cella del carcere di Pozzuoli, abitata da quattro donne molto diverse tra loro, la puntata odierna di «Carcere femminile», il film-documento di Loredana Dordi.

Raiuno, ore 20.35

Biagi intervista Kostunica

Nella puntata odierna del «Fatto» sarà proposta un'intervista di Enzo Biagi al neopresidente della Jugoslavia Vojislav Kostunica, che affronterà numerose questioni, soffermandosi anche sui futuri rapporti della Serbia con il Kosovo e il Montenegro.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (R 8.00 - 9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.50 ROSA PEREZ, MADRE. Film (drammatico '96). Di Gilles Beaht. Con Carmen Maura, Alexandra Vandernoot.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Pomeriggio sul lago"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con Paolo Limiti.
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 IN BOCCA AL LUPO. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 FANTASTICA ITALIANA 2000. Con Mara Venier e Massimo Lopez.
23.10 TG1
23.15 CRISTIANI OGGI
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL MONDO 3 - LA GRANDE DEPRESSIONE
1.30 SOTTOVOCE: ENRICO BRIGNANO. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAINOTTE
2.02 VIDEOCOMIC
2.15 IL FIGLIO DI AQUILA NERA. Film (avventura '68). Di James Reed. Con Dick Palmer, Edwige Fenech.
3.45 AL PARADISE
5.00 CERCANDO CERCANDO...
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.50 ELLEN. Telefilm.
10.10 PORT CHARLES. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE
14.35 AL POSTO TUO
15.30 SHOUT
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRL.COM
17.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.30 FRIENDS. Telefilm.
20.00 GREED. Con L. Barbareschi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL COLLEZIONISTA. Film (thriller '97). Di Gary Fleder. Con Morgan Freeman, Ashley Judd.
23.10 PEREPEPÈ. Con G. Gnocchi.
23.55 TG2 NOTTE
0.25 NEON LIBRI
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Giochi di morte"
2.15 RAINOTTE
2.17 ITALIA INTERROGA
2.25 RIVISTE
2.40 E' PROIBITO BALLARE. Telefilm.
3.05 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
3.10 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ARCHIVISTA GENERALE - LEZIONE 20. Documenti.
4.30 METODOLOGIA E DETERMINAZIONI - LEZIONE 20. Documenti.
5.20 ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI - LEZIONE 20. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - CAPIRE L'ECONOMIA
9.00 RAI EDUCATIONAL - LE INTELLIGENZE SCOMODE DEL '900
9.30 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 METEO
12.55 ARTICOLO 1
13.10 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.15 CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU STRADA
17.15 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 BLOB
20.05 BALDINI E SIMONI. Telefilm. "Viaggi organizzati"
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LOCH NESS. Film (commedia '96). Di John Henderson. Con Ted Danson, Ian Holm.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 CARCERE FEMMINILE
0.10 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 RAINEWS 24
1.27 SUPERZAP
1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-3.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (2.30-3.15-3.45)
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Steverjan 2000
20.30 TG3 regionale in lingua slovena
20.55 K. Godina: Abesinija (r.)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Per amore di Nancy"
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il passato riemerge"
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 ROSAMUNDE PLICHER: NEVE D'APRILE. Film tv (commedia '96). Di Rolf Von Sydow. Con Fiona Schwartz, Patrick Winczewski.
17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.50 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.45 GRANDE FRATELLO (SECONDA PARTE)
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Daria Bignardi e Marco Liorni.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 VERISSIMO (R)
3.20 TG5 (R)
3.50 TOP SECRET. Telefilm. "La lunga vigilia di Natale"
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Il delfino micidiale"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
9.15 CHIPS. Telefilm.
10.20 SUPERCAR. Telefilm.
11.20 HIGHLANDER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 FUTURAMA. Telefilm.
14.35 CANDID & VIDEOSHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
15.05 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Matrimonio a sorpresa" - seconda parte
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Film mut$"
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Dispersi in mare"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "La vita e' un soffio"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL PRINCIPE CERCA MOGLIE. Film (commedia '88). Di John Landis. Con Eddie Murphy, James Earl Jones.
23.05 LE IENE. Con Simona Ventura.
0.05 MAI DIRE GRANDE FRATELLO. Con Gialappa's Band.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 FRASIER. Telefilm. "Svenduto"
1.40 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Incontri molto ravvicinati"
2.10 BIGODINI (R)
2.45 C'ERA DUE VOLTE (R)
3.10 L'ALBA. Film (drammatico '91). Di Francesco Maselli. Con Nastassja Kinski, Massimo Dapporto.
4.20 KARAOKE. Con Fiorello.
4.50 NON E' LA RAI
5.50 BENNY HILL SHOW
6.05 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Appuntamenti misteriosi di Johanna"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "A.A.A. amore cercasi" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm.
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 VISITE A DOMICILIO. Film (commedia '78). Di Howard Zieff. Con Walter Matthau, Glenda Jackson.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 SI PUO' FARE AMIGO. Film (western '72). Di Maurizio Lucidi. Con Bud Spencer, Jack Palance.
22.40 ARTIC BLUE. Film (thriller '93). Di Peter Masterson. Con Rutger Hauer, Dylan Walsh.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 LES BICHES - LE CERBIATTE. Film (drammatico '68). Di Claude Chabrol. Con Jean Louis Trintignant, Jacqueline Sassard.
2.50 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
2.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.15 BORDELLA. Film (commedia '76). Di Pupi Avati. Con Gigi Proietti, Christian De Sica.
4.45 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Documenti.
5.10 RIRIDIAMO (R)
5.25 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 DEL VECCHIO. Telefilm.
9.30 CROCIERA DI LUSSO. Film (musicale '48). Di Richard Whorf. Con George Brent, Jane Powell.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 FURIA. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
14.00 IN FUGA CON PAPA'. Film tv (azione '91). Di Spiro Razatos. Con Corey Haim, Marcia Strassman.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 IL SANTO. Telefilm.
17.55 STAR SINGER
18.25 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG IN... OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA
20.45 RICKY E BARABBA. Film (commedia '92). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica, Renato Pozzetto, Sylva Koscina.
22.40 TMC NEWS
23.05 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
0.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.30 IL SANTO. Telefilm.
2.30 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
3.40 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.30 COMUNE ON
7.10 IL NOTIZIARIO
7.45 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 COMUNE ON
14.15 BASKETIME
14.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 PUNTO D'INCONTRO
19.05 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPECIALE BARCOLANA 2000
21.00 TRIESTE PROVINCIASSIEME
22.00 COMUNE ON
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 WOODSTOCK '94
24.00 PERSONAGGI E OPINIONI
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 LA TELA DEL RAGNO. Film (drammatico '55). Di Vincente Minnelli. Con Richard Widmark, Lauren Bacall.
2.25 IO CONFESSO. Film (drammatico '53). Di Alfred Hitchcock. Con Anne Baxter, Montgomery Clift.
4.00 IL NOTIZIARIO
4.30 BELLAMY. Telefilm.
5.30 ARTE MODERNA. Documenti.

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 TOP MODEL. Telenovela.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
13.52 L'EDICOLA
18.30 OBIETTIVO SU
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.00 SPORT IN...OGGI
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
24.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.45 NOTTURNO

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.05 ATENEO
9.10 TRAFITTI DA UN RAGGIO DI SOLE
9.50 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
11.10 UNA MEDICINA PER LA VITA
12.00 COMMERCIALI
12.20 CASA COOP
12.40 COMMERCIALI
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 ATENEO
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.30 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 COMMERCIALI
0.10 FILM EROTICO
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.00 FILMATO EROTICO. Film.
2.10 MANDELA E DE CLERK. Film.

ANTENNA 3 TS

7.00 IL TG DEL NORDEST (R)
7.50 IL TG DI BELLUNO
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 GIOIELLERIA MONTECARLO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 TG DI TEAM TV NAZIONALE
21.00 POLO OVEST
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 GIOIELLERIA MONTECARLO
23.40 PUNTO FRANCO

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 MARCO POLO EXPRESS: L'AUSTRALIA. Doc.
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 CALCIO: SLOVENIA - SVIZZERA (REPLICA)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ELEZIONI POLITICHE IN SLOVENIA
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 ZONA SPORT
20.30 BILLY IL BUGIARDO. Film (commedia '63). Di John Schlesinger. Con Julie Christie.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 DARIA
21.30 SPY GROOVE
22.00 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 MAD 4 HITS

TMC2

11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.05 HOT LINE
16.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
17.00 1+1+1=3 DEDICATO AI GREEN DAY
17.15 BEST EUROPA
18.00 FLASH
18.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.00 ASPETTANDO SGRANG
20.40 FLASH
20.45 DOTTOR FUTURO. Tel.
22.30 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

13.15 TNE GIORNALE
13.30 FREGOE
13.50 COMING SOON
14.05 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.25 TNE CONSIGLIA
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.25 L'INFORMAZIONE CONTINUA
20.30 NON SOLO SPORT.
22.30 MOTORING

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 BLACK SUNDAY. Film (poliziesco '77). Di J. Frankenheimer. Con B. Fehmiu, M. Keller.
23.45 T.N.T.. Telefilm.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 RITORNO AL SELVAGGIO WEST. Film tv.
2.45 NEWS LINE 16/9
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90). Di K. Kasey.
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
23.30 SUDIGIRI

TELECHIARA

11.30 ERRORI GIUDIZIARI. Tel.
12.00 VIVENDO PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
18.00 BUON POMERIGGIO
18.15 ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
19.00 FANTAZOO - LA PICCOLA NELL
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 FUOCO DI SBARRAMENTO. Film (drammatico '78). Di David Greene.

RADIO

Radiouno

6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 9.10: GR1 Radio anch'io; 10.00: Mi-levoci; 10.10: Il baco del Millennio; 10.30: GR1 Tito l, 11.00: GR1 Scienza, 11.30: GR1 Tito l, 12.00: Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione, 12.30: GR1 T tol, 12.35: Radioacolori, 13.00: GR1 13.27: Parlamento news, 14.00: GR1 Medicina e societa', 14.08: Con parole mie, 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend, 16.00: GR1 In Europa; 16.05: Baobab, 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping, 21.05: Zona Cesarini - Music Club; 22.34: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.33: Uomini e Camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: Non solo verde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Futbol; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di RadioDue; 12.30: GR2; 12.50: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario. L'uovo e la gallina, 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.55: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.39: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 0.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R), 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 99.5 o 90.5 MHz/1032 AM

6.00 Mattinotre - 1a parte, 6.45: GR3, 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte, 12.45: Tournee; 13.00: La Barcaccia;, 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Da Via Panisperna allo Sputnik; 16.45: GR3, 18.00: Cento Lire; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite Festival; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Tournee; 23.30: Storie alla radio; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Tg3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio; 14: Nordest Italia: pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Pagine scelte da L'Arena traeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 e 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 7.30: La Fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Magazine, 9: Soft music, 9.30: Pagine di musica classica, 11: Notiziario; 11.10: Con voi in studio, 13: Segnale orario - Gr, 13.20: Musica orchestrale, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Giovanni; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Programma serale: Libro aperto. L.N. Tolstoj: Guerra e pace, 52.a puntata; Musica seria; 18.45: La chiesa e il nostro tempo (r.); 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andrea Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia» «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi; Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostiniano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go: Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichissimo Magnum versione compilat on con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostine li; 16: Play and go, con Gianfranco Michelucci, 18: Play and go, con Li lo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El negro» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbite - Musica a 360°» con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classica italiana con Chiara, 14.30: Dj hit international, trenta successi dei momenti con Sergio Ferrari, 16: Rad cattività DA ce Chart, le 50 canzoni più bal ate con Lilo Costa, 18: Euro chart, i 50 success più trasmessi da le radio di tutta Europa con Gianfranco Michelucci.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carotenuto dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing, dalle 22 alle 24: Viaggio

L'UNDER A GENTILE

Il rimpasto dei tecnici federali dopo il passaggio di Marco Tardelli all' Inter si va definendo. Il presidente federale Luciano Nizzola sta infatti ridisegnando lo scacchiere delle panchine azzurre. L'erede designato di Tardelli è Claudio Gentile. L' ufficialità potrebbe venire già domani dal consiglio federale. Ghedin dovrebbe prendere il posto di vice-Trapattoni.

OGGI IN TV

12.00 Raitre: TG3 - Rai Sport Notizie
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
14.15 Telequattro: Basketime
15.10 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.15 Raitre: Ciclismo: Camp. Mondiali su strada
16.00 Capodistria: Calcio: Slovenia - Svizzera lica)
18.10 Raidue: Rai Sport Sport-sera
19.34 Telefriuli: Sport sera
19.35 Telepadova: Fantacalcio news
19.55 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Telefriuli: Sport In...Oggi
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
21.00 Telepordenone: Sprint Triveneto
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.05 Telemontecarlo: Il Processo di Biscardi

SQUADRA IN OSTAGGIO

Mezza squadra del Tocantinopolis, un club di Serie C dello stato brasiliano del Tocantins, è stata presa in ostaggio durante la fuga di due banditi che avevano rapinato una banca locale. Nessuno è rimasto ferito, ma l'incontro del Tocantinopolis nella Coppa Havelange, previsto per ieri, è stato rinviato perchè i giocatori sono ancora sotto choc.

TRIESTE GRADO CONGRESSI
CAMPIONATO NAZIONALE DI PALLAVOLO SERIE B
SOSTENETECI CON GLI ABBONAMENTI
L00154

SPORT

TRIESTE GRADO CONGRESSI
ABBONAMENTI:
INTERI LIT. 100.000
RIDOTTI LIT. 50.000
Via S. Cilino 5 - Tel. 040/5706840
Cell. 0347/9681598
L00155

CALCIO NAZIONALE Gli azzurri del Trap vincono anche ad Ancona contro la Georgia ma stavolta non convincono e soffrono nel primo tempo

L'Italia deve aggrapparsi ai rigori di Del Piero

Determinanti le parate del portiere Toldo. Positivo l'esordio del friulano Bertotto in difesa

ROMA Con fatica e sofferenza ma senza affondare. L'Italia non sbatte davanti allo scoglio Georgia e vede ora all' orizzonte il Mondiale nippocoreano. C'è voluto però un doppio rigore di Del Piero nella ripresa per toglierla dalle pericolose secche in cui si era trovata.

Avversaria indigesta già per Sacchi e Maldini anche il Trap è uscito stordito seppure vincente dalla sfida contro la robusta muraglia della squadra nata dalle ceneri dell'ex impero sovietico che, confermandosi ostica e poco perforabile, ha fatto fare gli straordinari per quantità di fischi al ct. Mai il Trap si era mostrato così agitato. E ne aveva tutte le ragioni.

La difesa lenta e mal costruita della Romania di San Siro aveva forse ingigantito i meriti degli azzurri che ieri ad Ancona, chiusi ermeticamente sulle fasce, hanno faticato a costruire subendo il dinamismo degli avanti avversari. Oltre ad un tridente «spuntato» e meno dinamico (Del Piero per il febbricitante Inzaghi) l'influenza ha provocato l'assenza anche di capitan Maldini per il debuttante friulano Bertotto, «correzione» dell' ultim'ora che si è fatta sentire. La difesa ha infatti subito numerosi sbandamenti e se non fosse stato per Toldo, provvidenziale nei primi minuti su Ketsbaia, la partita rischiava di trasformarsi in una salita ripidissima e difficile da affrontare .

Di buono, oltre al risultato, c'è solo la ritrovata via del gol di Del Piero che non firmava una doppietta in nazionale da due anni, 10 ottobre '98, contro la Svizzera. Oscuro e poco incisivo, ancora prigioniero delle sue paure, lo juventino ha avuto comunque il merito di assumersi la pesante responsabilità di firmare il rigore determinante ad inizio ripresa e poi costruirsi abilmente e con mestiere il secondo a due minuti dalla chiusura. Due reti e 90 minuti pieni in campo, una serata ideale che segna la rivincita di questo giocatore ancora alla ricerca di se stesso.

Italia	**2**
Georgia	**0**

MARCATORI: st 1' e 42' Del Piero (r.)
ITALIA (3-4-1-2): Toldo, Cannavaro, Nesta, Bertotto, Di Livio, Albertini, Fiore (st 30' Pancaro), Coco, Totti (st 38' Montella), Delvecchio (st 7' Gattuso), Del Piero. All: Trapattoni.
GEORGIA (3-5-2): Gvaramadze, Kaladze, Silagadze, Rekhviashvili, Khizanishvili, Ketsbaia (st 23' Menteshashvili), Nemsadze, Kavelashvili, Kobiashvili, Kinkladze (st 15' Jamarauli), Arveladze (st 15' Demetradze). All. Kipiani e Dzodzuashvili.
ARBITRO: Nilsson (Svezia).
NOTE: angoli 6-6. Recupero: 0 e 4' Ammoniti: Bertotto per gioco scorretto, Totti per fallo di reazione Spettatori 18593.

Il primo gol è stato un mezzo regalo georgiano. Totti veniva sgambettato ingenuamente al limite dell' area dal suo Rekhaviashvili, lo juventino non sbaglia nonostante la pressione psicologica e si conferma infallibile dagli undici metri (lo scorso anno con la Juventus fece 8 su 8). Il secondo penalty, a fine match, matura invece su azione di Montella che preso il posto di Totti (colpevole di un'ammonizione inutile a gioco fermo), lancia lo juventino che accentua la caduta e ottiene il bis.

Resta comunque, a parte Toldo (ancora una volta decisivo nei minuti finali), un' Italia sbiadita, spenta e fisicamente in calo di condizione rispetto al match con la Romania dove invece grazie anche alle goffaggini difensive degli eredi di Hagi aveva dato spettacolo. Ma il Trap anche su questo punto sembra aver capito la lezione di Budapest. Niente assalti all' arma bianca ma sano contenimento. Dopo aver sbloccato il risultato ha subito fatto entrare Gattuso al posto di Del Vecchio.

Un colpo di testa di Coco nella vittoriosa partita con la Georgia.

GRUPPO 8

Italia	7	3	2	10	7 2
Ungheria	4	2	1	11	8 3
Romania	3	2	1	10	11 3
Georgia	3	2	1	10	14 2
Lituania	0	3	0	0	3 11

RISULTATI

Lituania-Ungheria	1-6
ITALIA-Georgia	2-0

LE PROSSIME PARTITE

Ungheria-Lituania	24.03.2001
Romania-**ITALIA**	24.03.2001
Georgia-Romania	28.03.2001
ITALIA-Lituania	28.03.2001
Romania-Ungheria	2.06.2001
Georgia-**ITALIA**	2.06.2001
Lituania-Romania	6.06.2001
Ungheria-Georgia	6.06.2001
Georgia-Ungheria	1.09.2001
Lituania-**ITALIA**	1.09.2001
Georgia-Lituania	5.09.2001
Ungheria-Romania	5.09.2001
ITALIA-Ungheria	6.10.2001
Romania-Georgia	6.10.2001

L'Udinese sta preparando la trasferta di Verona con qualche incognita

Muzzi e Jorgensen da recuperare Margiotta potrebbe cambiare aria

Annullata la partita di metà settimana in seguito alle numerose assenze: solo oggi De Canio potrà riavere i nazionali Fiore, Bertotto, e Bisgaard

UDINE Walem che non si allena per una botta alla schiena è l'unica grana nuova per De Canio, ma prima di tracciare un quadro della situazione il tecnico bianconero attende il rientro degli azzurri Fiore, Bertotto e del nazionale danese Bisgaard. È una settimana particolare, condizionata dalle qualificazioni mondiali, e che ha determinato la rinuncia all'amichevole del giovedì pomeriggio: si sarebbe giocato a ranghi troppo incompleti, e De Canio ha preferito una normale seduta di allenamento.

Da verificare soprattutto le condizioni di Muzzi e Jorgensen, due big impegnati molto poco (o niente) nelle ultime partite a causa di guai muscolari il primo e tendinei il secondo. Entrambi sono in bilico tra campo e panchina: al momento attuale è Muzzi quello che ha le maggiori possibilità di essere schierato sin dal primo minuto domenica a Verona, anche in virtù delle due reti segnati negli spezzoni di partita disputati in coppa Uefa e all'esordio in campionato.

Per l'attaccante romano la convalescenza dovrebbe essere finita; non così per Jorgensen, che rivedrà il campo, ma probabilmente soltanto a partita inoltrata. Per De Canio, se non ci saranno problemi coi nazionali, ci sarà comunque possibilità di scelta: per l'eventuale sostituzione di Walem, forse l'uomo più in forma di questo avvio di stagione, l'alternativa Helguera è già piuttosto collaudata, e rispetto alla gara d'esordio in difesa rientrerà Sottil, che ha scontato il turno di squalifica.

Sul fronte del mercato, intanto, si è risolta la gara a eliminazione tra De Sanctis e Renard per il ruolo di vice Turci. Il giovane portiere belga è stato dirottato in prestito al Charleroi, spegnendo ogni voce sul possibile trasferimento dell'ex juventino. Resta fluida la situazione di Margiotta, sospeso tra un futuro da rincalzo e una possibile cessione a Verona o in serie B. La società deve ancora decidere. Sta prendendo tempo anche perchè non tutti gli attaccanti sono in buone condizioni fisiche.

Riccardo De Toma

IL PERSONAGGIO

Ieri mattina alla «Pinetina» l'ex cittì degli azzurrini ha preso in consegna la squadra

Tardelli: «Un'avventura stimolante»

«L'organico è ampio e qualitativo, non mi servono rinforzi»

APPIANO GENTILE «O andiamo all' inferno o in paradiso». Marco Tardelli ha accettato la sfida dell'Inter. L'ottavo allenatore della gestione Moratti ha chiuso martedì sera con l'under 21 battendo la Georgia a Fermo e si è precipitato in piena notte alla Pinetina.

Ieri mattina, di buon ora, ha indossato la tuta nerazzurra e alle 10 era subito in campo, sotto la pioggia, per tentare di scoprire di cosa è malata questa Inter, consapevole che non c'è tempo per elaborare cure complicate: la prima fase del programma, che si avvia solo con il ritorno a casa dei sudamericani Zamorano, Vampeta, Recoba e Cordoba, prevede punti e risultati immediati per non perdere terreno in campionato. Solo dopo il 36enne tecnico toscano di Capanne di Careggine potrà tentare di realizzare la sua vera missione: costruire un' Inter per il futuro, impresa per la quale ha abbandonato la vita relativamente comoda di una brillante carriera nella Federazione che gli faceva già intravedere il ruolo di erede naturale di Giovanni Trapattoni.

Marco Tardelli

«Sono necessari quindici giorni per dare una fisionomia alla squadra

Marco, chi te lo ha fatto fare? è la prima scontata domanda appena seduto al tavolo della conferenza stampa. «Moratti, naturalmente. Mi ha chiamato per propormi l'Inter e io ho accettato con entusiamo. Mi piacciono le avventure impegnative, anche se - dice con la vecchia grinta da mediano - non credo che questa sia così difficile come dicono tutti».

I tifosi, in un sondaggio condotto sul sito dell'Inter, hanno espresso un gradimento «bulgaro» per la scelta di Tardelli, con l'82% di favorevoli, contro il 9% di contrari e altrettanti che pensano sia indifferente.

Tardelli sembra comunque sicuro di poter incidere, anche se è presto per chiedergli come sarà la sua Inter, anche solo quella di sabato prossimo. «A vedere da fuori c'erano infortuni importanti, ma i problemi veri non li conosco, sto cercando di capire». «Ci vorranno 10-15 giorni per stabilire quale fisionomia dovrà prendere questa squadra». Di una cosa però è certo: «La rosa - dice - è ampia e competitiva e sul mercato per ora stiamo fermi». Tardelli non chiarisce se il fermi significa che anche la trattativa per Salas deve aspettare. Il nuovo tecnico è motivatissimo: «Ho accettato un contratto biennale - dice - perchè penso che se uno fa bene non c'è problema». Ma intanto, si ritrova una squadra fatta da altri e a campionato iniziato. «Non mi nascondo, potrebbe essere uno svantaggio. Starà a noi trasformarlo in uno stimolo in più perchè è arrivato il momento di tirare l'Inter fuori da questo limbo. Non mi piacciono le mezze misure. O andiamo all'inferno, o in Paradiso».

IN BREVE

Mercato

Il triestino Tonetto dal Bologna passa al Lecce di Cavasin

LECCE Dal Bologna al Lecce. L'esterno triestino Max Tonetto, 26 anni, ha già raggiunto la nuova destinazione. Il giocatore ha partecipato a due sedute di allenamento: Max Tonetto, 26 anni tra un mese, prelevato dal Bologna, andrà a completare i ruoli di esterno sinistro, in difesa e a centrocampo.

Tonetto, per la cui comproprietà la società salentina ha dovuto sborsare a quella felsinea la cifra di 4 miliardi e 600 milioni di lire, è stato presentato ai giornalisti dal presidente Mario Moroni. Per prenderlo - ha detto il patron dei salentini - il Lecce ha dovuto «penare un pò più del previsto, a causa di alcuni chiarimenti che il giocatore pretendeva dal Bologna prima di trasferirsi ad una nuova squadra».

Tonetto da parte sua ha espresso la sua soddisfazione per essere approdato a una squadra ambiziosa, che ben si adatta - ha detto - al suo carattere molto determinato. Il neoacquisto leccese non dovrebbe avere grossi problemi di ambientamento: è stato allievo di Cavasin nel Fano e nel Ravenna.

■ **PASSAPORTI.** La vicenda dei passaporti falsi con cui alcuni giocatori brasiliani del campionato italiano hanno ottenuto la qualifica di comunitari è arrivata nel parlamento portoghese, dove l'opposizione ha chiesto una risposta del Governo «per mettere fine ad uno scandalo imminente». L'iniziativa è partita dal deputato del Psd, il partito social democratico (il principale partito dell'opposizione), Herminio Luoreiro che ha chiesto «l'adozione di misure rapide ed efficaci.

SERIE C2

Il diggì Fioretti e il presidente Berti sono scesi nello spogliatoio per parlare con la squadra. Si riaprono i giochi sul mercato

Cartellino giallo alla Triestina di Legnano

GIRONE A
Fiorenzuola-Biellese
Mariuzzo di Venezia
Meda-Sudtirol
Capozzi di Vicenza
Mestre-Pro Patria
Ciancaleoni di Foligno
Montichiari-Novara
Padovan di Conegliano
Padova-Legnano
Ferraro di Crotone
Pro Sesto-Moncalieri
Di Renzo di Ostia Lido
Pro Vercelli-Mantova
Rossi di Rimini
Sassuolo-Cremonese
Giachero di Pinerolo
Triestina-Sandonà
Lombardi di Lanciano

TRIESTE Due cartellini gialli di fila non sempre comportano l'espulsione. I giocatori alabardati martedì sono stati «ammoniti» dal direttore generale Vittorio Fioretti e ieri dal presidente Amilcare Berti ma non è ancora tempo per un «rosso». In fin dei conti finora la Triestina ha sbagliato una sola partita (quella di Legnano) ed è ancora in testa alla classifica. Ma alla dirigenza della Triestina non è affatto piaciuto il primo tempo di domenica che ha fatto emergere una certa supponenza. «Forse ci siamo un po' montati la testa», aveva affermato lunedì Berti commentando la sconfitta. Ecco allora che Fioretti e Berti sono scesi nello spogliatoio per ricordare a tutti di stare con i piedi per terra (il diggì però minimizza: «Ho portato solo un saluto...»). L'umiltà in queste prime giornate era stata una delle migliori armi impugnate dalla Triestina, guai rimetterla nel fodero. I giocatori sono stati richiamati a una maggiore attenzione. L'allenatore Rossi domenica da matecampo in sù ha cercato di mandare in campo tutti gli elementi di maggiore qualità. L'idea era allettante ma i fatti hanno dimostrato che con un operaio in più in mezzo al campo la Triestina viaggia meglio. Anche il tecnico alabardato ha analizzato a lungo la partita con i suoi giocatori puntando il dito su quelle situazioni deficitarie che hanno determinato il primo rovescio, vedi l'atteggiamento complessivo della squadra nei primi 45' e i due gol balordi subiti.

Il risultato di Legnano inevitabilmente riapre il tormentone del mercato (i trasferimenti potranno essere formalizzati dal 24 al 27 ottobre). La Triestina ha già gettato in mare le sue esche, soprattutto per catturare una punta agile e veloce. C'è in piedi una trattativa per un giovane di serie A. Il difensore Susic, intanto, continua ad allenarsi con gli alabardati in attesa di una nuova sistemazione. Potrebbe anche fermarsi qui. Se lo stato psicologico della truppa è da verificare, quello fisico è buono. Roma è ormai pronto e anche Cortellazzi si è ristabilito. A Parisi, invece, servono ancora una decina di giorni. Oggi partitella in famiglia (15.30 circa) al «Rocco».

Maurizio Cattaruzza

Bufera a Mestre: Costantini in panchina al posto di D'Alessi

TRIESTE Dino D'Alessi ha pagato a caro prezzo la sconfitta di domenica nel derby di Padova (2-0). Ieri la società l'ha esonerato chiamando al suo posto in panchina l'ex alabardato Maurizio Costantini che era rimasto senza lavoro dopo non essere stato riconfermato a giugno dalla Triestina (attualmente sta frequentando il Supercorso di Coverciano). Un provvedimento inatteso, visto che i mestrini avevano cominciato con il piede giusto la stagione vincendo il girone di Coppa Italia. La classifica, malgrado due sconfitte, non è deficitaria: Polesel e soci hanno otto punti in classifica.

Particolare curioso: D'Alessi e Costantini avevano avuto un violento battibecco dopo il derby di ritorno di Mestre dello scorso campionato. Costantini comunque meritava di trovare una squadra a luglio dal momento che alla Triestina aveva alla fine pagato anche per colpe non sue.

Luca Banchi

BASKET Domenica comincia il campionato, l'ultimo prima del varo della massima serie a venti squadre. Pancotto ci fa da guida

«La Telit sarà tra le sorprese dell'A1»

«E' tatticamente duttile e gioca con molta precisione». Scudetto? Un affare di Bologna

TRIESTE Domenica comincia il campionato di serie A1. Il Friuli-Venezia Giulia si presenta con due squadre molto ambiziose: la Telit e la Snaidero. Cesare Pancotto, amatissimo coach della promozione in A1 di Trieste, analizza per noi la stagione che sta per cominciare. Una stagione che vedrà Trieste impegnata in Korac e l'esordio di due competizioni europee a livello di club, che non fanno certamente bene all'immagine del basket.

IL MERCATO: è stato condizionato dalle squadre economicamente più potenti. Kinder, Paf e Benetton hanno operato senza badare a spese. A fianco di queste ci sono state società che si sono mosse autonomamente e sono riuscite a costruire squadre competitive. Verona, Pesaro, Siena, Trieste hanno operato facendo scelte oculate, guardando ognuna alla propria dimensione e pensando al rafforzamento delle rispettive personalità.

PRETENDENTI: in questo momento riduco a tre le squadre in grado di contendersi il titolo tricolore. Le due bolognesi e la Benetton Treviso, non necessariamente in questo ordine, sono le formazioni che hanno i numeri per lottare per lo scudetto. A oggi, se dovessi esprimere una preferenza, direi Kinder anche se il mercato aperto e l'abitudine delle squadre a cambiare i giocatori in corso d'opera potrebbero sconvolgere questi equilibri.

LE OUTSIDERS: dietro le grandi del campionato vedo una pletora di squadre molto interessanti. A queste, senza indicarne una in particolare, lascio una possibilità di inserirsi nella lotta scudetto. Formazioni come Imola, Pesaro, Roma, Siena, Trieste e Verona (espresse in rigoroso ordine alfabetico n.d.r.) hanno i mezzi tecnici per dar fastidio alle formazioni sulla carta più titolate. Questo gruppo, al quale aggiungerei anche la Snaidero Udine per il tipo di gioco che esprime, sarà lo zoccolo duro del campionato, un gruppo di squadre dalla forza equivalente che potrebbe concludere il campionato a stretto contatto. Penso che al termine della stagione regolare due punti in più o in meno potrebbero cambiare il volto della classifica e il futuro nei play-off di queste formazioni.

INGIUDICABILI: in questo precampionato non ho ancora visto Varese, non posso esprimere opinioni su Milano perchè non ha ancora gli stranieri e perchè ha una situazione societaria tutta da definire. Un altra squadra che resta un incognita è Reggio Calabria: ha cambiato troppo per essere inquadrata in una fascia ben definita.

SALVEZZA: Roseto, Rimini, Montecatini, Cantù, Avellino giocheranno per la gloria o per la morte. Con la serie A a venti squadre dalla prossima stagione retrocedere sarà davvero un problema per l'immediato ma anche per il futuro visto che riuscire a risalire e rientrare nell'elite del basket nazionale sarà poi tutt'altro che facile. Anche per queste squadre, comunque, vale il discorso accennato per le pretendenti allo scudetto. Un acquisto azzeccato nel corso della stagione può cambiare le carte in tavola e consentire un deciso salto di qualità.

TRIESTE: l'ho vista giocare recentemente nel Memorial Torresi a Porto San Giorgio e devo dire che mi è sembrata una buona squadra, completa in tutti i reparti, con una spiccata duttilità di gioco grazie alla presenza di atleti in grado di giostrare in più ruoli. Penso al Sauer (che ieri non si è allenato ndr) della situazione in campo da numero tre e da quattro, a Nello che può giocare in play o in guardia, a Calabria e Moltedo che si potranno muovere in più posizioni. Vedo una squadra fisicamente ben messa e tatticamente molto ben organizzata. L'ho vista giocare con precisione e meticolosità e queste sono premesse importanti per partire bene nel campionato. Penso sarà tra le sorprese del campionato.

TECNICI EMERGENTI: una distinzione tra età e qualità del gioco. Se pensiamo all' anagrafe dobbiamo guardare a Trieste, Pesaro, Montecatini, Rimini e Udine: l'effervescenza dovrà arrivare da queste piazze. Poi, ricordando il cambio di regole, credo che l'innovazione dei 24 secondi per arrivare alla conlcusione porterà a una velocizzazione dei concetti di gioco. In questo senso penso che potremo aspettarci cose interessanti da Roma e Verona.

STRANIERI: parlare di Williams, Bullock, De Marco Johnson o Griffith sarebbe ovvio. Credo che bisogna cercare i giocatori emergenti in grado di cambiare il volto della loro squadra. Ecco allora che il primo nome che mi viene in mente è Scoonie Penn, un giocatore che avevo visionato e selezionato quando ero in ballo a Montecatini. Lui è veramente in grado di mutare il corso di una partita. A Montecatini c'è Baston, un giocatore verticale terrificante. Uno che tra stoppate, rimbalzi e schiacciate potrebbe ritagliarsi un ruolo importante. A Roma un occhio di riguardo a Jerome Allen, play-maker in grado di alzare il rendimento dei compagni, a Roseto mi piace Gilmore, ad Avellino attenzione a Erdmann. Non dimentichiamo il Charles Smith di Udine, uno che nonostante non abbia esperienze in A/1 mi sembra davvero buono.

IL FUTURO DI PANCOTTO: mi piace pensare che sto investendo su me stesso. In questo periodo sto guardando tutto il basket possibile dal vivo oltre a una serie di cassette di Nba, Bosman B, Ncaa. Da più dal 8 al 23 novembre sarò negli States per fare un giro tra Nba e Università. Non mi annoio, cerco di tenermi aggiornato studiando per farmi trovare pronto a un'eventuale futura chiamata.

Lorenzo Gatto

Cesare Pancotto

I «CUGINI»

Pochi ma buoni al Carnera alla festa della Snaidero

UDINE Ora infelice (le 18) di un giorno lavorativo e un «Carnera» popolato da 500 spettatori scarsi in occasione della presentazione ufficiale della Snaidero. Una cornice sicuramente inadeguata per la vernice di una squadra di qualità che domenica pomeriggio riporterà concretamente l'A1 a Udine dopo 13 anni. Festa, seppure in tono minore, comunque c'è stata, anche se nelle file arancioni mancavano Cantarello, in riabilitazione a Bologna, e Mian e Li Vecchi, a Roma da Ciampi dopo l'avventura olimpica, ma arrivati in extremis a fine manifestazione. Dopo cadetti, Juniores e ragazzini del «Progetto Snaidero», sulle note di «Simply the best» di Tina Turner e a luci soffuse, sono apparsi uno a uno sul parquet Smith, Busca, Alibegovic, Carraretto, Sartori, Zacchetti, Mc Gee e il 16enne talento sloveno Vujacic, oltre naturalmente all'allenatore Boniciolli e ai suoi assistenti Bettarini e Comuzzo. Tra lo sfarfallio delle Pon-pon girls di Spilimbergo hanno poi fatto passerella anche il capostipite della famiglia Snaidero, Rino, il presidente Edi e lo staff tecnico dirigenziale. Niente discorsi nè proclami, tutto rinviato alla prova del nove dell'esordio in campionato contro Rimini. La successiva partita amichevole contro i campioni di Slovenia del Krka Novo Mesto, diretta dagli arbitri Uleb, Chiari, Pozzana e Reatto e vinta dalla Snaidero per 73-69, è diventata a quel punto un'amichevole come altre.

Edi Fabris

La presentazione della Snaidero. (Anteprima)

LE SCHEDE

PAF BOLOGNA

E' la squadra più «azzurra» del campionato. Gli ingaggi di De Pol e Meneghin e il ritorno di Marcelo Damiao portano a sette i giocatori della nazionale a disposizione di Recalcati. Decisivo sarà il gruppo: una miscela esplosiva pronta a esplodere.

4	**Damiao Marcelo** Ala/Centro ITA	204	110	1975
5	**Fultz Robert** Play ITA	188	84	1982
14	**Autry Adrian** Play USA	192	74	1978
6	**Pilutti Claudio** Guardia/Ala ITA	198	98	1968
7	**Fucka Gregor** Ala/Centro ITA	215	98	1971
8	**Ruggeri Massimo** Ala ITA	204	95	1972
9	**De Pol Alessandro** Ala ITA	204	107	1972
10	**Myers Carlton** Guardia ITA	192	89	1971
11	**Meneghin Andrea** Guardia ITA	200	98	1974
12	**Basile Gianluca** Play/Guardia ITA	190	90	1975
13	**Zukauskas Eureljius** Pivot LIT	216	114	1973
15	**Galanda Giacomo** Ala/Centro ITA	210	105	1975

Capo allenatore: Carlo Recalcati.
Assistenti: Massimo Magri e Guglielo Roggiani.

BENETTON TREVISO

Il ritorno di Petar Naumoski e l'arrivo dal Limoges di Marcus Brown le principali novità della stagione. Fondamentale per ripetere l'ottimo risultato della passata stagione il pieno recupero del centro Denis Marconato.

4	**Nicola Marcelo** Ala SPA	207	102	1971
5	**Brown Marcus** Guardia USA	191	90	1974
6	**Sottana Luca** Play ITA	185	77	1982
7	**Pittis Riccardo** Ala ITA	200	98	1968
8	**Marconato Denis** Centro ITA	211	115	1975
9	**Bulleri Massimo** Play ITA	188	82	1977
10	**Naumoski Petar** Play TUR	195	85	1968
11	**Santos Ismail** Guardia SPA	195	95	1972
12	**Nachbar Bostjan** Ala SLO	200	100	1980
13	**Basei Francesco** Ala ITA	203	95	1983
14	**Beard Joseph** Ala ITA	210	100	1975
15	**Garbajosa Jorge** Centro SPA	205	111	1977

Lo Staff Tecnico
Capo allenatore: Pierluigi Bucchi.
Assistenti: Alberto Billio e Lino FRATTIN Lino.

KINDER BOLOGNA

Ha la rosa potenzialmente più completa del campionato. Una batteria di guardie strepitosa, con l'arrivo di Rashard Griffith si è rinforzata anche sotto canestro. La quadratura del cerchio potrebbe arrivare con una grande stagione di Antoine Rigadeau.

5	**Danilovic Predrag** Ala JUG	201	97	1970
6	**Ginobili Emanuel** Ala ITA	201	90	1977
7	**Abbio Alessandro** Play/Guardia ITA	193	85	1971
8	**Bonora Davide** Play ITA	188	84	1973
10	**Sconochini Hugo** Play/Guardia ITA	194	101	1971
12	**Frosini Alessandro** Centro ITA	209	110	1972
13	**Andersen David** Ala/Centro DAN	213	107	1980
14	**Rigaudeau Antoine** Play FRA	201	95	1971
15	**Griffith Rashard** Pivot USA	211	127	1974
17	**Brkic David** Ala ITA	212	85	1982
18	**Smodis Matjaz** Ala/Centro SLO	205	116	1979
19	**Barlera Paolo** Centro ITA	216	104	1982
20	**Jaric Latsis Marko** Play/Guardia GRE	202	94	1978

Capo allenatore: Ettore Messina.
Assistenti: Giordano Consolini e Emanuele Molin.

MULLER VERONA

Henry Williams e Louis Bullock formano la coppia di guardie più esplosiva del campionato. Accanto a loro un gruppo di buoni giocatori, le chiavi dell'area dei tre secondi sono affidate al nazionale Andrea Camata.

4	**Rombaldoni Rodolfo** Play ITA	193	90	1976
5	**Boscagin Giorgio** Play/Guardia ITA	195	80	1983
7	**Albano Corey** Ala ITA	204	96	1975
8	**Schmidt Casey** Guardia/Ala GER	198	90	1970
10	**Arigbabu David** Ala/Centro GER	204	105	1975
11	**Bullock Louis** Play USA	185	79	1976
13	**Camata Andrea** Centro ITA	215	136	1973
14	**Williams Henry** Guardia USA	190	83	1970
15	**Braun Oliver** Ala/Centro GER	209	109	1973
17	**Nobile Claudio** Ala ITA	203	85	1982
18	**Zamberlan Giampaolo** Guardia/Ala ITA	203	91	1962
20	**Conlon Martin** Pivot IRL	211	111	1968

Capo allenatore: Filippo Faina.
Assistenti: Allenatore Alessandro Giuliani e Simone Guadagnini.

VIOLA REGGIO CALABRIA

La multinazionale del basket italiano ha pescato in giro per il mondo. L'organico a disposizione di coach Gebbia è comunque nobilitato dalla presenza del play Montecchia e del cavallo di ritorno Brent Scott.

4	**Zampogna Stefano** Play ITA	178	76	1981
6	**Montecchia Alejandro** Play ITA	190	86	1972
7	**Grasso Sebastiano** Guardia ITA	190	96	1978
8	**Yaylo Leonid** Ala UKR	205	108	1973
9	**Scott Brent** Centro USA	204	115	1971
10	**Gianella Nicolas** Play IRL	185	77	1978
12	**Rice Andrew** Ala ING	206	101	1980
13	**Delfino Carlos** Pivot ITA	198	87	1982
14	**Palladino Leandro** Guardia ITA	192	101	1976
15	**Musch Detlef** Pivot GER	212	112	1970
16	**Bisconti Luca** Ala/Centro ITA	202	88	1982
20	**Lestini Federico** Ala ITA	201	77	1983

Capo allenatore: Gaetano Gebbia.
Assistente: Massimo Bianchi.

SIENA MONTE DEI PASCHI

Una campagna acquisti molto solida ha consentito a Siena di fare un deciso salto di qualità. Gli arrivi di Brian Evans, Rowan e la coppia azzurra Scarone-Chiacig danno profondità a un gruppo che Frates deve condurre nelle posizioni di vertice.

4	**De Falco Domenico** Pivot ITA	200	113	1983
5	**Busca Emiliano** Play ITA	190	84	1971
7	**Rossetti Marco** Guardia/Ala ITA	203	86	1980
8	**Mays Travis** Guardia ITA	189	92	1968
9	**Savio Giovanni** Centro ITA	206	98	1968
10	**Evans Brian** Ala USA	203	98	1973
11	**Alberti Paolo** Centro ITA	208	115	1972
12	**Rowan Ron** Guardia IRL	196	98	1963
13	**Pessina Davide** Ala/Centro ITA	206	109	1968
14	**Gray Sylvester** Ala USA	200	110	1967
15	**Chiacig Roberto** Centro ITA	208	118	1974
16	**Marmugi Luca** Ala ITA	200	91	1984
18	**Pilotti Andrea** Guardia ITA	196	92	1980
20	**Scarone German** Play ITA	190	86	1975

Capo allenatore: Fabrizio Frates.
Assistenti: Simone Pianigiani e Massimiliano Oldoini.

TELIT TRIESTE

Rispetto alla scorsa stagione, nel quintetto base, è rimasto il solo Podestà. Squadra rinnovata e ringiovanita con tante facce nuove. Dante Calabria, Juan Manuel Moltedo e Scoonie Penn le scommesse lanciate dalla squadra triestina.

4	**Cavaliero Daniele** Play ITA	184	75	1984
5	**Sauer Peter** Ala GRE	200	103	1976
6	**Laezza Aniello** Play ITA	186	89	1973
7	**Pigato Adriano** Guardia ITA	196	81	1981
8	**Rezzano Massimo** Ala ITA	204	93	1982
9	**Dioumassi Makan** Guardia FRA	192	84	1972
10	**Casoli Roberto** Ala/Centro ITA	206	105	1972
11	**Shaw Casey** Centro USA	208	110	1975
12	**Penn James** Play USA	178	79	1977
14	**Podestà Samuele** Centro ITA	204	103	1976
15	**Moltedo Juan Manuel** Guardia/Ala ITA	200	95	1974
16	**Cipruss Kaspars** Centro LET	210	105	1982
20	**Calabria Dante** Play/Guardia USA	193	85	1973

Capo allenatore: Luca Banchi.
Assistente: Furio Steffè.

ADECCO MILANO

Una squadra ancora tutta da costruire. La situazione societaria da definire blocca le possibilità dell'Adecco su un mercato dal quale sino a ora è arrivato solamente il triestino Stefano Attruia. Aspettiamo gli stranieri per vederla al completo e dare un giudizio.

5	**Mordente Marco** Guardia ITA	190	92	1979
6	**Portaluppi Flavio** Play/Guardia ITA	188	88	1971
7	**Attruia Stefano** Play ITA	183	82	1969
9	**Michelori Andrea** Ala ITA	202	104	1978
10	**Pesic Mihajlo** Guardia IRL	202	96	1981
12	**Baldi Marco** Centro ITA	208	110	1966
13	**Gizzi Mike** Guardia ITA	190	88	1975
15	**Rusconi Stefano** Pivot ITA	208	116	1968
16	**Furlanetto Luca** Guardia ITA	195	78	1981

Capo allenatore: Valerio Bianchini.
Assistente Andrea Trinchieri.

SCAVOLINI PESARO

Squadra radicalmente cambiata. Nel quintetto base l'unico reduce dalla passata stagione è il playmaker statunitense Melvin Booker. Per il resto una squadra con tante anime alla quale il nuovo coach Stefano Pillastrini dovrà dare una nuova filosofia.

4	**Johnson Demarco** Ala/Centro USA	204	105	1975
5	**Booker Melvin** Play USA	185	87	1972
6	**Magnifico Walter** Ala/Centro ITA	209	108	1961
8	**Gigena Silvio** Ala ITA	200	92	1975
9	**Zanelli Fabio** Guardia ITA	196	85	1976
10	**Middleton Larry** Guardia ITA	190	92	1965
11	**Pecile Andrea** Play ITA	185	70	1980
12	**Traina Brad** Guardia/Ala ITA	198	95	1977
13	**Tusek Marko** Ala/Centro SLO	203	120	1975
14	**Panichi Matteo** Ala ITA	205	101	1972
15	**Maggioli Michele** Centro ITA	212	113	1977
16	**Pierantoni Mirko** Ala ITA	200	92	1981

Capo allenatore: Stefano Pillastrini.
Assistenti: Gianluca Pascucci e Stefano Cioppi.

ADR ROMA

La prima mossa societaria, dopo il fallimento della passata stagione è stato il reintegro di Attilio Caja. Il mercato dell' AdR ha puntato sul play Usa Jerome Allen, sul bomber italiano Andrea Niccolai sulla guardia Juan Manuel Espil. Una squadra ben strutturata che potrà dare soddisfazioni all'esigente pubblico romano.

5	**Antinori Federico** Play ITA	190	90	1975
6	**Sellers Rod** Pivot USA	206	108	1970
7	**Allen Jerome** Play USA	192	92	1973
8	**Tonolli Alessandro** Ala ITA	202	98	1974
9	**Righetti Alex** Ala ITA	200	98	1977
10	**Espil Juan Alberto** Guardia SPA	195	90	1968
12	**Marcaccini Giancarlo** Guardia ITA	196	98	1972
13	**Niccolai Andrea** Guardia ITA	196	93	1968
14	**Lulli Gianluca** Guardia/Ala ITA	196	101	1972
15	**Monti Massimiliano** Centro ITA	205	110	1975
20	**Minto Massimo** Ala ITA	204	96	1965

Capo allenatore: Attilio Caja.
Assistenti: Marco Calvani e Fulvio Polesello.

LINELTEX IMOLA

Parli di Imola e pensi a Enzo Esposito. Il cannoniere del campionato è il numero uno di una squadra che ha comunque altre soluzioni offensive. Da sottolineare gli arrivi di Ambrassa e Gorenc e la presenza sottocanestro dello statunitense Sanders e del 31enne Paolo Conti.

4	**Pirazzoli Paolo** Guardia ITA	189	84	1981
5	**Fazzi Cristiano** Play ITA	181	74	1972
6	**Esposito Vincenzo** Guardia ITA	194	90	1969
7	**Conti Paolo** Ala/Centro ITA	208	100	1969
8	**Dal Fiume Samuel** Play ITA	180	73	1983
9	**Romboli Massimiliano** Play/Guardia ITA	192	84	1971
10	**Gorenc Boris** Guardia SLO	196	95	1973
11	**Ambrassa Fabrizio** Guardia ITA	197	94	1969
12	**Pietrini Alberto** Centro ITA	212	110	1966
13	**M'Bahia Marc** Ala/Centro FRA	200	98	1969
14	**Casadei Daniele** Ala ITA	198	92	1981
15	**Sanders Yamen** Centro USA	205	110	1968

Capo allenatore: Francesco Vitucci.
Assistente: Maurizio Massari.

VARESE ROOSTERS

Gianmarco Pozzecco guida una squadra rinnovata. Danna può contare sulla coppia straniera Jones-Burditt, sul recupero di Christian Di Giuliomaria e sull'esperienza del 36enne Cecco Vescovi.

5	**Allegretti Marco** Guardia ITA	199	95	1981
7	**Jones Herbert** Ala USA	195	90	1970
8	**Vescovi Francesco** Ala ITA	200	94	1964
9	**Davolio Alessandro** Play/Guardia ITA	188	85	1975
10	**Wucherer Dennis** Guardia GER	196	96	1973
13	**Di Giuliomaria Christian** Ala ITA	208	108	1979
14	**Zanus Fortes Cristiano** Centro ITA	206	112	1971
15	**Gigena Mario** Guardia ITA	197	90	1977
18	**Burditt Albert** Centro USA	205	106	1972
19	**Cazzaniga Roberto** Centro ITA	207	98	1978
20	**Pozzecco Gianmarco** Play ITA	180	74	1972

Capo allenatore: Federico Danna.
Assistenti allenatore: Edoardo Colombò e Armando Crugnola.

BASKET RIMINI

6	**Morri Mauro** Guardia ITA	187	92	1977
7	**Sekunda Glenn** Ala IRL	203	100	1973
10	**Raschi Andrea** Play ITA	198	87	1979
11	**Thompson Kevin** Pivot USA	210	123	1971
14	**Washington Eric** Guardia USA	195	90	1971
15	**Di Marcantonio Lorenzo** Centro ITA	205	108	1978
18	**Marangoni Marco** Ala ITA	197	87	1979
20	**Molari Federico** Guardia ITA	187	92	1979

Capo allenatore: Giampiero Ticchi.
Assistente allenatore: Lanfranco Giordani.

PALL. CANTU'

La bandiera, il giocatore simbolo resta Antonello Riva. Squadra esperta che ha puntato su due americani giovani: Jarret Stephens e Marvis Thornton. Tra gli italiani il giocatore chiave potrebbe essere l'ala Denis Fajardo.

4	**Jovanovic K. Srdjan** Guardia GRE	195	88	1976
5	**Anchisi Matteo** Play ITA	182	79	1971
7	**Dalla Vecchia Luca** Ala ITA	204	105	1978
8	**Kuehl Alexander** Pivot GER	215	135	1973
9	**Stephens Jarret** Pivot USA	200	120	1977
10	**Fajardo Diego** Ala SPA	208	99	1976
11	**Gay Dan** Centro ITA	207	108	1961
12	**Riva Antonello** Guardia ITA	196	99	1962
13	**Adams Georges** Guardia FRA	198	94	1967
15	**Thornton Bootsy** Guardia USA	195	88	1971
16	**Riva Patrizio** Guardia ITA	198	90	1980
18	**Borghi Fabio** Play ITA	180	87	1979

Capo allenatore: Franco Ciani.
Assistente allenatore: Flavio Fioretti.

CORDIVARI ROSETO

Alla sua prima stagione nella massima serie l'obiettivo della Cordivari è legato alla salvezza. Per ottenere la permanenza in serie A1 ha puntato su gente esperta. Su tutti la coppia italiana Paolo Moretti e Mario Boni.

4	**Gilmore George** Play USA	187	71	1966
5	**Ruggiero Antonello** Play ITA	190	74	1981
6	**Bizzini Lorenzo** Guardia ITA	189	72	1979
7	**Moretti Paolo** Guardia/Ala ITA	200	93	1970
8	**Van Dorpe Gerben** Ala/Centro BEL	208	90	1975
10	**Bagnoli Simone** Centro ITA	210	92	1981
11	**Stoikov Todor** Guardia/Ala BUL	200	88	1977
12	**Amoroso Valerio** Ala ITA	202	90	1980
13	**Boni Mario** Guardia/Ala ITA	200	100	1963
14	**Shamsid-Deen Abdul** Pivot USA	208	102	1965
15	**Guarasci Peter** Ala ITA	205	101	1974
16	**Goodes Guy** Play ING	190	84	1971
20	**Foiera Francesco** Ala/Centro ITA	207	103	1975

Capo allenatore: Phil Melillo.
Assistenti allenatore: Bruno Impaloni e Antonello Restivo.

DE VIZIA AVELLINO

Formazione quadrata che ha buone chance di evitare la retrocessione. Due stranieri in arrivo da Biella, un gruppo italiano composto da buoni giocatori. La scommessa potrebbe essere lo sloveno Hafnar, un ala- guardia che in Europa ha già fatto parlare di sè.

4	**Mastroianni Sergio** Play ITA	181	74	1965
5	**Johnson Sidney** Play/Guardia FRA	192	80	1974
6	**Ramos Sergio** Guardia/Ala POR	200	95	1971
7	**Moraitis Igor** Ala GRE	204	119	1974
8	**Capone Claudio** Guardia ITA	187	83	1968
10	**Erdmann Nate** Guardia USA	193	93	1969
11	**Tufano Giacomantonio** Centro ITA	208	119	1969
12	**Festa Gianluca** Guardia ITA	187	94	1974
13	**Simeoli Roberto** Guardia ITA	195	87	1983
14	**Callahan Dan** Centro IRL	203	116	1970
15	**Nolan Norman** Ala/Centro USA	201	118	1976
16	**Dini Simone** Pivot ITA	187	76	1983
18	**Borneo Giampaolo** Guardia/Ala ITA	183	76	1983
20	**Rusciano Luciano** Ala/Centro ITA	197	99	1963

Capo allenatore: Luca Dalmonte.
Assistenti allenatore: Luigi Gresta e Gianluca Di Gennaro.

SNAIDERO UDINE

A disposizione di Matteo Boniciolli un organico competitivo. La conferma di Charles Smith offre buone garanzie a una squadra che ha nei nazionali Mian-Livecchi, nel comunitario Teoman Alibegovic i suoi punti di forza. Non dimentichiamo un manipolo di giovani di sicuro talento.

4	**Maran Mauro** Guardia ITA	182	75	1982
5	**Smith Charles** Play USA	185	82	1972
6	**Busca Leonardo** Play ITA	180	78	1972
7	**Alibegovic Teoman** Ala/Centro SLO	207	105	1976
11	**Cantarello Davide** Centro ITA	214	110	1968
12	**Sartori Mauro** Ala ITA	204	100	1970
14	**Zacchetti Joel** Ala ITA	208	108	1982
16	**Prez Alberto** Play/Guardia ITA	190	85	1983
17	**Mian Michele** Guardia ITA	195	90	1973
19	**Li Vecchi Agostino** Ala ITA	204	90	1970

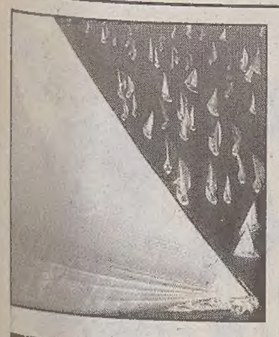
Capo allenatore: Matteo Boniciolli.
Assistenti allenatore: Stefano Comuzzo e Lorenzo Bettarini.

MONTECATINI

A un passo dal fallimento la compagine toscana è riuscita ad allestire un organico discreto. L'esito della stagione, comunque, passa attraverso il rendimento della coppia straniera. Se Baston e Turner saranno in grado di esprimersi a buoni livelli la salvezza può essere raggiungibile.

5	**Baston Maceo** Ala/Centro USA	206	100	1976
6	**Perego Riccardo** Ala/Centro ITA	202	86	1981
7	**Turner Henry** Ala USA	199	98	1966
8	**Vanuzzo Manuel** Ala ITA	202	99	1975
9	**Sambugaro Marco** Guardia ITA	194	83	1971
11	**Labella Fernando** Play ITA	185	78	1971
12	**Nahar Mike** Ala/Centro OLA	210	115	1963
14	**Carera Flavio** Centro ITA	206	115	1982
16	**Giambene Claudio** Play ITA	180	77	1982
17	**Casciani Simone** Guardia ITA	185	75	1984
18	**Incerpi Gabriele** Guardia ITA	191	74	1982
19	**Longo Cristiano** Ala ITA	200	96	1983
20	**Banti Diego** Ala/Centro ITA	204	95	1983
21	**Bonaiuti Mauro** Play/Guardia ITA	188	77	1978

Capo allenatore: Stefano Ranuzzi.
Assistenti: Luca Bechi e Raffaele Romano



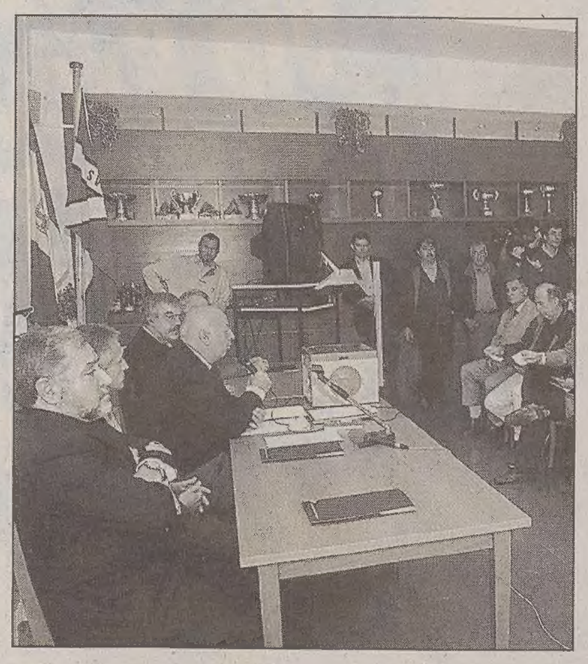
Molinari, presidente della Svbg, e il sindaco Illy hanno spiegato, e difeso, la scelta di far disputare la regata

«La Barcolana non si tocca»

La formula non cambierà. Fuori pericolo la ragazza ferita

TRIESTE La maggior parte dei velisti triestini è a suo agio quando deve regatare con bora a 50 nodi (circa 100 chilometri all'ora). Dunque perchè tanto chiasso attorno all'ultima Barcolana? Parole di Riccardo Illy pronunciate ieri nella sede della Svbg, durante la conferenza stampa in cui il presidente Fulvio Molinari con molta pacatezza ma altrettanta fermezza ha spiegato che l'ultima edizione della Coppa d'Autunno non è stata diversa da molte altre e che dunque non c'erano i presupposti per sollevare così tante polemiche. E contro i «polemici di professione» si è scagliato il sindaco, che appunto ha glorificato gli skipper giuliani. Un modo per dire che è stata una regata assolutamente normale, come molte altre edizioni della Barcolana benedette dalla bora.

Ma la notizia più bella riguarda le condizioni di salute della 27enne viennese Waltraud Vales, rimasta gravemente ferita al capo durante la regata dal boma della barca «Vilma». La giovane si è ripresa dal coma e ha cominciato a parlare, anche se i medici continuano a mantenere la prognosi riservata. Alla Barcola-Grignano è giunta anche una e-mail («non sollecitata» ha precisato Molinari) con cui lo skipper della «Vilma», Amedeus Hajek, ha spiegato che l'incidente a Vales è avvenuto «durante la fase preparatoria della partenza» e ha escluso qualunque responsabilità da parte della società velica triestina, che ha ringraziato «per l'assistenza fornita nel trovare una sistemazione per gli amici della ragazza».



Barcolana patrimonio di Trieste. Ha detto Molinari. (Lasorte)

Ma per spiegare quanto la Barcolana di quest'anno abbia suscitato interesse e polemiche, va segnalato il pepato scambio di battute tra Illy e il velista Claudio Gardossi. Quest'ultimo, coerentemente con quanto affermato domenica al nostro giornale, e molto coraggiosamente visto che parlava «fuori casa», ha ribadito il suo punto di vista: «La regata non si doveva fare. La Barcolana è una festa e domenica, specialmente nei minuti precedenti la partenza, le condizioni meteo non avevano nulla a che fare con la festa del mare». Questo in sostanza il suo pensiero. Secca la replica di Illy: «Ecco un professionista della polemica».

Più sereno Molinari che ha dimostrato, dati alla mano, che la partenza è stata data con il pieno conforto delle carte meteo, e con il consenso del comitato di regata. Quanto si è verificato in mare con bonaccia verso la seconda boa e bora forte a Barcola, «era un fenomeno meteorologico assolutamente imprevedibile». Ma soprattutto Molinari ha precisato che la Barcolana non è ostaggio degli sponsor. Nè la Barcolana è un business ha spiegato il presidente ricordando che il costo dell'organizzazione ammonta a 310 milioni, coperto quasi per la metà dalle iscrizioni e per il resto da contributi.

Anche con il conforto del comandante della Capitaneria di Porto, Paolo Castellani, Molinari ha infine spiegato l'efficienza della macchina dei soccorsi («una grande esercitazione di protezione civile in mare») e il bilancio assolutamente minimo di danni alle imbarcazioni che - secondo la Svbg - non superano i 100 milioni. Appena 16 le proteste e non più di nove le collisioni.

Passata la buriana, una cosa appare certa: la Barcolana non cambierà formula a cominciare dalla conferma della partenza e del campo di regata. «Il fascino della Barcolana - ha detto Molinari - è nel mix di festa popolare e competizione tecnica. Quella della partenza unica è un rischio calcolato, ma è anche il sale che dà un sapore unico alla Barcolana».

D'accordo anche Illy che aspetta la prossima Coppa d'Autunno per parteciparvi finalmente senza orpelli istituzionali. Magari con 70 nodi di bora. Tanto, che volete che sia.

Roberto Covaz

ARRIVI BARCOLANA 8 ottobre 2000 dalla classifica provvisoria

Categoria	Misure della Categoria				Numero arrivati
MAXI			LFT superiore a	14,00 mt.	11
0	da	11,31 mt.	a	13,99 mt.	39
1	da	10,26 mt.	a	11,30 mt.	35
2	da	9,31 mt.	a	10,25 mt.	41
3	da	8,61 mt.	a	9,30 mt.	33
4	da	7,80 mt.	a	8,60 mt	47
5	da	7,21 mt.	a	7,79 mt.	27
6	da	6,71 mt.	a	7,20 mt.	16
7	da	6,16 mt.	a	6,70 mt.	21
8	da	5,61 mt.	a	6,15 mt.	7
9	LFT superiore a	5,60 mt.	LFT non inferiore a	5,95 mt.	5
PASSERE			LFT non inferiore a	5,95 mt.	-

CICLISMO Ai Mondiali beffata la Longo

Lo spauracchio Jalabert agita la vigilia iridata di Bartoli e Casagrande

MILANO Michele Bartoli e Francesco Casagrande, prima e seconda punta azzurra al Mondiale su strada di domenica, concordano soprattutto sul nome dell'antagonista più pericoloso: il francese Laurent Jalabert. «Il fattore campo darà ancora più slancio a Jaja, già molto brillante alle Olimpiadi - ha osservato Bartoli -. Un Mondiale sulle strade di casa a quasi 32 anni è un bersaglio unico anche per un campione come lui. Dopo di lui metto il belga Tchmil, brillante secondo domenica alla Parigi-Tour, per la sua grande esperienza. Mi sento al meglio. Gli allenamenti sul monte Serra mi hanno offerto ottime sensazioni». Bartoli dice di temere l'umidità di Plouay (la località della Bretagna dove si stanno svolgendo le prove iridate) soltanto per eventuali disturbi al ginocchio destro infortunato un anno fa. Preparazione parallela come intensità per Paolo Bettini, dopo il quarto posto di domenica alla Parigi-Tour, su percorsi casalinghi nell'entroterra livornese, e per Gianni Faresin, quarto selezionato Mapei, intorno alla sua Marostica. Il tema delle alleanze trasversali, determinante per Jan Ullrich nella prova olimpica, nel team milanese non viene considerato: molti atleti di altre nazionali il prossimo anno gareggeranno in altre formazioni, mentre Freire Gomez vorrà difendere la maglia iridata e Axel Merckx sarà libero di giocare le sue carte. Nella formazione, al malumore di Tafi, per l'esclusione della prova in linea, si aggiunge l'altra nota stonata rappresentata da Daniele Nardello, scartato per la crono di oggi, perchè contrariato dal sottoporsi a test ulteriori da parte del commissario tecnico Antonio Fusi.

Intanto ieri la maglia iridata degli junior l'ha indossata il polacco Peter Mazur, volato a più di 48 di media sui 25 km del percorso. Argento al russo Goussev e bronzo al polacco Bodnar. Per l'Italia un ottavo posto, con Daniele Colli, giunto ad 1' esatto dal vincitore. E tre miseri secondi, per la precisione 3" e 71 centesimi, hanno separato la 42enne francese Jeannie Longo dalla sua tredicesima maglia iridata. La crono è stata vinta dall'americana Holden. Italiane nelle retrovie: 14a Gabriella Pregnolato, 25a Luisa Tamanini. Oggi crono professionisti. In gara gli azzurri Frigo e Pinotti. **Raitre dalle 15 alle 17.**

IL PERSONAGGIO

Durante la presentazione della Kinder Bologna

Danilovic annuncia il suo ritiro: farà il dirigente del Partizan

BOLOGNA Sasha Danilovic, 30 anni, campione serbo della Kinder (quattro scudetti e un' Eurolega con la squadra di Bologna), non giocherà più a basket. Ha annunciato il suo ritiro al PalaMalaguti di Casalecchio di Reno (Bologna), durante la presentazione della squadra di cui avrebbe dovuto fare parte.

L' addio è stato degno del personaggio e dei suoi successi. E venuto nel PalaMalaguti di Casalecchio davanti a quasi cinquemila persone che hanno interrotto più volte le parole di un Danilovic, umile forse per la prima volta in vita sua, con cori e battimano e un applauso di oltre due minuti a conclusione del commiato.

L' anticipazione (ma molti nel palasport sapevano delle voci perchè a Bologna il basket conta quasi quanto il calcio) è venuta dal presidente Marco Madrigali: «Fino a ieri pensavo di dovervi presentare 12 giocatori, ma ce n' è uno assolutamente imprevedibile. Vi presento il presidente del Partizan Belgrado Sasha Danilovic». Lui è salito sul palco e, tra molte pause, ha dato la triste conferma ai tifosi: «Non c' è molto da dire. O forse ci sarebbe tanto. C' è poco tempo. Non e una decisione che ho preso in cinque minuti. Non ce la faccio più ragazzi. Sono stanco e basta».

Danilovic ha avuto diversi infortuni e ricadute, è stato costretto a lunghi stop. L' anno scorso era anche corsa voce di un suo taglio. «Sono sempre il più forte», rispose lui. «Perdiamo un campione e troviamo un amico - ha poi detto Madrigali - un contratto in bianco per venire a giocare con noi quando ne avesse avuto voglia è stata l' ultima proposta che gli ho fatto».

Danilovic si ritira.

IL DOPO-OLIMPIADI

Giornata di gloria per gli azzurri ricevuti dal Presidente della Repubblica, da Amato e dalla Melandri

Gli eroi di Sydney decorati da Ciampi

Dai «coccolati» Rossi e Fioravanti alla defilata Giganti. Sketch di Maddaloni

ROMA Il Quirinale, il presidente della Repubblica (che li ha premiati) e la festa per celebrare i loro successi. I baci, gli autografi, la commozione per le onorificenze. Le interviste per conoscere i loro programmi futuri, i propositi di lotta al doping, le posizioni antirazziste. Per gli eroi azzurri di Sydney è passerella, voluta da Ciampi per dire loro grazie per aver fatto sventolare in alto il tricolore e risuonare l' inno di Mameli.

Antonio Rossi corre, appena esce dal Quirinale, deve mettere al sicuro l' attestato con cui Ciampi lo ha nominato commendatore per il suo successo d'oro. È emozionato, come tutti gli altri, ma lui, già vincente ad Atlanta, vive questo momento con maggiore intensità: «Dopo i successi di Atlanta non fummo premiati - dice - ecco perchè questa è una giornata speciale. Speciale come questo oro, arrivato tra l' invidia di molti». Forse il suo è un richiamo all' ex compagno Daniele Scarpa (l'uomo che dopo Atlanta denunciò l'uso di doping federale nella canoa) con il quale la rottura è ormai insanabile: «Scarpa? Non l'ho più sentito». Rossi, che di ori ormai fa collezione, non lascerà la pagaia: «Il mio futuro è nel K4».

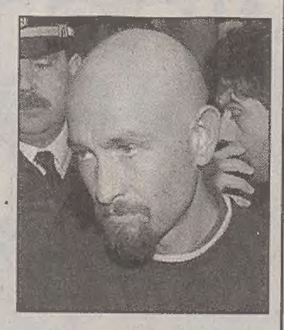
Il bell' Antonio, la faccia dello sport che tutte le donne vorrebbero baciare; Domenico Fioravanti, la faccia del campione della porta accanto. Esce dal Quirinale ed è attorniato da un nugolo di ragazzine festanti che chiedono di baciarlo. Giuseppe Maddaloni (ore nello judo) ha improvvisato un numero prendendo in braccio il ministro dello sport e spettacolo Melandri.

Lontana da flash e telecamere, da autografi e strette di mano. C'è anche un'altra faccia, oltre a quella dei Rosolino e Fioravanti, nella festa degli azzurri rientrati da Sydney: è quella spaesata, quasi impaurita di Eva Giganti, la piccola grande atleta che ha rappresentato l'Italia e le donne al debutto olimpico nel sollevamento pesi. Per lei non ci sono onorificenze e nemmeno medaglie lucenti da mostrare in pubblico. E oggi ha preferito restare in ombra, appartata in un angolo a osservare il balletto di curiosi e addetti ai lavori intorno alle star azzurre di Sydney. Ma al rientro, con un ottavo posto che l'ha piuttosto delusa, con le bollette da pagare e un lavoro che non arriva, la vita è quella di sempre. L'amore per la piccola Valentina e la voglia di salire in pedana e alzare quanto più possibile sostengono comunque la marcia della piccola siciliana.

IL CASO

Si apre il processo a Pantani

FORLI' Domani Marco Pantani andrà sotto processo a Forlì. Verrà celebrata la prima udienza del dibattimento che vede il Pirata imputato di frode sportiva per un'antica vicenda, quella del valore del suo ematrocito, risultato troppo alto (oltre il 60 pc) dopo l'incidente che lo coinvolse nella Milano-Torino del 18 ottobre 1995. Nulla ha a che vedere dunque con lo stop subito al Giro d'Italia del 1999. Per motivi organizzativi e logistici il processo dovrebbe tenersi in corte d' assise, giudice monocratico Luisa Del Bianco, pm lo stesso procuratore Russo.



Marco Pantani

BASKET

Il nuovo contratto da c.t. non convince ancora Tanjevic

MILANO Fumata grigia per il rinnovo del contratto di Boscia Tanjevic come ct della nazionale di basket. Il tecnico azzurro e il presidente della Fip Fausto Maifredi si sono incontrati ieri a Roma. Maifredi ha presentato a Tanjevic la proposta di rinnovo del contratto (scaduto martedì), così come aveva deciso il consiglio federale nella riunione di domenica scorsa. Il ct si è riservato di esaminarla e le parti si rivedranno entro una ventina di giorni. L'accordo prevede la possibilità per il ct di svolgere lavoro part-time con un club purchè questo gli consenta di essere a disposizione della Nazionale in occasione degli impegni durante la stagione e per la fase di preparazione agli Europei.

Quanto all'aspetto economico, è prevista una decurtazione rispetto al precedente contratto: dovrebbe essere nell' ordine del 20-25 pc, legata non tanto all'esito infelice dell' Olimpiade di Sydney quanto alle difficoltà finanziarie della Fip, comune a molte federazioni. Tanjevic, sull'esito del colloquio, non ha voluto fare commenti: «Abbiamo appena cominciato a parlare. Ci siamo presi un po' di tempo».

LA TRIS

Agnano «chiama» Savinoz

NAPOLI Diciassette trottatori di buona qualità si daranno battaglia oggi all'ippodromo di Agnano dietro l'autostart sulla distanza del miglio. **I NOSTRI FAVORITI:** 7) Savinoz 16) Ugh Sf 12) Miss Najad. Aggiunte sistemistiche: 14) Diamond Circle 13) Verace Tab 5) C Toj Frokjaer.

Nella Tris di ieri di Aversa è uscita la combinazione 9-8-3 che ha pagato 4.473.700 ai 449 fortunati vincitori.

CALCIO DILETTANTI

Prima categoria: resiste l'imbattibilità del Primorje

TRIESTE Ancora imbattuto dopo quattro giornate il Primorje guida la pattuglia delle triestine impegnate nel girone C del campionato di Prima categoria. Una posizione di classifica tranquillizzante, rafforzata dopo il 3-2 inflitto al San Lorenzo nell'ultima giornata di campionato, che potrebbe essere ulteriormente migliorata considerata la partita in meno disputata dalla formazione di Prosecco. «Effettivamente - conferma il dirigente Corrado Pescatori - abbiamo avuto un inizio di stagione positivo. Una partenza in campionato per certi versi sorprendente dopo il disastroso girone di Coppa regione disputato. Le tre sconfitte consecutive avevano creato un po' d'allarme. Poi, l'inizio del campionato, ha fugato ogni perplessità». La squadra, rinnovata dopo la retrocessione dello scorso anno, punta alla salvezza. Eppure il quarto posto maturato in queste prime giornate potrebbe far pensare ad altri traguardi? «L'obiettivo primario della società - continua Pescatori - era e rimane una tranquilla salvezza. Abbiamo rinnovato l'organico, vogliamo creare un gruppo in grado di far bene nelle prossime stagioni». E domenica, intanto, il Primorje va a far visita al Mariano, squadra seconda in classifica che nel precampionato vi ha rifilato un secco 4-0. C'è voglia di rivalsa? «Non abbiamo scordato quella sconfitta e andremo in campo per provare a cancellarla».

lo.ga.

«Seconda»: Campanelle a un passo della vetta grazie all'umiltà

TRIESTE Qualcosa è cambiato in casa del Campanelle Prisco. La salvezza conquistata in extremis nello spareggio con l'Edile Adriatica al termine di una stagione sofferta e l'arrivo del nuovo tecnico Ispiro hanno portato maggior fiducia e convinzione. Un atteggiamento positivo che, in campo, si traduce con i buoni risultati ottenuti fino a oggi. «Sono sorpreso fino a un certo punto di quanto abbiamo fatto finora - confessa il tecnico Ispiro - .Non conoscevo questi ragazzi, ma sono rimasto colpito dalla modestia e dalla grande grinta che esprimono sul campo in ogni occasione». Una condotta vincente che, dopo il successo esterno ottenuto sul campo del Moraro, lancia la formazione triestina a un passo dalla vetta della classifica. «Non dobbiamo farci distrarre dalla classifica. Il nostro obiettivo di partenza, la salvezza, va guadagnato giornata dopo giornata. Quando avremo raggiunto la quota punti necessaria per garantirci la permanenza nella categoria potremo pensare a divertirci e a toglierci qualche soddisfazione».

Domenica prossima, comunque, la trasferta in programma a Medeuzza mette in palio il primato nel girone. Una partita che, inevitabilmente, non potrà essere uguale alle altre. «Se pensiamo in questi termini; se ci facciamo prendere la mano da questo tipo di discorsi, allora, non penso che faremo molta strada. Dobbiamo mantenere l'umiltà che abbiamo dimostrato di avere in queste prime giornate, affrontare ogni avversaria con la massima determinazione e andare in campo per dare tutto. Solo così potremo continuare a fare risultati».

l.g.

GIUDICE SPORTIVO

TRIESTE Con il passare delle giornate s'infoltisce il numero dei giocatori indisciplinati colpiti dagli strali del giudice sportivo dilettanti in relazione alle partite di domenica scorsa.

ECCELLENZA

Squalifica per due giornate a Birch (Sangiorgina), Spangaro (Tolmezzo). Un turno a Coceani (Mossa), Nadalin (Rivignano), Sau (ZarjaGaja).

PROMOZIONE

Una squalifica per due giornate Ros (Centro del Mobile), Piccolo (Chions), Trevisan (Futura), Di Lena e Mardero (Gemonese), Marega (Isonzo), Pribaz (Ponziana). Stella (Tricesimo). Un turno a Dalla Bona (Azzanese), Viol (Porcia), Bianchin (Tricesimo).

PRIMA CATEGORIA

Quattro turni a Guerin (Latisana Ricreatorio) il quale dopo essere stato espulso per doppia ammonizione sputava su un avversario. Due giornate a Vidoni (Tarcentina), De Marco (Gonars), Pauletto e Zanellati (Latisana Ricreatorio), Sutto (Maranese), Bregant (Sovodnje), Bremer (Spilimbergo). Un turno a Fraresso (Bannia), Zanetti (Latisana Ricreatorio), Pizzolitto (Lignano), Pessi (Lumignacco), Da Canal (Spilimbergo), Toneatto (Valeriano), Stancich (Vesna).

SECONDA CATEGORIA

Due giornate a Ecoretti (Bertiolo), Di Gaspero (Faedis), Zampa (Martignacco), Pellizzari (Medeuzza), Pinton (Montereale), Kroselj (Pro Fiumicello), Tomasini (Ragogna), Querciali (Torreanese), Lunardelli (Vallenoncello), Turrin (Visinale). Un turno a Bregant (Audax), D'Ambrosio (Castionese), Scotto di Minico (Chiarbola), Bizzotto (Corva), Crisostolo (Maniago), Bianco (Opicina), Berce (Piedimonte), Cocevari (Primorec), Gasparotto (Terzo), Tullio (Torreanese), Sdrigotti (Torviscosa), Carlini (Villanova), Visintin (Villesse).

CLASSIFICHE

PRIMA «C»: Vermegliano 12, Mariano 10, San Canzian 8, Primorje 7, Juventina 6, Pro Cervignano, Staranzano, Trivignano 5, Domio e Mladost 4, Zaule e Ruda 3, Fincantieri e Vesna 2, Sovodnje 1, San Lorenzo 0.

MARCATORI: Milan (Vermegliano) 8, Canciani (Vermegliano) 5, Gozey (Juventina) e P: Gergolet (Mladost) 3, Steiner (Primorje), Emili (Primorje), Gonni (San Canzian), Ortolano (Mariano), Fazio (Domio) 2, Leghissa e Silvestri (Primorje), Zulian e Stefani (Domio), F. Bagattin (Vesna), Visintin, Micor, Cossutti, Razem e Valentini (Zaule) 1.

SECONDA «D»: Medeuzza 8, Campanelle Prisco e Chiarbola 7, Fogliano, Breg, Audax 6, Villesse, Pro Farra, Villanova, Pieris 5, Medea, Opicina, Piedimonte 4, Moraro 3, Villa, Primorec 2.

MARCATORI: Sellan (Medea) 4, Mattiuzzo (Fogliano), Jurincich (Opicina), G. Berton (Medeuzza) 3, Giugovaz e De Pase (Campanelle Prisco), Biondi (Breg), Fumo (Villa), Marigo (Pieris), Tomasincig (Medeuzza), Menon (Moraro), Timperi (Primorec) 2, Furlan (Primorec), Tuntar (Opicina), Vuk, Chrmaz, Messina (Breg) 1.

L1212IK

CONTINUA IL 3x2

Domenica 15 Ottobre Via Svevo APERTO 9.00 -13.30

in tutti i supermercati e i discount delle Cooperative Operaie!

Alla chiusura delle COOP di Via Svevo mancano -31 GIORNI

Una mortadella gigante, birra alla spina per tutti ... e ancora memorabili offerte, che scoprirete domenica 15 OTTOBRE in Via Svevo!

CHIUDIAMO PER RIAPRIRE ALLA GRANDE!

coop

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE - ISTRIA E FRIULI